Anno 102 Numero 166

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1350): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.76 - Telex 21.121

LA STAMPA

Edizione Unica

★ Sabato 20 Luglio 1968 ★

Oggi si riuniscono i ministri dei 6 Paesi

La crisi francese e il Mercato Comune

Si riuniscono oggi a Bruxelles, sotto la presidenza del sen. Medici, i ministri degli Esteri dei sei paesi della Comunità Economica Europea per formulare un giudizio, ricercare un concorde atteggiamento di fronte alle misure protettive della Francia. Un mese è passato da quando — alla vigilia della scomparsa delle dogane fra gli Stati del Mec e dell'adozione di un'unica tariffa esterna nei confronti del resto del mondo — Parigi comunicava all'esecutivo di Bruxelles la sua decisione di limitare quantitativamente le importazioni di certi prodotti e di sovvenzionare le esportazioni.

Prima ancora che nella sostanza, la presa di posizione francese appariva sorprendente nella forma. E' vero che nel trattato di Roma è contemplata anche l'ipotesi che uno Stato membro possa temporaneamente ricorrere a misure restrittive in caso di difficoltà; ma nel suo documento la diplomazia gollista non si preoccupava nemmeno di rifarsi ai relativi articoli: era la pura e semplice comunicazione di una decisione già presa e della quale agli associati non restava che prendere atto. Non così si erano comportate l'Italia e la Repubblica Federale tedesca durante le loro «congiunture».

Quanto alla sostanza, Parigi giustificava le sue misure con le difficoltà seguite alle agitazioni operaie del maggio, soprattutto con le perdite nella produzione e con i forti aumenti salariali. E' un argomento che può oggi essere valutato nel suo peso reale: a causa degli scioperi, le perdite si sono aggirate sul 5% del prodotto nazionale annuo, e ridurranno quindi a poca cosa — salvo una vivace ripresa — l'incremento complessivo per il 1968, che era previsto in un 5 o 6%.

Gli aumenti salariali hanno superato il 15% con la conseguenza che l'ipotesi di un crescere dei prezzi tra il dodici ed il venti per cento può essere considerata benevola. Rincarando i prodotti, diminuisce la competitività dell'industria davanti alla concorrenza straniera, del Mec o no: per proteggerla e metterla in grado di riprendersi, il governo è intervenuto a sostenerne le esportazioni e soprattutto a limitare d'autorità le importazioni.

Le difficoltà sono dunque reali (anche se meriterebbe distinguere tra quelle contingenti ed altre strutturali e più profonde). Ed aggiungono i francesi: «Primo. I limiti che abbiamo posto all'importazione di automobili, tessili, prodotti siderurgici ed elettrodomestici ci sembrano ragionevoli in quanto i contingenti sono calcolati in misura pari alle quantità rispettivamente acquistate l'anno scorso, maggiorate di un coefficiente tra il 7 ed il 15%. Secondo, e più importante: le nostre misure resteranno in vigore solo qualche mese, al massimo fino al gennaio prossimo».

Questo, nelle grandi linee, l'atteggiamento francese sul quale dovrebbero pronunciarsi oggi a Bruxelles i ministri dei sei Paesi. E' probabile che critiche validissime si leveranno da olandesi, belgi, lussemburghesi, italiani, e forse anche dai tedeschi (sempre incerti tra il giudizio obiettivo e la preoccupazione di non dispiacere all'alleato politico gollista). Ma è ancor più probabile che non si arriverà a nessuna decisione concreta, per il semplice fatto che Parigi ha già applicato le sue misure e non le ritirerà certo per le proteste, già scontate in partenza, dei suoi associati.

Può anche darsi che non si arrivi a niente di ufficiale. Preoccupata di evitare al Consiglio dei ministri un accademico e quindi mortificante dibattito, la Commissione della Comunità si è offerta di accollarsi il compito di pronunciarsi lei lunedì sulla «questione francese» chiedendo a Parigi di ridurre al massimo l'incidenza e la durata delle misure restrittive. La situazione non è piacevole; ma — come ad ogni nuova imposizione gollista — se il sentimento porterebbe a reagire, la ragione invita al controllo. La difficile, sudata costruzione europea è troppo importante per essere messa a repentaglio.

E troppo importante è la Francia — indipendentemente dalle sue politiche — per gli altri Paesi europei. Le sue difficoltà di oggi come quelle di ieri dell'Italia o della Germania sono difficoltà della Comunità intera. Una svalutazione del franco difficilmente concepibile con De Gaulle) si ripercuoterebbe inevitabilmente, immediatamente al di qua ed ancor più, al di là, della Manica.

Ma se ci sono ancora politici a Parigi, essi devono per contro trarre una lezione dagli ultimi fatti. Non sono passati tre mesi da quando la Francia produceva il massimo sforzo contro il dollaro, forte anche delle sue eccezionali riserve: [illegible] milioni di dollari in oro, [illegible] milioni in valute, [illegible] milioni in dollari. Oggi questo tesoro si è già ridotto di duemila milioni di dollari; la Banca d'emissione ha dovuto rassegnarsi a vendere lo splendido, immutabile, idolatrato oro di De Gaulle per quattrocento milioni di dollari (e molto è finito proprio a Fort Knox); peggio, per fermare l'emorragia del nobile metallo, ha dovuto ricorrere giorni addietro ad un accordo con vari Paesi che le hanno messo a disposizione milletrecento milioni di dollari: ed il primo posto tra questi Paesi (con seicento milioni contro trecento della Germania e duecento dell'Italia) sono gli Stati Uniti.

Mentre scende il prezzo dell'oro e quindi sale il dollaro, scrive *L'Express*: «*Non è in giuoco il mercato delle lavastoviglie, ma l'avvenire del franco... Si deve costruire un sistema attorno al quale tutti i Paesi d'Europa si ritrovino solidali. Nel momento critico che attraversa l'economia nazionale, il nostro governo non può fare a meno della completa collaborazione dei suoi associati*». I fatti finiranno per imporre la loro logica anche a Parigi. L'Europa ha bisogno della Francia, la Francia ha ancor più bisogno dell'Europa.

Giovanni Giovannini

Sono in discussione le misure decise da Parigi

La riunione del Consiglio dei ministri del Mec sarà presieduta da Medici

(Dal nostro corrispondente) **Bruxelles**, 19 luglio.

Il ministro degli Esteri Medici, il ministro per il Commercio con l'estero Russo e il sottosegretario Malfatti sono giunti stasera a Bruxelles da Roma, a capo di una numerosa delegazione, per partecipare alla riunione del Consiglio dei ministri del Mec che, domani, studierà i problemi congiunturali dell'economia francese e deciderà le eventuali misure da prendere. La riunione comincerà alle 10 del mattino, si prevede che si concluderà tardi in serata. Sarà presieduta da Medici.

Per far fronte alla sua difficile situazione economica il governo di Parigi, oltre a prendere misure interne di austerità, ha annunciato un certo numero di disposizioni che interessano e colpiscono i paesi vicini, soprattutto i «partners» del Mercato comune: misure di aiuto a quasi tutte le esportazioni, misure di sostegno per certi settori, misure di restrizione alle frontiere. Parigi ha dimenticato di far parte del Mec: non ha avvertito i governi degli altri paesi della comunità, non ha chiesto il parere delle autorità di Bruxelles. Ha messo tutti di fronte al fatto compiuto, fidando — è il parere di quasi tutti gli osservatori — nella debolezza dei suoi «partners».

I cinque altri governi e la stessa commissione di Bruxelles hanno deciso di ignorare una volta di più la tattica indisponente di Parigi e di fare il possibile per aiutare sinceramente l'economia francese a sopportare le conseguenze di una grave crisi provocata da mancate riforme e da poco saggia politica interna prima ancora che dagli scioperi e dalle rivendicazioni salariali. Ciò non significa, naturalmente, che venga concesso o autorizzato tutto ciò che Parigi pretende di imporre.

Le misure restrittive sugli ortofrutticoli sono state respinte; le misure che limitano le importazioni di certi tipi di acciai in Francia sono state autorizzate dalla commissione con varie forme di controllo e la possibilità di sospenderle in qualsiasi momento. Domani i ministri degli Esteri affronteranno il grosso dei problemi: gli aiuti alle esportazioni di prodotti industriali e i «contingenti» che Parigi vuole imporre alle importazioni di automobili, elettrodomestici e tessili. Sono settori che toccano direttamente gli interessi italiani.

e. d.

La missione italiana ai lavori della Cee

Roma, 19 luglio.

(ar. ba.) Oggi pomeriggio il ministro degli Esteri Medici è partito in aereo per Bruxelles, dove domani presiederà la riunione del Consiglio dei ministri della Cee. Egli non ha voluto fare dichiarazioni.

Con Medici sono partiti il ministro del Commercio Estero Carlo Russo, il sottosegretario agli Esteri Franco Maria Malfatti e parecchi esperti. La riunione formale, annunciata ieri, per l'approvazione della linea italiana a Bruxelles non ha avuto luogo, non essendo stata ritenuta necessaria, dopo le intese intercorse nei giorni scorsi fra i vari ministeri interessati.

Dubcek ha vinto un'altra difficile battaglia

Il Comitato Centrale di Praga approva all'unanimità il «nuovo corso»

Alla riunione erano presenti 88 dei 110 rappresentanti - Tre sostenitori di Novotny si sono apertamente schierati con l'attuale «leader» - Prima della votazione Dubcek dichiara: «Non torneremo indietro; ci attende una lunga strada ma la percorreremo sino alla fine» - Il generale sovietico Jacubowsky ha lasciato la Cecoslovacchia con il suo Stato Maggiore

La riunione dei membri del Comitato centrale comunista cecoslovacco nella «Sala spagnola» del Castello di Praga: al termine dei lavori, i delegati approvano all'unanimità la linea politica illustrata da Dubcek (Tel[illegible]nsa)

(Dal nostro inviato speciale) **Praga**, 19 luglio.

Sotto la spinta dell'opinione pubblica, sollecitato dalla pressoché plebiscitaria adesione del Paese al «nuovo corso», il Comitato Centrale del partito comunista cecoslovacco, riunitosi oggi in assemblea plenaria, ha approvato all'unanimità la terza risposta del Praesidium del pc alla lettera intimidatoria indirizzata alla Cecoslovacchia al termine del «piccolo vertice» di Varsavia. Dubcek ha così vinto un'altra difficile battaglia, tuttavia la partita non può considerarsi ancora chiusa.

Il Plenum era stato indetto per le nove del mattino. Già un'ora prima una folla di qualche centinaio di persone bivaccava nel cortile del castello di Haradcany in paziente attesa, sotto la pioggia, dei componenti il Comitato Centrale. L'antico castello domina Praga, nelle sue sale s'è consumata gran parte della storia contemporanea del Paese: qui Novotny ha conosciuto il trionfo e la sconfitta, Dubcek s'è rivelato come l'uomo nuovo del Paese. Fino a pochi mesi fa il castello era zona vietata, un luogo in pratica inaccessibile, vigilato dai «gorilla» della guardia presidenziale; da quando Dubcek è diventato primo segretario del pc, la collina di Haradcany è aperta persino ai corrispondenti stranieri.

Eravamo in tanti, forse più numerosi dei cecoslovacchi, ad attenderlo ma, anziché arrivare a bordo della sua limousine Tatra, Dubcek è giunto a piedi, il bavero dell'impermeabile rialzato, le mani in tasca, riuscendo a passare inosservato. La folla s'è rifatta della delusione, applaudendo, via via, il primo ministro Cernik, il presidente del parlamento Smrkovski, il ministro dell'Interno Pavel, Cesimir Cisar, l'ideologo del «nuovo corso», e il prof. Goldstucker, presidente dell'Unione degli scrittori, l'uomo che ha «riabilitato» Kafka, i cui libri vanno oggi a ruba (altro segno, e fra i più significativi, dei tempi nuovi).

Il primo segretario del pc riceveva intanto il filosofo Karel Kosik e il dott. Jan Brod, in rappresentanza dei firmatari della famosa «lettera delle duemila parole» (la lettera-manifesto ha fatto gridare i russi alla «controrivoluzione», perché reclamava il diritto alla protesta pubblica, allo sciopero). Kosik e Brod hanno portato a Dubcek, con la loro solidarietà, una copia dell'edizione straordinaria di Literarni Listy (Fogli Letterari): in prima pagina sotto il titolo «Poche parole», un lungo articolo che dice: «Il gennaio 1968 è già entrato nella storia. Abbiamo, dopo venti anni, ritrovato il gusto di sentirci esseri vivi, partecipi dello sviluppo della nostra società. Ci siamo emancipati, crediamo di nuovo nell'uomo, nella giustizia, nella intelligenza. Non abbiamo più paura».

Dubcek, nel suo discorso all'assemblea plenaria, si è diffuso lungamente sulla insopprimibile necessità della più assoluta libertà d'espressione, respingendo così ancora una volta le pesanti critiche dei cinque di Varsavia, la richiesta di un ritorno alla censura. In sostanza Dubcek ha ripetuto con forza che «non torneremo indietro, ci attende una lunga strada e siamo decisi a percorrerla fino alla fine».

Subito dopo il discorso di Dubcek, accolto da prolungati applausi, si è levato a parlare il novotniano Fierlinger che ha approvato la risposta del Praesidium. Un'altra voce favorevole, venuta dalle file dei conservatori, è stata quella della signora Mahachova. E' la stessa che si oppose alla riabilitazione di Slanski, definendola «anima nera del partito». Oggi ha parlato in favore di Dubcek, lo stesso ha fatto l'altro novotniano Martin Vazulik. A questo punto si è capito che Dubcek aveva vinto la partita. Va detto peraltro che dei 110 membri del Comitato Centrale, solo 88 erano presenti; degli assenti, solo uno, degente in ospedale, ha inviato la sua adesione a Dubcek. Gli altri con la loro astensione hanno voluto significare di essere rimasti fedeli a Novotny.

Questa sera c'è indubbiamente un'atmosfera più distesa dopo l'unanime approvazione della risposta ai cinque da parte del Plenum del partito comunista, tuttavia l'orizzonte politico cecoslovacco rimane ancora offuscato da diverse nubi. Ma gli uomini politici cecoslovacchi non dànno ostentatamente troppo peso ai fatti negativi, mettendone in risalto piuttosto altri, confortanti: la partenza del generale Jacubowsky e dello Stato Maggiore sovietico dall'aeroporto di Praga; il conciliante discorso di Kossighin, e l'arrivo del segretario del partito comunista francese Waldeck Rochet.

Oggi i russi hanno proposto un incontro ceco-sovietico a Kiev o Lvov. I cecoslovacchi hanno avanzato una controproposta, quella di un incontro ad Uzhorod, in territorio sovietico, vicino al confine, già città ceca prima della guerra. Molti dubbi, peraltro, sussistono sulla possibilità che questo incontro abbia luogo. Sembra improbabile che i russi vogliano ancora stringere i freni, dopo il consenso plebiscitario del Paese all'azione politica di Dubcek. E' opinione diffusa che i russi abbiano mal calcolato le forze disponibili in Cecoslovacchia, raggiungendo un effetto contrario: attaccando Dubcek, promettendo il loro incondizionato appoggio ai «buoni comunisti», hanno finito col fare schierare col giovane primo segretario del partito comunista cecoslovacco anche coloro che comunisti non sono mai stati.

Igor Man

Praga conferma la scoperta di armi alla frontiera tedesca

Praga, 19 luglio.

Il ministro dell'Interno cecoslovacco ha confermato che in seguito ad una denuncia anonima la polizia ha scoperto un quantitativo di armi a Sokolov, nella Boemia del Nord, presso la frontiera tedesco-orientale.

Il deposito, nascosto in un canale, comprendeva 20 mitra tipo «Thompson» 35 caricatori contenenti ciascuno 21 proiettili, una cassa di munizioni, 30 pistole Walter 7,65 con caricatore vuoto e nove caricatori di ricambio.

(Ansa)

Washington ribadisce la propria neutralità

Washington, 19 luglio.

Il portavoce del Dipartimento di Stato, Robert Mc Closkey, ha fermamente respinto l'accusa rivolta dal giornale del partito comunista sovietico *Pravda* agli Stati Uniti di essere coinvolti nel nuovo corso cecoslovacco.

McCloskey ha ribadito che il governo americano si mantiene assolutamente neutrale nei confronti degli avvenimenti cecoslovacchi, ma altri funzionari — parlando a titolo privato — hanno ammesso che in seno al governo americano sta crescendo il timore che la situazione cecoslovacca possa dar luogo a gravi sviluppi, e in particolare a un intervento sovietico sul tipo di quello avvenuto in Ungheria nel '56. Altri osservatori nutrono invece dubbi sulla possibilità che i russi usino la forza, rilevando come esista una fondamentale differenza tra l'Ungheria del 1956 e la Cecoslovacchia del 1968.

(A. P.)

I russi propongono un incontro con i cèchi

Il colloquio, «ad altissimo livello», dovrebbe avvenire in Urss lunedì o martedì prossimo

(Dal nostro corrispondente) **Mosca**, 19 luglio.

L'Urss ha proposto alla Cecoslovacchia un incontro bilaterale *«ad altissimo livello»* lunedì o martedì prossimo a Mosca, o a Kiew in Ucraina, o a Leopoli ai confini con la Polonia. In una lettera «cameratesca», il Cremlino ha oggi invitato «l'intero Praesidium» del pc cecoslovacco a riunirsi con l'intero Politburo sovietico, o ad inviare almeno «*una delegazione dalla composizione più vasta possibile*».

L'iniziativa allontana di qualche giorno lo spettro della rottura, ma non risolve la crisi. Nella lettera i sovietici fanno loro quella che era sempre stata ritenuta la «linea» cecoslovacca degli incontri bilaterali. La lettera, infatti, dice testualmente che l'Urss «*ha proposto più di una volta a giugno e nella prima metà di luglio, un incontro del genere*», ma che i cecoslovacchi, pur professandosi d'accordo in linea di principio, «*lo hanno posposto indefinitamente*».

La proposta dell'Urss comunque, ha momentaneamente placato, ma non affatto disperso, le gravi apprensioni degli ultimi giorni. Stamane, infatti, il Cremlino ha viepiù irrigidito il suo atteggiamento nei confronti di Praga. Il capo dello Stato Podgorny ha pronunciato un duro discorso in favore dei novotniani alla riunione del Soviet Supremo della Federazione russa. Il ministro della Difesa Gretchko ha interrotto d'improvviso la visita in Algeria ed è atteso adesso a Mosca, come se la situazione fosse di emergenza. La *Pravda* ha annunciato la scoperta di un arsenale dei «controrivoluzionari» a Karlovi Vary in Cecoslovacchia, ai confini con la Germania Occidentale.

Ancora la *Pravda*, dopo aver ribadito nel suo editoriale le decisioni del «piccolo vertice» di Varsavia, ha accusato con estrema violenza la Nato di voler penetrare in territorio cecoslovacco.

Nei circoli diplomatici occidentali vi è molta tensione. Particolarmente grave è stata ritenuta la notizia della *Pravda* secondo cui la Germania Occidentale avrebbe fornito armi a Karlovi Vary «*per i revanscisti sudeti*». Alcuni diplomatici sospettano che in caso estremo questo sarebbe un pretesto da parte sovietica per correre in aiuto dei massimalisti del pc cecoslovacco.

Nel suo discorso, il capo dello Stato, Podgorni, ha dichiarato che la Russia sbarrerà la strada alla reazione: «*I nostri amici possono essere certi che, adempiendo ai loro doveri internazionalisti, i comunisti e tutto il popolo sovietico daranno loro assistenza globale*». I pc dei Paesi riunitisi di recente a Varsavia, «*non tollereranno mai una minaccia agli storici guadagni del socialismo*».

e. c.

Il ministro della Difesa russo interrompe la visita ad Algeri e rientra d'urgenza a Mosca

Algeri, 19 luglio.

Il maresciallo Andrei Grechko, ministro della Difesa sovietico, ha interrotto la visita che stava compiendo in Algeria per rientrare a Mosca. E' ripartito nel primo pomeriggio di oggi. Sembra che l'improvvisa partenza sia stata provocata dalla crisi cecoslovacca.

(A. P.)

Il Senato si dichiara favorevole alla firma del trattato nucleare

Con i partiti del centro-sinistra hanno detto sì comunisti e psiup - Contrari i missini, astenuti i liberali - L'ordine del giorno votato afferma che la non proliferazione «è l'unico mezzo per risparmiare gli orrori di una guerra atomica» - Il ministro Medici assicura che sarà tutelato l'interesse dell'Italia per l'uso pacifico dell'energia nucleare

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 19 luglio.

A larghissima maggioranza il Senato si è dichiarato favorevole alla firma da parte dell'Italia del Trattato per la non proliferazione delle armi nucleari. L'assemblea di Palazzo Madama ha concluso stamane il dibattito, approvando un ordine del giorno presentato da democristiani, socialisti e repubblicani. La prima parte del documento ha ottenuto l'approvazione anche dei comunisti, dei socialproletari e degli indipendenti di sinistra.

L'ordine del giorno, che reca le firme dei senatori Scelba (dc), Albertini (psu) e Cifarelli (pri), dice: «Il Senato si dichiara favorevole alla decisione del governo di sottoscrivere il Trattato e lo impegna ad agire perché gli obblighi assunti dalle potenze nucleari per il disarmo atomico siano attuati nel più breve tempo possibile, e come primo passo verso il disarmo generale e completo; ed impegna il governo perché nell'attuazione del Trattato sia assicurato l'equilibrio delle responsabilità e degli obblighi per le potenze nucleari e per le potenze non nucleari auspicato dalla risoluzione dell'Onu; diritto all'equo approvvigionamento delle materie prime e speciali nucleari; alla illimitata informazione scientifica e tecnologica e, in generale, all'effettiva parità fra gli Stati nel settore dell'utilizzo dell'energia nucleare per scopi pacifici».

Il documento invita il governo ad operare d'accordo con gli altri Stati della Cee (Comunità economica europea) «perché nell'attuazione del Trattato di non proliferazione siano salvaguardati la vita e lo sviluppo delle comunità europee».

I liberali si sono astenuti su tutte le parti dell'ordine del giorno perché, a loro avviso, la firma del Trattato dovrebbe seguire, e non precedere, la revisione di alcune clausole. I missini hanno votato contro. Essi hanno sostenuto la necessità di respingere i controlli atomici, che considerano in contrasto con la sovranità nazionale.

Per la portata storica del provvedimento che «*non riguarda solo il governo in carica né solo la legislatura in corso*» e perché sarebbe stato «*un fatto importante e positivo se si realizzasse la auspicata confluenza di voti, prescindendo dagli indirizzi politici del governo*», il presidente del Consiglio Leone, aveva proposto che l'ordine del giorno venisse votato per parti separate.

La prima parte, ossia quella in cui il «Senato si dichiara favorevole alla decisione del governo di sottoscrivere il Trattato» è stata approvata per alzata di mano a larghissima maggioranza. Oltre ai democristiani, ai socialisti e ai repubblicani, hanno detto «sì» anche i gruppi di estrema sinistra, i quali non hanno voluto accettare le successive parti del documento, riguardanti una linea di politica estera che essi avevano dichiarato di non approvare.

La posizione dell'estrema sinistra era stata precisata, prima del voto, dai senatori Parri (sinistra indipendente), Valori (psiup) e Calamandrei (pci); quella dei democristiani e dei liberali da Bettiol e D'Andrea.

Il ministro degli Esteri Medici, prima della votazione, aveva ribadito il convincimento del governo sull'utilità e sull'opportunità che l'Italia partecipi ad un accordo il quale «postula tuttavia un'azione costante e paziente per rendere meno grave la divisione tra paesi nucleari e non nucleari».

Medici ha sottolineato la autonomia e l'indipendenza del governo italiano nell'ambito dei trattati liberamente approvati dal Parlamento e l'impegno ad agire per la migliore applicazione delle clausole.

Il ministro ha concluso affermando che la tensione internazionale si può superare non soltanto con una adeguata azione diplomatica, ma anche con un nuovo clima nei rapporti interni che attenui i contrasti radicali e consenta quindi di dare più forza al governo.

Il governo ora firmerà il Trattato senza aver bisogno di interpellare la Camera. Sarà invece necessario sentire i due rami del Parlamento per la ratifica della firma.

g. fr.

Domani nessun giornale

Per un nuovo sciopero articolato dei poligrafici, «La Stampa» esce anche stamane in modo irregolare. Preghiamo gli abbonati, che eventualmente non ricevano il giornale, di scusarci.

Domani domenica, sempre a causa dello sciopero (dovuto alla rottura delle trattative per il rinnovo del contratto), non uscirà alcun quotidiano. A tutti i lettori esprimiamo il nostro rammarico. Le pubblicazioni riprenderanno regolarmente lunedì con «Stampa Sera».

CRONACA CITTADINA

Una vertenza che deve essere risolta

Sospeso lo sciopero negli ospedali Il ministro ha inviato un ispettore

I seimila dipendenti degli istituti sanitari della provincia riprendono oggi il lavoro Dopo tre giorni la situazione nelle case di cura era diventata insostenibile - Una rapida visita: abbiamo raccolto le proteste degli ammalati; assistenza e vitto ridotti al minimo; disordine e sporcizia - Drammatica attesa di 52 puerpere al Maria Vittoria

I seimila infermieri ed inservienti degli ospedali della provincia di Torino — che mercoledì avevano iniziato lo sciopero ad oltranza — sospendono, dalle 6 di stamane, l'agitazione «*in attesa che vengano deliberate, a breve scadenza, possibilità concrete di soluzione della controversia*».

Prima di questa decisione, il medico provinciale di Torino, dott. Gaglio, era stato ricevuto dal ministro della Sanità, Zelioli Lanzini, presente il direttore generale per gli ospedali presso il Ministero, dott. Sganga. «*Il Ministro* — ci telefona il nostro corrispondente romano — *ha espresso il suo rammarico per una vertenza sindacale che appare unica, per le sue motivazioni, in Italia. Il Ministro si è augurato che l'agitazione possa essere sospesa, in attesa di un passo da lui deciso.*

«*Lunedì, ha infatti stabilito il Ministro, un alto funzionario dell'Igiene si recherà a Torino per esaminare, sul piano amministrativo, gli aspetti della vicenda. Il senatore Zelioli Lanzini ha però tenuto a ribadire che il proprio intervento ha esclusivamente un carattere conoscitivo. L'intera vertenza dovrà infatti essere composta nella sua sede, secondo quanto stabilito dal medico provinciale*».

Fra due giorni ci sarà dunque un incontro tra le parti interessate alla vertenza, incontro che tutti si augurano positivo, altrimenti la situazione diventerà drammatica, insostenibile. Chi ne fa le spese, sono gli ammalati. Un ricoverato di 70 anni ci ha telefonato ieri sera dal San Luigi: «*Sono tre giorni che ci dànno soltanto una fettina di bollito. Niente minestra*». Altri: «*Ci portano una scodella di brodo, se va bene un po' di purè*». In certi ospedali non si telefona né si ricevono telefonate perché il centralinista sciopera.

Non tutti si sono astenuti dal lavoro e le suore hanno fatto un orario massacrante per alleviare il disagio. E poi c'è stato l'intervento dei familiari degli ammalati. Hanno fatto le pulizie, hanno portato da casa lenzuola pulite, una minestra nel termos. Aiutavano anche gli altri ammalati della corsia o della cameretta: quelli che nessuno era venuto a trovare.

Quelle che si sono trovate peggio: 52 donne del reparto di ostetricia del Maria Vittoria. Qui hanno lavorato soltanto due infermiere: una in sala parto, l'altra al «nido». Partorienti e puerpere sono state abbandonate a sé. Luisa Benetti di 35 anni e Caterina Petronillo di 32 hanno detto: «*Da tre giorni ci dànno soltanto un po' di minestra, della purè e un pezzo di formaggio. Questa sera la minestra era insufficiente, alcune di noi sono rimaste senza*».

C'è disordine, sporcizia. Nessuno viene a vuotare i «vasi», da tre giorni non si cambiano lenzuola e federe. Anche qui le suore fanno molto, ma resta ancora troppo da fare.

Meno grave la situazione al Mauriziano. Alle Molinette, molto disordine in tutti i reparti, eccetto che nelle cliniche. Il menù è meno vario degli altri giorni, ma non ci sono state troppe lagnanze. Lamentele, invece, perché le lenzuola non vengono cambiate.

Parecchie infermiere erano ieri presenti all'ospedale infantile: non è mancata l'assistenza ai bimbi, la cucina ha funzionato regolarmente, la biancheria è stata cambiata. Anche al Maria Adelaide tutti i servizi sono stati assicurati. All'Astanteria Martini il pronto soccorso ha funzionato, vi erano due infermieri per piano invece di sei. L'assistenza farmaceutica è stata assicurata dalle suore. Poiché l'Astanteria dipende dalle Molinette per la lavanderia, da martedì non si cambiano le lenzuola. In qualche caso particolare, le suore hanno fatto lavare fuori la biancheria.

Nessuna lamentela al Gradenigo ed all'Oftalmico. All'Amedeo di Savoia la copertura è stata discreta. Abbastanza buona la situazione anche al San Vito, eccetto che per la biancheria: anche questo ospedale dipende dalla lavanderia delle Molinette.

Fortunatamente stamane l'assistenza si normalizza. Ma peggiorerà, diventerà insopportabile se nei prossimi giorni la controversia non sarà risolta.

Interminabili colonne di auto verso il mare

Il movimento di fine settimana si unirà alla massa dei turisti stranieri che scendono dal traforo del Bianco - Ancora una volta: prudenza

Meno di quindici giorni alle grandi vacanze, il cielo limpido e il sole caldo invitano ad anticiparne le gioie con la tradizionale evasione di fine settimana. Molti ne approfittano per raggiungere la famiglia, che li ha preceduti al mare o in montagna, e ad ogni «week-end» si ha la riprova di quanto sia insufficiente la rete stradale del Piemonte.

Due sole autostrade, verso Milano e verso Ivrea. Nessuna verso i tradizionali luoghi di villeggiatura, la Riviera e le vallate alpine. La società ha subito rivolgimenti profondi: motorizzazione, ferie, turismo di massa. Ma le strade sono rimaste indietro di venti o trent'anni, quando soltanto pochi eletti avevano il privilegio di abbandonare la città durante la stagione estiva. Sempre le stesse: anguste, tortuose. In qualche punto sono state allargate, qualche curva è stata rettificata. Ma ben poco è cambiato. Un esempio: la statale per il Sestriere. Ora la strada ferrata che la fiancheggiava è soppressa, si stanno divellendo le rotaie. L'asfalto guadagnerà un metro o due. Ma i vantaggi per il traffico saranno praticamente annullati dalle strettoie nell'attraversamento dei paesi.

I veicoli nella nostra provincia hanno raggiunto la cifra di mezzo milione: uno ogni quattro abitanti. Anche i trasporti di merce preferiscono, alla ferrovia, i giganti della strada: autocarri, cisterne, rimorchi [illegible] il traffico già caotico e congestionato. La fuga verso la natura, legittimo desiderio dopo una settimana di lavoro nell'aria avvelenata della grande città, diventa sempre più snervante e difficile.

Non si è previsto questo repentino sviluppo della motorizzazione e questo mutamento nelle abitudini della popolazione. Tutt'al più si sono impostati i programmi tenendo conto soltanto dei bisogni e delle necessità della nostra regione. Ma c'è un altro fenomeno che appare evidente in questi giorni. Ormai i problemi della circolazione non sono solo piemontesi. Colonne ininterrotte di auto con targa straniera scendono verso il mare, il traforo del Bianco raccoglie e incanala il traffico di mezza Europa.

Soltanto moderne autostrade potranno risolvere le crescenti difficoltà. In attesa che siano realizzate, non ci resta che ripetere il consueto invito alla prudenza.

Latterie chiuse di domenica dal 28 luglio al 25 agosto

Il problema del riposo festivo dei lattai durante i mesi di luglio e agosto è stato risolto. Domenica scorsa l'Associazione aveva decretato la chiusura di tutti i negozi per protesta contro la mancata concessione, da parte del prefetto, del riposo festivo a tutte le latterie anziché a scaglioni. Ma 223, cioè la metà circa di quelle di turno, rimasero aperte.

Ieri la questione è stata di nuovo esaminata dal prefetto con il presidente dei lattai e il vicedirettore dell'Associazione commercianti. L'associazione ha deciso di annullare la serrata, pertanto domani saranno aperte tutte le 517 latterie di turno. Accogliendo parzialmente le richieste e tenendo presente che di domenica la popolazione torinese si riduce notevolmente, il prefetto ha concesso la chiusura totale dal 28 luglio al 25 agosto. Tutta la questione sarà riesaminata quando sarà determinato il calendario delle festività per il prossimo anno.

— L'Inam, in una sua lettera resa nota nei giorni scorsi, aveva preannunciato l'assorbimento della Malf, la Mutua aziendale lavoratori Fiat. Il coordinamento delle commissioni interne Uilm, Unione Italiana Lavoratori Metallurgici della Fiat, si è riunito per esaminare la situazione della Malf. Esso si è dichiarato contrario a questo passaggio che «menomerebbe sostanzialmente le condizioni di miglior favore di cui godono attualmente i lavoratori della Fiat e le loro famiglie, circa 350 mila persone, attraverso l'assistenza Malf». Il coordinamento della C. i. Uilm della Fiat riafferma la indispensabilità di salvaguardare la conservazione di questo importante istituto aziendale.

Operata d'urgenza tre giorni fa al Sant'Anna

Morente la ragazza che ha abortito Il fidanzato dice: voglio sposarla

Dal giorno dell'intervento non ha lasciato il capezzale della giovane: «Non so cosa ci è venuto in testa, speriamo soltanto che si salvi» - Come si svolse l'intervento a Venaria

Angelo Serusi: «Se si salva, ci sposeremo». La madre della ragazza: «Povera figlia»

Le condizioni di Anna Fucarino sono ancora gravissime: è la ragazza di 20 anni operata mercoledì all'ospedale Sant'Anna per pratiche contro la maternità.

A gennaio, durante un corso di scuola guida, ha conosciuto Angelo Serusi, 23 anni, via Lauro Rossi 8, macellaio. Si sono innamorati. Dopo un mese Angelo l'ha presentata alla sorella: «E' la mia fidanzata». Le due ragazze sono diventate amiche e il matrimonio è fissato per settembre.

Finché Anna non si accorge di essere incinta: un dramma. Non ha il coraggio di dirlo ai familiari. Si consiglia col fidanzato, ma sono giovani, non trovano una decisione. Passano i giorni. Finché qualcuno dice alla ragazza che a Venaria c'è una donna che può risolvere il suo problema, è l'ostetrica Maria Demaria, di 53 anni.

Anna ci va accompagnata dal fidanzato che aspetta in strada. Dopo un po' la ragazza scende: «Ci vogliono 100 mila lire». Il Serusi glieli dà. Ancora una penosa attesa e la ragazza torna piangente: «E' andato tutto male, dice che è colpa mia, mi sono mossa». Vanno a casa angosciati. Il giorno dopo Anna deve essere ricoverata in ospedale. Angelo passa ogni ora libera al suo capezzale, disperato: «Non so ancora che cosa ci è venuto in mente. Speriamo soltanto che si salvi, poi la sposo e andiamo via. Noi due soli».

Morte di un professore

Muore un professore. Tutti gli anni in qualche città dove si tengono esami, un professore muore alla fine di una giornata di lavoro. Quest'anno è accaduto a Torino: martedì scorso. Il professore si chiamava Filippo Odone, 63 anni, da ottobre era in pensione. Nemmeno un anno di riposo dopo una vita di studio e di lavoro. Era stanco, poteva evitare di fare il presidente di commissione, non ne aveva voglia. Ma il senso del dovere...

Tutti gli anni si compiangono i ragazzi che la maturità e l'abilitazione tengono nel luglio afoso della città. Ma non si pensa mai ai professori. Anche per loro il termometro segna 33 gradi. Sette-dieci ore di lavoro quotidiano (assistenza agli scritti, correzione, orali, prove pratiche, scrutini giornalieri, scrutini finali, verbali).

Parecchi arrivano da altre città, con una «trasferta» (chissà quando gli sarà liquidata) che permette il pranzo a prezzo fisso e l'albergo di seconda categoria. Che cosa pensano quando hanno un poco di tempo? Ai colleghi fortunati che ora sono in vacanza o dànno ripetizioni ben retribuite.

Pensano più spesso alla famiglia, che da troppo tempo non vedono. Ecco un professore che interroga uno studente e non può fare a meno di pensare che ha la stessa età di suo figlio. Gli assomiglia anche un po'. Non ha avuto molto tempo, durante l'anno, di stare con il suo ragazzo: sarebbe bello, adesso, essere con lui, parlare. Il professore caccia via questi pensieri, non deve distrarsi, ma stare attento alla risposta dello studente. Poi è colto da un altro pensiero: avrei dovuto cercare il modo di evitare questo incarico. Invece, il senso del dovere...

La sera è solo al tavolo di una piccola trattoria. Dà una occhiata al giornale, dove si parla degli esami. «Il caldo rende più penosa la fatica degli studenti». Non si parla dei professori. Eppure anche loro sono nel caldo e nella fatica. E talvolta qualcuno muore sfinito.

Dopo uno scontro mentre andava a trovare la famiglia al mare

Ferito in ospedale, muore all'annuncio che il figlio ha superato la maturità

Un commerciante di via Garibaldi - E' stato colpito da un embolo cinque minuti dopo la visita del ragazzo - Altri episodi: grave un bambino investito a Santena; operato il tecnico ferito durante la ripresa di un film

Il commerciante Giorcelli - All'Infantile: Pier Gianni Tosco, assistito dalla madre

Un commerciante di via Garibaldi è morto in un incidente stradale. Si chiamava Piero Giorcelli, 53 anni, da Camino di Monferrato, titolare del negozio di confezioni «Tessilmoda», al numero 22. Era sposato con Rosanna [illegible] e aveva un figlio di 18 anni, Renato.

La moglie è in vacanza a Sanremo. Domenica mattina il Giorcelli è partito all'alba per raggiungerla. Alle 5, al volante della sua «Flavia 1800 coupé», poco oltre Moncalieri, è andato a schiantarsi contro un camion.

Lo hanno trasportato al Maria Vittoria. Aveva un femore fratturato in tre punti. Ferite gravi, ma che non destavano preoccupazioni per la sua vita, anche perché era un uomo robusto, sportivo, in ottima salute. Non ha nemmeno voluto che la moglie interrompesse la vacanza per raggiungerlo.

Ieri è stato sottoposto agli ultimi controlli medici, si è deciso di procedere all'ingessatura. Alle 14 è venuto a trovarlo il figlio Renato. Aveva appena sostenuto l'esame orale per la maturità, i professori si erano complimentati con lui. Era raggiante.

Padre e figlio sono rimasti a conversare mezz'ora. Anche Piero Giorcelli era felice per l'esito degli esami, hanno fatto progetti per il futuro. Poi, il ragazzo lo ha lasciato e pochi minuti dopo l'uomo è caduto riverso sui cuscini. Era stato fulminato probabilmente da un embolo provocato dalle lesioni alla gamba.

Il figlio è stato avvertito ed è partito immediatamente per portare la notizia alla madre. I funerali saranno celebrati oggi, la salma verrà tumulata nella tomba di famiglia a Camino.

— All'ospedale infantile è ricoverato in gravi condizioni un bambino di 5 anni e mezzo, investito da un'auto ieri mattina. E' Piergianni Tosco, che abita a Santena, in via Pezzana 3. Il padre, Martino, è commerciante.

Ieri verso le 11 il bambino era in piazza Martiri. Ha cercato di attraversarla sbucando dal «dehors» di un bar davanti al quale erano parcheggiate delle macchine. In quel momento stava giungendo, a bordo della propria «Volkswagen» l'industriale Aldo Mensio, proprietario di una stamperia di tessuti a Santena.

Secondo quanto accertato dai carabinieri di Cambiano che hanno svolto le indagini, l'industriale ha frenato, ma non è riuscito ad evitare l'incidente. Il bimbo, soccorso dallo stesso investitore, è stato portato all'Ospedale infantile. Ha riportato la frattura del naso e del braccio sinistro e un forte trauma cranico.

— David Wyme Joseph, il tecnico inglese di 23 anni travolto da un'auto l'11 luglio durante le riprese di un film a Villa della Regina, è stato operato ieri pomeriggio dal prof. Biancalana. Le sue condizioni continuano ad essere gravissime. Il giovane inglese, per registrare i suoni di uno spettacolare inseguimento tra auto di banditi e «radiomobili» della polizia, si era messo vicino ad un albero, da dove poteva controllare le apparecchiature. Una delle auto, sbandando in curva, lo aveva investito schiacciandolo contro un muretto.

Rifiuta di vestire la divisa perché è un libero pensatore

Condannato a 8 mesi - Altri due processi per renitenza

Un obiettore di coscienza, libero pensatore, è stato giudicato ieri dal Tribunale Militare (pres. gen. Lagazzi, p. m. col. Carotenuto, canc. magg. Lignarolo). E' Giuseppe Bruzzone, un perito industriale di 26 anni residente a Genova. Si è sempre rifiutato di vestire la divisa per «motivi umanitari», ed è stato già condannato tre volte. Ieri, per la quarta volta, dopo aver rinnovato al Car di Bra la sua obiezione di coscienza, è comparso davanti ai giudici che gli hanno inflitto 8 mesi di carcere. Alla difesa, l'avv. Bruno Segre.

Il Tribunale ha processato altri due obiettori. Giuseppe Panzarini, 22 anni, da San Benedetto del Tronto. Imputato di mancanza alla chiamata è stato condannato a 4 mesi: è stato riconosciuto seminfermo di mente perché affetto da psicopatia con tendenza mistico-religiosa. Si costituì il maggio scorso alla Procura militare spiegando che non si era presentato al Distretto perché appartenente ai «Testimoni di Geova».

A un altro «Testimone di Geova», imputato di essersi rifiutato di vestire l'uniforme, il Tribunale ha inflitto 5 mesi di carcere. Si chiama Andrea Frecciero, abita a Genova e prestava servizio al Car di Casale. Difesa avv. Segre.

Specchio dei tempi

Civiltà: impossibile portare viveri e medicinali nel Biafra, ma le armi passano - Giustizia degli uomini - In un albergo di Addis Abeba - Sabato 10 agosto accanto a Lei vi sarà «Specchio dei tempi» - A un buon pastore un grande gregge

Una lettrice ci scrive da Manta (Cuneo):

«Caro "*Specchio dei tempi*", ho terminato ora di leggere l'articolo dell'inviato de "*La Stampa*" Giovanni Giovannini sulla tragedia del Biafra pubblicato ieri. L'articolo termina con alcune constatazioni che suscitano orrore nella loro sacrosanta verità quando Giovannini dice che i governanti per un motivo o per l'altro tacciono ed è impossibile far funzionare un ponte aereo per rifornimenti di viveri, medicinali ecc. Ma detto ponte aereo funziona, e come, per rifornire armi!

«L'animo di ogni persona che abbia un minimo di umanità, si rivolta. Ma sì, perché trafficare in armi rende! E aiutare la povera gente che muore, no, non rende nulla!

«Parole sante le sue, caro Giovannini, da pubblicare in prima pagina a grossi caratteri nel titolo. In modo che tutti le leggano. Fra tanto gioco di interessi, non c'è una persona disinteressata la quale possa fare qualche cosa, veramente di cristiano? O non dovremo proprio più credere in niente di buono?

«Ne ho parlato con amici e conoscenti. Tutti sono indignati e vorrebbero fare qualcosa. Ma che cosa? Se i potenti e i "grandi" tacciono e le armi passano! E' troppa l'amarezza provata nel leggere tutte quelle brutture».

Enza Fassolo

Un lettore ci scrive da Ponte dell'Olio (Piacenza):

«Ho letto su "*La Stampa*" del 7 c.m. il "Campione della Zappa" che per aver dedicato la sua esistenza ad un lavoro tanto proficuo ma sempre incompreso, o dopo aver subito lesioni fisiche nella difesa della Patria senza nulla chiedere alla stessa, oggi a 88 anni di età deve vivere con L. 10.000 al mese, assommata alla propria la pensione della moglie.

«Dall'altra parte c'è un delinquente condannato, al quale il Tribunale conferisce "un soggiorno obbligato" e, non dedicandosi esso al lavoro per mancanza di volontà, lo Stato gli corrisponde L. 750 al giorno. Se lavora, il guadagno che ne ricava va ad aumentare il sussidio dello Stato, perché così è stabilito dalla Legge.

«Come possono non ribellarsi i giovani di oggi a queste ingiustizie, umiliazioni, mortificazioni? Rendetelo di pubblica ragione sul nostro giornale: questo stato di cose non favorisce l'inserimento dei delinquenti nel consorzio degli onesti, ma avvilisce vieppiù i lavoratori. Così facendo la coscienza degli uomini si allenterà ancor più e coloro che hanno una educazione morale e che difenderanno ancora la Patria in guerra, divenuti vecchi dovranno al crepuscolo tirare la cinghia perché durante la loro esistenza hanno lavorato più per mantenere i delinquenti che per se stessi. Di leggine se ne fanno tante!

«Con stima e distinti saluti».

Rag. Antonino Sartori (segretario comunale)

Una lettrice ci scrive:

«Mi rivolgo, come abbonata de "*La Stampa*", e come fedele lettrice, a "*Specchio dei tempi*" — di cui conosco l'imparzialità — per portare alla luce un piccolo episodio tra italiani all'estero. Ai primi di giugno, trovandomi ad Addis Abeba, mi rivolsi alla direzione dell'albergo per un improvviso, grave malessere di una mia amica, sofferente per l'altitudine. Mi fu inviato un medico, che era proprio nella camera di fronte alla nostra. Si trattava del medico al seguito di una nota squadra di calcio italiana, che in quei giorni aveva disputato e vinto una partita ad Addis Abeba.

«Somministrato sui due piedi un farmaco, il medico in questione non si fece più vedere per ulteriori controlli. Anche se sono grata al sanitario per la visita — effettuata alle tre di notte — ritengo doveroso da parte mia, come equilibrio di costume (a parte le sensazioni da me provate allora sul divismo nel mondo dei calciatori) allegarti lire 10.000 per le opere benefiche di "*Specchio dei tempi*", cioè lo stesso onorario da me versato al medico».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Caro "*Specchio dei tempi*", indubbiamente di lettere come questa ne avrai ricevute altre, ma ti prego ugualmente di non cestinarmi. Sabato 10 agosto mi sposerò e pensavo che quel giorno sarebbe stato il più bello della mia vita, purtroppo non sarà così. Le condizioni economiche della mia famiglia sono molto ristrette, con lo stipendio mensile riusciamo appena ad arrivare a fine mese. Per poter far fronte a tutte le spese che comporta un matrimonio mi sono licenziata, potevo così contare sulla liquidazione.

«Giovedì 11 luglio ho ritirato la somma di L. 569.000 circa e tutta raggiante pensavo al vestito da sposa che avrei acquistato il sabato successivo ed a tutte le cose che quella somma mi permetteva di realizzare; purtroppo la mia gioia non è durata che 26 ore: venerdì alle 12,30, rientrando dal lavoro mi sono accorta che i soldi erano spariti e con essi tutti gli oggetti d'oro.

«Ciò che ti chiedo, caro "*Specchio dei tempi*", è di pubblicare questa lettera perché la persona che mi ha derubata sappia che ciò che mi ha portato via in così poco tempo a me è costato 7 anni di lavoro ed era tutto quello che possedevo. Certamente come primo regalo di nozze speravo di averne uno migliore».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da San Benigno Canavese:

«Caro "*Specchio dei tempi*", tu che sei tanto buono con tutti, aiuta un giovane e bravo sacerdote, che per obbedienza va in una parrocchia (di Mazzè) rifiutata da altri, perché brutta e povera. Il giovane sacerdote ha tanta buona volontà ma gli mancano i mezzi. Aiutalo tu un così bravo religioso pieno di tante iniziative dimostrate qui al nostro paese, a S. Benigno, in sette anni di permanenza. Ti prego, mandagli una parola di conforto, sarà il più grande dono.

«Tanti saluti, e il Signore ti benedica».

Segue la firma

Vedere in 12ª pagina:

Il progetto di un'autostrada in Val Susa tra Rivoli e Oulx

Sarà lunga 58 chilometri - In montagna correrà su carreggiate sovrapposte

Operaio sfigurato dalle schegge di una mina esplosa in anticipo

E' in fin di vita - Lavorava alla sistemazione di una strada a Mezzenile - Aveva predisposto la carica per abbattere dei pilastri

Un muratore di 35 anni è moribondo per lo scoppio di una mina, l'esplosione lo ha sfigurato facendogli perdere un occhio. Si chiama Viter Pocchiola, abita a Mezzenile con i genitori. La disgrazia è avvenuta ieri pomeriggio nel centro del paese. Il Pocchiola aveva avuto l'incarico di allargare una strada. Prima ha costruito un muretto di sostegno, poi ha preparato le cariche di tritolo per far saltare due pilastri di cemento. Le cartucce sono state infilate nei fori e innescate con un metro di miccia a lenta combustione.

Non si sa esattamente cosa sia accaduto perché non c'erano testimoni. La ricostruzione più probabile è che una delle micce fosse collegata in maniera difettosa. Il Pocchiola l'ha accesa, ha percorso pochi passi per mettersi al riparo e subito è avvenuto lo scoppio.

Il muratore è stato investito dalle schegge di cemento che gli hanno sfracellato il viso. E' accorsa gente: il Pocchiola è stato raccolto svenuto e portato in auto all'ospedale Mauriziano di Lanzo. Di qui, dopo le prime cure, è stato trasferito alle Molinette e ricoverato nel reparto neurochirurgico. Le sue condizioni sono disperate.

Ruba un'auto per scommessa ed è arrestato con gli amici

Aveva ottenuto una breve licenza dal riformatorio

Quattro giovani sono stati arrestati dai carabinieri per aver tentato di rubare una «Mini-Morris» per scommessa. Sono Vittorio Di Palo, 20 anni, via Roppolo 18; Antonio Luciani e Teodoro De Ceglia, entrambi diciottenni e abitanti in via Verdi 15 e Vito Di Gianni, 16 anni, corso Taranto.

L'altra sera si sono trovati in un caffè di corso Vittorio Emanuele. Il Di Gianni avrebbe dovuto tornare fra poco, al termine di una licenza, all'istituto di rieducazione di Boscomarengo, dove è stato internato dal febbraio dell'anno scorso per aver rubato con altri due giovani una «Ferrari» e tentato di investire i carabinieri che cercavano di fermarlo. Il discorso è caduto sulle sue prodezze, qualcuno ha messo in dubbio la sua capacità di ladro di auto ed è nata la scommessa: «Vediamo quanto impieghi per rubare una macchina».

Sulla «1300» che il padre del Di Palo aveva affidato al figlio, i quattro hanno raggiunto il Valentino e sono scesi presso la «Mini-Morris» lasciata incustodita dall'ing. Antonio Rossi. Il Di Gianni in pochi secondi è riuscito a metterla in moto, ma è scattata anche la sirena antifurto, che ha costretto i ladri a fuggire. Non sono andati lontano. Una «gazzella» dei carabinieri li ha raggiunti e arrestati.

— Attraversando con il rosso corso Duca degli Abruzzi, una «1800» ha investito domenica sera l'auto del turista francese Jean Potier, 34 anni, che viaggiava con la moglie. Il guidatore della «1800» si è scusato, ha offerto di pagare subito i danni perché non aveva la patente né il bollo di circolazione e si è allontanato per andare a prendere i soldi, abbandonando l'auto. I francesi, dopo averlo atteso invano, hanno chiamato i carabinieri.

La «1800» è risultata intestata a Giuseppe Sansalone, 28 anni, corso Mediterraneo 128, che ha mostrato una copia della denuncia di furto dell'auto presentata alla polizia dopo l'incidente. Ma i turisti lo hanno riconosciuto, ed è stato denunciato per simulazione di reato.

Ministero del Turismo — Il consigliere di Stato dott. Rodolfo Saporiti, ex prefetto di Torino, è stato nominato capo di gabinetto del ministro per il Turismo e lo Spettacolo on. Magri.

La Capamianto chiude a fine luglio a causa della concorrenza straniera

L'annuncio dato ieri dalla direzione alla commissione interna - Si parla di un deficit di 50 milioni - I 200 dipendenti riceveranno le liquidazioni entro agosto

La Capamianto, via S. Antonino 57, cessa la propria attività il 31 luglio. Lo ha deciso giovedì il Consiglio di amministrazione dopo un incontro con i rappresentanti della Capasbestos, la società finanziaria inglese che la controlla. Il compito di liquidare l'azienda è stato affidato al rag. Garelli. Il provvedimento si è reso necessario per la concorrenza straniera.

La Capamianto è una delle più vecchie aziende del settore, produce fibre, pannelli ed accessori amiantiferi, occupa oltre 200 operai ed una ventina di impiegati. Non esistono ancora cifre ufficiali, ma si parla di un passivo di 50 milioni su un giro di affari superiore al miliardo.

L'annuncio è stato dato ieri dalla direzione alla commissione interna. Saranno pagate ai dipendenti le liquidazioni e tutte le competenze. Un acconto verrà consegnato il 31 luglio, il saldo entro agosto. Parecchi operai sono affetti da asbestosi, la malattia professionale di chi lavora l'amianto e per essi il futuro si presenta piuttosto scuro. La società ha comunque assicurato il proprio appoggio per sistemare il maggior numero possibile di lavoratori presso le aziende che acquisteranno le attrezzature o presso altre fabbriche del settore.

— E' proseguita ieri l'agitazione al maglificio «Alpina» per il miglioramento dell'orario e la definizione dei cottimi.

La mano destra schiacciata sotto una pressa alla Fiat

E' ricoverato al Centro traumatologico con prognosi di due mesi, Mario Gerelli, 32 anni, abitante a Pamparato. Ha avuto la mano destra schiacciata da una pressa alle fonderie e fucine della Fiat Mirafiori. L'incidente è accaduto ieri mattina poco dopo le 4 mentre il Gerelli, con uno spazzettone, puliva il piano della pressa.

Inavvertitamente ha azionato il meccanismo di sollevamento ed ha avuto la mano imprigionata.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +25,5
MINIMA +14,3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +20,0; pressione 740,0; umidità 56%. Cielo sereno. Previsioni: sereno o poco nuvoloso. Temperatura a Caselle: massima +26,3; minima +10,7; media +19,2

Farmacie aperte domani

Corso Giulio Cesare, 16; via Madama Cristina 63; corso Racconigi 191 D; piazza Gran Madre di Dio 1; Via Chiesa della Salute, 105 ang. via N. Palli; corso Orbassano 249; via Rieti 55; via Pietro Micca 2; via Po 31; via Porpora 41; via Saluzzo 1 ang. corso Vittorio Emanuele; piazza Savoia ang. via Del Carmine; corso Francia 35; corso Belgio 41; via Carlo Alberto 24; via Tripoli 23; piazza Galimberti 7; via Frejus 100; via Livorno 2; via Monginevro 178; corso Re Umberto 38; corso Moncalieri 257; corso Lecce 31; via Borgaro 58; corso Casale 71.

AUTORIPARAZIONI — Off.: v. Domodossola 65 (772.626), v. Casteggio 1 (650.123). Elettr.: v. Châtillon 30 (284-147), p. Statuto 20 (538.716), c. Peschiera 271 (734.138) c. Raffaello 18 (682.215).

Ordine ingegneri — E' stato eletto il nuovo consiglio dell'Ordine. Presidente è l'ing. Dardanelli, segretario l'ing. Torretta, tesoriere l'ing. Salvestrini. Consiglieri gli ingegneri: Bizzarri, Candeo Cicogna, Cenere, Pozzati, Gaffi, Marini, Molzi, Ressico, Richieri, Vaccaro, Valori.

Solzenitsyn, il maggior scrittore russo vivente

La fede negli uomini ispira un grande romanzo sui «Lager»

Si disegna sempre più netta, da un libro all'altro, la figura del maggiore scrittore sovietico vivente, Alessandro Solzenitsyn. La cronaca ne ha parlato molto. Adesso ha cinquant'anni ma è venuto relativamente tardi alla letteratura. Volontario contro i tedeschi, e arrestato quand'era ancora in uniforme, fu mandato in Siberia per per otto anni di lavori forzati seguiti da tre di confino. Riabilitato dopo Stalin, pubblicò un romanzo breve, *Una giornata di Ivan Denisovic*, e due lunghe novelle, tra cui *La casa di Matrjona*, il suo racconto più perfetto. Le opere successive non furono stampate e vanno in giro manoscritte. Il suo archivio fu sequestrato. La sua lettera aperta che denunciava la censura al Congresso degli Scrittori del 1967 fece rumore in tutto il mondo. Messo al bando come oppositore, vive insegnando matematica in una scuola di provincia.

Ma i manoscritti che rimangono segreti in patria ormai trovano sempre vie misteriose che li portano oltre i confini; per mano di chi non è chiaro. La prima parte di un libro di Solzenitsyn, *Divisione cancro*, presentato come opera di «anonimo sovietico», è uscita presso *Il Saggiatore* quest'anno, e ne ha parlato su «*La Stampa*» Ettore Lo Gatto; seguirà la seconda parte. Mondadori pubblica adesso un romanzo di 750 pagine, *Il primo cerchio*.

La giornata di Ivan Denisovic si svolgeva in Siberia, in un campo di condannati ai lavori forzati, e Ivan era un contadino capitato in quella tragedia senza sua colpa e senza saperne il perché. *La casa di Matrjona* si svolgeva nella campagna, ma era ancora una storia di gente umile angariata. Questi umili prendevano un'aureola di eroi per la loro infinita capacità di sopportazione cristiana, per cui continuavano a vivere e a lavorare duro, senza malinconia, né fantasia di sentirsi virtuosi né vera aspirazione ad altro. Ma *Il primo cerchio* guarda solamente di scorcio lo stesso mondo contadino, nella figura del portiere del carcere, anche lui detenuto senza speranza, Spiridon.

Rispetto a *Una giornata di Ivan Denisovic*, il tono è meno rassegnato e più battagliero, come se, anziché allontanarsi, quei fatti dolorosi si fossero fatti vicini. Il titolo è suggerito dall'*Inferno* di Dante; il «primo cerchio» è quello dove Dante pone i sapienti non battezzati, infelici e senza speranza, ma almeno esenti dai supplizi. E qui si ha appunto una prigione munita di laboratori, vicino a Mosca, dove squadre di scienziati, tratti dai *Lager* siberiani, lavorano per lo Stato, soprattutto per la polizia. Non si muore di freddo, di fame e di fatica, si è ben riscaldati e nutriti, si fuma, si può leggere qualche libro: è «il migliore, il più alto cerchio dell'inferno». Un inferno, però, è lo stesso, ed al minimo sgarro, se si rifiuta per esempio di fare la spia, si ritorna nei cerchi profondi dai quali si è usciti. Il maggiore lavoro a cui attendono gli scienziati è un sistema telefonico segreto per Stalin; se non sarà approntato in tempo, si presenta amara la sorte anche dei personaggi che l'hanno imprudentemente promesso, e che perciò incombono sulla prigione più atterriti delle loro vittime.

Molti essendo i reclusi, molte sono anche le vicende che si annodano intorno al carcere; una vicenda fa risalto. Un famoso accademico di medicina moscovita, mandato in congresso a Parigi, ha promesso ai colleghi occidentali di portare un campione d'una medicina sovietica; è stato denunciato per tradimento a sua insaputa; un diplomatico suo amico, che ha visto la denuncia, lo mette in guardia da un telefono pubblico con voce contraffatta. Ma la conversazione è stata registrata dalla polizia. Uno scienziato specialista recluso deve trovare chi è il colpevole confrontando la voce con quelle, anche registrate al telefono, di cinque persone sospette. Ne scarta tre, è incerto sugli ultimi due, ma la polizia ha fretta, e tutti e due sono sprofondati in prigione, sulla premessa che nessuno è innocente.

La parte peggiore del libro mi sembra nettamente quella dove Stalin appare direttamente sulla scena. E' uno Stalin romanzato, un nano sadico con la faccia di corvo, minato dalla malattia, e con qualche risvolto di Innominato manzoniano (lo tormenta il ricordo della sua infanzia religiosa). La ricerca di un forte effetto romanzesco e l'odio prevalgono sulle qualità artistiche. Non è credibile che Stalin preparasse una terza guerra mondiale, preceduta da un'immensa «purga», per diventare il Re del mondo. Ma è bello quasi tutto il resto, la vita collettiva del carcere d'intellettuali e quella personale dei suoi sventurati abitanti; qui Solzenitsyn rimane nella sua esperienza e non forza la verità.

Poco comune nel romanzo di oggi è il potere di Solzenitsyn di condurci veramente dentro il *Lager* dell'intellighenzia coatta. Il grande fiato narrativo dei maggiori romanzieri russi gli permette un'impresa diventata quasi impossibile in Occidente, il seguire punto per punto la vita di quei prigionieri, in tutti i loro atti, pensieri e discorsi, anche quelli apparentemente più casuali e neutri; quest'acuta pazienza porta verità ed equilibrio.

Nella segregazione si riflette tutto un periodo tragico della vita russa: mogl. randage che sfioriscono, nascondendo chi sia il marito per non essere perseguitate, detenuti che preferiscono non vedere più mogli e figli per non dare il loro indirizzo, distacco tra poveri e ricchi, lo scoppio subitaneo della persecuzione contro gli ebrei che prende di sorpresa gli stessi poliziotti, diventati sospetti perché dovevano averci pensato prima. Tra i prigionieri vi è chi approva la mano che lo soffoca, ritenendo se stesso «*una vittima storica di una vicenda necessaria*»; vi è chi non accondiscende, e Solzenitsyn sembra essere dalla sua parte. Si avverte la sua voce in pensieri come «*il popolo è fatto di quelli che riescono ad essere anime*», e non di tutti gli altri, che non sono nulla.

Anche fra tanti errori un romanziere russo non rinuncia però a dare un senso positivo alla vita. La prigione, che può «uccidere l'uomo», può anche portarne a galla le migliori virtù. A momenti la felicità di esistere è più forte di tutto; un alito di vento, la neve sulla faccia, una conversazione, un libro sincero, l'amicizia, possono dare intervalli di gioia. Esistono le spie, ma in più gran numero sono gli «eroi positivi», in un senso cristiano-stoico diverso da quello ufficiale. La prigione talvolta appare come una «provvida sventura» e, di tutti i luoghi possibili in quella triste situazione, il più prossimo alla libertà.

Il motivo che più ricorre è la libertà dell'uomo che, avendo già perduto tutto e probabilmente per sempre, non ha più paura di nulla. Lo ripetono quelli che alla fine, buttati fuori da quel carcere meno duro ma anche più avvilente, sono rimandati verso «*il piccone e la carriola, una razione di fame di pane nudo, l'ospedale e la morte*»: *ed il loro si era impadronita l'intemeratezza degli uomini che hanno perduto tutto fino in fondo*».

Molte altre osservazioni suggerirebbe la lettura di questo libro. Qui vorremmo notare, per dirla con una parola di moda, come si presenti diversa la contestazione sovietica rispetto a quella che riempie quasi tutta la letteratura del mondo occidentale. Il romanzo di Solzenitzyn non si discosta molto tecnicamente dai modelli dei grandi romanzieri dell'Ottocento proprio perché sotto di esso non è mutata la tastiera ideale e sentimentale. Nell'interno degli individui non vi è corrosione o sfacelo, fuorché quando sono prodotti da agenti esterni come la cattiveria e l'ingiustizia.

Sotto gli orrori ed i terrori il tessuto sentimentale rimane intatto: spirito di sacrificio, fiducia nella natura umana, altruismo, purezza, fedeltà coniugale, senso elevato e poetico della vita; e questo, in libri come quello di Solzenitsyn, non sembra né vecchio né dubbio, ma giovane, sincero, primaverile, benché d'una primavera repressa. Prende anzi l'aspetto di qualcosa di nuovo che vuole realizzarsi. E la contestazione, se così vogliamo chiamarla, ha obiettivi molto precisi, tutto quello che opprime una natura in cui si crede: la crudeltà, la sciocchezza, la tirannia e la viltà codificate.

Parte dal fondamento d'una morale antica, dal sentire d'essere un'anima, non da una morte d'anima. Vi è la negazione della situazione esistente, non però nichilismo e disperazione. L'opposizione trova luogo non tanto nell'orgoglio dei propri diritti, quanto in una religiosità paziente, nel radicato misticismo comunitario. Dostoevski rivive nei romanzi di punta dell'opposizione sovietica: un Dostoevski forse con meno senso del demonico o, per essere più precisi, dove i demoni e i mostri si nascondono meno nelle falde dell'inconsapevole, ma siedono fuori e di fronte, in forma d'uomini politici, di burocrati, di poliziotti, d'intellettuali servili.

Guido Piovene

La «miss» brasiliana in vacanza a New York



Marta Vasconcellos, proclamata Miss Universo a Miami, è giunta in vacanza-premio a New York: eccola sulla terrazza dell'Hotel Hilton (Telefoto Ansa)

Tragica conclusione della traversata dell'Ortles

Trovati morti i cinque escursionisti che erano dispersi sul ghiacciaio

La comitiva era composta da tre tedeschi e due austriaci - Erano scomparsi da sei giorni - Quattro salme trovate in fondo ad un canalone - Il corpo del quinto alpinista rinvenuto sulla cima della montagna

(Dal nostro corrispondente)
Merano, 19 luglio.

I cinque escursionisti tedeschi e austriaci scomparsi da sei giorni sul versante nord del ghiacciaio dell'Ortles sono stati trovati morti dalle squadre di soccorso. Le vittime sono state identificate: sono Michael Speiser, di 48 anni, sua moglie Therese, di 50, Clemente Sepp, di 62 anni, tutti e tre di Markberdorf, Luise Gaiger e Walter Griskoski, di Reutte nel Tirolo settentrionale.

Alle drammatiche ricerche hanno preso parte anche due parenti delle vittime giunti stanotte a Solda, che affranti dall'angoscia si sono avviati con le guide verso il luogo della sciagura, forse nel vano e disperato tentativo di poter ancora essere di qualche aiuto agli sventurati congiunti.

Le squadre di soccorso, per il perdurare del maltempo, sono tornate al rifugio Coston lasciando per ora le cinque salme sulla montagna, in attesa di portarle a valle con gli elicotteri della Finanza e del 4° Corpo d'Armata, che ovviamente potranno levarsi in volo solo quando il tempo migliorerà.

I cinque escursionisti erano giunti a Solda all'alba di domenica scorsa. Parcheggiate le loro auto, avevano cominciato il cammino verso la montagna: dopo aver preso una seggiovia che li aveva trasportati fino a quota 2500 circa, avevano proseguito a piedi per il rifugio Coston, dove giungevano ancora di buon mattino e manifestavano al custode Giuseppe Vinger l'intenzione di compiere la traversata del monte per arrivare dall'altra parte al rifugio Payer. Il custode, constatando che il tempo era minaccioso, li consigliava di desistere dall'impresa, ma i cinque partivano ugualmente.

Il primo allarme è stato dato mercoledì notte in seguito a una telefonata giunta da Markberdorf da un fratello dello Speiser che chiedeva notizie, poiché gli escursionisti sarebbero dovuti ritornare in sede già martedì. Le squadre di soccorso iniziavano le ricerche, ostacolate continuamente dalle cattive condizioni atmosferiche; ieri sera rientravano senza alcun risultato e solo questa mattina, quando il cielo si è un po' rasserenato, è stato loro possibile riprendere le ricerche con l'ausilio dei due elicotteri, uno della Finanza e l'altro del 4° Corpo d'Armata di Bolzano.

Verso le 12,15 una squadra dell'«Apenverein» di Merano scorgeva quattro figure legate l'una all'altra con corde, completamente immobili sul fondo di un canalone; le guide si avvicinavano il più possibile e dopo un'attenta osservazione potevano constatare che le quattro persone non davano più alcun segno di vita. Il quinto escursionista è stato avvistato più tardi, anch'egli morto, sulla vetta della montagna, a quota 3905 metri. Si tratta di Michael Speiser. Evidentemente l'uomo durante l'imperversare della tormenta, resosi conto che i suoi compagni, fra i quali si trovava anche sua moglie, erano in gravissime condizioni, si è allontanato per andare in cerca di soccorso. Ma ha sbagliato direzione, procedendo verso la cima, ed è morto in mezzo alla bufera.

v. c.

MOLTI PENSANO CHE IL PEGGIO DEBBA ANCORA VENIRE

Parigi grigia e inquieta

D'estate, la capitale non è mai stata così piena di francesi e così vuota di forestieri - I turisti sono diminuiti del 60 per cento, spaventati anche dai prezzi - Un gran numero di parigini ha rinunciato a partire per le vacanze: il carovita ha divorato gli aumenti salariali, ed incomincia a pesare la minaccia della disoccupazione - In quest'atmosfera si diffonde un certo clima di xenofobia, come se tutti i guai della Francia fossero colpa degli stranieri - I fermenti, invece, sono ben profondi all'interno: studenti e intellettuali non hanno rinunciato all'agitazione



Il viale di Versailles deserto ieri: i turisti sembrano aver eliminato Parigi dal loro itinerari (Telefoto Ansa)

(Dal nostro inviato speciale)
Parigi, luglio.

L'atmosfera di Parigi tende al plumbeo, e non soltanto perché il cielo è soltamente immalinconito da nuvole temporalesche, ed il termometro scala a fatica i 18 gradi: è il contegno dei parigini a diffondere il senso di preoccupato disagio che si avverte ovunque, nei bar, nei ristoranti, negli atrii dei grandi alberghi semideserti, nei night clubs senza clienti. Persino lungo i grandi boulevards, e nelle vie celebrate da una letteratura d'altri tempi, la folla cammina in silenzio, non sosta dinanzi alle vetrine che ostentano inutilmente le eccentriche superfluità della moda, e le conversazioni appena sussurrate rivelano l'ansia per quanto potrebbe ancora accadere. La rivoluzione di maggio ha provocato un trauma profondo in Francia, specialmente a Parigi, ed i francesi stentano a riprendersi perché alle paure passate si aggiungono quelle odierne, e già si profilano quelle future.

Il primo ministro Couve de Murville ha parlato all'Assemblea, ma il suo programma per raddrizzare la dissestata economia francese ha convinto pochi. Le sue parole sono affondate in uno stagno d'incredulità; tutti sono convinti che il peggio debba ancora venire, non tanto sotto l'aspetto di rinnovati tumulti studenteschi, ma per tutto l'insieme delle cose, dai prezzi che salgono alla disoccupazione che incomincia a farsi preoccupante per la mancanza di nuovi posti di lavoro, e per il licenziamento a stillicidio di operai, soprattutto nelle medie e piccole industrie. Dire che tutto ciò sia il risultato della rivoluzione di maggio sarebbe eccessivo; i moti studenteschi ed operai hanno solo fatto precipitare, aggravandola, una situazione che si era andata deteriorando durante dieci anni, i dieci anni del regime di De Gaulle.

Chiuso nel suo sogno della grandezza francese, De Gaulle aveva imboccato la via di una costosissima politica planetaria di prestigio: l'atomica per gareggiare con russi e americani, la guerra al dollaro con l'acquisto massiccio di oro, le sovvenzioni a presidenti e principi delle ex colonie africane e asiatiche. Erano soldi che avrebbero reso di più se impiegati a rinnovare le invecchiate strutture dell'industria francese, sempre meno competitiva. Ma egli era convinto, e lo rimane nonostante tutto, che sarebbero bastati il passato di gloria della Francia ed il suo fascino personale a tenere buoni i compagni di viaggio nel Mercato Comune, fargli accettare le sue bizzose decisioni.

Non si interessava molto ai problemi interni: c'era il primo ministro Pompidou, se la sbrigasse lui. Pompidou ha fatto quello che poteva, ma col margine di azione che gli lasciava il generale, arrivava soltanto a tappare qualche falla. De Gaulle era così certo che la Francia marciasse a ranghi compatti, come un esercito, che quando gli scoppiò tra le mani la bomba studentesca, e subito dopo quella operaia, rimase annientato. In quei giorni di maggio, Pompidou era in visita ufficiale in Persia. In un momento d'ira, si dice che De Gaulle abbia gridato: «Non è questo il momento di andare a comperare tappeti». Pompidou troncò il viaggio e tornò precipitosamente a Parigi, ma solo per accompagnare all'aeroporto De Gaulle che, sereno come un nume, il giorno dopo partiva per la Romania, e mentre gli studenti francesi drizzavano le barricate a Parigi, egli andava a spiegare a quelli romeni le sue astratte teorie sulla funzione della Università.

Nonostante tutto, i francesi gli hanno largamente riconfermato la fiducia, ma ora si domandano se hanno fatto bene a rinsaldarlo nuovamente sul trono. Gli inizi della nuova legislatura non sembrano promettenti; le riforme che il generale prepara potrebbero, ed il pericolo esiste davvero, provocare il tracollo della già malandata economia francese. La disoccupazione, dicevo, incomincia a diventare allarmante; sono circa seicentomila i senza lavoro iscritti agli uffici di collocamento, un fatto mai verificatosi da anni in Francia, dove trovava largo impiego la manodopera straniera.

E sarà proprio questa manodopera a subire per prima le conseguenze della recessione: non si può lasciare senza lavoro un francese se c'è un posto occupato da uno straniero. Lentamente affiora in Francia, non tanto nella popolazione quanto nelle sfere responsabili, un cauto inizio di xenofobia. Lo si nota dalle espulsioni, sempre più numerose, di studenti ed operai stranieri, accusati di essere sobillatori di sommosse, e si pone l'accento su questo fatto, come a lasciar intendere che se non ci fossero stranieri, i francesi mai penserebbero di protestare contro De Gaulle, il buon «Père Charles», e tanto meno di fare rivoluzioni.

L'irritazione contro il forestiero deriva anche, penso, dall'isolamento in cui si trova oggi la Francia. I turisti non vengono più, per timore di trovarsi nuovamente in mezzo ai disordini, per i prezzi eccessivi e per l'antipatia che incomincia a serpeggiare all'estero per l'orgoglio nazionalistico francese, spinto fino allo sciovinismo, ed accentuato da De Gaulle nonostante l'andamento delle cose. Mai visto a luglio Parigi così piena di parigini e tanto vuota di turisti. Gli alberghi registrano un calo del sessanta per cento della clientela, e conseguentemente ristagna tutto quel giro di attività alimentate dal turismo: le case di moda, i negozi, le sale di spettacolo, i musei. Al Louvre, ad esempio, durante giugno e la prima metà di luglio, c'è stato un calo del cinquanta per cento di visitatori rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

I turisti non vengono, il commercio langue, l'industria ansima, la gente si preoccupa per ciò che accadrà. Negli anni scorsi, questi erano giorni del grande esodo per le vacanze al mare, in montagna, in campagna; quest'anno pochi partiranno, limitando le loro vacanze al fine settimana fuori porta, come dicono a Roma. Gli aumenti di salari e stipendi concessi sotto la pressione degli scioperi sono già stati resi vani dall'aumento dei prezzi. Per un tassì da Saint-Germain al mio albergo, ancora durante la rivoluzione, pagavo quattro franchi; oggi ne pago quasi sette. Ed in questa proporzione sono aumentati i prezzi nei ristoranti e nei negozi.

Inoltre, bisogna tener conto del mese di sciopero trascorso senza salario. Durante quel mese, gli operai hanno dato fondo ai risparmi accantonati proprio per trascorrere quindici o venti giorni di vacanza fuori città; oggi più nessuno pensa a partire, i giorni di ferie li trascorreranno a Parigi, lieti se continuerà il maltempo che rinfresca, ma affligge quasi tutta la Francia. Si accontenteranno di passeggiate al Bois de Boulogne, o lungo i boulevards Saint-Michel e Saint-Germain, come turisti sui luoghi della rivoluzione di maggio.

Ormai non c'è più nulla da vedere, in quei luoghi, scritte e manifesti sono stati sollecitamente cancellati dai muri della Sorbona, come uno sgradevole ricordo di avvenimenti che la Francia ha condannato con la scheda elettorale e con la quale pensava di chiudere il tumultuoso capitolo delle insurrezioni studentesche. Ma è proprio finito tutto? Dalle dimostrazioni del 14 luglio, da quelle avvenute martedì scorso attorno al Palazzo reale, non si direbbe. L'ira degli studenti e degli intellettuali fermenta ancora, e me ne rendo conto nel piccolo bar di Saint-Germain del quale parlerò più diffusamente un'altra volta, dove si riuniscono studenti, scrittori, artisti.

Parlano tra loro a sussurri, ammiccando a qualche faccia che gli sembra sospetta, forse un poliziotto che fa il suo mestiere di scopritore d'imbrogli. Giorni addietro progettavano di recarsi in gruppo ad Avignone per contestare il festival teatrale organizzato da Jean Vilar. Non ho più veduto alcuni di loro, segno che sono davvero partiti per la città dei Papi. Quelli rimasti, mi parlano di riunioni segrete che tengono in casa di questo o quell'altro compagno. Uno studente che conosco dai tempi della Sorbona occupata, mi assicura che stanno organizzando qualcosa di «veramente grandioso» *per ottobre.* «Le barricate, le sommosse di maggio erano una prova, vedrai che cosa stiamo preparando». *Sorrido incredulo, gli ricordo l'ordine di De Gaulle: «L'ordine pubblico a qualunque costo». Fa un gesto con la mano, come a scacciare una mosca fastidiosa.* «Abbiamo forse avuto paura il 14 maggio e l'altro giorno? — *risponde.* — Terremo in agitazione continua Parigi e la Francia, vedrai». *Queste cose, la gente le sa, ed è comprensibile che se ne preoccupi, nonostante le assicurazioni che vengono dall'alto.*

Francesco Rosso

Sentenza della Corte Costituzionale

Obbligatorio andare a scuola anche se si abita lontano

Secondo i supremi giudici, lo Stato non è tenuto ad assicurare il trasporto da casa all'istituto - Pertanto i genitori debbono provvedere alle spese di trasporto

(Nostro servizio particolare)

Roma, 19 luglio.

Lo Stato non è obbligato a provvedere al trasporto gratuito degli alunni che frequentano la scuola media. La Corte Costituzionale, confermando una precedente sentenza del febbraio del 1967, ha dichiarato non fondata la questione di legittimità della legge istitutiva della scuola media per quanto riguarda la completa gratuità della frequenza sollevata dal pretore di Larino.

Alcuni genitori, imputati per aver omesso di far adempiere all'obbligo di frequenza della scuola media i loro figli, avevano addotto, a propria difesa, la rilevante distanza della scuola dalle rispettive abitazioni e la carenza di mezzi di trasporto pubblici che non consentivano, anche per le particolari condizioni economiche, di mandare i loro figli a scuola.

Il Pretore nell'ordinanza osservava che la legge nel prevedere sanzioni a carico dei genitori che non ottemperano all'obbligo scolastico dei propri figli dispone indiscriminatamente sanzioni penali per tutti i contravventori, senza però garantire a tutti gli obbligati una posizione paritaria e senza assicurare a tutti l'accesso alla scuola. Così si viene a creare una palese sperequazione tra coloro che vivono nei centri urbani ove esiste una scuola e quelli che invece risiedono in una località lontana anche decine di chilometri.

La sentenza della Corte Costituzionale osserva che l'articolo 34 della Costituzione stabilisce che l'istruzione deve essere gratuita, ma ciò significa soltanto che i genitori devono essere esonerati da spese riguardanti l'insegnamento e gli strumenti indispensabili per l'attività didattica, non già che la gratuità debba estendersi ai mezzi di trasporto. La connessione tra l'obbligatorietà e la gratuità dell'istruzione deve essere intesa, secondo la Corte «con razionale valutazione dei termini del binomio». Per questi motivi ha dichiarato non fondata la questione di legittimità sollevata dal pretore di Larino. **f. f.**

Per la Corte Costituzionale

È legittimo punire chi offende l'onore d'un pubblico ufficiale

(Nostro servizio particolare)

Roma, 19 luglio.

Sono a ritenersi illegittime le norme che prevedevano la revoca o la riduzione in seguito ad una condanna penale della pensione ai dipendenti pubblici e quella della pensione di guerra in conseguenza di una condanna per reato comune che comporti la interdizione perpetua dai pubblici uffici. Questo ha stabilito la Corte Costituzionale con una serie di sentenze le quali, però, si riferiscono a norme di legge che non sono più in vigore perché nel frattempo ne sono state approvate delle altre più aderenti allo spirito della Costituzione. I principi oggi affermati dai giudici si riferiscono quindi soltanto a casi che rientrano nella sfera delle norme precedenti a quelle attuali.

La Corte ha sottolineato che il trattamento di quiescenza, pur essendo corrisposto al dipendente pubblico alla cessazione del rapporto di servizio, fa parte del compenso dovutogli per l'attività da lui svolta al servizio dell'amministrazione.

Con un'altra sentenza, la Corte Costituzionale ha ritenuto illegittima la norma del codice penale (art. 708) per cui viene punito con l'arresto da 3 mesi ad un anno colui che viene trovato in possesso non giustificato di denaro o di oggetti di valore se è stato condannato per mendicità o per delitti contro il patrimonio. Il problema era stato portato all'esame della Corte dal tribunale di Torino e dal pretore di Bologna dinanzi ai quali due pregiudicati nel primo caso ed uno zingaro nel secondo, non erano stati in grado di spiegare per quale motivo avessero un candelabro l'uno ed un apparecchio radio l'altro. La Corte ha spiegato che la norma deve essere considerata illegittima soltanto quando fa riferimento ai mendicanti o a coloro che sono sottoposti a cauzione. Negli altri casi — quando cioè la presunzione di colpa riferisce ai responsabili di reati contro il patrimonio — la norma deve essere ritenuta legittima.

La Corte con un'altra sentenza ha ritenuto legittima la norma del codice penale che risale al 1931 per cui viene punito chi offende l'onore e il prestigio di un pubblico ufficiale. Il problema era stato sollevato dal pretore di Francavilla a Mare (Pescara) al quale era sembrato che non dovesse essere considerato aderente ai principi costituzionali la disparità di trattamento tra chi offende un pubblico ufficiale e chi invece ingiuria un cittadino qualsiasi. Il magistrato aveva notato che con questa norma si tutelava una parte dei cittadini in confronto di altri che non hanno la qualifica di pubblico ufficiale; e questa sproporzione assume aspetti particolarmente gravi ora che «la qualifica di pubblico ufficiale viene estesa a categorie sempre più numerose».

Comunque, hanno affermato i giudici, compete al legislatore decidere *«se non corrisponda all'attuale stato della coscienza sociale e allo spirito informatore della Costituzione la esigenza di modificare una disciplina legislativa che troppo risente della ideologia del regime dal quale ebbe origine».* A questo proposito, la Corte ha ricordato che la commissione ministeriale per la riforma del codice penale ha proposto, sin dal 1956, l'eliminazione del minimo della pena e la possibilità che nei casi meno gravi la pena si riduca ad una multa. **g. g.**

Come il presidente Leone

Il ministro Medici lascia la cattedra all'Università

Si è messo in aspettativa

Roma, 19 luglio.

Anche Medici, come il presidente del Consiglio Leone, ha lasciato l'Università.

Il ministro degli Esteri, interpellato dai giornalisti in merito alla sua posizione di professore ordinario di politica economica nell'Università di Roma, ha dichiarato: *«Mercoledì scorso, dopo aver concluso la discussione delle ultime tesi di laurea con i miei allievi, ho chiesto ed ottenuto l'aspettativa dal ministro della Pubblica Istruzione».*

Intervento delle Chiese per la guerra in Vietnam

(Nostro servizio particolare)

Uppsala, 19 luglio.

La quarta assemblea del Consiglio mondiale delle Chiese, riunita a Uppsala, ha approvato a stragrande maggioranza una mozione sul Vietnam, che invita gli Stati Uniti a cessare immediatamente e incondizionatamente i bombardamenti sul Vietnam settentrionale. La risoluzione invita le due parti ad attuare una immediata cessazione del fuoco e ad essere pronte anche «ad assumere dei rischi per la pace» nei colloqui in corso a Parigi.

Il Consiglio mondiale delle Chiese invierà un proprio rappresentante ai colloqui di Parigi sul Vietnam per incoraggiare i negoziatori americani e nord-vietnamiti a perseverare nei loro sforzi.

La decisione è stata presa con trecento voti a favore, venti contrari e trenta astenuti. **w. r.**

Rossella Falk va a Mosca

L'attrice ieri alla partenza da Roma per la capitale sovietica dove assisterà ad una nuova edizione di «Anna Karenina». La Falk interpreterà lo stesso spettacolo sulle scene italiane (Telefoto «Ansa»)

Dopo il crollo della temperatura nei giorni scorsi

E' ritornato il caldo su tutta la Penisola

Il termometro ancora sui valori alti - Spiagge nuovamente affollate sulla Riviera - Incendio per autocombustione nell'Astigiano - Mare ancora mosso sulla costa napoletana

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 19 luglio.

(f. d.) Bel tempo in Liguria. Anche oggi, cielo azzurro e terso, sole smagliante e mare quasi calmo. Non c'è vento ma circola aria fresca che mantiene la temperatura su livelli sopportabili. A Genova, il termometro ha toccato punte di 26-27 gradi e il dato vale, con leggere variazioni, anche per le due Riviere.

Alessandria, 19 luglio.

(f. m.) Continua il miglioramento del tempo su tutta la provincia di Alessandria, dove la temperatura, scesa notevolmente nei giorni scorsi, ha ripreso, sia pure lentamente, a salire. Oggi la punta massima registrata ad Alessandria è stata di 29 gradi.

Durante i temporali dei giorni scorsi alcune rovinose grandinate si sono abbattute su diverse località della provincia causando danni notevoli all'agricoltura. Il gruppo consiliare comunista ha chiesto la convocazione straordinaria del Consiglio provinciale di Alessandria affinché venga esaminata la situazione dell'agricoltura della provincia.

Asti, 19 luglio.

(v. m.) La temperatura oggi ad Asti è nuovamente risalita a 30°. Per autocombustione in Valle Tanaro si è incendiato un deposito di foraggi, di proprietà dell'agricoltore Giuseppe Amerio. Le fiamme sono state domate da un gruppo di contadini del luogo. Sono andati perduti decine di quintali di paglia e fieno.

Aosta, 19 luglio.

(l. v.) Il cielo è stato oggi prevalentemente sereno in Valle d'Aosta: dopo le piogge dei giorni scorsi, il tempo è stato abbastanza bello, con ampia visibilità su tutti i massicci alpini; anche la temperatura è leggermente risalita; la minima ad Aosta è stata di 15°, la massima di 27°.

Verbania, 19 luglio.

(a. c.) Tempo bello, oggi, sul Lago Maggiore con prevalenza di sole, vento moderato e temperature massime sui 25 gradi nei centri rivieraschi.

Roma, 19 luglio.

(r. s.) Cielo sereno oggi a Roma dopo i temporali dei giorni scorsi. Il barometro continua però a mantenersi sul «variabile». Il termometro, alle 14 di oggi, ha registrato 28 gradi.

Napoli, 19 luglio.

(a. l.) La temperatura oggi è sensibilmente aumentata dopo i temporali e la mareggiata di ieri. Il termometro in città ha raggiunto i 27°. Il cielo si è mantenuto semicoperto per tutta la mattinata, poi un vento moderato ha spazzato le nubi. Il mare continua ad essere mosso e sulle spiagge pochi bagnanti hanno fatto il bagno.

Bollettino delle spiagge

Sanremo: temp. 26, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Alassio: temp. 26, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Varazze: temp. 27, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Rapallo: temp. 26, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Lignano: temp. 26, cielo sereno, mare calmo, vento leggero.

Rimini: temp. 25, cielo poco nuvoloso, mare quasi calmo, brezza leggera.

Viareggio: temp. 27, cielo sereno, mare calmo, vento leggero.

Capri: temp. 24, cielo sereno, mare mosso, vento leggero.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni cielo sereno o poco nuvoloso, salvo locali annuvolamenti cumuliformi su Alpi, Prealpi ed Appennini centro-settentrionali ove potranno aversi, specie nelle ore più calde, isolati temporali. Temperatura: *in aumento.* Venti: *da deboli a moderati.* Mari: *da poco mossi a mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	11	26	Pescara	17	28
Bolzano	9	26	L'Aquila	9	23
Trento	14	25	Roma	12	28
Verona	14	27	Campob.	12	22
Trieste	17	28	Bari	17	25
Venezia	16	28	Napoli	13	27
Milano	12	28	Potenza	11	21
Genova	18	27	Catanz.	17	25
Bologna	15	27	R. Cal.	21	27
Firenze	15	28	Messina	21	27
Pisa	13	25	Palermo	23	28
Ancona	16	26	Catania	19	30
Perugia	13	25	Cagliari	15	27

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	13	20
Londra	14	21
Berlino	12	16
Amsterdam	12	18
Bruxelles	19	24
Madrid	13	27
Mosca	13	21
Stoccolma	12	23
New York	24	33
San Francisco	14	25
Tokio	24	28
Città di Messico	11	23
Buenos Aires	11	14

La revisione del processo ai due fratelli Michelis

Forse un maniaco aggredì e strangolò una delle vittime dei delitti a Venasca

Nuovi, sconcertanti particolari sono emersi dall'inchiesta sulla misteriosa fine della contadina Boero, sessantaseienne: un bruto l'avrebbe seviziata nella baita - La Corte di Cassazione si riunirà il 6 agosto: non è escluso che esamini la proposta del P. G. di Torino per annullare il procedimento a carico dei Michelis

Nuovi, sconcertanti particolari sono emersi nella vicenda dei due fratelli di Venasca da dieci anni in carcere per delitti che forse non hanno commesso. Uno riguarda le indagini di polizia giudiziaria compiute dai carabinieri del paese: indagini superficiali che avrebbero tenuto conto di alcuni elementi mentre ne avrebbero trascurato altri, delicati e importanti.

Un altro riguarda esclusivamente l'uccisione della contadina Lucia Boero, strangolata in una baita: per questo delitto Domenico Michelis deve scontare 22 anni di reclusione ma il vero assassino sarebbe un maniaco sessuale, conosciuto nella zona per aver aggredito una bambina e una donna. Non solo, ma nell'agosto 1957 (circa un anno prima che la Boero fosse strangolata) accadde uno strano fatto. Alcune capre della contadina furono trovate seviziate e il veterinario di Venasca, dott. Emilio Sergiotti, su invito del sindaco cav. De Maria, dovette abbatterle.

L'ipotesi che il folle maniaco, autore delle aggressioni alla bambina e alla donna, fosse lo stesso seviziatore delle capre e l'assassino della contadina sessantaseienne, non appare priva di fondamento. D'altra parte, pur volendo ammettere che sia stato Domenico Michelis a uccidere la Boero, perché lo avrebbe fatto. La contadina, una povera donna ignorante e di limitate capacità psichiche, avrebbe detto, poco tempo prima di morire: «Se parlo io della morte del Bodino e dell'Arrò, i Michelis mi fanno fuori, perché sono stati loro...». Una frase del genere, nelle indagini che seguirono, divenne prova schiacciante.

Gli inquirenti fecero questo ragionamento: Giuseppe e Giovanni Michelis (questo ultimo, come è noto, venne assolto in secondo grado) hanno ucciso il Bodino e l'Arrò. Adesso hanno paura che la Boero parli: approfittano dell'arrivo del loro fratello Domenico dalla Francia, e gli propongono di far tacere per sempre la contadina. Non si sarebbe dovuti giungere a conclusioni così affrettate, se soltanto si fosse esaminata a fondo la perizia medico legale eseguita dal prof. Griva sul cadavere della Boero. L'autopsia infatti accertò che la morte era dovuta a strangolamento, ma rivelò anche delle lesioni in regione pubica. Il movente del delitto verrebbe a cadere: non più delitto per far tacere la donna, ma delitto a sfondo sessuale. L'ipotesi del folle maniaco acquisterebbe una certa consistenza.

Naturalmente si arriva a queste conclusioni se si ammette che Giuseppe Michelis ha ucciso il Bodino. Ma anche in questo caso le prove sono pressoché nulle, e manca, ancora una volta, il movente. «Vecchi rancori di famiglia» parlano le indagini dei carabinieri. Ma a scavar negli anni, questi rancori non saltano fuori. E' un circolo chiuso: sia che si parta dal primo delitto, sia che si parta dall'ultimo (e in mezzo c'è la morte di Michele Arrò, per la quale gli imputati sono stati assolti con formula dubitativa) le prove a carico dei fratelli Giuseppe e Domenico Michelis si elidono a vicenda.

Quando Giovanni Michelis venne assolto in Corte d'Assise d'Appello dall'imputazione di concorso nell'omicidio del Bodino, tornò a Venasca sconsolato per la sorte dei suoi due fratelli. Ancora oggi è solito ripetere, in dialetto, con quella logica limpida e primitiva della gente semplice: «Ma se hanno assolto me, che non ho fatto nulla, perché tengono dentro Giuseppe e Domenico?». E un giorno, solo e disperato, è andato a trovare il procuratore generale della Repubblica dottor Merlo e gli ha spiegato con le sue frasi rozze la tragedia dei suoi fratelli. Poi si è rivolto a un investigatore privato, il cav. Denegri, e all'avv. Luciano Salsa, perché gli dessero una mano per provare l'innocenza dei congiunti.

La Suprema Corte di Cassazione, che ha concluso le sue udienze il 25 luglio scorso, riprenderà i lavori per la sessione feriale il 6 agosto prossimo: non è escluso che i giudici esaminino, in tale occasione, la proposta del P.G. di Torino per la revisione del processo a carico dei fratelli Michelis. **s. r.**

Anna Isoardi, la madre dei fratelli Michelis, fotografata a Venasca con la nipotina figlia di Giuseppe Michelis che fu condannato a 30 anni di carcere (Moisio)

Pietro Cavallero trasferito all'ergastolo di Porto Azzurro

E' partito da San Vittore giovedì sera - Rovoletto è stato condotto all'isola di Pianosa; Notarnicola al penitenziario di Volterra

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 19 luglio.

(g. m.) Pietro Cavallero, Sante Notarnicola e Adriano Rovoletto, i tre banditi condannati all'ergastolo dall'Assise di Milano all'inizio di questo mese, hanno lasciato ieri sera il carcere di S. Vittore e, sotto scorta, hanno raggiunto tre diversi penitenziari: Cavallero è stato trasferito a Porto Azzurro, Rovoletto nell'isola di Pianosa e Notarnicola a Volterra; sembra che il trasferimento (imprevisto a così breve distanza dalla sentenza) sia stato chiesto dal direttore del carcere e che la richiesta stessa sia stata subito accolta con procedura d'urgenza dal ministero della Giustizia.

Perché questo trasferimento in attesa del processo di appello? Per Notarnicola e Rovoletto la ragione andrebbe ricercata nel fatto che essi hanno partecipato all'ultima rivolta di S. Vittore; Notarnicola è stato anzi uno dei protagonisti della rivolta.

Cavallero invece non si era unito ai rivoltosi; forse egli è stato inviato a Porto Azzurro (dove, com'è ben noto, si trova già un altro ergastolano celebre, Giovanni Fenaroli) più per i suoi precedenti che per le note date ai secondini milanesi.

I tre hanno lasciato il carcere alle 22,15 di ieri su due furgoni scortati da due «gazzelle» dei carabinieri.

Scrive «Sono innocente» poi s'impicca in carcere

(Dal nostro corrispondente)

Bologna, 19 luglio.

(l. s.) Un detenuto delle carceri di «San Giovanni in Monte» a Bologna, si è tolto la vita impiccandosi nel gabinetto. Il suicida è Mario Franchini, di Vergato, che nel febbraio scorso fu arrestato sotto l'imputazione di ratto a fine di libidine ai danni di una quattordicenne, violenza carnale continuata ed aggravata e violenza privata. Ha lasciato una lettera per il sostituto procuratore della Repubblica nella quale — a quanto sembra — dice di essere innocente.

Torinese ad Alassio muore sotto il treno

Aveva 62 anni - La sciagura ad un passaggio a livello incustodito alla periferia della città

(Dal nostro corrispondente)

Alassio, 19 luglio.

(a. g.) Un torinese, in vacanza ad Alassio, è stato travolto ed ucciso dal treno: è il sessantaduenne rag. Giovanni Giannoni, nato a Brescia, ma residente in via Vespucci 41 a Torino, dove era impiegato in un'azienda per la pubblicità.

La sciagura è avvenuta stamane verso le 11. Il diretto Genova-Ventimiglia era appena partito da Alassio alla volta di Imperia e procedeva su un'ampia curva a moderata andatura quando, sul passaggio a livello incustodito che porta dalla via Aurelia verso la zona collinare, il macchinista scorgeva un uomo — il Giannoni — cadere sul binario; il conduttore azionava il freno a rapida ma inutilmente. L'uomo è stato investito.

Il sinistro non ha avuto testimoni; il macchinista ha dichiarato di non essersi reso ben conto se il Giannoni sia caduto perché inciampato nella rotaia o se si sia volontariamente gettato sotto il treno.

Il convoglio si è fermato una ventina di metri dopo il luogo dell'investimento; il corpo del Giannoni giaceva orrendamente maciullato. Sono giunti subito sul luogo carabinieri e agenti di pubblica sicurezza. L'identificazione è stata difficile, poiché la vittima non aveva documenti addosso. In serata è stato riconosciuto da alcuni suoi parenti che si trovavano con lui ad Alassio.

Alcune persone, abitanti nei pressi della ferrovia, assicurano che il treno, come sempre, aveva lungamente fischiato prima di affrontare la curva.

La salma del Giannoni è stata composta nella camera mortuaria dell'ospedale. Domani verrà trasportata a Torino.

Trovato (in ottima salute) lo scomparso di Rubiana

Domenica il pensionato aveva perduto l'orientamento durante una passeggiata nei boschi

Condove, 19 luglio.

(a. v.) Giuseppe Marchiotto, il pensionato di 65 anni scomparso da cinque giorni nei boschi di Rubiana, è stato trovato ieri pomeriggio in una frazione di Bussoleno, seduto sotto una pianta. Ha salutato i carabinieri con un sorriso.

E' stato riaccompagnato presso le figlie, Zina e Isdea, e qui ha trovato ad attenderlo anche la moglie, Ines Leonardi. L'angoscia dei familiari, durata cinque giorni, è finita.

Il Marchiotto, di origine veneta, era giunto la settimana scorsa a Torino per far visita alle due figlie sposate. Domenica, in compagnia della moglie, aveva raggiunto una frazione di Rubiana dove la figlia Zina Girardi si trova in villeggiatura, e aveva trascorso con lei il mattino e parte del pomeriggio.

Verso le 17 aveva salutato i congiunti e si era allontanato per una breve passeggiata. Inoltratosi in un bosco, era stato sorpreso da un temporale che gli aveva fatto perdere la strada.

Il «Times» ci vede e ci giudica così

Italia, Paese che merita dirigenti politici migliori

Sono molti gli argomenti stimolanti che s'incontrano via via scorrendo le sedici pagine che formano il «rapporto speciale» dedicato dal *Times* di Londra del 16 luglio all'Italia di oggi. Gli articoli sono stati scritti da specialisti e presentano un ritratto del nostro Paese quanto mai favorevole. A giudizio degli inglesi, l'Italia cammina svelta e disinvolta. La sua economia cresce a vista d'occhio, penetra con ardimento dappertutto nel mondo, e però l'uomo italiano non si lascia diminuire o intristire dalla civiltà delle macchine. Complessivamente l'Italia dà un'impressione di «grande vitalità».

L'articolo introduttivo termina con questa conclusione: «*L'Italia da una parte non nutre illusioni di grandeur, e dall'altra nessun complesso teutonico di colpa le è d'impaccio nelle sue relazioni con l'estero: essa pensa ai suoi affari, costruisce dighe e oleodotti, concede aiuti, vince aste di appalto, esporta... In realtà, quali che siano le sue difficoltà interne, il posto dell'Italia nel mondo sembra essersi solidamente affermato ed è un modello per tutti gli altri*».

Secondo i colleghi del *Times*, è stato una specie di istinto vitale a fare indovinare agli italiani la via giusta nel dopoguerra. Il dominio del Mediterraneo o «Mare Nostrum» come si diceva al tempo di Mussolini, «la passione del duce per la conquista di deserti» africani e tutto quel che il sogno imperiale comportava in sacrifici di ogni sorta, condannavano il Paese ad una perpetua povertà di tipo contadino. Caduto il fascismo, l'Italia intuì che il suo avvenire stava nel collegarsi con le nazioni che hanno il Reno per loro principale arteria. Gli statisti italiani perciò furono tra i più ostinati nel volere la creazione di un mercato comune nell'Europa occidentale. Orbene, «*dal 1958 al 1967 le esportazioni italiane nei cinque paesi della Comunità economica europea sono aumentate del 454 per cento, e nel resto del mondo del 170 per cento*».

Ma qual è il segreto del successo economico dell'Italia? I colleghi del *Times* hanno lungamente interrogato molti tra gli uomini più importanti del nostro Paese, senza ricevere tuttavia risposte immediate e certe. Tutti si stringono nelle spalle. Infine, alcuni hanno detto: «*Qui da noi si lavora sul serio*». Altri hanno accentuato il fatto che le imprese italiane si accontentano di margini di profitto inferiori a quelli voluti dai concorrenti stranieri: spesso, anzi, rinunciano a qualsiasi profitto immediato pur di potersi affermare su un mercato e scalzare in seguito i concorrenti. Altri elementi del successo messi in evidenza: la rapidità con cui i dirigenti industriali e commerciali prendono le decisioni più impegnative, più coraggiose, e le possibilità offerte ai giovani brillanti di arrivare alle leve di comando.

Vi sono poi tre articoli che spiegano i motivi del prestigio di cui godono i prodotti italiani nel mondo: sono prodotti fatti bene, che costano meno degli altri e che si presentano benissimo. Questo vale per le automobili e per le scarpe, per gli elettrodomestici e per le magliette o i maglioni, praticamente per tutte le merci che recano il marchio «*made in Italy*».

Riferendosi al disegno industriale italiano, scrive Helen Quin: «*Durante gli ultimi nove anni gli italiani hanno stupito il mondo con l'originalità di linee discordanti, di colori vistosi e di curve pulite: sono concezioni di disegni industriali che potrebbero benissimo estendersi oltre l'anno duemila*». Naturalmente queste merci dànno nell'occhio alla gente e i negozianti le espongono volentieri nelle vetrine: in effetti, i colori e le linee italiane, siano essi eccellenti o siano invece «oltraggiosi», hanno per lo più «alti contenuti emotivi» e non possono passare inosservati. Un proprietario di grandi magazzini londinesi ha detto che gli industriali italiani hanno il coraggio di dare mano libera ai loro disegnatori, per quanto fantasiosi e temerari essi siano: «*Sanno che in questo modo le loro merci saranno o un grande successo o un grande fiasco, ma che in ogni caso saranno qualche cosa di grande*».

Una pagina intera è data alla politica italiana: l'ha scritta Peter Nichols, corrispondente da Roma del *Times*. Ve ne diamo un assaggio: «*L'Italia è un paese che sta trasformandosi rapidamente, e intanto i suoi uomini politici ondeggiano in una danza delicata che spesso si direbbe non abbia alcun rapporto con le realtà sociali: e così, mentre i ballerini insistono in un loro minuetto, la musica suonata impetuosamente dall'orchestra fa apparire insignificante ciascun passo compiuto dai politici*». In altre parole, la società italiana cambia musica in aderenza ai nuovi tempi e lo fa con un timbro alto, sostenuto; però la classe politica rimane pur sempre intenta a fare passettini avanti o indietro, e vorrebbe che il Paese accordasse la musica a quei suoi leziosi passettini.

«*Lively but angry*», ossia vivace ma rabbioso, è questo uno dei sottotitoli dell'articolo di Peter Nichols. L'inquieto malumore degli italiani nasce dal fatto di dover vivere immersi in istituzioni anacronistiche o decrepite come la burocrazia, la giustizia, il fisco, le università, la previdenza sociale, le sperequazioni economiche. Ora gli italiani hanno preso coscienza della senescenza o dell'irrazionalità dell'apparato politico amministrativo, e non sono più disposti a pazientare.

Di conseguenza, nelle recenti elezioni si sono spostati a sinistra: «*In questa maniera il Paese ha ammonito gli uomini politici che essi devono migliorare le loro prestazioni ascoltando la musica delle realtà sociali e non andandosene in giro nei corridoi delle due Camere per i loro affari privati... Tuttavia, gli italiani non sono rivoluzionari di loro natura. Molti elettori comunisti hanno voluto in realtà esprimere un desiderio perfettamente valido per una soluzione più vigorosa dei problemi del Paese*». L'articolo di Peter Nichols conclude che quando i democristiani e i socialisti troveranno un accordo sincero, solo allora «*la danza degli uomini politici potrà corrispondere alla musica espressa dalla vita italiana*».

Come si vede, sono gli stessi concetti che da anni noi andiamo ripetendo, mai stancandoci, mai disperando, con insistenza, forse anche con petulanza. Nonostante tutto, il Paese cresce con vigore, supera bene le crisi di crescenza, agli occhi degli stranieri si presenta addirittura come un modello di vitalità e di intraprendenza. Queste cose, diciamocele. Diciamocele anche per superare quei residui di provincialismo che ci vengono dall'Italia contadina e periferica di ieri, e i sentimenti di nostalgia di quanti hanno tuttora nel cuore l'idea di un'Italia guerriera e conquistatrice.

Dunque, il terreno è buono, fertile. Tuttavia sempre più minaccia di diffondersi la gramigna della collera o della sfiducia. In verità, passano i decenni, nascono e tramontano governi e formule politiche, ma la scena resta sempre la stessa, semmai peggiora: la classe politica continua a muoversi tra sofismi, sottigliezze, distinzioni molto tenui, arzigogoli e ghiribizzi, che evocano l'immagine di un minuetto sempre uguale. La monotonia dello spettacolo ha ormai stancato la platea: la gente si irrita e protesta, esige una classe politica che viva nel tempo presente, ne affronti i problemi maggiori, accordi i suoi passi ai bisogni e alle aspirazioni reali dell'Italia che cresce.

Nicola Adelfi

Uno spiraglio di speranza

Il Biafra e la Nigeria decidono d'aprire colloqui per la pace

L'annuncio ufficiale dato a Niamey (Niger) alla Conferenza dell'Organizzazione per l'unità africana - I preliminari cominceranno oggi; le trattative si svolgeranno ad Addis Abeba

Niamey (Niger), 19 luglio.

La Nigeria e il Biafra si sono accordati per riaprire colloqui di pace ad Addis Abeba, sotto gli auspici dell'Organizzazione dell'unità africana. Ne ha dato notizia un comunicato ufficiale. I preliminari inizieranno domani a Niamey, sotto la presidenza di Hamani Diori, capo di Stato del Niger.

Il comunicato rende noto che l'incontro tra le delegazioni nigeriana e del Biafra si svolgerà sotto il controllo del comitato consultivo dell'Organizzazione per l'unità africana, che comprende l'Etiopia, il Ghana, la Liberia, il Camerun, il Niger e il Congo-Kinshasa.

Il comunicato è stato diffuso poco dopo la lettura di una risoluzione che invitava i secessionisti ad accettare l'offerta del governo federale nigeriano per l'apertura «di corridoi terrestri della solidarietà» mediante i quali far giungere nella regione controllata dai ribelli gli aiuti inviati dalle varie organizzazioni internazionali di soccorso.

In precedenza c'era stato un incontro tra il capo del Biafra, colonnello Ojukwu, e i quattro capi di Stato del comitato consultivo dell'Oua presenti a Niamey.

(A.P.)

Un piano in tre punti proposto dai ribelli

Aba, 19 luglio.

Il leader del Biafra, colonnello Ojukwu, ha proposto, prima di partire da Aba per raggiungere Niamey, un piano di pace in tre punti.

1) Cessazione immediata dei combattimenti.

2) Abolizione immediata del blocco economico imposto dalla Nigeria al Biafra.

3) Ritiro delle truppe nei limiti territoriali anteriori allo scoppio delle ostilità, in modo che i profughi possano tornare alle loro case.

Circa il primo punto, Ojukwu sarebbe disposto ad accettare forze internazionali di controllo. In futuro, ha proseguito Ojukwu, il Biafra è pronto a negoziare varie questioni con la Nigeria.

Per la popolazione del Biafra

L'appello rivolto giovedì sera, dai cinque giovani biafrani studenti in Italia, ai torinesi perché si uniscano alle iniziative che la Croce Rossa prenderà per non lasciar morire di fame quel popolo, ha suscitato profonda commozione. Anche ieri altri lettori si sono presentati agli sportelli de «La Stampa» per offrire il loro contributo. Particolarmente generosa l'offerta di 250 mila lire dei consiglieri del «Circolo della stampa». Ecco l'elenco delle somme ricevute:

I consiglieri del Circolo della stampa 250.000; N.N. 10.000; E.M.T. 10.000; N.N. 10.000; Sergio e mamma, Gattinara 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000; Monica 10.000; Alba e Carlo 10.000; Luisella 10.000; In memoria della mia cara Elena, Edoardo R. 10.000.

Fiorella, Ornella e Tiziana in memoria dei nonni 6000; In memoria della mamma 6000; N.N. 5000; N.N. 5000; A. C. 5000; N.N. 5000; N.N. 5000; Titti M. 5000; In memoria di Robert Kennedy 5000; Gabriella 5000; Valeria 5000; Silvia 5000; G. S. 5000.

In onore di Papa Giovanni XXIII, N.N. 3000; N.N. 3000; E.E. G. Baldi 3000; T.L.C. in onore di Papa Giovanni XXIII 2500; Girotto Giuseppe 2000; Per quei poveri innocenti 2000; F.T. 2000; N.N. 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 2000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII 2000; N.N. 1000; Una studentessa 1000; N.N. 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII 1000; N.N. 1000.

Totale L. 445.500. Totale precedente L. 572.500. Totale generale L. 1.018.000.

Il presunto assassino di Martin Luther King

Ray portato in aereo negli Stati Uniti protetto da una corazza antiproiettile

Eccezionali misure di sicurezza per l'estradizione dall'Inghilterra - L'uomo chiuso nelle carceri a Memphis, la città dove lo scorso aprile fu ucciso il «leader» negro pacifista - Il prigioniero sorvegliato costantemente da una tv a circuito chiuso - Il processo il prossimo autunno



Ray, presunto assassino di Luther King, arriva al carcere di Memphis (Tel. A.P.)

(Nostro servizio particolare)

New York, 19 luglio.

James Earl Ray, l'uomo accusato d'aver ucciso il leader negro Martin Luther King lo scorso aprile a Memphis, è giunto stanotte in aereo da Londra negli Stati Uniti. Per l'estradizione sono state adottate eccezionali misure di sicurezza senza precedenti.

Arrestato ai primi di giugno all'aeroporto di Londra, Ray aveva condotto una strenua battaglia legale per evitare di tornare in patria, ma, nei giorni scorsi, improvvisamente annunciò, senza spiegarne il motivo, che non avrebbe più cercato di evitare l'estradizione.

Nel massimo segreto è stato condotto ad una base militare degli Stati Uniti a nord della capitale inglese ed è partito in aereo strettamente sorvegliato da agenti dell'Fbi. Il viaggio è durato dieci ore e mezzo. Appena giunto a Memphis, a Ray è stata fatta indossare una speciale corazza a prova di proiettile. Poi, su un furgone blindato, è stato trasportato in carcere (che si trova ad una ventina di isolati dal motel dove venne assassinato il Premio Nobel per la pace). Ray si trova in una cella con aria condizionata e dotata di una tv a circuito chiuso: il prigioniero è costantemente sorvegliato dalle telecamere. Il processo si svolgerà il prossimo autunno.

r. s.

Svelati i retroscena del colpo di Stato in Irak

Aref si arrese senza opporre resistenza dopo la promessa di avere salva la vita

Circondato il palazzo con i carri armati, il capo della rivolta Al Bakr gli telefonò chiedendo la resa - Il presidente rifiutò, ma alla prima salva di cannoni cambiò idea - Gli è stata concessa la pensione da ufficiale - Presentato il programma del nuovo governo che prevede maggiori concessioni democratiche

(Nostro servizio particolare)

Bagdad, 19 luglio.

Il presidente Ahmed Hassan Al Bakr — il quale ha presieduto oggi la prima riunione di gabinetto del nuovo regime iracheno — s'è impadronito del potere, nelle prime ore di mercoledì, con due colpi di cannone, una raffica di mitragliatrice ed un telefono. Al «Palazzo della Repubblica», dove i giornalisti stranieri hanno trovato stamane cortese accoglienza, ho contato venticinque fori di pallottola nelle finestre dell'ala settentrionale: ma, fatta eccezione per qualche carro armato nel centro di Bagdad, non ho notato altri segni di conflitto o di tensione politica.

Il colpo di Stato — a quanto pare — era stato accuratamente predisposto. Il meccanismo scattò alle 2,30 della notte tra martedì e mercoledì, quando il generale Al Bakr e i suoi fidi uscirono dalla casa dove s'erano riuniti e dove avevano indossato divise militari. D'intesa con un ufficiale della «Guardia Repubblicana», il gruppetto, irrobustito da alcuni soldati, penetrò nei giardini del palazzo: e circondò la casa dove dormiva il presidente Abdel Rahman Aref.

Al Bakr s'installò nel palazzo, sede della presidenza, e telefonò alla contigua abitazione di Aref. Gli disse di arrendersi: lo avvertì che «la partita era persa». Aref pensò a un bluff e reagì sdegnato. Al Bakr insistette ma il presidente non voleva credere alle sue parole. Il ribelle si spazientì e diede ordine di sparare due cannonate. Non contro la casa di Aref ma in modo che i due proiettili sfiorassero il tetto. Questa volta Aref capì che Al Bakr non scherzava; s'arrese a patto di aver salva la vita; gli è stata concessa la pensione da ufficiale.

Raramente, s'è visto un colpo di Stato preparato ed eseguito da così pochi uomini. Al Bakr avrebbe agito con l'aiuto di soltanto venticinque complici. Ma questi 25 congiurati erano ben distribuiti, occupavano posti chiave. Il popolo non ha partecipato minimamente all'operazione. Tra i cospiratori vi erano Abdul Razzak Al Naif, vice capo del controspionaggio militare, nominato ierisera primo ministro; e il colonnello Ibrahim Abdul Rahman Al Daoud, comandante del reparto a protezione del palazzo presidenziale e ora, con il nuovo regime, ministro della Difesa.

Pochi uomini della nuova leadership hanno un ,passato politico: ma questi pochi sembrano appartenere a un gruppo che aderì al partito Baath negli anni '60 per contrastare il passo ai nasseriani, ai comunisti e all'allora premier Abdul Karim Kassem. Nel '63, quando il partito arrivò al potere, questo gruppo si appartò deluso, ma ormai erano noti come seguaci del Baath. Il nuovo governo ha già messo in carcere sette di coloro che contribuirono all'accordo con cui la società francese «Erap» ricevette una concessione petrolifera. Vi sono voci che Al Bakr intenda revocare il contratto. Sono stati pure imprigionati il premier Gener Taher Yahya, vari dei suoi ministri e numerosi notabili per i loro sentimenti pro-Nasser.

E' impossibile dire per ora quali tendenze baathiste manifesterà il nuovo regime. E' chiaro però che se persisterà nel suo atteggiamento antinasseriano e che se irriterà la Siria, si troverà fra non molto con ben pochi amici. Per ora, Al Bakr ha la situazione sotto controllo. Non vi sono stati incidenti di rilievo. Al Bakr ha subito impedito ogni dimostrazione, persino quelle dei civili che, appreso del colpo di Stato, volevano esprimere la loro soddisfazione. Secondo alcune notizie, vi sarebbe stata una sparatoria in un campo militare vicino a Bagdad, ma l'informazione non è sicura. La maggior parte dell'esercito è stata «neutralizzata» dagli influenti amici di Al Bakr.

Nicholas Herbert

Nove morti in Jugoslavia nello scontro d'un pullman con un camion per un sorpasso

Belgrado, 19 luglio.

Nove persone sono morte ed altre 26 sono rimaste gravemente ferite, in un incidente stradale avvenuto la scorsa notte, nelle vicinanze di Belgrado.

Un autobus del servizio di trasporto pubblico, appartenente alla società «Autotrans» di Fiume, partito dalla capitale jugoslava alla volta di Zagabria, si è scontrato in piena velocità con un autocarro proveniente dalla direzione opposta.

Lo scontro è stato così violento che il camion è penetrato per metà nell'autobus. Secondo le prime indagini, sembra che l'autista del mezzo pubblico, nel tentativo di superare un ciclista, fosse passato dalla parte sinistra dell'autostrada, scontrandosi frontalmente con l'autocarro.

(Ansa)

Dopo aver dato a Cuba il diario del «Che»

Il ministro dell'Interno in Bolivia fugge e si unisce ai guerriglieri?

La Paz, 19 luglio.

Il ministro dell'Interno boliviano Antonio Arguedas è scomparso oggi all'improvviso dopo essere stato accusato dalle forze armate di essere il principale responsabile dell'uscita dal Paese di copia del diario del «Che» Guevara (e forse di averla spedita direttamente all'Avana).

Il generale Alfredo Ovando Candia, in una nota diretta al presidente Barrientos, ha reso noto che l'indagine sul caso del diario di Guevara ha stabilito che tale documento è stato trattato con scarsa vigilanza dal massimo organo di sicurezza del Paese. Il generale chiedeva quindi al presidente una severissima inchiesta in tale settore, cominciando dalla persona del ministro dell'Interno.

Pochi minuti dopo veniva annunciata ufficialmente la scomparsa di Arguedas.

Il presidente Barrientos in una conferenza stampa ha dichiarato che il ministro dell'Interno, convocato per una riunione con esponenti dell'alto comando per dare spiegazioni sul caso non si era presentato all'ora fissata.

(Ansa)

I guerriglieri in Bolivia sono stati riorganizzati da un «fedele» di Guevara

La Paz, 19 luglio.

Il giornale boliviano «El Diario» ha annunciato oggi che Inti Peredo, uno dei più intimi compagni di Ernesto «Che» Guevara, ha riorganizzato i guerriglieri castristi e che i combattimenti riprenderanno sulle montagne del paese. Secondo il giornale, questa informazione è contenuta in un manifesto castrista scoperto recentemente.

(Ansa)

SPETTACOLI

Stasera la «prima» per la stagione estiva all'aperto

«Le allegre comari di Windsor» nei Giardini di Palazzo Reale

Per la VII rassegna dei grandi spettacoli all'aperto, organizzata dall'Ente manifestazioni torinesi, vanno in scena stasera nei Giardini di Palazzo Reale *Le allegre comari di Windsor*, che hanno inaugurato, quindici giorni fa, il XX Festival shakespeariano di Verona. La commedia, presentata dal Centro teatrale italiano in una nuova traduzione di Leo Wollemborg, mancava dai nostri palcoscenici da una decina d'anni.

Protagonista di questa edizione, nel celebre personaggio di Falstaff, è Renzo Palmer che avrà al suo fianco Giuliana Lojodice e Paola Mannoni nelle parti delle due comari, Ave Ninchi come signora Quickly, Aroldo Tieri come mastro Ford, Vittorio Congia, Carlo Reali, Antonio Fattorini, Alvise Battain, Emilio Marchesini, Enrico Ostermann, Clara Droetto e molti altri attori. La regia è di Mario Ferrero, che continua così con Palmer, Tieri e la Lojodice una collaborazione iniziata fruttuosamente nella scorsa stagione.

Sullo schermo

«La bionda di Pechino» giallo esotico di avventura

(Maffei-Statuto) — Non mancano gli sfondi esotici promessi dal titolo nell'eastmancolor *La bionda di Pechino* («La blonde de Pekin», da un romanzo di James Hadley Chase), diretto da Nicolas Gessner. Il film è stato girato in parte a Hong Kong, località sempre fotogenica, dove una graziosa biondina, Erica, è stata tatuata su un fianco da un cinese, membro di un'organizzazione misteriosa facente capo alla Cina maoista. Più tardi la ragazza viene trovata esanime su una panchina, a Parigi; e ricoverata in una clinica, immemore del passato. Il tatuaggio ch'ella porta è un semplice vezzo oppure nasconde un segreto [illegible] da decifrare, carico di compromettenti significati politici?

Scattano investigatori e contro-investigatori; la biondina, «protetta» dall'ambasciatore Usa, è trasferita a Lugano. Qui si stabilisce che la politica non c'entra nel tatuaggio (e quindi sono inutili le [illegible] interessate di americani e russi), e si appura che dietro a tutto c'è la storia d'una favolosa perla nera, di cui Erica pare depositaria. Ci sono altre sorprese: tra l'altro la biondina non è Erica ma sua sorella, ed è costei la vera detentrice dell'inestimabile gioiello. Segue un groviglio di colpi di scena, nei quali a tratti rifà capolino la politica e dove gli scambi di persona e i morti aumentano la *suspense*.

Il film appartiene a un genere un poco in disarmo; ma pur nella confusione dei fatti qualche guizzo ce l'ha; e questo basta a renderlo nel complesso accettabile. Anche perché Mireille Darc, sempre sveglia e piccante, regge con impegno la sua parte, coadiuvata da E.G. Robinson, Giorgia Moll, Claudio Brook

vice

Ippodromo di Vinovo: oggi ore 16,15 Corse al galoppo. Premio Unire, L. 2.000.000. Domani ore 21 Trotto notturno. Premio Città di Ivrea, Lire 1.200.000.

Al Bagatella (Cavoretto 2, 678.978) Ingresso e consumazione lire 500. **Al Florida** (p. Solferino, 542.822): 21 I Baby Luna. Canta J. Corallo. **Belle Arti:** ore 21 I Pirati. Domani ore 16 e 21. **Blechendudli Lutrario:** ore 21 Remo Germani con il suo Complesso. Domani ore 16 e 21. **Chalet Valentino:** 21 I Castellani. Domani ore 16 e 21. **Club 84:** 21 Roby e i Gentlemen. Domani ore 16 e 21. **Garden Danze** (capolinea 52 sbarr.): ore 21 Crotta's Seven. Domani 16-21. **Hollywood Estivo:** ore 21 I Faraoni. Domani ore 16 e 21. **La Grotta** (v. San Tommaso 16). **Masseua Danze:** ore 21 Chi-co-cha. Domani ore 16 e 21. **Villa Gay** (Monc. 52): 21 Mister Bianco e Discoteca. Domani ore 15,30 Discoteca. Ore 21 Mister Bianco e Discoteca.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali. **San Giorgio** Valentino - Ristorante Dancing - Tony Stella ed I Jo. **West End:** Raph e I Copertoni.

Asylum (via Volta 8, telefono 539.888): ore 16 e 21. **Caprice** (Sacchi 16, aria condizionata): 21. Domani ore 16 e 21. **Lido Estivo** (Moncalieri 422): 21. Domani ore 16 e 21. **Piscina del Sole Gogo** - St. S. Mauro t. 521.888. Piscina notturna 21-24.

TEATRI E RITROVI OGGI E DOMANI

Pren. biglietti salone La Stampa *via Roma 80 - telefono 53.51.13*

Teatro Giardini Palazzo Reale: ore 21,30 «Le allegre comari di Windsor» di W. Shakespeare. **Cab 66 - Teatro Cabaret-** (v. Cellini 26): ore 22,30 «Antiprete» di G. Negri con Luisa Ellepi, e Lupica.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Gissi (p. Solferino 2, t. 534.473): «La donna» memoria ed emblema di Campigli: 30 opere dal 1931 al 1968. Or. 10-13; 16-20. Dom. 11-13. **La Bussola** (via Po 9): *Rassegna d'Arte contemporanea*. 10-13; 16-20. Domani orario 11-13. **Narciso** (p. C. Felice 18): Pittori dell'800 e 900 italiano. Dom. chiuso. **Sala Bolaffi** (v. Roma 116, 532.592) Mostra filatelica: Napoli 1858-60 (Coll. G. Corsini); Modena 1852-59 (Coll. E. Scalamonti). Orario: 10-12,30 e 16-19,30. Ingresso libero.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): Or. 10-12; 15-18.

CINEMATOGRAFI OGGI E DOMANI

Ambrosio: «Vendo cara la pelle» Mike Marshall, Michele Girardon, eastmancolor. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Doria** (locale refrigerato): «Colpo da otto» Jack Hawkins, N. Patrick, R. Attenborough. **Lux:** «Uomo bianco tu vivrai» Sidney Poitier, Richard Widmark. **Metropol:** «Il re ed io» Yul Brynner, Deborah Kerr, technicolor. **Reposi:** «Carmen Baby» con Uta Levka, in eastmancolor, scope. **Romano** (aria condizionata): «L'incidente» tech. scope. Dirk Bogarde, Jacqueline Sassard. Inizio film ore: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. **Vittoria** (locale refrigerato): «All'ultimo sangue» Craig Hill, José Greci, E. Manni, scope.

Alfieri: «L'arcidiavolo» Vittorio Gassman, Claudine Auger, colori. **Ariston:** «Nudo si muore» M. Damon, E. Brown, M. Rennie, colori. **Augustus:** «Sale e pepe: superspie hippy» con Sammy Davis jr, Peter Lawford, technicolor. **Capitol:** «Rischio di vivere, rischio di morire». Vietato 14, E. Schumann, M. Hoffman, F. Wepper, col. **Torino:** «La valle delle bambole» Susan Hayward, Barbara Parkins, technic. Vietato 14. Apertura 10.

Centrale-Kursaal: chiuso per restauri.

Alexandra (aria condizionata): «La scuola della violenza» technicolor Sidney Poitier, J. Creeson. **Colosseo:** «E venne l'ora della vendetta» W. Shatner, J. Cotten, R. Yanni, technicolor, scope. **Faro:** «Rose rosse per il Führer» tec. sc. Pierangeli, P. Van Eyck. **Fiamma** (aria condizionata): «La scuola della violenza» technicolor Sidney Poitier, J. Creeson. **Gioiello:** «Masquerade» techn. Rex Harrison, Capucine, Susanne Hayward. **Hollywood:** «E venne l'ora della vendetta» J. Cotten, W. Shatner, tec. sc. 1ª vis. Torino. Non vietato. Apertura 15. Ultimo 22,45. Domani Apertura 14,30. Ultimo ore 22,30. **La Perla** (aria condizionata): «Killer adios» Peter Lee Lawrence, Marisa Solinas, technicolor. **Mafiei** (aria condizionata): «La bionda di Pechino» technic. scope, Edward Robinson, Georgia Moll. **Massimo:** «Belle Starr Story: il mio corpo per un poker» techn. R. Wood, E. Martinelli. Vietato 14. **Orfeo** (aria condizionata): «Grazie zia» L. Gastoni, L. Castel, G. Ferzetti. Viet. 18. Apert. 15. Ult. 22,30. **Principe** (locale refrigerato): «Rose rosse per il Führer» J. Dali, A. M. Pierangeli, P. Van Eyck, colori. **Statuto:** «La bionda di Pechino» tec. sc. Edward Robinson, G. Moll.

Adriano: «Per un dollaro di gloria» technicolor B. Crawford, E. Montes. **Alpi:** «Dio li crea, io li ammazzo» O. Reed, A. Sosak, colori, scope. **Regina:** «Il prof. Matusa e i suoi Hippy» Caterina Caselli, Little Tony, Riccardo del Turco, technicolor.

Milano: «Texas oltre il fiume» D. Martin, col. «Diavoli Pacifico» colori. Apertura ore 10. **Olimpia:** «Pecos è qui, prega e muori» technicolor. **Po:** «Ballata per un pistolero» con Tony Freeman. **P. Nuova:** «Predoni della steppa» colori «Baleari operazione oro» colori. Apertura ore 10. **S. Secondo:** «L'oro del mondo» col. Franchi, Ingrassia, Al Bano.

Agnelli: «Le due orfanelle» techn. (nuova edizione), V. Ciangottini. **Delle Rose:** «Il marchio di Kriminal» technicolor, Glenn Saxon. **Giardino:** «Il sergente Ryker» techn. scope Lee Marvin, Vera Miles. **Mirafiori:** «Vergine di Samoa» Seyla Seyn, F. Foley, col. Domani «Oggi a me domani a te» W. Berger. **S. Rita:** «Guerra amore e fuga» scope, col. Paul Newman, S. Koscina. **Vinzaglio:** «Il magnifico texano» scope techn. G. Saxon, J. Barracuda.

America (v. Fréjus 27, t. 331.748): «Dio perdona, io no» scope technicolor, Terence Hill. **Araldo:** «Attentato ai tre grandi» techn. Ken Clark, J. Valerie. **Eliseo:** «Jim l'irresistibile detective» tec. sc. K. Douglas, S. Koscina. **Oratorio:** «Sinfonia di guerra» colori (all'aperto). **S. Paolo** (aria condizionata): «Quella sporca storia del West» techn. scope A. Giordana, G. Roland.

Artisti: «Colpo su colpo» colori, Frank Sinatra, J. Stratton. **Corallo:** «Qualcuno verrà» S. Mc Laine, F. Sinatra, D. Martin, colori. **Eridano:** «Voglio sposarle tutte» E. Presley, S. Fabares, scope, colori. **La Salle:** «Come le foglie al vento» technicolor Rock Hudson, D. Malone. **Gropa:** «Peggio per me, meglio per te» technicolor, Little Tony. **V. Veneto:** «Un fiume di dollari» col. T. Hunter, N. Machiavelli.

Astra: «Quella carogna dell'ispettore Sterling» tec. sc.. H. Silva, B. Loncar. **Cibrario:** «Thompson 1880» Martin, tec. «Ercole contro Moloch» technic. **Elios:** «Il bello, il brutto, il cretino» F. Franchi, C. Ingrassia, colori. **Massaua** (aria condizionata): «...e venne l'ora della vendetta» W. Shatner, J. Cotten, technicolor scope. **Odeon:** «L'ultimo killer» technicolor George Eastman, Dana Ghia. **Star:** «Quella sporca storia nel West» A. Giordana, G. Roland, scope, technicolor (aria condizionata).

Adua: «I violenti di Rio Bravo» technicolor. Lex Barker. **Ara:** «Thompson 1880». **Aurora:** «Un uomo e una Colt» R. Hunter, F. Sancho, scope colori. **Brescia:** «I ragazzi di bandiera gialla» G. Pettenati, P. Pravo, techn. **Lanteri:** «Pirati della Malesia» col. **Malor:** «Mathclass» techn. Patrick O'Neal, D. Pleasence. Vietato 14. **Monterosa:** domani «Mia spia di mezzanotte» D. Day, R. Taylor, col. **Nord:** «Colpo da 1000 miliardi» sc. col., R Van Nutter, M. Tolo. Domani «Adios Gringo» scope, colori, Giuliano Gemma. **Nuovo Fortino:** «In gamba... marinaio!» D. McClure, N. Kwan, techn. **Oriente:** «10.000 dollari per un massacro» sc. col. Hudson, Sancho. **Rebaudengo:** domani «Scerillo tutto d'oro». Ultimo 21,30, all'aperto. **Sociale:** «Luana, la figlia della foresta vergine» tec. M. Chen, Saxon. **Zenit:** «Violenza per una monaca» tec. sc. R. Schiaffino, J. Richardson.

Baretti: «Surehand mano veloce». **Cabiria:** «Il lungo duello» Yul Brynner, Trevor Howard, technicolor. **Continental:** «Ringo il cavaliere solitario» P. Martell, P. Lulli, techn. scope. Domani: «3 Supermen a Tokio» Martin, Gordon, Newton, tec. **Flora:** «Doppio bersaglio» technicol. Yul Brynner, Britt Ekland. **Ghigo:** «Arizona Colt» G. Gemma, F. Sancho, tec. segue Tom e Jerry. **Italia:** «Lamiel (L'amante parigina)» techn. scope. Robert Hossein, Anna Karina. Vietato anni 18. **Piemonte:** «Angelica e il gran Sultano» M. Mercier, R. Hossein, tec. **S. Carlo:** «I 7 volontari del Texas» James Caan, Barbara Scott.

Diana: «Sequestro di persona» technicolor, scope, Franco Nero. **Dora:** «I giorni dell'ira» Giuliano Gemma, technicolor. **Roma:** «I due vigili» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, colori. **Umbria:** «Golia caval. mascherato» col. «Strage 7° Cavalleggeri» col. **Valdocco:** «Un dollaro d'onore» Dean Martin, John Wayne, technicolor.

Alba: «[illegible] Ardenne all'inferno» techn. F. Stafford, J. Ireland. **Ambra:** «La tunica» Richard Burton, Jean Simmons, technicolor. **Apollo:** «Il sergente Ryker» techn. scope, Lee Marvin, Vera Miles. **Colosso:** «Oro del mondo» Franchi, Ingrassia, Al Bano «Comancero» col. **Edera:** «Gli assassini del karatè» technicolor, Robert Vaughn. **Luce:** «Grande colpo di Surcouf» col. **Luini:** «I° crollo di Roma» col. Buccella «Avventuriero Tortuga» colori. **Lutrario:** «Il pianeta delle scimmie» techn. scope. C. Heston. **Splendor:** «L'uomo, l'orgoglio, la vendetta» techn. scope, F. Nero, T. Marquand, Claus Kinski.

BEINASCO

Italia: «7 volontari dal Texas» tec. M. Sarrazin. Domani «Chi ha rubato il Presidente?» tec. sc. L. De Funès.

DRUENTO

Oratorio: «Sfida valle Comanches» Audie Murphy, scope, colori.

MAPPANO

Jolly: «Un uomo, una Colt» Robert Hundar, Fernando Sancho.

MONCALIERI

Castello: Maggiordomo nel Far West. S. Pleshette, R. McDowell, colori. **Excelsior:** «U 112 assalto al Queen Mary» Frank Sinatra, Virna Lisi. **Italia:** domani Cintura di castità, tec. **Nazionale:** oggi e domani doppio programma a colori.

ORBASSANO

Moderno: «Io, due figlie, tre valigie» Louis De Funès, colori.

PIOSSASCO

S. Giorgio: domani «Non mi dire mai good bye» scope col. T. Renis.

POIRINO

Italia: domani «La guerra segreta» Vittorio Gassman, H. Fonda.

SETTIMO

Beccaria: «Vivere da vigliacchi, morire da eroi» technicolor. **Moderno:** «A noi piace Flint» tec. **Oratorio:** «I due gladiatori» G. Gemma, R. Harrison, colori.

TESTONA

Folgore: «El Rojo» colori, R. Harrison, M. Ellis, Rita Klein.

Tv e radio: due giorni di trasmissioni

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

16,15: **Riprese sportive:** a) Barcellona: Incontro Spagna-Italia di tennis per la Coppa Davis; b) Tour de France: Arrivo ad Auxerre.
18,—: **La tv dei ragazzi:** «Operazione Edenlandia», spettacolo con Carlo Croccolo, Giustino Durano, Anna Maestri, Giulio Marchetti e Lucia Valeri.
19,—: **Estrazioni del lotto.**
19,10: **Sette giorni al Parlamento**, a cura di Villy De Luca.
19,35: **Conversazione religiosa**, di padre Antonio Lisandrini.
19,50: **Sport. Cronache del lavoro e dell'economia.**
20,30: **Telegiornale.**
21,—: «**Vengo anch'io**», nuovo spettacolo musicale con Raffaele Pisu. Orchestra diretta da Enrico Simonetti. Partecipano Sandie Shaw, Enrico Maria Salerno, Johnny Dorelli, Enzo Jannacci, il duo Steni-Pandolfi. Al gioco del pulsante si battono i cantanti Don Backy e Carmen Villani.
22,—: «**Panorama economico**», settimanale di inchieste ed opinioni.
23,—: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21,—: **Telegiornale.**
21,15: «**Metropolis**», film di Fritz Lang per la serie «Maestri del cinema tedesco» (1919-1925). In una città-formicaio del futuro, gli uomini sono divisi in due strati: in alto la comoda cittadella dei padroni, in basso la città laboratorio degli operai. Mediatrice fra questi due mondi vorrebbe essere Maria, una graziosa ragazza che cerca una impossibile collaborazione.
22,50: «**Resurrezione**», romanzo di Tolstoi ridotto per la tv da Oreste Del Buono e Franco Enriquez. Interpreti principali Alberto Lupo e Valeria Moriconi. Terza punt. (repl.)

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20,20: Sapik, fiume della Nuova Guinea; 21,20: Telegiornale; 21,40: «Un grande amore di Paganini», film con Stewart Granger; 23,10: Tour de France.

Programmi radio

NAZIONALE

6,30 Musica stop I parte
7,00 Giornale radio
7,10 Musica stop II parte
7,48 Ieri al Parlamento
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino
9,05 Il mondo del disco italiano, a cura di G. Dentice
10,00 Giornale radio
10,05 Le ore della musica
11,22 La nostra salute
11,30 Le ore della musica
12,05 Contrappunto
13,00 Giornale radio
13,20 Viva l'estate Presentano Raffaele Pisu e Grazia Maria Spina
14,00 Trasmissioni regionali
14,40 Zibaldone italiano. Vetrina di «Un disco per l'estate»
15,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone italiano. II parte
16,00 Progr. per i ragazzi: «Il ragazzo di Connecticut», dal racconto di Mark Twain
16,30 Incontri con la scienza
16,40 Jazz Jockey
17,00 Giornale radio
17,10 La discoteca del Radiocorriere
17,40 Antologia operistica
17,58 Cinque minuti di inglese
18,03 Gran varietà Spettacolo con J. Dorelli, N. Manfredi, S. Milo, A. Moffo, E. M. Salerno, V. Valeri e P. Villaggio
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Dove andare. Itinerari aerei intorno al mondo: Romania
20,30 Il sofà della musica
22,05 Passaporto - Settimanale di informazioni turistiche
22,20 Musiche di compositori italiani: Ferrari, Zafred
23,00 Giornale radio - Benvenuto in Italia

SECONDO

6,00 Prima di cominciare
7,30 Giornale radio
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,18 Pari e dispari
8,30 Giornale radio
8,40 Franco Zeffirelli vi invita ad ascoltare i programmi dalle 8,40 alle 12,15
8,45 Signori l'orchestra
9,15 Romantica
9,30 Giornale radio
9,40 Album musicale
10,00 Monica, o come tu mi vuoi, con Monica Vitti
10,15 Jazz panorama
10,30 Giornale radio
10,40 Batto quattro Presenta G. Bramieri, con Mina
11,30 Giornale radio
11,35 Lettere aperte
11,41 Un disco per l'estate
12,15 Giornale radio
13,00 Un Cetra alla volta. Programma music. con il Quartetto Cetra
13,30 Giornale radio
13,35 Jenny Luna presenta: Musica e luna
14,00 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Angolo musicale
15,00 Recentissime in microsolco
15,15 Canta Anna Moffo
15,56 Tre minuti per te
16,00 Rapsodia
16,30 Giornale radio
16,35 Cori italiani
17,05 Canzoni napoletane
17,30 Giornale radio
17,40 Bandiera gialla. Presenta G. Boncompagni
18,30 Giornale radio
18,35 Aperitivo in musica
19,00 Il motivo del motivi
19,30 Radiosera. 55° Tour de France
20,04 Il lungo addio (Ultimo episodio)
21,10 Stasera si replica a soggetto
22,00 Giornale radio
22,10 Un Cetra alla volta (Replica)
22,40 Nunzio Rotondo e il suo complesso
23,00 Mus. leggera
24,00 Giornale radio

TERZO

10,00 C. P. E. Bach: Sonata in sol magg.; Wagenseil: Concerto n. 2 in sol magg.
10,25 Janacek: Amarus, cantata
10,55 Antologia di interpreti
12,20 O. Messiaen: Trois Petites Liturgies de la Présence Divine
12,55 Recital del Trio Suk. Ciaikowski, Smetana, Suk
14,20 Il Flauto Magico, di W. A. Mozart, con Dietrich Fischer - Dieskau; Orch. del Berliner Philarmoniker e Coro da Camera Rias, dir. Karl Böhm
17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 L'illusione di vivere. Conversazione di Sergio Quinzio
17,15 Ravel: Concerto in re per pf. (mano sinistra) e orch. (Sol. Casadesus). Orchestra Sinfonica di Torino della Rai
17,35 F. Geminiani: Concerto grosso in si bem. magg. op. 7 n. 6
18,00 Notizie del Terzo
18,30 Musica leggera
18,45 Arie di Mozart e Schönberg
19,15 Concerto di ogni sera: Schumann, Prokofiev
20,10 Taccuino, di Maria Bellonci
20,20 Dall'Auditorium di Torino Stagione Sinfonica Pubblica della Rai: Concerto sinfonico diretto da Sergiu Celibidache, con la partecipazione del soprano Bruna Rizzoli. Musiche di Dallapiccola e Berlioz. Orchestra Sinfonica di Torino della Rai
22,00 Il giornale del Terzo
22,30 Vecchio ménage. Un atto di Octave Mirbeau
23,10 Rivista delle riviste

Domani alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

11,—: **Santa Messa.**
12,—: **La tv degli agricoltori.**
15,15: **Riprese sportive:** a) Barcellona: Incontro di tennis Spagna-Italia per la Coppa Davis; b) Tour de France: Arrivo dell'ultima tappa a Parigi.
17,30: **La tv dei ragazzi:** a) «Thierry la fronde: Il complotto», telefilm; b) Le avventure di Gatto Silvestro.
18,30: «**Ieri e oggi**», varietà a richiesta. Presenta Lelio Luttazzi.
19,45: **Sport. Cronache italiane.**
20,30: **Telegiornale.**
21,—: «**La chiusa**», seconda puntata del romanzo di Simenon per le «Nuove inchieste del commissario Maigret». Riduzione di Diego Fabbri e Romildo Craveri. Interpreti principali Gino Cervi, Andreina Pagnani, Arnoldo Foà, Andrea Checchi, Marisa Merlini, Antonella Della Porta, Manlio Busoni. Regia di Mario Landi. Il commissario Maigret indaga su un misterioso attentato di cui ha rischiato di essere vittima Emile Ducrau, ricco armatore fluviale della Senna. Il figlio di Ducrau si uccide lasciando una lettera nella quale si accusa di essere l'aggressore di suo padre.
21,55: «**Prossimamente**», programmi per sette sere.
22,05: **Canta Dionne Warwick.**
22,25: **La domenica sportiva.**
23,—: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21,—: **Telegiornale.**
21,15: «**Una voce in vacanza**», show musicale col tenore Mario Del Monaco, presentato da Nino Taranto. Partecipano Gianna Galli, Narciso Parigi, Elena Sedlak e i Beatles.
22,05: «**La legge del Far West: L'oro di Pancho**», telefilm.
22,55: «**Prossimamente**», programmi per sette sere.
23,05: **Brescia:** Trofeo sei nazioni di atletica leggera.

TELEVISIONE SVIZZERA — 11,—: Uppsala: Assemblea ecumenica delle Chiese; 15,—: Gstaad: Torneo di tennis. Al termine: Tour de France; 20,20: Comici di altri tempi; 20,55: Sette giorni; 21,20: Telegiornale; 21,35: «La foresta pietrificata», film con Bette Davis, Leslie Howard, Humphrey Bogart; 22,50: Sport.

Programmi radio

NAZIONALE

6,30 Musiche della domenica
7,30 Culto evangelico
8,00 Giornale radio Sette arti
8,30 Vita nei campi
9,05 Mondo cattolico
9,30 Santa Messa
10,15 Le ore della musica. I parte
11,00 Ponte Radio. Edizione speciale con Comunicato Autoradioraduno d'estate 1968
11,10 Le ore della musica
12,00 Contrappunto
12,47 Punto e virgola
13,00 Giornale radio
13,20 Cantano Riccardo Del Turco e Dalida
14,00 Zibaldone italiano. Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio
15,30 Profili di artisti lirici: tenore Carlo Bergonzi
16,00 Pomeriggio con Mina. Programma della domenica dedicato alla musica
17,30 Vetrina di «Un disco per l'estate»
18,00 Concerto sinfonico diretto da C. von Dohnányi col violinista W. Schneiderhan. Orchestra Filarmonica di Berlino. Musica di Haydn, Klebe e Brahms
19,00 Interludio musicale
20,00 Giornale radio
20,30 Batto quattro Varietà musicale presentato da G. Bramieri, con la partecipazione di Mina
21,05 Ritmi del Sudamerica
21,30 Mus. cameristiche di Beethoven
22,20 Le canzoni del Festival di Napoli
22,45 Prossimamente, a cura di G. Perini
23,00 Giornale radio - Lettere sul pentagramma

SECONDO

6,00 Buongiorno domenica
7,30 Giornale radio
7,40 Biliardino a tempo di musica
8,30 Giornale radio
8,40 Raffaella Carrà vi invita ad ascoltare i programmi dalle 8,40 alle 12,30
8,45 Il giornale delle donne
9,35 Gran varietà. Spettacolo con J. Dorelli e la partecipazione di N. Manfredi, S. Milo, A. Moffo, E. M. Salerno, V. Valeri e P. Villaggio
11,00 Ponte Radio
11,30 Giornale radio
11,35 Juke-box
12,00 Canzoni della domenica
12,30 Monica, o come tu mi vuoi
13,00 Il gambero
13,30 Giornale radio
13,35 La vostra amica Catherine
14,04 Itinerari operistici: Eroine verdiane. Cantano Maria Callas, Marylin Horne, Renata Tebaldi e altre
15,00 Pomeridiana
16,20 La Corrida. Presenta Corrado
17,00 Giornale radio
17,05 Musica e sport
18,30 Giornale radio
18,45 Arrivano i nostri. Programma di fine domenica per chi viaggia e chi aspetta
19,30 Radiosera. 55° Tour de France
20,04 Arrivano i nostri. II parte
21,00 I mostri sacri della Belle Epoque: Oscar Wilde
21,30 Novità discografiche francesi
22,00 Giornale radio
22,10 Il gambero (Replica)
22,40 Trio di jazz: Pignatelli, D'Andrea, Tommasi
23,00 Buonanotte Europa
24,00 Giornale radio

TERZO

9,30 Corriere dell'America
9,45 Chopin: Andante spianato e Grande Polacca brillante
10,00 Mozart: Concerto in do magg. K. 290
10,30 Musiche per organo: Couperin
10,50 Suk: Quattro Pezzi
11,10 Concerto operistico diretto da Ferruccio Scaglia
12,20 Musiche di ispirazione popolare: Chopin e Bartok
13,00 Le grandi interpretazioni: F. Schubert (dir. A. Toscanini); Dvorak (Sol. M. Rostropovich); Debussy (Orchestra Sinf. di Filadelfia, dir. Eugène Ormandy)
14,30 L. van Beethoven: Appassionata; Chausson: Concerto in re magg. op. 21
15,30 L'avvertimento, di Diego Fabbri. Compagnia del Teatro Stabile di Genova. Regia di L. Squarzina
17,45 Occasioni musicali della Liturgia
18,30 Musica leggera
18,45 Orlando Furioso. Raccontato da Italo Calvino. I. «Angelica inseguita» lettura di Albertazzi e Bonagura
19,15 Concerto di ogni sera: Musiche di Smetana, Prokofiev e Ciaikowski
20,30 L'Europa e la non proliferazione nucleare
21,00 Io, Bertolt Brecht. Poesie e canzoni interpretate da Giorgio Strehler e Milva
22,00 Il giornale del Terzo
22,30 Kreisleriana
23,15 Rivista delle riviste

Il popolare torneo televisivo abbinato alla Lotteria

Una eliminatoria tra cantanti sarà la nuova «Canzonissima»

La trasmissione sarà curata da Falqui e Sacerdote, gli autori di «Studio Uno» - Si cercano tre «vedettes» per condurre lo spettacolo: dovrebbero essere Mina, Walter Chiari e Paolo Panelli

(Nostro servizio particolare)
Roma, 19 luglio.

Quest'anno, il popolare spettacolo televisivo abbinato alla Lotteria di Capodanno tornerà a chiamarsi Canzonissima. *Gli autori Falqui e Sacerdote stanno già preparando la prossima edizione, per la quale hanno voluto avere accanto il coreografo Gino Landi, lo scenografo Cesarini da Senigallia e il maestro Bruno Canfora, ricostituendo praticamente la fortunata équipe di* Studio Uno. *Ai testi collaboreranno Amurri e Jurgens. Negli studi di via Teulada e al Teatro delle Vittorie si stanno già allestendo le scene, tra qualche settimana cominceranno le prove. Alla prima puntata, che apparirà sul video la sera del 28 settembre, ne seguiranno altre quattordici.*

Le sole incertezze che restano riguardano le vedettes *dello spettacolo: si fanno i nomi di Walter Chiari, Paolo Panelli e Mina; ma nessun contratto è stato ancora sottoscritto.* «Comunque — *dice Antonello Falqui* — se la ripresa del nome di *Canzonissima* segna un ritorno al passato (un passato niente male a giudicare dall'accoglienza riservata alla trasmissione dal pubblico), posso dire fin d'ora che il programma sarà completamente rinnovato nel contenuto e presenterà delle vere novità».

Se le cose andranno secondo i desideri dei due autori-impresari, Canzonissima '68 *potrà contare su un cast di notevole richiamo. Panelli e Chiari dovrebbero essere i presentatori dello spettacolo, intrattenere i numerosi cantanti che vi parteciperanno, e recitare dei brevi* sketches. *Secondo alcune indiscrezioni interpreterebbero due personaggi ispirati alla più recente attualità. Nulla si conosce, invece, del ruolo che sarebbe riservato a Mina. La cantante cremonese è la più esitante fra i tre interpreti della prossima* Canzonissima: *e gli autori cercherebbero di trovare una parte a lei particolarmente adatta per indurla a superare ogni indugio.*

«La trasmissione è stata costruita in modo tale da avere bisogno di certi interpreti — *spiega Sacerdote;* — ma non è detto che questi debbano necessariamente avere quel nome e quel cognome. Per quanto riguarda Mina, la sua partecipazione è certa. Ma non sappiamo ancora se si tratterà di una presenza fissa oppure saltuaria. Chiari e Panelli, salvo difficoltà dell'ultimo momento, dovrebbero essere con noi. Questa *Canzonissima* l'abbiamo voluta dinamica, così abbiamo evitato le solite scenette. Gli attori svolgeranno la loro parte quasi casualmente, almeno in apparenza, seguendo i giochi e i quiz musicali che costituiscono il filo conduttore dello spettacolo».

A Canzonissima *interverranno 48 cantanti, tutti noti, una decina dei quali stranieri. Non si sa ancora se canteranno in «diretta», oppure attraverso l'ormai diffusa pratica della registrazione. La presenza del complesso di Bruno Canfora dovrebbe significare che si è scelta la prima soluzione, ma se è così — i diretti interessati non lo confermano — molti cantanti troveranno il motivo per protestare.*

La prima serie di trasmissioni, dedicate alle «Canzoni di ieri», comprenderà otto puntate; in ognuna saranno impegnati sei cantanti. Concluso il ciclo eliminatorio, rimarranno in lizza 24 cantanti, i quali, nel secondo turno, eseguiranno brani recenti, affrontandosi a otto per volta, in tre trasmissioni. Quindi, si determinerà una nuova selezione: i primi 12 saranno ammessi alla terza fase (due trasmissioni, sei cantanti ciascuna e canzoni inedite). I sei superstiti parteciperanno, con le canzoni nuove, alla finalissima. **l. z.**

Da un veterinario torinese

Denunciati a Sanremo gli impresari di una corrida

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 19 luglio.

(r. c.) *«Fare propaganda alle corride è un reato di crudeltà contro gli animali, perseguibile dal Codice penale».* In base a questa tesi un veterinario torinese in vacanza in riviera, Giancarlo Ferrara, ha presentato oggi alla polizia di Sanremo una denuncia contro il titolare dell'agenzia «Albatross» di Ospedaletti, il dott. Giacomo Angelastri, organizzatore per l'Italia della tradizionale corrida di fine luglio che si svolge ogni estate nella vicina Costa Azzurra a Fréjus, alla presenza di Pablo Picasso.

Il dott. Angelastri aveva fatto distribuire in tutte le agenzie di viaggi della Riviera dei Fiori un artistico manifesto di propaganda della corrida, cui parteciperanno domenica prossima il Cordobés, Curro Gironne e Andrès Hernando. *«Sei tori a morte»* diceva il manifesto.

Il dott. Ferrara ha riscontrato in questa forma di propaganda gli estremi per una denuncia di carattere penale contro gli organizzatori italiani della manifestazione e i rappresentanti di tutte le agenzie di viaggio della Riviera che hanno ospitato il manifesto «proibito». Si tratta di circa cento persone. Se la denuncia del dott. Ferrara fosse accolta dall'autorità giudiziaria, i tre toreri spagnoli rischierebbero di venire incriminati per «estrema crudeltà» contro gli animali.

CRONACA TELEVISIVA

Barnard, senza primedonne parla dei suoi ammalati

Un servizio di «Tv 7» sul congresso di cardiologia a Città del Capo - Il debutto della «Marcia di Radetzky» sul 2° canale - I programmi di stasera e domani

Il chirurgo sudafricano Barnard è riapparso ieri sera in un interessante servizio di *Tv 7* sul congresso di cardiologia tenuto a Città del Capo. L'obbiettivo lo ha colto negli atteggiamenti ormai consueti del personaggio celebre. Attorno a lui stavolta non erano le dive del cinema e della mondanità, ma scienziati di tutto il mondo, ai quali egli ha dato le ultime notizie sui risultati dei suoi trapianti. La riunione è stata definita «il *summit* del cuore». Alcuni tra i più celebri chirurghi hanno rilasciato importanti dichiarazioni sulle prospettive future. Le opinioni erano contrastanti. Tutti però hanno convenuto che il trapianto fa ormai parte, con le recenti e spesso tragiche esperienze, della cardiochirurgia moderna.

Tra le altre cose pregevoli di *Tv 7* merita un cenno l'incontro con Emil Zatopek, la «locomotiva umana», uno dei firmatari del «manifesto delle duemila parole» oggi al centro della dura polemica tra l'Urss e i nuovi dirigenti cecoslovacchi. Vivace e ricca di spunti umoristici l'inchiesta sui quadri falsi di De Chirico, con il pittore che ha fatto le bizze davanti alle telecamere perché le domande dell'intervistatore non gli garbavano.

E' seguito il torneo *Giochi senza frontiere* in eurovisione da Verviers (Belgio). Erano in gara le squadre di sei cittadine europee tra cui Terracina. Ma chi riesce ad appassionarsi ai puerili cimenti di questa incredibile fiera strapaesana?

* *

Sull'altro canale ha esordito il romanzo *La marcia di Radetzky* di Joseph Roth, realizzato dalla tv austriaca. Sulla vicenda gravava un'atmosfera malinconica non certo invitante per il pubblico in cerca di evasioni estive. Quelle barbe posticce sul volto degli interpreti, tutti sconosciuti, quegli abiti pesanti, ottocenteschi aumentavano il disagio. Per il resto, l'allestimento è parso abbastanza dignitoso.

* *

Questa sera sul primo canale prende il via un nuovo varietà musicale che trae il titolo da una delle canzoni più popolari di Enzo Jannacci: *Vengo anch'io*. Lo *show* promette alcuni intermezzi umoristici oltre al consueto repertorio di musica leggera. Accanto a Raffaele Pisu in veste di presentatore, saranno Enrico Maria Salerno, Johnny Dorelli e Sandie Shaw e per la prima volta sul teleschermo un pupazzo «protestatario» cui presta la voce Oreste Lionello. I cantanti Don Backy e Carmen Villani si cimenteranno in un gioco a *quiz*, coadiuvati dall'orchestra di Enrico Simonetti.

Sul secondo, continua la rassegna dei «Maestri del cinema tedesco 1919-1925». Va in onda il film *Metropolis*, realizzato da Fritz Lang nel 1926. Il regista, in questa vicenda, immagina un mondo formato da una cittadella «dei padroni» e da una città-laboratorio con uomini ridotti al rango di schiavi.

* *

Domani il pomeriggio sportivo prevede un collegamento alle 15,15 con Barcellona per la cronaca dell'incontro di tennis Italia-Spagna di Coppa Davis. Subito dopo le telecamere saranno puntate sul Tour de France per la tappa Melun-Parigi e il trionfo finale del vincitore.

I programmi del «Nazionale» proseguiranno alle 21 con il secondo episodio dell'inchiesta di Maigret, *La chiusa*. Gino Cervi, nella parte del commissario, è alla ricerca del feritore di Emile Ducrau, ricco armatore fluviale accoltellato misteriosamente e buttato nella Senna. Sul 2° canale continuano le «vacanze musicali» del tenore Mario Del Monaco. Dopo aver fatto tappa a New York e a Parigi, il divo della lirica tocca Vienna e il mondo dell'operetta. Appariranno anche i Beatles con uno dei loro ultimi successi. **vice**

Lieto debutto a Nervi dei balletti bulgari

(Nostro servizio particolare)
Nervi, 19 luglio.

Il più lieto dei successi ha accolto stasera al Tetro dei Parchi di Nervi l'esordio italiano della compagnia bulgara «Arabesque». La manifestazione, il cui programma verrà replicato domani e domenica sera, conclude il nono Festival internazionale del balletto

Il balletto «Arabesque» ha presentato «Repeto», su musica di Prokofiev, «Per un corpo di ballo» (musica di Kabalewsky) e «I quattro temperanti» (musica di Hindemith), tutti con la coreografia di F. Adret. E inoltre la «Suite tzigana», sempre su musica di Prokofiev, con la coreografia di J. Grigarovitch, e una coppia di «passi a due»: il «Cigno bianco» dal «Lago dei Cigni» di Ciaikowsky, nella coreografia di Petipa-Ivanov, e «Dafni e Cloe», di Ravel, nella coreografia di Bogdan Kovacec.

Considerate nel loro insieme, le coreografie (tutte inedite per l'Italia, tranne quella del «Cigno bianco», purtroppo mutilata del due assoli e del finale) sono apparse non più che corrette, con un paio di eccezioni: quella sul brano di Kabalewsky, invero deludente, e quella dei «Quattro temperanti», in grado di sostenere, senza per nulla sfigurare, il confronto con la famosa creazione di Balanchine.

Disciplinato e puntuale il corpo di ballo, ottime le soliste Dragostinova, Kolarova, Kotzeva e i solisti Trifonov, Parisov, Samev e Maidatchevsky. Eccezionali i primi ballerini assoluti Krassimira Koldamova e Itchko Lazarov, «mattatori» dello spettacolo, in possesso di una tecnica e di un portamento che li apparenta ai migliori sovietici.

Particolari, meritati consensi, ha riscosso la Koldamova, danzatrice di linea purissima e di una morbidezza non inferiore a quella della Fonteyn. **a. b.**

La soubrette passa al cinema



Gloria Paul, popolare attrice del teatro di rivista, gira un film con Rock Hudson e Julie Andrews. E' partita da Roma per raggiungere la troupe a Bruxelles (Tel. A.P.)

L'attrice è degente da tre giorni in una clinica londinese

Liz Taylor operata d'urgenza affronterà un nuovo intervento

E' stata ricoverata mercoledì scorso; la notizia diffusa ieri, senza alcun particolare sulla natura della malattia - Si sa soltanto che il medico curante è un noto ginecologo

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 19 luglio.

La salute di Elizabeth Taylor è motivo di profonda apprensione. Operata d'urgenza mercoledì per quello che fu descritto come un «leggero disturbo», dovrà essere nuovamente operata domenica. La notizia è stata data stasera tardi, poco prima della mezzanotte italiana. La trentaseienne signora Burton è alla «Fitzroy Nuffield Nursing Home», una clinica di Londra, dove ha ricevuto oggi la visita del marito. Il secondo intervento dev'essere stato deciso nel pomeriggio perché ancora alle 18, i funzionari della clinica assicuravano che la paziente era in eccellenti condizioni e sarebbe stata dimessa fra qualche giorno.

Non si hanno ragguagli sulla malattia dell'attrice: ma si sa che il medico curante è un illustre ginecologo, il prof. Gordon Bourne. Questo specialista è assistito dal dott. Barrington Cooper. Accanto al capezzale vi è pure il dott. John Middleton Price, uno dei più noti anestesisti d'Inghilterra. Price ed Elizabeth Taylor si conoscono bene. Questo medico prese parte all'ardua battaglia combattuta nel 1961, alla «London Clinic», da una squadra di specialisti per salvare la diva colpita da una gravissima polmonite.

Elizabeth Taylor — che a Londra alloggia all'albergo Dorchester con il marito Richard Burton — è entrata alla «Fitzroy Nuffield Nursing Home» mercoledì mattina. La clinica è in Bryanston Square, nella parte centrale di Londra. Quel giorno stesso, è stata operata. Nulla veniva detto alla stampa: soltanto ieri sera, l'agente dell'attrice ha dato notizia del ricovero, ma parlava di una «visita di controllo». Soltanto stamane, si è avuta notizia della prima operazione: e stasera, come abbiamo detto è stata preannunciata la seconda. L'agente della Taylor continua a ripetere che non è nulla di grave: «E' una di quelle cose che bisogna fare — *spiegava* — ma non v'è motivo di allarme». Alla clinica però dicono ora: «Non sappiamo quando la paziente potrà uscire». **m. ci.**

Arrestato a Marsiglia il ladro del Botticelli

E' un italiano - Rubò la «Venere» in una villa di Ginevra, insieme con altri nove quadri di famosi maestri

Parigi, 19 luglio.

(l. m.) Il ladro che nella notte fra martedì e mercoledì scorso ha rubato una preziosa collezione di quadri antichi, fra cui una «Venere» del Botticelli, nella villa del collezionista svizzero Martin Bodmer, sul lago di Ginevra, è stato arrestato stamani in un albergo di Marsiglia, dove si era rifugiato con la refurtiva.

Si tratta di un italiano, Agrippino Costa, di 36 anni, nato a Mineo (Catania). Sapendo che Martin Bodmer era assente, con tutti i familiari e i domestici e che nella sua villa si trovavano oggetti di grande valore, vi entrò passando da una finestra del terzo piano, dopo essere salito lungo il tubo di scarico della grondaia. Sei ore dopo uscì tranquillamente dal cancello con due grosse valige dove aveva raccolto gioielli, pezzi di argenteria, statuette, oggetti vari, un mantello di pelliccia e nove tele tra cui una Venere di Botticelli, un paesaggio di Corot, una Venezia del Guardi ed una «testa di giovinetta» attribuita a Van Dyck. Il tutto è stato valutato quasi 800 milioni di lire. Il ladro prese il treno e ritornò a Marsiglia dove risiedeva da un anno circa: e qui, è stato rapidamente rintracciato.

Il Bolscioi alla Scala con tutto il corpo di ballo

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 19 luglio.

(e. c.) Per la prima volta, il prossimo settembre il celebre teatro del Bolscioi porterà a Milano, alla Scala, l'intero corpo di ballo. Sono in programma, a cominciare dal 25, quattro spettacoli: *Giselle*, *Lo schiaccianoci*, *Carmen* e *Spartacus*.

Tutte le attrezzature saranno trasportate in Italia su una nave, dal porto di Odessa a quello di Genova. L'arrivo della compagnia è previsto per il 19 settembre. Ne faranno parte centoventi persone, tra cui la celebre prima ballerina Maja Plissetskaya, nota in Italia per aver anche interpretato il film russo *Anna Karenina*.

Il Sovrintendente della Scala, Ghiringhelli, che si è incontrato con il ministro della Cultura sovietico, la signora Furtzeva, sta preparando un nuovo progetto per uno scambio culturale tra il Bolscioi e la Scala, più ampio di quello del 1964. E' da notare che finora il Bolscioi aveva mandato in Italia soltanto alcune personalità del suo corpo di ballo, o le parti di esso impegnate nelle opere liriche.

I grandi solisti del jazz al Festival di Juan-les-Pins

La rassegna si apre stasera - Attesa per Mahalia Jackson

(Nostro servizio particolare)
Juan-les-Pins, 19 luglio.

Il festival internazionale del jazz si apre domani sera, dopo molte incertezze, fra i pini di Juan. Il nome più atteso del programma è quello di Mahalia Jackson, la più apprezzata cantante di gospels, che viene a Juan per la prima volta. Gli organizzatori non erano mai riusciti gli anni scorsi ad averla. La cantante rifiutava di partecipare ad una manifestazione durante la quale si fa la pubblicità ai dischi di jazz e il pubblico nelle pause ha diritto di andare al bar. Mahalia aveva condizionato la sua presenza al divieto di fare pubblicità e di vendere bibite nel recinto del festival. Rendendosi finalmente conto che una manifestazione estiva all'aperto non può prescindere dal comfort di qualche bevanda fresca, specialmente se il caldo come nell'ultima settimana infuria, Mahalia è diventata più ragionevole. Verrà e canterà ben due volte domenica: di giorno nella chiesetta di Nostra Signora della Pineta, la sera sul palcoscenico allestito fra i pini.

Se l'interesse principale di quest'anno è puntato sulla negra dalla voce grave e calda, commovente e contrastata, non mancano altri nomi di prestigio: Count Basie (considerato il miglior direttore d'orchestra jazz con Duke Ellington), che darà con i suoi sedici musicisti due concerti martedì e mercoledì; Don Ellis, la tromba californiana fedele al free-jazz, che aprirà domani sera il festival e si farà risentire lunedì.

Scarse le formazioni europee: una inglese, il quintetto di Donn Rendell - Jan Carr, una olandese, l'orchestra di Boy Edgard, tre francesi: Claude Bolling e la sua orchestra, The Happy Cookies e il quartetto di Henri Renaud; nessuna italiana. **m. r.**

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 8 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo del Tritone 153 Via 12 Ottobre 190 r
GENOVA - Via 12 Ottobre 188 r Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Roma 188

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, 10100 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

Per ogni avviso disposto due volte ne «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì) che a tutti gli effetti viene considerata come il settimo numero de «La Stampa»), è concessa una ripetizione gratuita dello stesso testo in «Stampa Sera» edizione pomeridiana.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data festiva aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ..... 10100 Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dovranno aggiungersi il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 500 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, cestinando stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 220 per parola

AFFILATRICI LIQUIDA OFFICINA MECCANICA IN VIA MONTE VODICE, 10, TEL. 331-871.

CARRELLI elevatori, portata fino 60 quintali, occasione autogrues. Telefonare 231-989. A66353

PIALLA PENSOTTI 3000 x 1000 LIQUIDASI PRESSO OFFICINA MECCANICA VIA MONTE VODICE, 10 - TEL. 331-871.

POMPE per tutti i liquidi e necessità. Fer. via Monginevro 226, tel 331-591 A24309

SERBATOI circolari 15.000 20.000 carte nuovi occasione vendo. Telefonare 740-723. 1001

ARTIGIANATO L. 220 per parola

DECORAZIONI perfettissime serie ditta esegue tappezzerie Telefonare 355-295 A68314

SOC. CAPITALI CESSIONE RILIEVI AZ. L. 220 p.p.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A. PRESTITI a tutti purché in condizioni di poter pagare. Richieste minimo 100.000 massimo 50.000.000 su tutte le provincie del Piemonte anche senza cambiali, tasso veramente bancario, P.F.C.S., Sommeiller 17, tel. 594-760.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulle fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Riservatezza assoluta. Telef. 545-809

A.A.A.A.A.A.A. FINCOTER, c.so Francia 15 ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecata. Prestiti fiduciari in due giorni e proprietari di alloggi e a dipendenti grandi e piccole aziende. Telefoni 760-203 779-826 O114

A.A.A.A.A. FIDIT, corso Re Umberto 2 (Piazza Solferino) prestiti in giornata a tutti purché impiegati stati. Tel. 532-945 O114

A.A.A.A. PRESTITI immediati contro sola ricevuta, nessuna garanzia, riservatezza assoluta. Vacanze totalmente pagate e sconti facilitati. Informazioni gratis, tel. 544-265 anche domenica O344

A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzia. Tel. 511-763, 532-975 O878

A.A.A. AVETE bisogno di un prestito? Interpellateci! Rimarrete soddisfatti delle nostre condizioni. Ifima via Santa Teresa 7 (angolo via Arsenale) Tel 540-879

A.A. APIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati operai, finanziamenti autoveicoli. Mutui case appartamenti. 2001

A.A. MUTUI ipotecari rimborsabili in 6 anni. Valfina, via A. Doria 15.

A.A. PRESTITI casa famiglia sulla fiducia a dipendenti in genere da L. 50.000 in su per rateizzare le spese per la casa (mobili, elettrodomestici), per la famiglia (vacanze, vestiti, matrimoni, autovetture). Massima serietà riservatezza. Prestit - Istituto Finanziario Subalpino - corso Re Umberto 5, telef. 538-960, 534-290. A67680

A.' AFFARONE 3.500.000 contanti rimanente dilazionato cedo officina elettromeccanica. Tel. Riva 726-795.

ACCORDIAMO rapidamente finanziamenti appartamenti, case. Interfinance. Cavour 5, Torino, telefono 545-626. A71385

ATTENZIONE, occasionissima 800 mila svendesi commestibili attrezzatissimo, approfittatene. Cassiagno, 885-962, 82-904. O355

AUTOFFICINA avviata zona Francia vendesi. Telefonare 539-498.

AVVIATISSIMO casalinghi cedo 3.000.000 contanti rimanente dilazionato, Ivrea. Telefonare Riva 726-795 Torino. O253

CAVALLERA, Saluzzo 21. Acquistasi giornaleria, latteria, rivendita pane, tabaccheria, torrefazione. O288

CEDESI A MIGLIOR OFFERENTE NEGOZIO MAGLIERIA BIANCHERIA CON O SENZA MERCE. VIA SAN SECONDO 3. TELEF. 518-787.

CEDESI deposito riseria importanza nazionale buona clientela incrementabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 182 — Torino». 1001

CEDESI motivi salute avviatissimo alimentari pane e vini Loano via Aurelia. Telefonare Pinerolo 72-090 o scrivere: «Pubblicità Stampa 223 — Torino». 1001

CEDESI negozio autoricambi macchine utile mensile 600.000 netto. Telefonare 768-931. O156

CEDESI pizzeria tavola calda Riviera. Telefonare 70-185 Borghetto Santo Spirito. 2001

CEDO negozio accessori ricambi auto avviatissimo. Tel. 325-754.

CHIOSCO gelati avviatissimo zona frequentatissima cedesi causa matrimonio. Telef. 892-542 ore pasti.

CHIOSCO ottima posizione forte reddito chiusura festiva cedesi 2.600.000 trattabili. Tel. 883-056.

DIRETTAMENTE cedo negozio giocattoli tettini carrozzine al minuto. Telefonare 774-973. 1001

FARMACIA unica 30 km Torino, sussidiata, zona ridente, svendesi urgentemente motivi familiari. Adattissima neolaureato o farmacista pensionato. Telefonare ore ufficio n. 541-362. 2001

FORNACE cascina Piemonte ben avviata vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2 — 16121 Genova».

PRESTITI rapidissimi anche per viaggi ferie ad impiegati operai professionisti impiegati. Riservatezza assoluta. Anastasi Bracesco corso Giulio Cesare 89, telefono 653-986.

OCCASIONE: causa ritiro dal commercio cedesi centralissima pasticceria con avviamento ultra ventennale. Il cedente è proprietario dei locali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4418 — Torino». A70445

OCCASIONISSIMA rivendita pane 100 kg. attuali zona grande sviluppo privato cede causa salute, contanti 2.500.000. Tel. 878-183.

OCCASIONISSIMO negozio alimentari avviatissimo, cedesi in San Mauro Torinese. Telef. 521-588.

RISUOLIFICIO, pelletteria: cedesi in blocco 1.700.000 dilazionando. Via Allessano 22. O184

TIPOGRAFIA ultrasettantenne avviata, Lavagna, tel. 27-107, cedono anziani ritiro lavoro. 2001

VENDO licenza trasferibile frutta verdura scatolame con arredamento. Telefonare 398-475. A70310

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti Telefonare 546-007 O553

A. FRONTE collina via Giovanni XXIII angolo via Rossini ultimati due camere, tinello, cucinotta, ripostiglio lire 8.200.000 sufficienti 2.500.000 più mutuo. Consuledile 512-670. O385

A. ULTIMI due camere tinello cucinino servizi recentissimi spaziosi. Bastano 900.000 contanti, rimanenze 46.000 mensili, mutuo compreso. Via Piave 8 angolo Sestriere (piazza Bengasi). Visite ore 15-18.

A coloro che dall'estero ritornano a Torino un invito particolare: impiegate stabilmente al miglior reddito i vostri risparmi, acquistando appartamenti tramite la Gabetti S.p.A., XX Settembre 12, tel. 578-044. La migliore, cordiale accoglienza vi sarà riservata dai nostri funzionari. Vi offriamo valide occasioni d'acquisto, sconti particolari, massima assistenza gratuita, tutela futura vostri interessi. Usufruite del nostro servizio speciale, creato a vantaggio dei lavoratori italiani residenti all'estero che ogni anno godono di questa iniziativa Gabetti O335

ADIACENTE Belgio panoramico moderno redditizio camera tinello 3 milioni 950.000 compreso mutuo. Telefonare 581-735. O307

AFFARE via Paisiello 12, barriera Milano. Signorili appartamenti rarissima convenienza: due camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio, 1.800.000 mutuo 3.700.000. Gabetti 578-044. O335

ALLA Crocetta bellissimo palazzo tradizionale eleganza via Cristoforo Colombo 30. Appartamenti elegantissimi, spaziosi, scala marmo, termo, ascensore. Prezzi supervantaggiosi: due camere, cucinotta, ingresso, bagno; 1.500.000 mutuo 3.400.000. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, 1.950.000 mutuo 4.550.000. Gabetti 578-044. O335

ALLOGGETTO moderno camera tinello tutti servizi vendo. Telef 535-801 pasti 288-761.

ALLOGGIO centralissimo (via Bertola), 2 camere, cucina, termo particolare 3.900.000, sufficienti 1 milione 900.000. Amministrazione Capello 532-780. O184

APPARTAMENTI estrema convenienza. Volete fare un affare? Visitateli Via Giordano Bruno 76, imbattibile posizione fra corso Bramante e corso Sebastopoli. Appartamenti moderni, termosifone, bagni, ascensore, marmi, poco prezzo incredibile. Tre camere, cucinino, ingresso, bagno 1.800.000 mutuo 4.100.000. Quattro camere, cucinino, ingresso, bagno 2.300.000 mutuo 5.200.000. Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTI eccezionalmente convenienti per legge 167. Primi due palazzi celermente venduti. Prenotatevi minimissimo anticipo terzo palazzo: modernissima residenza, giardini, tennis, parcheggio, scuole, negozi. Corso Francia angolo via Tevere, 4 km. prima di Rivoli. Quattro camere, ingresso, bagno, ripostiglio 2.800.000 mutuo 6.400.000. Gabetti 578-044 O335

APPARTAMENTO affaronissimo via Cristalliera 28 (piazza Rivoli). Ottima occasione: 4 camere, ingresso, bagno, ripostigli, garage, 3.900.000 mutuo 8.900.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO nuovo, vicinissimo piazza Massaua, via Pietro Cossa 13 Levante-Ponente. Prezzo contenutissimo. Cinque camere, ingresso, biservizi, ripostiglio, cantina, soffitte, 4.900.000 mutuo 11.500.000. Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTO signorile piazza Santa Rita, via Benevagienna 37. Due camere, cucinotta, entrata, bagno, 1.450.000 mutuo 3.350.000. Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTO signorilissimo corso Corsica 125, ottime rifiniture, quattro camere cucinotta ingresso bagno ripostigli, 3.400.000 mutuo 7.300.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO superconveniente, via Chisia 1 angolo via Monastir. Tre camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio, bibalconi. Prezzo ridottissimo 1.700.000 mutuo 3 milioni 900.000. Gabetti 578-044.

CANDIA prospiciente lago, bella villetta arredata, quattro camere, cucinotta, ingresso, bagno, terrazzo, box, giardino 4.900.000 facilitazioni. Gabetti 578-044 O335

A.A. ACQUISTA contanti privato alloggio qualunque zona. Telefonare 634-673 O160

A. COMPRO alloggi riconoscendo immediato massimo realizzo contante. Telefonare 581-735

A. NUOVO CENTRO RESIDENZIALE TORINO SUD VIA BISCARETTI DI RUFFIA A 300 MT. DA CORSO UNIONE SOVIETICA (FIAT MIRAFIORI SUD). ZONA AUTOSUFFICIENTE CIRCONDATA DA AMPIE AREE VERDI CONDOMINIALI, NEGOZI, SCUOLE, PARCHEGGI. UNA INIZIATIVA DI VASTA PORTATA CONSENTE LA VENDITA DI SPLENDIDI APPARTAMENTI A PREZZI E CONDIZIONI ECCEZIONALI: TRE CAMERE, GRANDE CUCINA, SERVIZI, TERRAZZI. 2.500.000 CONTANTI RIMANENZA MUTUO. UFFICIO VENDITE CANTIERE ANCHE FESTIVI. EDILCASE, TEL. 853-483. O162

A. VIA Tirreno abitabile subito spaziosa signorilmente rifinito 2 camere tinello cucinotta lire 5.000.000 più 2.450.000 mutuo. Consuledile 512-670. O385

A. ZONA Unione Sovietica, via Asuncion, vendiamo convenientemente box auto. Telefonare 553-483.

A Mezzenile vendonsi alloggi panoramici signorili 2-3-4 camere. Telefonare 539-734, 519-162.

ABBIAMO alloggi centrali particolari, rate fino 75%. Domus, Garibaldi 39. A67917

ACCORDIAMO 5 ANNI GARANZIA REDDITO 5% ANNUO, AMMINISTRAZIONE GRATUITA 3 ANNI PER APPARTAMENTI TINTEGGIATI COMPLESSO RESIDENZIALE VISTA COLLINARE, 2 CAMERE TINELLO CUCININO RIPOSTIGLIO CANTINA, L. 8.500.000: 25% CONTANTI, 75% MUTUO SAN PAOLO. SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE, UFF. VENDITE CANTIERE: SANGONE PO, CORSO TRIESTE 77 (RADIALE MONCALIERI), TEL. 664-997.

ACQUISTO Sanremo miniappartamento et appartamento 3 vani più servizi. Zuretti, Laveno (21014).

ADIACENZE Siracusa libero nuovo bellissimo 2 tinello 7.850.000 compreso mutuo. Tel. 581-735.

ALLOGGI privato vende piano terreno ingresso indipendente adatti studio zona piazza Statuto su corso Francia. Telef. ore ufficio 82-550.

ALLOGGIO al sesto piano zona Crocetta vendesi salone 4 camere cucina due bagni due ingressi soffitta cantina con unico garage nel cortile. Telefonare 759-423 esclusi sabato domenica lunedì. A70703

ALLOGGIO 4 camere servizi vendesi via Vespucci 5. Tel. 742-328.

ALMESE casa altitudine 500 mt. strada asfaltata composta 2 alloggi 3 vani - 4 vani - 3 vani rustici - box biposto - capannone 120 mq 2 entrate cortile, terreno 3000 mq boschetto acqua luce fognatura. Richiesta 10.000.000 trattabili. Telefonare 957-957 ore 14-22.

APPARTAMENTI subito abitabili, zona gran verde, tranquillità, via Vistrorio 89, vicinissimo corso Giulio Cesare. Fiat. Prezzi fortemente scontati. Due camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.600.000 mutuo 3.500.000. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2 milioni 400.000 mutuo 5.300.000. Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTI signorili, zona Tesoriera, eleganti, eccezionali finiture: salone, tre camere, cucina, servizi. Sabatelli 753-041. O32

APPARTAMENTI signorili 2 camere tinello cucinotto box negozi retro vendonsi. Telefonare 383-753 via Monginevro 176. 2001

APPARTAMENTO centralissimo posizione, vero affare, corso Vittorio 9: sei camere, ingresso spaziosissimo, terrazzo, servizi, 5.700.000 mutuo 12.900.000. Gabetti 578-044

APPARTAMENTO lussuoso, ricercatissima posizione via Cavalliermaggiore 26 (piazza Adriano): quattro camere, cucinotta, ingresso, biservizi, bella soffitta, 4.100.000 mutuo 8.800.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO panoramicissimo bella zona Francia, via Desenzano 60. Tre camere, cucinotta, entrata, bagno. Prezzo introvabile 2.300.000 mutuo 5.300.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO magnifica posizione via Foscolo 30 vista Massimo d'Azeglio. Signorilità, esiguo costo. Tre camere, salone, ingresso, bagno, armadi muro, caminetti 3.600.000 mutuo 8.000.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO vero affare centro San Paolo, via Monte Ortigara 63, gran comodità, signorilità. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.400.000 mutuo 5 milioni 500.000. Gabetti 578-044.

AUTENTICA occasione villa, bella, nuova, ricercatissima posizione residenziale Rivalta. Salone, tre camere, ingresso, bagno, grandi terrazzi, garage sala giochi, giardino recintato. 4.200.000 mutuo 9.600.000. Gabetti 578-044 O336

CARMAGNOLA vicinanze stabilimenti Fiat convenientissimi alloggi nuovi due tre camere tinello servizi 1 milione 750.000 camera, sufficiente 20% contanti resto mutuo, rateazioni. Telef. 518-942.

CERES, bellissima località mediomontana. Appartamenti panoramicissimi residenza stupenda: tre camere, ingresso, bagno, 1.400.000 mutuo 2.900.000. Gabetti 578-044.

CERIALE -mare- appartamento con giardino proprio. Due camere, salone, cucina, ingresso, bagno. Occasionissima 2.700.000 mutuo 5 milioni 900.000. Gabetti 578-044.

CERVINIA appartamento in villa: quattro camere, ingresso, biservizi, terrazzo, elegantemente arredato. 2.100.000 mutuo 4.800.000. Gabetti 578-044. O335

CHIALAMBERTO, Valle Lanzo, villette abitabili tutto l'anno, minicosto. Tre, quattro, cinque, camere, ingresso, bagno, garage, giardino, sufficenti contanti 1.800.000. Gabetti 578-044

COLLINA Chierese, palazzina campagna due appartamenti, giardino mq 1200, molto verde, tranquillità. Tre camere, ingresso, bagno, 1 milione 350.000 mutuo 3.150.000. Gabetti 578-044. O335

COMPLESSO residenziale corso Lecce vendo alloggio piano rialzato due entrate volendo uso ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7636 — Torino». A70327

COMPRO casa indipendente con giardino Alto Monferrato. Tel. 851-471.

CONDOVE, villeggiate montagna soli 29 km Torino. Superpanoramica villetta quattro camere, ingresso, bagno, veranda, terrazzo, 1.850.000 mutuo 3.950.000. Gabetti 578-044.

CUORE Santa Rita, prezzo assolutamente economico, appartamento via Monfalcone 23. Tre camere, cucinotta, entrata, bagno, vastissima mansarda abitabile, 1.900.000 mutuo 4.300.000. Gabetti 578-044.

DEDICATECI un giorno delle vostre vacanze visitando Torre del Mare. Appartamenti meravigliosa residenza abitabile tutt'anno, piscina, campi tennis, giochi. Prezzi occasione. Due camere, saloncino, ingresso, bagno, 2.400.000 mutuo 5.400.000; tre camere, saloncino, ingresso, bagno, 3.200.000 mutuo 6.800.000. Altri maggiori dimensioni, tutti grandi terrazzi panoramicissimi. Gabetti Torino 578-044; Milano 878-715.

DIRETTAMENTE impresa vende alloggi 2-3 camere e servizi in largo Sempione angolo via Mercadante, mutuo, dilazioni di pagamento. Telefonare 330-310. O542

DIRIGENTI nota industria italiana hanno incaricato Gabetti S.p.A. Filiale Torino, XX Settembre 12, telefono 578-044, ricerca terreno adatto realizzazione villaggio residenziale zona sporadiaza. Telefonare o scrivere, particolareggiatissimi dettagli.

GRAVERE di Susa vendesi alloggio 2 camere tinello cucinino box con o senza mobilio. Telef. 500-937.

GRESSONEY Trinité vendesi casa completamente arredata cinque camere due cucine, cantine, acqua, orto metri quadrati 214 terreno, 6.000.000. Ave Well.

IN primavera tutto l'anno abitando Coazze, soli 30 Km. Torino, splendida verdissima vallata. Quota 800. Appartamenti facile acquisto. Residenza con giardini, campi giochi, tennis, bocce. Tre camere, bagno 1 milione 800.000 mutuo 4.000.000. Quattro camere, bagno 2.800.000 mutuo 6.000.000. Gabetti 578-044.

LAIGUEGLIA alloggi pronti, altri costruendi bellissima posizione da lire 5.500.000. Sufficiente 20% contanti, spediamo dettagli. Studio Furbatto 544-566. O220

LOANO vendonsi appartamenti due locali finiti, posizione tranquilla vicinissimi centro. Imprese Conti, Loano, via Aurelia 117, tel. 69-564; Torino, tel. 517-886. A70456

LOANO, appartamenti superlusso vista mare. Due camere, cucinotta, ingresso, bagno. 1.500.000 mutuo 3.300.000. Quattro camere, ingresso, bagno, 2.500.000 mutuo 5 milioni 700.000. Gabetti 578-044.

LOCALE pianoterra 2000 mq circa terreno aggiunto acquistasi Torino. Telefonare 343-953. 2001

PIAZZA Bernini (via Mazzenile) signorilissimo, salone, 3 camere, camera donna, cucina, doppi servizi aria condizionata lire 20.500.000 sufficienti 13.000.000 più mutuo e dilazioni. Consuledile 545-670.

PIAZZA G. MODENA (CORSO CASALE) LOCALE MQ. 1600 UTILIZZABILE MAGAZZINO OD AUTORIMESSA ATTUALE REDDITO 6% VENDESI OTTIME CONDIZIONI. TELEFONARE ORE UFFICIO 512-283. O346

PINO, Strada San Felice, vendesi bellissima nuova villetta Telefonare 881-944. A68940

PRIVATO vende terreno edificabile mq. 1900 splendida posizione strade provinciale comunale, 100 metri fermata pullman, 25 chilometri Torino cambio alloggio 2.000.000 trattabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4404 — Torino». A70182

PROSSIMO Dogana via Giordano Bruno, vendesi complesso mq 1200 comprendente uffici, alloggio portinaio, magazzini chiusi e aperti, costruzione 1954, signorile. telefoni interni, termosifone, luce. Richiesta 60 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4511 — Torino».

SPOTORNO Impresa Piemontese costruendi appartamentini prezzi modici possibilità mutuo Berchiolla Spotorno via Laiolo telef. 75-657 Pubblicità Stampa XXV Aprile 34/7 telef. 67-799 Pietraligure.

STABILIMENTO nuovo mq 900 vendesi area depressa abbondanza manodopera, facilitazioni pagamento. Telefonare 539-734. A69474

TERRENO industriale mq. 9000 vendesi. Telefonare 937-251.

TERRENO industriale Volpiano progetto fronte statale occasionissima. Telefonare 273-571. O130

TERRENO mq 3200, nel Pinerolese zona depressa, adatto industria, tutte comodità, largo fronte stradale, vendesi. Scrivere: Casella 830 Pubbliman, 10064 Pinerolo.

TORRES vende Givoletto tre lotti mq. 1270-1250, progetti approvati, residenziali, panoramici. Telefonare 389-417. O61

VENDESI casa giornate 25 unico appezzamento Ciglié posizione incantevole cintare fagiani lepri. Rivolgersi Camillo Ernesto, Camigliasca Nielle Tanaro.

VENDESI direttamente alloggio corso Sebastopoli 235, nuova costruzione, pronto tinteggiato mq. 216, mutuato. Eventualmente permutiamo con altro alloggio centrale mq. 140 circa, non chiediamo contanti. Scrivere dettagliando a «Pubblicità Stampa 137 — Torino».

VENDESI stabilimento in zona depressa di recente costruzione coperture mq. 2500 terreno mq. 15.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6024 — Torino».

VENDESI terreno edificabile in Rubassomero. Telefonare ore ufficio telef. 925-425. 1000

VENDO Nichelino terreno mq 1600 coperti mq 1300. Telef. 663-818 martedì e venerdì. A66012

VENDO zona Parella piccolo locale uso magazzino laboratorio. Telefonare 753-883. A70322

VENDONSI alloggi casa signorile 2 camere cucina salone doppi servizi. Mutuo, dilazioni. Telef. 758-937.

VIA Aosta 27. Direttamente prenotasi vendita alloggi-negozi. Telefonare 546-534. A70420

VIA Brione 31. Direttamente prenotasi vendita ultimi alloggi. Telefonare 546-534. A70421

VILLA o casa impresa referenziata costruisce conto terzi. Tel. 543-588.

VILLA Pianezza, verdeggiante periferia Torino, otto camere, biservizi, garage, disimpegno, gran giardino fiorito. Volendo divisibile due appartamenti. 5.200.000 mutuo 11 milioni 300.000. Gabetti 578-044.

VILLE 3 camere salone giardino ottime finiture mutuo rateizzazioni. Strada Bisconi 39/12. A67856

VILLETTA costruenda panoramica, bellissima posizione soleggiata, 7 km centro, Tel 535-601. O834

VIU' graziosa palazzina circondata gran giardino. Due camere, terrazzo, 700.000 mutuo 1.600.000. Tre camere, terrazzo, 1.000.000 mutuo 2.450.000. Quattro camere, terrazzo, 1.400.000 mutuo 3.200.000. Gabetti 578-044. O335

ZONA Vanchiglia ultimi alloggi casa signorile, moderna, facilitazioni vendo Tel 535-601

(Continua a pag. 10)

Critiche alla legge entrata in vigore il 1° maggio

Tutti i partiti chiedono aumenti delle pensioni Inps

La Camera favorevole ad esaminare le 7 proposte presentate - Bosco non si oppone, ma fa presente l'eccessiva spesa - Si domanda, tra l'altro, la maggiorazione dei minimi, la «scala mobile», il ripristino della pensione di anzianità

(Nostro servizio particolare) **Roma, 19 luglio.**

A conclusione di una seduta durata quasi quattro ore, la Camera ha approvato stamane la presa in considerazione e l'urgenza per una proposta d'inchiesta parlamentare sull'emigrazione, dell'on. Luzzatto (psiup), e di sette proposte di legge, presentate da vari partiti, tutte tendenti a modificare le norme sulle pensioni Inps del marzo scorso.

Questo provvedimento è stato oggetto di critiche pressoché generali. Le modifiche proposte spesso coincidono; quelle sulle quali vi è una larga convergenza sono: l'istituzione della scala mobile, il ripristino della pensione d'anzianità, la gestione diretta da parte dei rappresentanti dei lavoratori, l'abolizione del divieto di cumulo tra retribuzione e pensione, l'aumento dei minimi a nuovi livelli (diversi a seconda dei proponenti).

Per i democristiani soltanto Bonomi ha chiesto dei miglioramenti: dovrebbero comportare eguaglianza di trattamento pensionistico fra lavoratori dipendenti e lavoratori autonomi (coltivatori diretti, commercianti ed artigiani).

Il ministro del Lavoro Bosco, pur non opponendosi a prendere in considerazione i progetti ha espresso riserve di carattere finanziario. Se le proposte fossero accettate per il solo periodo maggio 1968 - dicembre 1970 si avrebbe una spesa supplementare di 3000 miliardi per il progetto comunista, 3500 per quello liberale, di 4000 per quello missino. Non si sono potuti calcolare gli oneri delle altre proposte perché i relativi stampati sono giunti in ritardo al ministero del Lavoro.

Comunque, ha proseguito Bosco, il governo *«è pienamente favorevole a valutare ogni seria possibilità di migliorare e di perfezionare il sistema, senza travolgere i principi che per unanime riconoscimento rappresentano un effettivo progresso per i lavoratori italiani, i quali, sin dal momento iniziale della riforma, sono posti al livello del 65% del rapporto pensione-salario, rapporto — ha aggiunto — che è il più alto della Comunità europea».* **ar. ba.**

Leone riceve i sindaci dei Comuni terremotati

Assicura interventi per le popolazioni della Sicilia

(Nostro servizio particolare) **Roma, 19 luglio.**

I sindaci e gli amministratori dei comuni della Sicilia orientale distrutti in gennaio dal terremoto (Santa Ninfa, Gibellina, Salaparuta, Montevago, S. Margherita Belice, Partanna e Sambuca) hanno illustrato stamane al presidente del Consiglio, Leone, i loro problemi più urgenti. In precedenza si erano anche incontrati con il ministro dell'Interno Restivo e con il presidente del Senato Fanfani.

Le richieste sono di tre tipi. Immediatamente, si chiede di togliere tutte le persone dagli alloggiamenti in tenda. Poi si domanda la liquidazione dei contributi ai commercianti e artigiani e di abolire per almeno un biennio le tasse in tutti i comuni danneggiati. Infine si chiede che si proceda effettivamente alla costruzione dei nuovi centri, sia impiegando i 15 miliardi stanziati dalla Gescal e sia coordinando effettivamente gli interventi che la legge ha attribuito parte allo Stato e parte alla Regione siciliana. In questa fase si vuole che i sindaci siano sempre consultati e abbiano un peso nelle decisioni che li riguardano.

Il presidente Leone ha assicurato che il governo contribuirà alla soluzione dei problemi nei limiti delle sue possibilità. **g. m.**

Requisite nel Vicentino due fabbriche occupate

Il provvedimento deciso dai sindaci di Schio e Tretto - 450 operai si erano insediati negli stabilimenti perché da due mesi non ricevevano la paga

Vicenza, 19 luglio.

Gli stabilimenti Saccardo di Liviera di Schio e di Pornaro di Tretto sono stati requisiti dai sindaci dei due comuni, Carlo Gramola e Lodovico Agostini.

I due stabilimenti che producono tubetti, navette, spole e altri accessori per l'industria tessile, danno lavoro complessivamente a 450 persone ed erano stati occupati dalle maestranze a seguito di una crisi aziendale amministrativa; i dipendenti non percepivano le retribuzioni da oltre due mesi.

I due provvedimenti dei sindaci di Schio e di Tretto sono stati adottati in base all'art. 7 della legge n. 2248 del 1865. I sindaci si erano incontrati stamane con il prefetto, dott. Castellucci, alla presenza dei titolari degli stabilimenti, i fratelli Gianvico e Gianluigi Saccardo, i quali non si sono opposti.

La gestione degli stabilimenti requisiti è stata assunta direttamente e congiuntamente dai due comuni, con un comitato nominato dal Consiglio comunale di Schio e presieduto dall'assessore alle Finanze. Del comitato fanno parte esperti del settore produttivo nel quale operano gli stabilimenti Saccardo.

I due comuni intendono provvedere alla ripresa della attività degli stabilimenti, in attesa che la crisi finanziaria della società sia superata. *(Ansa)*

Anche la cartiera Cini requisita per quindici giorni

Pistoia, 19 luglio.

Il sindaco di Piteglio ha firmato stamane l'ordinanza con la quale il comune requisisce la cartiera «Cini» De La Lima, che era stata occupata dagli operai per la seconda volta nel giro di un mese in segno di protesta contro 48 licenziamenti stabiliti dalla direzione.

La requisizione, secondo quanto è scritto nell'ordinanza del sindaco di Piteglio, durerà quindici giorni. *(Ansa)*



La disgrazia ieri mattina al Plateau Rosa

Turista si sfracella in un crepaccio nel tentativo di salvare un ragazzo

La vittima è un dirigente d'azienda milanese di 45 anni - Il piccolo, un belga di nove anni, era precipitato poco prima fermandosi illeso su un terrazzino di neve - Una voragine si è aperta sotto i piedi del soccorritore che è piombato nel vuoto per 40 metri - Morto mentre lo trasportavano in elicottero a Cervinia



Luigi Monti, di 45 anni

(Dal nostro inviato speciale) **Cervinia, 19 luglio.**

Un dirigente d'azienda milanese ha trovato la morte in un crepaccio del ghiacciaio di Plateau Rosa nel generoso tentativo di salvare un ragazzo belga precipitato prima di lui nella stessa voragine. Lo sventurato Luigi Monti di 45 anni da Milano, residente a Sesto San Giovanni in via Castraghi 125 e direttore tecnico della società Demag con stabilimento ad Agrate Brianza, è stato recuperato in fin di vita ad una profondità di una quarantina di metri da una squadra di soccorso. Trasportato in elicottero a Cervinia è morto durante il tragitto. Il ragazzo belga: Dirk Kallaert di 9 anni non si è procurato nell'incidente nemmeno una scalfittura.

La sciagura è accaduta verso le 11,30 di stamane a 3500 metri circa di altitudine in territorio elvetico nei pressi di uno skilift in una zona dove vi sono molti crepacci per altro segnalati da vistosi cartelli ed alcuni delimitati da corde. La splendida giornata dopo il maltempo dei giorni scorsi, aveva invogliato numerosi turisti a portarsi a Plateau Rosa dove erano anche in corso le prove di discesa del chilometro lanciato. Tra gli altri una famigliola belga che dopo venti giorni era al suo ultimo giorno di vacanza a Cervinia: i coniugi Kallaert di Malines (Anversa) con i figli Dirk di 9 anni, Vivianne di 10 e mezzo e Miriam di 12.

«Dirk — *ci dice Gilbert Kallaert, il padre* — ci precedeva di una cinquantina di metri. Ad un tratto non l'abbiamo più veduto. Ho pensato che si fosse unito ad un gruppo di persone che vedevo più sotto. Ma tutti calzavano gli sci e Dirk non li aveva, come noi del resto che volevamo fare una semplice passeggiata a piedi sul ghiacciaio. Mia moglie Luise ha cominciato a gridare il suo nome spaventata. Io sono corso verso il basso. Vivianne che mi precedeva di poco, ad un tratto, è scivolata in una voragine apertasi sotto i suoi piedi. L'ho afferrata appena in tempo. Ho capito così che Dirk era sparito in quel crepaccio. Mi sono disteso sulla neve, mi sono sporto ed ho gridato con quanto fiato avevo in gola. Quando mi ha risposto dicendomi che era sano e salvo, ho avvertito mia moglie di correre in cerca di aiuto. Dirk era là sotto a sei-sette metri. Era finito su un provvidenziale banco di neve e di ghiaccio che aveva attutito la caduta».

La prima persona che incontrò la signora Kallaert fu il perito industriale Monti che, sci ai piedi, stava dirigendosi al Plateau. La donna gli fece comprendere che il figlio era precipitato in un crepaccio. Il Monti si portò subito nei pressi dove aveva visto l'uomo disteso sulla neve. Tolti gli sci faceva un ponte e tentava con un bastone di raggiungere Dirk. Impresa che purtroppo non gli riusciva. Visto inutile un altro tentativo si alzava e si apprestava a scendere per chiedere rinforzi quando la voragine si apriva anche sotto i suoi piedi.

«L'ho visto sparire così sotto i miei occhi senza un grido — *ci dice Gilbert Kallaert.* — Con circospezione mi sono avvicinato ancora al crepaccio e Dirk dal fondo mi ha detto di aver visto come un'ombra passare davanti a lui seguita da una colata di neve. Il piccino era salvo. Il Monti era morto per lui».

La squadra di soccorso sopraggiunta pochi attimi dopo riusciva in breve a trarre alla superficie il ragazzo belga che non si era procurato alcuna ferita e che non era nemmeno molto spaventato per la terribile avventura occorsagli. Il recupero del Monti invece, impegnava i maestri di sci Massimo Bich e Albino Pellissier e il portatore Fausto Vitalini e due guardie di finanza del soccorso alpino per oltre un'ora. Il poveretto era infatti precipitato per quaranta metri fermandosi dove il crepaccio finiva ad imbuto.

Quando lo sventurato poteva essere tratto alla superficie sembrava fosse ancora in vita. Caricato su un elicottero del soccorso aereo di Linate, veniva trasportato a Cervinia all'ambulatorio del dott. Oreste Maquignaz. Ma questi non poteva che accertarne la morte sopravvenuta per la frattura della base cranica e della colonna cervicale. La salma veniva composta nella camera ardente sottostante la chiesetta di Cervinia.

Particolare pietoso, uno dei figli del Monti, Aldo di 22 anni, ha appreso per caso la morte del genitore mentre passando davanti all'ambulatorio del medico e vista molta gente chiedeva che cosa fosse accaduto. L'altro figlio, Massimo, di 16 anni e la moglie Zita sono stati avvertiti da amici. La signora ha dovuto essere assistita da un medico. Solo quando la sciagura fu ricostruita in tutti i suoi dettagli, ci si accorse che i coniugi Kallaert occupavano l'appartamento accanto a quello della famiglia Monti al secondo piano del condominio «Cors». Vicini di casa in venti giorni di permanenza a Cervinia non si erano mai incontrati, se non stamane sul ghiacciaio di Plateau Rosa.

Italo Vaglienti

Dipendenti della Cri a Roma si scontrano con la polizia

I poligrafici dei quotidiani annunciano uno sciopero di 24 ore per oggi

(Nostro servizio particolare) **Roma, 19 luglio.**

Vivaci incidenti fra polizia ed oltre mille dipendenti della Croce Rossa Italiana si sono verificati oggi dinanzi alla sede centrale dell'ente. Agenti di p.s. e carabinieri sono intervenuti per evitare l'occupazione dell'edificio da parte del personale che ha iniziato ieri un nuovo sciopero di 72 ore. Le conseguenze degli scontri sono state limitate. Solo qualche persona ha riportato contusioni lievi.

I dipendenti sostengono che un agente avrebbe minacciato con la rivoltella in pugno una impiegata recalcitrante, ma il fatto è stato decisamente smentito dalla questura. Una delegazione di dimostranti è stata ricevuta, subito dopo il ripristino della normalità, dal presidente e dal direttore generale della Cri.

L'agitazione del personale della Cri ha provocato l'intervento delle autorità sanitarie competenti per evitare ripercussioni dannose sulla salute pubblica. Il medico provinciale di Roma ha inviato un fonogramma alla direzione dell'ente e ai sindacati della categoria per ricordare che «l'eventuale omissione di soccorso nei posti di pronto soccorso e nel centro di soccorso cittadino è perseguibile dalla competente autorità giudiziaria ai sensi delle vigenti disposizioni».

I poligrafici dipendenti dai quotidiani e dalle agenzie di stampa hanno attuato ieri ed oggi scioperi «articolati» a livello provinciale per sollecitare l'accoglimento delle rivendicazioni presentate per il rinnovo del contratto di lavoro. Domani avrà luogo una astensione nazionale di 24 ore: non usciranno i giornali del pomeriggio di sabato e di domenica mattina. **g. f.**

Quattro bambini investiti dallo scoppio di una bomba

Sono gravi - Avevano rinvenuto l'ordigno alla periferia di Minervino Murge (Bari)

(Dal nostro corrispondente) **Bari, 19 luglio.**

A Minervino Murge (Bari) quattro ragazzini, Antonio e Domenico Rigante, di 4 e 10 anni, Giuseppe Gagliardi, di 9, e Giuseppe Scatavecchia, di 12, sono stati feriti dallo scoppio di una bomba rinvenuta tra i rifiuti alla periferia del paese. Essi avevano deciso di portarla ai carabinieri, senonché, giunti dinanzi alla loro abitazione, hanno cominciato a discutere a chi toccasse eseguire la consegna. La bomba è sfuggita di mano al piccolo Domenico Rigante, ed è esplosa investendo il gruppo.

Attratti dalla forte detonazione, sono accorsi i congiunti dei bambini, i quali hanno provveduto immediatamente a condurre i quattro feriti all'ospedale del luogo. Le loro condizioni sono abbastanza gravi.

Bimbo in bicicletta travolto e ucciso da un'auto a Ivrea

(Dal nostro corrispondente) **Ivrea, 19 luglio.**

(r. a.) Un bimbo di 7 anni, che si stava divertendo sulla sua piccola bicicletta a correre velocemente lungo la discesa che dal Lago Sirio porta in città, è finito sotto le ruote di un'auto che procedeva in senso inverso ed è morto sul colpo. La vittima è Giovanni Tallarico, ultimogenito di operai immigrati da Bianchi (Cosenza). Suo padre è guardiano presso un'impresa di costruzione. L'incidente è avvenuto a poche decine di metri dalla sua abitazione ed il padre è stato uno dei primi ad accorrere senza sapere che la vittima era suo figlio.

Lo scontro mortale è avvenuto verso le 18,30. A quanto risulta dai primi rilievi eseguiti dagli agenti il piccolo procedeva sulla sua sinistra. Sbucato veloce da una curva, si è trovato improvvisamente dinanzi ad una utilitaria guidata dall'ing. Pier Giorgio Fini, di [illegible] anni, di Ivrea, dirigente della Olivetti, che viaggiava in senso opposto.

Vendevano in Sardegna armi ed esplosivo rubato a Trento

Arrestati - Sono due giovani pescatori subacquei - Dicono: volevamo fare danaro per prolungare le vacanze nell'isola

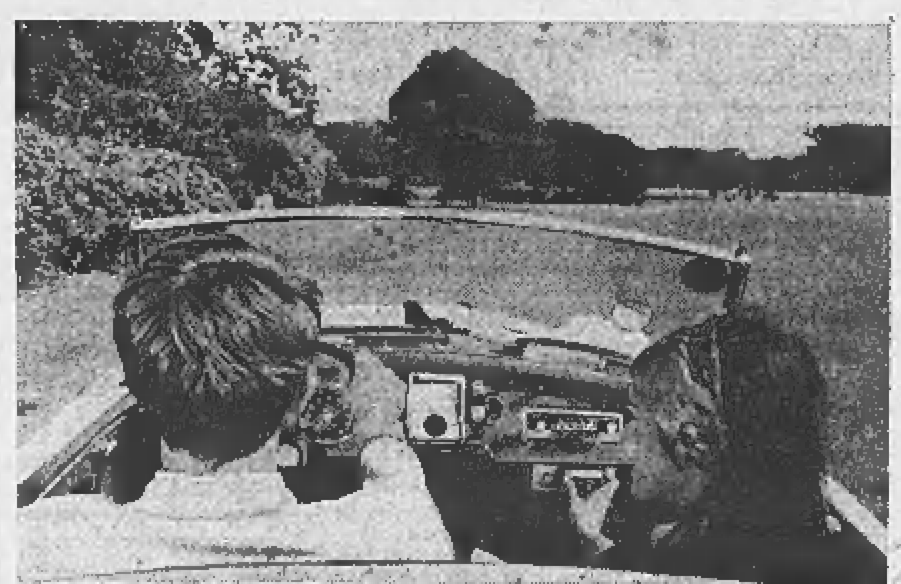
Olbia, 19 luglio.

Due giovani veneti, Luigi Galletti, di 21 anni, di Verona, e Sandro Zanetti, di 22 anni, di Marostica (Vicenza) sono stati sorpresi dai carabinieri di Olbia con un ingente quantitativo di armi e oltre due quintali di esplosivo. I due, arrestati e sottoposti ad interrogatorio, avrebbero ammesso di aver rubato l'esplosivo a Trento nel giugno dello scorso anno e di aver acquistato le armi con l'intenzione di vendere, poco alla volta, la merce per ricavare i soldi necessari a prolungare le loro vacanze nell'isola.

Secondo il rapporto conclusivo dei carabinieri, i due giovani, per vendere l'esplosivo, hanno preso contatti con alcuni pescatori di frodo mentre, per le armi, avevano intavolato trattative con emissari della malavita nuorese. A questo proposito le indagini proseguono al fine di individuare i «personaggi» che si sono offerti per il passaggio e la vendita delle armi.

Il Galletti e lo Zanetti erano giunti ad Olbia circa un mese fa e avevano preso alloggio presso la pensione della signora Antonina Asara. Si erano subito dedicati alla pesca subacquea (di solito nelle ore notturne); erano forniti di una ricca attrezzatura e di tutti gli accessori necessari. La loro attività destò, però, qualche sospetto.

Ieri sera i carabinieri hanno fatto irruzione nella pensione ed hanno rinvenuto una pistola mitragliatrice cal. 9 con 50 cartucce, una Colt Magnum, una Beretta cal. 22, ed esplosivo plastico in candelotti. Una parte dell'esplosivo è stata poi trovata, in sacchetti di plastica, in aperta campagna, accuratamente sotterrata. *(Agenzia Italia)*







RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

SCAD
DIVISIONE DI VENDITA L'OREAL

cerca

DIPLOMATI - VENDITE

La nostra Società, leader del settore, produce e distribuisce cosmetici di largo consumo. La nostra espansione richiede continui ampliamenti delle forze di vendita: offriamo concrete possibilità di una rapida affermazione a giovani dinamici, che abbiano, preferibilmente, almeno un anno di esperienza nella vendita di beni di largo consumo.

Assicuriamo inquadramento sindacale, corso di prima formazione interamente retribuito, stipendio, incentivi sulle vendite, rimborso spese.

Zona di residenza: Piemonte, con possibilità di operare su un vasto territorio.

Inviare curriculum dettagliato per espresso a: **SCAD - V. DIR. CENTRALE PRODOTTI PUBBLICO, via Garibaldi 42 - 10122 Torino**

MEDICO PROPAGANDISTA
con Sede in Torino

idoneo orientare e controllare lavoro altri collaboratori

è ricercato da laboratorio farmaceutico

Possibilità di avanzamento in base alle capacità. Si assicura massima riservatezza. Inviare richieste e offerte. I collaboratori sono informati del presente annuncio.

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 234 — TORINO

DISEGNATORI PROGETTISTI
con buona esperienza per macchine ed attrezzature speciali ricerca affermata Industria Meccanica Torinese. Si assicura massima riservatezza.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 8018 - TORINO

IMPORTANTE CARTOTECNICA
a carattere nazionale, cerca **AGENTE** per la **ZONA PIEMONTE.** Pregasi referenziare al massimo.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 205 — 20100 MILANO

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA CINTURA TORINO
cerca: — **ANALISTA** esperto lavorazioni meccaniche e stampaggio lamiere.
— **ANALISTA** esperto lavorazioni montaggio di linea.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 4417 — TORINO

SE SIETE UN BRAVO VENDITORE
volenteroso e costante nell'applicazione, introdotto nelle profumerie e farmacie **VI OFFRIAMO L'OCCASIONE DI OPERARE PER UNA IMPORTANTE SOCIETA' COSMETICA** con elevato concorso spese e alte provvigioni su città di Torino e provincie del Piemonte. Richiedonsi: età massima anni 40, residenza Torino, possesso automezzo.

Inviare dettagliato curriculum a: PUBBLICITA' STAMPA 209 - 20100 MILANO

REX ZANUSSI GRANDI IMPIANTI S.p.A.
cerchiamo:

RESPONSABILE VENDITE ITALIA

che, alle dipendenze della Direzione Commerciale, assuma le funzioni operative ed organizzative inerenti **alla vendita delle apparecchiature e degli impianti per alberghi, comunità, convivenze.**

La persona dovrà avere un'età compresa fra i 30 - 40 anni, spiccata personalità, notevoli capacità organizzative, di trattativa e di conduzione di una rete nazionale di Filiali e di Agenzie.

La preparazione scolastica minima è costituita dal diploma di scuola media superiore; è preferita la laurea in economia e commercio o in ingegneria.

L'esperienza richiesta deve essere di almeno 5 anni, presso industrie medio-grandi operanti nella produzione e nella vendita di beni strumentali.

L'inquadramento e la retribuzione terranno conto della esperienza e della posizione già raggiunte.

Indirizzare una dettagliata biografia precisando richieste economiche e allegando possibilmente una fotografia a:

INDUSTRIE A. ZANUSSI S.p.A. - Direzione Servizi del Personale - Casella Postale 218 - 33170 PORDENONE

DIRETTORE AMMINISTRATIVO
SEDE AFRICANA IMPORTANTE COMPAGNIA ITALIANA

Trentacinquenne quadrilingue; pluriennale pratica bancaria; esperto import-export; ottime referenze; disposto stabilirsi in Italia o all'estero aut frequenti viaggi visite ispettive, esaminerebbe offerte.

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 228 — TORINO

IMPORTANTE SOCIETA' METALMECCANICA INTERNAZIONALE
con sede in Piacenza

cerca

per Ufficio Tecnico

DISEGNATORE ATTREZZATURE

con qualche anno di esperienza.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 1013 — TORINO

CERCASI ISTRUTTORE EQUITAZIONE
disposto trasferirsi 4 mesi campagna toscana per iniziativa sportiva.

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 246 - TORINO allegando curriculum

IMPORTANTE AZIENDA TORINESE CONFEZIONI DONNA
cerca **DIRETTORE TECNICO** provata esperienza, conoscenza tempi e metodi. Massima riservatezza.

Indirizzare completo curriculum a: PUBBLICITA' STAMPA 7674 — TORINO

COMUNE DI GRUGLIASCO
PROVINCIA DI TORINO

E' aperto il concorso pubblico per titoli ed esami a n. 3 posti di «VIGILE URBANO».

Scadenza presentazione domande 12 settembre 68.

Chiedere chiarimenti alla Segreteria Comunale.

Grugliasco, 10 luglio '68.

Il Sindaco
LUCIANO ROSSI

DIRETTORE DI MACCHINA E PRIMI UFFICIALI cercansi
Direttore di macchina e primi ufficiali di macchina cercansi per pronta assunzione scopo imbarco su motocisterne automatizzate da 80.000 T.P.L. e di bandiera Italiana.

Gli interessati possono scrivere a: **Pubblicità Stampa 203 - 20100 Milano,** presentando completo curriculum vitae, attestati di studio, certificati posizioni occupate e quant'altro ritenuto necessario

Assicurasi massimo riserbo.

Impiegato tecnico-commerciale
pratico operazioni importazione e sdoganamenti nonché conoscenza pneumatici ricerca importante Società con sede in una grande città dell'Italia settentrionale. Precisare mansioni svolte attraverso curriculum vitae et pretese.

Scrivere a **CARL GABLER WERBEGESELLSCHAFT MBH, D 2 Hamburg 36, Poststr. 2-4, sotto il No. W 22 252.**

IMPORTANTE INDUSTRIA TESSILE
assume **DIPLOMATA RAGIONERIA** nubile massimo 25 anni.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 7641 — TORINO

Uno dei più grandi gruppi internazionali, operante nel settore della strumentazione elettronica, cerca per il proprio Ufficio Regionale di Torino:

INGEGNERE INDUSTRIALE

preferibilmente elettrotecnico, con qualche anno di esperienza tecnico-commerciale nel campo della **strumentazione industriale e di laboratorio;**

PERITI ELETTROTECNICI

particolarmente esperti nel settore sopra citato, per incarichi tecnico-commerciali.

Per entrambe le posizioni a titolo preferenziale conoscenza della lingua inglese.

Inviare dettagliate note informative a: **PUBBLICITA' STAMPA 213 — 20100 MILANO**

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA TORINESE
per ampliamento quadri CERCA:
— DISEGNATORE PROGETTISTA 1ª categoria.
— ESPERTO CONVOGLIATORI AEREI.
— DISEGNATORI MECCANICI 2ª categoria.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 7690 — TORINO

ANTIBIOTICI DI SINTESI
TECNICO cercasi per assunzione o consulenza. Assicurasi massima riservatezza.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 212 — 20100 MILANO

GRANDE GRUPPO EDITORIALE
ricerca **AGENTI DI VENDITA RATEALE** per nuove Grandi Opere cui affidare avviate Agenzie per le Province di Alessandria - Asti - Novara - Vercelli.

Inviare curriculum e referenze a: PUBBLICITA' STAMPA 202 — 20100 MILANO

IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA TORINESE
zona Mauriziano

CERCA per collaudo modelli attrezzature: **TRACCIATORI CARROZZERIA 1ª E 2ª CATEGORIA**

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 8019 - TORINO

AZIENDA DI IMPORTANZA NAZIONALE
CON SEDE IN TORINO

ricerca

UN LAUREATO IN ECONOMIA E COMMERCIO con esperienza nel campo della Contabilità Generale, cui affidare la responsabilità del controllo di gestione su proprie aziende consociate;

UN LAUREATO IN ECONOMIA O SCIENZE POLITICHE da inserire nel proprio ufficio studi.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 7686 - TORINO

MONDA S.p.A.
DIVISIONE PRODOTTI DIETETICI
GERBER

Nel quadro del programma di espansione della Organizzazione di Vendita alle Farmacie, CERCA

VENDITORI DI LIVELLO

per tutte le Provincie

OFFRE — Attività in un settore di prestigio, organizzate secondo le più aggiornate tecniche di vendita.
— Inserimento in un ambiente giovane e dinamico.
— «Stages» di formazione e perfezionamento.
— Rapida carriera in un'azienda in fase di espansione.
— Stipendio fisso superiore ai livelli di mercato, diaria e rimborso spese.

RICHIEDE — Età non superiore ai 28 anni.
— Diploma di scuola media superiore o cultura equivalente.
— Esperienza di vendita maturate nel mercato dei beni di largo consumo.
— Spiccata personalità, attitudine al lavoro organizzato.

I candidati sono invitati a indizzare un dettagliato curriculum alla **MONDA S.p.A., Direzione Vendite Gerber - Piazza Erculea, 9 - 20122 Milano,** precisando l'eventuale periodo di assenza per ferie in agosto.

Le convocazioni saranno effettuate su base regionale a partire dal 20 agosto.

A tutti sarà data immediata risposta. Si garantisce l'assoluta riservatezza.

La MASSEY-FERGUSON ICM S.p.A.
DI APRILIA (LATINA)

produttrice di trattori industriali per movimento terra

cerca

CARPENTIERI MECCANICI

con buona conoscenza del disegno, esperti in lavorazioni di carpenteria medio-pesante.

Trattamento economico adeguato ad effettive capacità

Scrivere a: **Servizio Personale M.F.-ICM - Casella Postale n. 83 Aprilia,** precisando pretese e posti di lavoro occupati.

La O V R - SEALMASTER S.p.A.
FABBRICA DI CUSCINETTI A ROTOLAMENTO

cerca

OPERATORI torni automatici plurimandrini.

Scrivere: VIA GOITO, 2 — 10078 VENARIA (TORINO)

IMPORTANTE COMPLESSO ALBERGHIERO PIEMONTESE MEDIA MONTAGNA CERCA

DIRETTORE
Richiedesi profonda conoscenza di tutti i settori, esperienza pluriennale di direzione alberghi similari prim'ordine, dinamico, energico, organizzatore, dedizione al lavoro et spirito sacrificio, personalità, tatto con la clientela, perfetta conoscenza italiano, francese, inglese e possibilmente tedesco: età 40-45 anni.

Scrivere a **CASELLA 352/A SIP, MILANO** allegando curriculum vitae completo, copia certificati, fototessera, specificando pretese. Assicurasi massima riservatezza.

COMUNE DI GRUGLIASCO
PROVINCIA DI TORINO

E' aperto il concorso pubblico per titoli ed esami al posto di «GEOMETRA».

Scadenza presentazione domande il 12 settembre 1968.

Chiedere chiarimenti alla Segreteria Comunale.

Grugliasco, 10 luglio '68.

Il Sindaco
LUCIANO ROSSI

INDUSTRIA TERMOMECCANICA
cerca

TUBISTI
IDRAULICI
ELETTRICISTI

Telefon. ai N. 324-415/6/7 ore ufficio.

APAG cerca un distributore esclusivo per l'Italia per la sua linea di rasoi elettrici COMBINA 99

APAG è un complesso internazionale, presente su tutto il mercato europeo, specializzato nei rasoi elettrici.

APAG vi assicura un ottimo, interessante prodotto, con caratteristiche eccezionali.

Scrivete subito a: **Pubblicità Stampa 208 - 20100 Milano**
o a: **APAG Apparatebau AG, CH-9403 Goldach SG, Schweiz**



ANNUNCI ECONOMICI

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

(Continua da pag. 8)

A.A.A. ABBISOGNA alloggio comodi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760.890, 538-539 O991

A. ABBISOGNA alloggio sorelle impiegate statali referenziate, solvibili. Telefonare 779-538. O1068

A. SPOSI impiegati piemontesi cercano alloggio. Telef. 769-800 geometra Martinat. O360

AFFITTASI arredato vuoto, 1-4 camere, centrale-semicentrale. Telefonare 538-594 O555

AFFITTEREI grande magazzino da mq. 500 a 1200 per esposizione mobili zona Porta Palazzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 23 — Torino».

ALLOGGIO tre-quattro camere, cucina, servizi, anche periferico. Telefonare 544-461. O946

ALLOGGIO 2 camere tinello cucinotto servizi necessità settembre, tutte zone meglio Francia comodità tram, torinesi, referenziati. Telefonare 771-232. A71396

AMPIO negozio centralissimo cercasi. Telefonare 542-416.

CERCASI acquistasi carrozzeria autorimessa ampio locale zona Ausiliatrice. Telefonare 538-676.

CERCASI precollinare o Giaveno 2-3 camere cucina in villetta annualmente o estivo signorine anziane. Telefonare 593-240.

CERCASI soffitta acqua centrale zona verde. Telef. 379-642 18-19,30.

GIOVANI sposi cercano casetta con giardino per fine ottobre. Telefonare 734-529. A70316

GIOVANI sposi piemontesi affitterebbero alloggetto zona Vanchiglietta. Telef. 887-275. 1001

LOCALE cercasi in affitto adatto officina lavorazione leggera non rumorosa, mq 250-300 zona corso Sebastopoli, Beinasco, Nichelino. Telefon. 390-382 oppure 873-241 Ottimi seri inquilini referenziati

SPOSI piemontesi cercano alloggio uno-due camere cucina fine luglio zona Parella Francia. Tel. 758-859.

SPOSI piemontesi cercano zona Nuovo Martini due camere tinello servizi. Tel. 663-190 pasti.

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A AFFITTANSI alloggi 18.000 20 mila, 30.000, 40.000. Secchi 14 telefono 538-539. O529

A. AFFITTA Consuledile, via Totone 13 (corso Trapani) signorilissimi appartamenti 2 camere, tinello, cucinotto. Salone, 2 camere, cucina.

A. POCHI passi chiesa S. Rita affittiamo tre camere tinello cucinino servizi. Portineria corso Sebastopoli 198 ore 15-17. 2001

A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi Re Umberto 28 Tel 538-594

A. SPOSI affitto alloggetto barriera Milano 30.000 cauzionando, referenze, occupazione. Esclusi intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7637 — Torino». A70328

ABBIAMO 1-2-3 camere, servizi. Arsenale 47 Tel 546-439

ADIACENZE chiesa S. Rita affittiamo due camere tinello cucinino servizi. Rivolgersi portineria corso Sebastopoli 198 ore 15-17.

AFFITTANSI negozi con retro abitabile via Monginevro 176, Telefonare 383-753. 2001

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Telefonare 366-995 2001

AFFITTASI alloggetto prossimi sposi, libero subito, zona Lucento. Tel. 278-927. 1001

AFFITTASI alloggio 3 camere cucina servizi Borgaretto. Tel. 343-066

AFFITTASI ampio nuovo negozio Lingotto. Telef. 770-449 pasti.

AFFITTASI annualmente in Almese, 25 km da Torino, alloggio in palazzina 2 camere tinello e cucinino termo bagno garage e cantina. Telefonare ore pasti 740-839.

AFFITTASI corso Firenze laboratorio mq. 90 comunicante con interrato mq. 70. Telefonare 590-457.

AFFITTASI INIZIO CORSO MASSIMO D'AZEGLIO, POSIZIONE ECCEZIONALE, APPARTAMENTO MOLTO SIGNORILE, MQ. 200, NUOVA COSTRUZIONE, AMPIO INGRESSO, SALONE, DUE CAMERE, TRIPLI SERVIZI, CUCINA ARREDATA, CAMERA DONNA, DOPPI INGRESSI, AUTORIMESSA DUE VETTURE, DISPONIBILE SUBITO. TELEFONARE 547-550 - 657-718 ORE UFFICIO.

AFFITTASI locale centrale uso officina eventualmente rilevando attrezzatura fabbro. Telef. 779-103.

AFFITTASI o vendesi locale industriale con uffici, alloggio e servizi mq 1000. Telefonare 210-970.

AFFITTASI p. r. 330 mq commerciale con seminterrato 150 mq con montacarichi centro Torino libero 1° ottobre. Telefonare 517-352. Via Camerana 25. 2001

AFFITTASI precollinare piano rialzato 2 vani uso recapito deposito, senza termo. Telefonare 766-609.

AFFITTASI locale mq. 180 via Gubbio 65. Telef. 290-025 ore 13-14.

AFFITTASI seminterrato uso officina mq 350 circa borgata Parella. Telefonare 758-937. 1001

AFFITTO anziani coniugi piemontesi alloggetto zona corso Svizzera. Telefonare 535-128 ore pasti.

ALASSIO affittasi appartamento casa ed arredamento nuovo, 5 letti, garage. Telefonare Elli Moglio, al 41-567. 2001

ANGOLARE attico 6 camere servizi ampi terrazzi zona Bernini - Adriano affittasi libero subito. Tel 539-777.

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzie preventivi a richiesta. Telefonare 897-206 Bollino.

AUTOTRASLOCHI accurati furgone imbottito operai specializzati. Telefonare 611-571 Ditta Quarenta.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi a mille per camera garanzia ditta Corbo, Telefonare 667-183 1001

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, 4000 camera, operai specializzati. Telefonare Ditta Salamone 82-784.

AUTOTRASLOCHI celeri 3000 - 5000 camera garanzia autofurgone. Telefonare 592-483 Einaudi.

AUTOTRASLOCHI Corbo per Torino dintorni Riviera Torino - Roma - Napoli, furgoni imbottiti. Tel. 687-644.

AUTOTRASLOCHI Delsale furgoni imbottiti, serietà, massima garanzia. Interpellateci. Telefonare 878-923.

AUTOTRASLOCHI Ochia 4000 camera furgone imbottito. operai specializzati Telefono 266-607

AUTOTRASLOCHI Palumbo 4000 camera operai specializzati furgone imbottito. Telefonare 330-127.

CAPANNONE nuovo, 500 metri, fronte corso, deposito, rappresentanze, affittasi. Strada S. Mauro 79. Telefonare 890-626. A69073

CORSO Galileo Ferraris affittasi alloggio tre camere cucina libero ottobre. Telefonare ore pasti 547-902

CROCETTA alloggio signorile affittasi salone tre camere servizi libero subito. Telefonare 238-070.

LOCALE Porta Nuova adatto deposito industria silenziosa mq 250 volendo altri 500 affittasi. Telefonare 535-601 O315

MAGAZZINI laboratori centralissimi, corso Ferrucci angolo Cialdini, affittansi diverse superfici. Telefonare 544-566. O220

S. RITA affittasi ultimo magazzino mq. 50; palazzo nuovo, libero accesso cortile, eventualmente grandi box, Via Limp 7. O309

SOFFITTA grandiosa due finestre, acqua, gas, luce, riscaldamento centrale, presso Consolata affitto a studio, persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8018 — Torino».

STRADA Torino - Pinerolo trentesimo chilometro circa, affittasi case con giardino, preferibilmente a pensionati. Telef. 43-62. Pinerolo.

UFFICIO affittasi zona Porta Nuova mq 250, palazzo signorile, recente costruzione. Telef. 22-175 Pinerolo.

ZONA Mirafiori affittansi subito alloggi nuovi 3 camere tinello e 4 camere più cucinotto. Telefonare ore pasti 370-372. A71404

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 220 per parola

AL mare ultimi alloggi - cabina, accesso diretto spiaggia, vendonsi. Massime facilitazioni pagamento. Impresa Murialdo - Serò, Borghetto Santo Spirito (Savona), telefono 70-101. 24839

ALBISOLA affitto alloggetto ammobiliato settembre ottobre. Telefonare 210-592. A70323

BARDONECCHIA affittasi vendesi alloggio centrale due camere vuote. Telefonare Bardonecchia 0122-9785.

DIANO Marina affittasi ammobiliato camera cucina servizi agosto settembre. Tel. 536-146.

LAIGUEGLIA panoramico settembre bicamere 45.000, luglio matrimoniale 2000 giornaliere. Tel. 589-572.

LOANO ammobiliato 5 letti affittasi agosto invernali. Telefonare Torino 210-719

SANREMO affittasi agosto due appartamenti ammobiliati cinquanta metri mare. Telefonare 468-679.

SAUZE d'Oulx affittasi agosto ottobre microalloggio sole panorama. Telefono 500-435, 0122-7951.

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 220 p.p.

A. LOANO nuovissimo Hôtel Garden Lido 1ª categoria. Camere con terrazze sul mare, vista meravigliosa, quiete, bar, soggiorno, lettura, televisione, tavernetta, aria condizionata, tutti conforts. Telef. 0181 66-666 multiplex. 25123

ALASSIO, Curtis Hotel, tel. 42-437, vicinissimo mare, camere con bagno, cucina scelta. Disponibilità dal 20 agosto. Interpellateci. 29083

ANDORA, Hotel Sanfrancisco: luglio 2600, agosto 3000 - 2500, 25/8 settembre 2200.

BOSSEA (Mondovì), Albergo della Grotta, m. 850, soggiorno incantevole, prezzi modici. Interpellateci.

CASTELNUOVO Nigra alt. 850, Albergo Villa Rosa, ottima cucina casalinga, prezzi modici. Prenotazioni telefoniche 0124-6944.

LAIGUEGLIA, Pensione La Giacomella, tel. 49-021, vicino mare, prezzi modici. 24676

NETTUNO Hotel, Misano Mare, telefono 45-698, vicinissimo Riccione, nuovissimo, 2ª categoria, ogni conforl, moderno, prezzi d'apertura.

RICCIONE, Pensione Annabella, via Tito Speri 54 telefono 42-754. Autoparco 24525

RIMINI, Hotel Consul, tel. 27-162, camere servizi privati, luglio-agosto interpellateci; settembre 2000

RIMINI Hôtel delle Nazioni telefono 27-844. Direttamente spiaggia. Camere servizi. Giardino. Autoparco. Alta 3500 - 3800; settembre 2000 - 2200 tutto compreso. 25172

RIMINI, Pensione Artesiana, telefono 27-341, veramente sul mare. 20 - 30 agosto modici; settembre 1500. 25195

RIMINI, Pensione Azzurra, telefono 23-708, sul mare, dopo 20 agosto 1600, settembre 1300.

RIMINI, Pensione Delia, via Manzoni, 50 metri mare: luglio 2000.

RIMINI, pensione Trinidad, telefono 26-937, vicino mare, tranquilla, gestione propria. 24938

RIMINI - Sangiuliano Mare, pensione Adriana, tel. 27-446, prezzi convenientissimi. Prenotatevi.

SPOTORNO, Pensionato famigliare Educatorio Provvidenza, cucina rinomata, spiaggia propria. Disponibilità dal 20/8. Rivolgersi referenziati c.so Trento 13, Torino, T. 583-490.

RIVABELLA Rimini, Villa Iride, telefono 27-118: luglio 1800, agosto modicissimi. 24951

VARAZZE, Soggiorno Dolores, lungomare, tel. 97-621. Sconto per famiglie numerose. 25116

VISERBA, Pensione Canasta, telefono 38-112, vicinissima mare, trattamento ottimo: 21-31 agosto 1500, settembre 1300. 24840

VISERBA, Pensione Renzo, sul mare, tel. 38-563: settembre 1400 complessive. 25145

VISERBA, Pensione Sanmarino, telefono 38-413, vicinissima mare, prezzi modici. Interpellateci.

10 LEZ. TRADUZ. PREST. L. 220 per parola

LAUREATA fisica dà lezioni materie scientifiche medie superiori prezzi modesti. Telef. 588-763 pomeriggio. A70209

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 220 per parola

A. AFFITTASI [illegible] libero subito Tel 501-889

A distinti professionisti affittasi ammobiliata bella matrimoniale. Telefonare 83-774. A70301

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A. COMMERCIALISTA consulente direzionale alto livello ragioniere ventennale esperienza libero professione offresi contratto termine piccola media azienda fase sviluppo abbisognevole ricostruzione contabilità arretrata soprattutto trovasi necessità riorganizzare radicalmente reparto amministrativo. Telef. 598-987 ore ufficio. A71642

ANALISTA procedure, diplomato, 27enne, pluriennale esperienza contabilità industriale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8025 — Torino». A71851

ASSICURATORE qualificato competenza esperienza ventennale capacità forte incremento assumerebbe agenzia generale buon portafoglio capoluoghi piemontesi preferibilmente Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4234 — Torino». 25153

CAPO fonderia ghisa meccanizzata e a mano, getti piccoli e grossi offresi. Scrivere a: Pubblimen, Casella 318/E, 28100 Novara

FARMACISTA perfetta conoscenza francese offresi per sostituzione mese agosto possibilmente centro montano. Scrivere Dott. Emanuele, via Zecca 7, Messina. A66344

CAPO officina carpenteria, costruzione, montaggi esamina proposte mansioni direttive. Scrivere: «Pubblicità Stampa 130 — Milano».

CAPO reparto lunga esperienza costruzioni meccaniche, carpenteria meccanica, macchine automatiche e speciali per automazioni, trasportatori idropneumatici. Offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7682 — Torino». A71172

COMPUTISTA commerciale 1° impiego ventiduenne, mezza o intera giornata offresi. Tel. 891-339.

DICIANNOVENNE segretaria azienda volenterosa offresi qualunque lavoro. Tel. 216-145.

DIPLOMANDO geometra 23enne modeste esperienze cantiere militesente patente anche conoscenza disegno meccanico. Telef. 397-185.

DIPLOMATO 26enne patentato inglese praticissimo ufficio referenziatissimo offresi aiuto contabile o altro. Telefonare 856-702.

FARMACISTA esperienza decennale cerca sistemazione fuori Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7696 — Torino». A71235

FISICO neo-laureato militesente libero subito, offresi. Pubblimen, Casella 62, cod. 25100 Brescia.

GEOMETRA VENTISEIENNE MILITESENTE ESPERIENZA SEIENNALE IN ETIOPIA CONOSCENZA PERFETTA INGLESE OFFRESI. TELEFONARE 682-801 DALLE 10 ALLE 13. A71605

INTERPRETE: olandese, francese, inglese, tedesco, italiano, disposto viaggi all'estero con auto propria offresi a società. Scrivere carta identità n. 079092 fermo posta Finale Ligure. 25183

PERITO chimico 23enne specializzato in metallografia assolti obblighi leva occuperebbesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7 — 16121 Genova». 25193

PERITO elettronico con esperienza sessennale come collaudatore, assistenza tecnica, ricerche studi da laboratorio, esaminerebbe proposta da importante azienda elettronica industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8016 — Torino».

PERITO tecnico, lunga esperienza stabilimento metalmeccanico, metodi, tempi, organizzazione generale, attualmente direttore tecnico 1ª cat. conoscenze inglese francese. Scrivere. «Pubblicità Stampa 8273 — Torino». A71661

PERITO tessile 25enne primo impiego nel settore occuperebbesi presso industria tessile. Scrivere: Casella Postale 20, 65017 Penne.

(Continua a pag. 17)

SIETE INTERESSATI AD UN INVESTIMENTO A FORTE REDDITO SENZA USARE IL VOSTRO DENARO?

Si richiede solo la massima serietà ed una cauzione da 1 a 10 milioni con l'esclusione di qualsiasi tipo di acquisto.

Potrete mantenere liberamente i vostri impegni di ogni giorno ed inoltre aumentare di molto i vostri guadagni.

Non sono richieste particolari esperienze, capacità di alcun genere o limiti di età.

Un'azienda di importanza nazionale leader nel settore seleziona elementi adatti a questo incarico.

Per facilitare la selezione indirizzare le richieste complete delle proprie generalità, indirizzo e eventuale numero telefonico a **Pubblicità Stampa 245 — 10100 TORINO.**

Si assicura la massima riservatezza ed una risposta a tutti gli interessati

CRONACHE PER LE DONNE

[redacted] e [redacted] problemi [redacted]

La «condizione femminile» nell'Italia contemporanea

La donna cambia, [redacted] il mondo attorno a lei - La «civiltà dei consumi» ne allevia la fatica; la legge le promette una teorica eguaglianza, il costume le concede maggior libertà - Ma rimane difficile conciliare lavoro [redacted] famiglia; ed è arduo trovare un nuovo equilibrio fra le eredità del passato e le sollecitazioni contraddittorie del futuro

Un gran merito del volume miscellaneo che la S.e.i. ha dedicato all'universo femminile italiano nella [redacted] collana «Mondodoggi» è l'impostazione già evidente nel titolo: *La donna che cambia* (192 pagine, 1000 lire). I sedici collaboratori, buoni giornalisti od esperti in vario modo qualificati, hanno toccato tutti gli aspetti rilevanti del problema, matrimonio e moda, lavoro [redacted] pratica religiosa, diritto di famiglia e psicosociologia femminile; [redacted] senza pretendere di dare risposte assolute ed universali. Hanno evitato, insomma, il difetto fondamentale delle pseudo-inchieste che, semplificando e generalizzando, presumono di esporre tutt'intera la verità sulla «donna italiana» [redacted] sulla «donna moderna». Si [redacted] limitati [redacted] indicare i fatti ed interpretarli nella giusta prospettiva: il nostro è [redacted] tempo di rapidi [redacted] complessi mutamenti, ancora incerto tra passato [redacted] futuro, che non consente previsioni sicure [redacted] giudizi dogmatici.

Il quadro generale è sostanzialmente positivo, pur restando realistico. La civiltà del benessere ha cambiato in meglio soprattutto la condizione femminile. [redacted] autori [redacted] tentano di rispondere all'impossibile domanda, [redacted] le donne di ieri fossero più *felici*. Constatano [redacted] oggi le macchine alleviano [redacted] l'abbrutente fatica della casa, che i consumi [redacted] massa consentono i piaceri dell'eleganza [redacted] dello svago [redacted] un numero crescente di donne; che le donne vivono più [redacted] lungo ed in migliore salute, e la giovinezza dura più [redacted] lungo; che l'esistenza femminile è meno oppressa da ristrettezze economiche, vincoli giuridici, tabù, tradizioni, pregiudizi. Le donne hanno conquistato il diritto al voto, al lavoro, ad una posizione di autonomia e di libertà, ed in certa misura anche all'errore; sono più «soggetti» [redacted] meno «oggetti» nella società umana.

Ma, ovviamente, il progresso non è completo e le trasformazioni creano nuovi problemi. La parità dei sessi [redacted] è iscritta nella Costituzione, nelle leggi, negli [redacted] cordi salariali; per un complesso di motivi tarda a [redacted] dursi in pratica, [redacted] per molto tempo [redacted] sarà realizzata compiutamente. Le donne esercitano in massa il diritto di voto, [redacted] restano [redacted] margini della vita politica (sarebbe stato opportuno un intero capitolo su questo tema, [redacted] sfiorato). Possono tentare tutte le carriere, ma avanzano meno degli uomini; [redacted] nell'attività professionale incontrano ostacoli, psicologici e pratici, assai più rilevanti. L'eguaglianza non [redacted] ancora entrata nel costume, e nemmeno nel codice: restano validi gli articoli sul delitto d'onore [redacted] sul matrimonio «riparatore». Non è facile, oggi, «essere donna», tra [redacted] eredità del passato e le sollecitazioni contraddittorie [redacted] futuro, tra le ambizioni [redacted] lavoro [redacted] le esigenze della famiglia, in strutture sociali che s'adeguano male [redacted] tempi nuovi. Le barriere di ieri, accettate con rassegnata fiducia, opprimevano ma davano una certa sicurezza: dove ritrovare un nuovo, fermo equilibrio?

Il lavoro non ha ancora, nella vita della donna, una importanza neppur lontanamente paragonabile a quella che occupa [redacted] vita dell'uomo. E', in parte, [redacted] guenza [redacted] limiti esterni: meno posti, minor facilità di impieghi (le innovazioni tecnologiche dovrebbero ancora ridurli, [redacted] non nel settore «terziario»), carriera di solito più breve e contrastata; in complesso, le [redacted] stranze femminili sono la settima parte di quelle maschili, ed il rapporto è [redacted] cor [redacted] sfavorevole nell'*élite* manageriale. Ma, in parte, è conseguenza di [redacted] scelta, più o meno volontaria.

Dopo il primo od il secon[redacted] figlio, la maggioranza delle operaie e delle impiegate resta in casa, spesso seguendo il desiderio del marito; del resto l'80 per cento delle donne interrogate in una recentissima inchiesta hanno dichiarato di fare, [redacted] di desiderare, un lavoro solo per necessità economiche od in attesa delle nozze. Per riprendere un'immagine di Marotta, «*il matrimonio è la patria delle donne*»: anche nell'ultimo terzo del [redacted] tesimo secolo [redacted] persino in paesi più avanzati del nostro, come la Germania o la Scandinavia.

Con molto buon senso, i collaboratori di *La donna che cambia* rifiutano di accettare [redacted] solito motivo della «crisi della famiglia»; ma riconoscono che [redacted] compito della donna è particolarmente difficile in questo periodo, in cui va trasformandosi [redacted] senso della famiglia, ed in parte la sua posizione nella società. Anche in questo caso, è necessario ritrovare un nuovo equilibrio: tra l'eguaglianza [redacted] coniugi [redacted] l'armonia familiare, tra la libertà personale e la solidità del matrimonio, tra il dovere [redacted] educare i figli (anche ad una giusta disciplina) [redacted] quello di accordargli una responsabile autonomia. Le teorie degli psico-sociologi possono aiutare, [redacted] soprattutto il buon senso; la famiglia ri[redacted] un nucleo insostituibile, il solo ambiente [redacted] cui le future generazioni potranno essere meglio preparate alla vita.

La moda, la pubblicità, gli idoli femminili, la letteratura danno un'immagine fedele [redacted] donna d'oggi? La impressione che si può trarre [redacted] questi saggi (e ci sembra esatta), è che [redacted] rivelino soprattutto certe inquietudini, e che rappresentino certi aspetti contraddittori di una fase [redacted] transizione anziché l'intera realtà. La narrativa esaspera [redacted] «antipetrarchismo», cui non corrisponde forse un profondo distacco dai vecchi slanci sentimentali. La moda, mentre da un lato punta sull'erotismo, dall'altro offre gelide modelle asessuate. E gli idoli, diversi l'uno dall'altro, si bruciano in fretta, in un succedersi turbinoso.

Carlo Casalegno

AGLI SFOGHI DI GENITORI E FIGLI

Risponde [redacted]

Il conflitto di generazioni, realtà antica, ha raggiunto proporzioni [redacted] gravità [redacted] «Padri e figli» di Turghenjev ha [redacted] anni, [redacted] anticipa appena quel che osserviamo oggi - Anziani e giovani [redacted] si capiscono, in un mondo dal futuro imprevedibile - Accettiamo il dissenso, senza rompere il «dialogo»; e ci sia lecito ricordare ai ragazzi che i rivoluzionari [redacted] adesso saranno, fatalmente, i conservatori di domani



E' sempre più difficile, ormai, per coloro che hanno superato i quarant'anni di età, comportarsi con onestà e lealtà con i figli, con gli [redacted] e le amiche dei figli, [redacted] tutta intera la sfera degli interessi umani, sociali, morali, dei figli. Nel corso di pochi anni, attraverso un'incredibile [redacted] perfino paurosa trasfigurazione, gran parte dei valori [redacted] delle consuetudini, che regolano la nostra vita, sono state rinnegate o, nell'ipotesi migliore, ignorate. Il segreto dissenso che da sempre ha complicato i rapporti tra generazioni, è improvvisamente esploso contaminando anche quella neutra «terra di nessuno» dove, fino a ieri, padri e figli si incontravano nell'apprezzamento di certe antichissime condizioni comuni per vivere insieme: la famiglia, la fede, la legge, per citarne le più ovvie. I figli, di tali condizioni, offrivano ai padri interpreta[redacted] via via meno rigorose, alcune le mutavano, altre le aggiornavano. Il secolo scorso, soprattutto, ai fini della revisione del costume familiare e sociale, è decisivo nella storia dell'uomo.

Non occorre, penso, rileggere il romanzo di Turghenjev *Padri* [redacted] *figli* — ove, nell'esigenza di rivoluzionare i modi d'essere dell'uomo d'allora, trionfale sorgeva l'idea del «nihil», il nulla, e la coniazione del termine altrettanto inquietante: nichilista — perché di quel processo di re[redacted] si possa definirne le in[redacted], già crudeli, e i moti, già inarrestabili. Io dico soltanto che trascorsi 106 anni da quel libro, figli e padri ancora si ritrovano, a faccia a faccia, [redacted] nel 1862, a osservare, [redacted] occhi diversi, le medesime pene: il padre, rassegnato nel grande meccanismo che gli vortica intorno; il figlio che, simile [redacted] quello disegnato da Turghenjev, viceversa «[redacted] accoglie [redacted] principio senza esame, e nessuna autorità».

Entrambi, [redacted] i lontanissimi progenitori nostri a Babele, costruttori di una casa per l'uomo, ma con linguaggi differenti. Simili nell'egoismo, nelle virtù, nel coraggio, nel corso dell'opera divergono negli scopi sempre più confusi. Il padre, aspira a un palazzo con immensi colonnati; il figlio, a una costruzione alata. A mio avviso, il problema risiede soltanto nella fermezza delle fondamenta: l'architetto che riuscirà a edificare la torre dei popoli — questa, in realtà, era Babele — unificando i linguaggi, sia pure chi sia. Il mondo degli uomini [redacted] appena agli albori del suo domani. Quindi, le nostre simpatie e antipatie, oggi, varranno zero nel futuro; oppure appariranno [redacted] manifestazioni di cultura troglodita, espressioni di un tempo remoto [redacted] pioniere.

Scusate la lunga premessa: ma questa mia risposta cerca — sicuramente invano — di acquietare acque [redacted]. Trascrivo: «*Io con la mia famiglia di origine* [redacted] *ci rimengo. Non esiste colloquio, ma brutale imposizione. La mia famiglia non l'ho scelta io*». E ancora: «*Mio figlio, d'accordo con mia figlia, ha stravolto l'andare della casa. Ho l'impressione di essere loro odiosa, e a me che siano nemici*». Un'altra lettera: «*Non sopporto di dover credere perché loro credono, di obbedire alle loro assurdità. Non capiscono che* [redacted] *non voglia nulla di quanto hanno*». Da Milano: «*Finge di non sapere che finita l'università il mondo sarà più forte di lui. Non voleva fare il soldato, ma l'hanno obbligato. Presto sarà obbligato,* [redacted] *vorrà sopravvivere, a scegliersi un lavoro. Mi ha detto che non lo farà. Mi aiuti a convincerlo*». Da Cosenza: «*E' scappata, è stata ripresa e piazza Navona, a Roma. Aveva i fiori al collo* [redacted] *una negra. La vergogna è scesa sulla mia famiglia di galantuomini. Non si sposerà mai,* [redacted] *gli uomini la insultano*». Da Torino: «*Mi hanno fatto nascere, ma* [redacted] *vita è mia. E' tanto semplice! L'amore degli altri, espresso* [redacted] *quel modo, è la catena di una schiavitù. Lo scriva, forse l'ascolteranno*».

Nessuno ascolta nessuno, questa [redacted] la verità, perché ognu[redacted] è certo delle sue buone o cattive ragioni. I padri, che sanno per lunga esperienza, i figli, che credono di sapere [redacted] virtù di una logica spietata che, tuttavia, ignora i colpi di mano dei sentimenti, raramente offrono l'uno all'altro, qualche alternativa. Come macchie solari, molte case [redacted] offuscate da zone d'ombra, dove più nulla confluisce, dove le forze si respingono. Io non credo di esagerare i pericoli che minacciano i rapporti umani (a malincuore non dico: affettivi) tra gente di eguale sangue, ma di diversa mentalità.

Il rischio [redacted] è nel dissenso, ma nella confusione delle intenzioni, quindi delle lingue. Allora, non sfiorando neppure il nocciolo del problema, mi sembra leale invitare i padri a non pretendere dai figli un affetto cieco, obbediente, umiliato, ma a guadagnarsi con intelligenza, dirittura morale, almeno la [redacted] stima; così come ritengo onesto suggerire ai figli rispetto per tutto quanto il dolore, i malesseri, le tristezze, le vocazioni mancate, i dubbi, che formano la parte dolente della natura dei loro padri. E' disperatamente vero che i rivoluzionari di adesso saranno i conservatori di domani: [redacted] quando i figli trapas[redacted] a loro volta nella [redacted] dizione di padri, lo sapranno. E' bene che non lo sappiano troppo tardi.

Giulietta Masina

Risposte alle lettrici

I semi «saltellanti»

Ho comperato da un venditore ambulante certe piccole «palle» curiosissime che, messe [redacted] *un piatto tiepido, si mettevano a saltarellare da sole* [redacted] *un leggerissimo crepitio.* [redacted] *dirmi di che cosa si tratta?*

(segue la firma)

Non [redacted] di quelle [redacted] delle piante [redacted] nosciute col nome di «galle», ma di strani frutti importati dal Messico [redacted] dotati realmente di [redacted] movimento [redacted] scatti che ha colpito [redacted] curiosità di quanti hanno avuto occasione di osservarli. L'ospite irrequieto al quale sono dovuti i salti improvvisi dei frutti è [redacted] bruco di una farfalla, la *Carpocapsa saltitans*. Questa specie da adulta depone le sue uova nei semi [redacted] alcune specie messicane di Euforbiacee [redacted] genere Sebastiania.

Dalle uova sgusciano minuscole larvette gialle che [redacted] grande avidità mangiano tutto il contenuto del seme, tappezzandone poi le pareti con un sottile rivestimento di seta. Dopo essersi ben rimpinzate, le larve si trasformano in crisalidi ed entrano in una fase di quiescenza, durante la quale [redacted] rallentate tutte le attività vitali. A primavera finalmente dalla crisalide si sviluppa l'adulto che [redacted]e all'aperto e poco dopo deporrà a sua volta le uova.

Il salteliare dei frutti è provocato dall'agitarsi delle larve [redacted] irrequiete [redacted] loro interno e si accentua sensibilmente col calore o [redacted] la semplice esposizione dei frutti al sole. I movimenti disordinati [redacted] larve che [redacted] aggrappano con le zampine ora ad [redacted] parete ora all'altra della loro prigio[redacted] spostano il [redacted] gravità del frutto che essendo leggerissimo scatta ogni volta con una specie di balzo di circa [redacted] centimetro. Que[redacted] frutti caratteristici chiamati negli Stati Uniti «jumping seeds» [redacted] nel Messico «brincadores mexicanos» vengono esportati in gran numero.

Isabella L. Coifmann

[redacted]



Abito da pieno sole, [redacted] 1968. Il modello e il disegno sono di Biki

Anche in questa stagione, non ci sono solo le [redacted] *canze. C'è la gente che* [redacted] *legata dalle proprie occupazioni: ad ogni livello di reddito. E non tutte le mogli disertano le case, lasciando i mariti nella precaria condizione di semi-scapoli. Anzi, se proprio non c'è la questione di portare in vacanza dei bambini, sempre più numerose sono le mogli che non fanno vacanze-divise.*

D'altra parte, [redacted] *un progresso è lecito esigere da questo nostro ritmo di vita, è la possibilità* [redacted] *inserire un po' di distensione — grazie a un po' di organizzazione — nella nostra vita corrente. In questo* [redacted] *valorizzazione delle campagne intorno alle città, dei luoghi ameni raggiungibili in poco tempo coll'automobile,* [redacted] *forse ancora un poco rudimentale su piano di massa: però esiste, lungo i corsi d'acqua specialmente. E poi,* [redacted] *sono valorizzate* [redacted] *cascine, le casette di campagna, le ville ospitalissime*

Lo stile d'abito [redacted] *la sottana con blusa — più che il pantalone con blusa, or*[redacted] *troppo banalizzato.*

Per giocare a bocce (o, meglio, al bowling): sotta[redacted] *in popeline beige, chemisier a larghe righe giallo, marrone e arancio. La sottana può essere a pieghe cucita fino alle anche*

Sul ponte del Ticino: [redacted] *sottana in cotone scozzese giallo, verde, blu.*

Alain

IL GIUDIZIO DEL DOTTORE

Ottima [redacted] un giorno ogni settimana solo frutta e verdura [redacted] o dolci

Un giorno di frutta e [redacted] *dura alla settimana — intendiamoci: soltanto frutta e verdura, a colazione, a pranzo* [redacted] *a cena — è una* [redacted] *che può far bene a non poche persone. Funziona persino per chi è giovane* [redacted] *sano; perché è un «digiuno mascherato», ottenuto senza far soffrire lo stomaco e senza offendere l'organismo: ed è una pausa* [redacted] *pace di compensare i soliti giorn*[illegible]*ri inevitabili errori «per eccesso» (gli atti golosi di ogni giorno;* [redacted] *«cenette» in* [redacted] *degli amici; la passione spicciola,* [redacted] *quasi inavvertita, per i dolci, per gli zuccheri, per i gelati, per la pizza e per i tramezzini).* [redacted] *è una regola salutare per chi, alla azione dei farmaci «importanti», voglia affiancare anche un certo modo naturale di «far la guerra»* [redacted] *tanti disturbi: all'uricemia, all'artritismo, all'obesità, all'ipertensione.*

Non è una cura, s'intende: ma è una sospensione, [redacted] *riposo,* [redacted] *rifornimento «a vuoto»; tanto più utile quanto più un determinato organismo ha bisogno,* [redacted] *meno per* [redacted] *tempo breve, di star senza «vero carburante».*

E' un trucco che serve [redacted] *chi* [redacted] *bisogno di introdurre poche e «svelte» calorie; a chi ha bisogno di star senza sale; a chi — vuoi perché* [redacted] *i diuretici o le medici*[redacted] *il cuore, vuoi perché manda giù, ogni giorno, un po'* [redacted] *farmaci contro la pressione — ha bisogno di introduzioni supplementari di sali di potassio; e serve bene, forse, anche* [redacted] *chi non riesce, in nessun altro modo, a ottener benevole risposte dalla bilancia.*

In fondo si tratta di un giorno, di un giorno solo; ed una dieta di sola frutta [redacted] *di sola verdura non* [redacted] *dieta desolata. Se siamo proprio di quelli che pretendono il rispetto delle regole tradizionali, possiamo* [redacted] *che buttar giù — prima di metterci* [redacted] *tavola* [redacted] *fronte alle nostre pesche, all'insalata, alle albicocche e all'uva — un cosiddetto «bel brodino caldo», di quelli che — si dice — «aggiustano lo stomaco». Quello che importa è che, in quel giorno, il nostro organismo riceva,* [redacted] *sensibili sacrifici, pochissime calorie, sali naturali e vitamine; e il digiuno sia divertente, mascherato com'è dall'aroma* [redacted] *dalla fra*[redacted] *della frutta e* [redacted] *verdura.*

Chi ci impedisce, quel giorno, [redacted] *far tacere l'appetito, invece che* [redacted] *una cotoletta, con una* [redacted] *banana? o di accontentare la sete, invece* [redacted] *colla solita bevanda zuccherata* [redacted]*getica, con un bel frutto fresco e fragrante?*

Se [redacted] *nostro intestino non si lamenta (ed* [redacted] *che lo faccia) avremo trovato un bel modo — indubbiamente gustoso e, per* [redacted] *più, vario col variare delle stagioni — per metter in «sosta temporanea» (un giorno* [redacted] *sette) quella nostra benedetta frenesia di* [redacted] *poter restare mai* [redacted] *ci*[redacted] *e* [redacted] *alimenti di alto valore calorico.*

il dottor [redacted]

Per la salute dei figli

Vaccino «anti-RH» sperimentato a Roma

Roma, 19 luglio

Nella prima clinica ostetrico-ginecologica dell'Università di Roma, della quale è professore incaricato Luigi Carenza, sono in co[redacted] da tre mesi trattamenti di vaccinazione anti-RH. Tale vaccino, scoperto dallo scienziato americano prof. Freda, ha lo scopo di bloccare [redacted] anticorpi che si formano nella donna [redacted] RH negativo subito dopo la nascita di un figlio con [redacted] positivo; si evita così che i [redacted] cessivi possano venire danneggiati gravemente dagli anticorpi [redacted] altrimenti circolerebbero nel sangue materno.

Il prof. Carenza, interrogato in merito ai risultati ottenuti finora, ha detto di non poterli ancora riferire ma ha aggiunto che li comunicherà appena possibile alla stampa, ritenendo che essi possano essere di aiuto a molte coppie, tra le quali esiste un'incompatibilità del fattore RH. Carenza ha precisato che l'estrazione del siero è tuttora molto costosa, per cui egli [redacted] considera fortunato per essere stato, tra i primi, a ricevere in Ita[redacted] venti flaconi di questo siero speditigli parte da Freda, parte da una Casa farmaceutica svedese.

Tuttavia — ha concluso Carenza — [redacted] felice intuizio[redacted] del mio illustre collega Freda va ridimensionata, in quanto alcune donne, da [redacted] sottoposte [redacted] trattamento [redacted] isoimmunizzazione, non hanno risposto

Per [redacted] la bellezza della natura

Creare con i fiori del giardino [redacted] poetica armonia di colori

[redacted] per la nostra eleganza ci vuole prima un buon vestito e [redacted] gli accessori, intonati [redacted] armonia [redacted] in netto contrasto di colori (il che dipende dal gusto e dal brio della persona); così in giardino viene spontanea la vo[redacted] di accostare ad un arbusto fiorito altri fiori contemporanei, perché [redacted] valore l'un l'altro.

Sotto [redacted] alberello di *Ciliegio giapponese* color di rosa, ad esempio, sentiamo, anche a parole, che [redacted] d'incanto un tappetino azzurro [redacted] *Anemoni apenninica*.

Questo studio è uno dei divertimenti di chi si [redacted] giardino. E' [redacted] piacevole sentire la [redacted] di un colore [redacted] di [redacted] forma, vicina ad un'altra, [redacted] vedere, l'anno dopo, che la nostra intuizione dà buoni risultati.

Ma talvolta accadono esperienze negative. Alla Mostra torinese «Flor 61» [redacted] avevo visto invidiabili *Azalee mollis* nei toni giallo [redacted] aranciato che stavano stupendamente accanto [redacted] giallo della Forsizia (*Forsythia*). [redacted] nel Belgio tali Azalee e [redacted] molto entusiasmo [redacted] ho piantate di fianco al gruppo delle mie Forsizie; ma l'accordanza [redacted] non si [redacted] ripetuta. [redacted] le Mostre le [redacted] escono dalle serre dove vengono più o meno forzate e portate al punto voluto. Mentre in giardino le Azalee spontaneamente fioriscono un mese dopo della Forsizia. Occorre quindi nel progettare riflettere un poco.

In febbraio vengono i *Prunus*, certuni hanno le foglie rosso-cupio, alternateli a quelli dal fogliame verde [redacted] abbiamo attorno molte *Primule*.

Per [redacted] nostra *Forsizia*, quando in marzo [redacted] il suo giallo illuminante procuratele vicini dei *Narcisi* [redacted] *Triteleia* azzurrina. E davanti ponetele degli arbusti minori di Cotogni giapponesi (*Cydonia japonica*) coi fiori che sembrano di porcellana, colore rosa-corallo. Le varietà rosso-deciso, come Hollanda, [redacted] maggiore spicco; ma perché [redacted] anche una Cydonia japonica bianca?

In aprile [redacted] ben nota *Glicine* fa accordo romantico [redacted] una *Peonia arborea* rosa, ai piedi di questa [redacted] ventina di bulbi di *Scilla* celeste-grigio. Nei luoghi freschi *Azalee* [redacted] tra i chiari tronchi [redacted] la ricadente chioma delle *Betulle*.

A maggio tutte le combinazioni [redacted] buone: Rose, Iris, Aquilegie, Delfinium, contro un'alta spalliera [redacted] Robinie in fiore [redacted] in particolare *Robinia hispida rosea*; un Maggiociondolo (*Cytisus laburnum*) coi suoi grappoli gialli ravviverà gli *Iris* dai più raffinati colori.

In giugno Gigli [redacted] Felci nei luoghi semi ombrosi e gli eleganti [redacted]. Poco usati [redacted] noi i *Ceanothus*, arbusti [redacted] varie altezze; nei climi freddi stanno bene esposti [redacted] mezzogiorno, anche addossati ai muri: foglietto verde scuro, fioritura minuta che vista da lontano fa [redacted] nebbia blu, fioriscono [redacted] fine maggio, [redacted] in giugno e certe varietà [redacted] luglio ed oltre; accanto contrasta il chiarore della *Cineraria marittima*: pianta herbacea dalle foglie grigio argenteo.

D'estate nei paesi [redacted] Sud, o in quelli ben temperati, [redacted] fronte a qualche Cipresso, un gruppo d'*Oleandri*; avrete piantato vicino [redacted] uno d'[redacted] una piantina [redacted] *Ipo*[redacted] *Learii*: questa campanella tiene aperto il suo fiore celeste-lilla anche in faccia al sole, lasciatela abbracciare l'Oleandro

Gina Sgaravatti

[redacted] società del [redacted] Fréjus

La Valle di Susa avrà un'autostrada di 58 [redacted]

L'arteria collegherà Rivoli a Oulx - [redacted] costo previsto in 60 miliardi; il tempo di attuazione, tre anni - Un lungo tratto dell'autostrada (12 chilometri nei pressi di Exilles) sarà a carreggiate sovrapposte: è la prima soluzione [redacted] genere nel mondo

La società del traforo del Fréjus (Sitaf) ha deciso di costruire un'autostrada in Val di Susa. L'opera è stata deliberata ieri [redacted] Consiglio di amministrazione, riunito a palazzo Cisterna dal presidente conte Marone. Tra gli altri hanno partecipato alla seduta il sindaco di Torino prof. Grosso, il presidente della Provincia avv. Oberto e l'assessore alla viabilità on. Botta.

Le caratteristiche della nuova arteria sono state illustrate dai progettisti ingegneri Jelmone, Vecco e Ravasio, capo dell'ufficio tecnico provinciale. L'autostrada della Val di Susa inizierà ad ovest di Rivoli all'incrocio delle tangenziali sud, per il traffico del mare, e nord che [redacted] coglierà quello proveniente da Milano ed Aosta. La grande arteria, lunga chilometri 57,600, terminerà nella piana di Oulx. [redacted] qui a Bardonecchia-traforo del Fréjus il percorso verrà completato da una superstrada dell'Anas.

Date le caratteristiche del terreno, lo studio tecnico della nuova autostrada [redacted] stato diviso in due tronchi. Il primo [redacted] da Rivoli a Susa (Mompantero) avrà una lunghezza di 37 chilometri, si svolgerà su terreno quasi pianeggiante con modesta pendenza. Le macchine potranno percorrerlo alla velocità di 130 chilometri all'ora. Il secondo tronco, lungo chilometri 20,600, partirà [redacted]lla Val Cenischia (a destra di Susa). Tra Giaglione [redacted] la piana di Salbertrand vi saranno due gallerie [redacted] 12 chilometri di strada a carreggiate sovrapposte. Su quella inferiore correrà il traffico verso Torino; sulla superiore si svolgerà la circolazione diretta a Bardonecchia. I progettisti hanno precisato che *«le carreggiate sovrapposte rappresentano una novità assoluta nel mondo. E' [redacted] prima volta che vengono adottate in un'autostrada extra-urbana».*

Altri particolari. La nuova arteria avrà due carreggiate di metri 7,50 caduna, suddivise in due corsie, più una [redacted] di metri 3,75 per lato. Nella zona centrale sarà costruito uno spartitraffico di [redacted] metri per *«garantire la sicurezza del traffico».* I tecnici hanno proseguito: *«Il tracciato è stato tenuto il più lontano possibile dagli abitati, in modo da non crea[redacted] fratture e permettere l'espansione urbanistica. Per lunghi tratti corre a lato del[redacted] Dora Riparia, della ferrovia, [redacted] canali, in zone boscose e prive di abitazioni. Viadotti, ponti e gallerie non turberanno l'estetica delle zone attraversate».* La [redacted] prevista ammonta [redacted] miliardi.

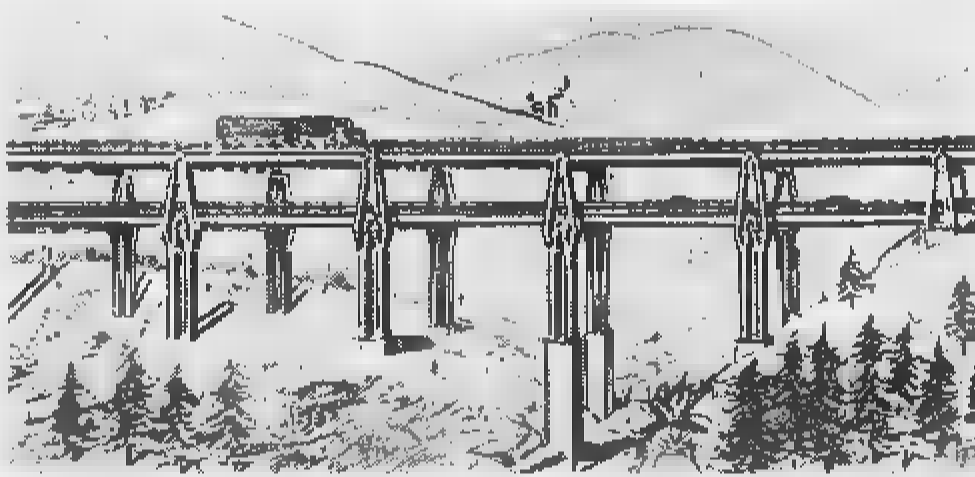
Il presidente della Sitaf conte Marone ha illustrato la importanza dell'opera: *«L'attuale strada della Valle di Susa* — ha detto — *non [redacted] più adeguata al traffico locale ed internazionale. La situazione, soprattutto nei mesi estivi, diventa ogni anno più grave. Nel '70 inizieremo la costruzione del traforo del Fréjus. Quattro [redacted] dopo il tunnel incomincerà a funzionare. La strada di Susa, la più rapida via di [redacted] municazione tra la Francia e il mare attraverso Torino, sarà praticabile tutto l'anno non soltanto dai turisti, [redacted] anche dai grossi autotreni commerciali. Tenuto presente la situazione attuale e le prospettive per il futuro, urge dotare la Valle di Susa di [redacted] nuova, grande arteria. Poiché non si può sperare in un intervento dello Stato, la Sitaf ha deciso di costruirla con i propri mezzi».*

Come [redacted] noto la società del Fréjus è per due terzi proprietà della Provincia, del Comune e degli enti pubblici economici (Cassa di Risparmio [redacted] San Paolo). Un terzo delle azioni sono di enti privati, tra cui la Fiat. Ancora una volta il Piemonte risolverà con le sue forze un problema d'interesse nazionale.

Il presidente della Sitaf non ha saputo dire ieri quando si inizieranno i lavori per l'autostrada. *«Oggi abbiamo deciso di farla* — ha dichiarato — *ed abbiamo approvato il progetto. I nostri tecnici lo perfezioneranno, poi lo presenteremo al Ministero [redacted] la domanda di concessione. Non perderemo tempo nelle pratiche preparatorie e confidiamo che l'Anas vorrà darci sollecitamente il benestare. Per realizzare l'opera occorrono tre anni. Contiamo di finirla prima dell'apertura del traforo [redacted] Fréjus».*

a. r. g.





Il tracciato dell'autostrada che attraverserà la Valle di Susa e, sotto, il disegno di come si presenterà il tratto dell'arteria che sarà a carreggiate sovrapposte

[redacted]

[redacted] novaresi morti [redacted] moribondo nel camion che piomba in un burrone

Un altro [redacted] rimasto ferito - Le vittime avevano [redacted] e 48 anni - Erano tutti [redacted] bordo di un autocarro della «Gondrand»: fra i caselli di Meisa e di Valdarno il veicolo ha sbandato uscendo di strada

(Dal nostro corrispondente) **Firenze, 19 luglio.**

Due autisti novaresi [redacted] morti, e un loro compagno versa in fin di vita, per una sciagura avvenuta ieri sera sull'Autostrada del [redacted] nei pressi [redacted] Firenze: [redacted] camion sul quale viaggiavano diretti al Sud ha sbandato piombando in un burrone.

Le vittime sono il ventenne Enzo Carnevali, abitante in viale Giulio Cesare 121 e il quarantottenne Moris Ganzeria, domiciliato in viale Pontida 6. L'autista moribondo è Renato Benito Passarella, di 34 anni, dimorante in via Padova [redacted]. Anche un quarto [redacted] rimasto ferito: si tratta del trentaduenne Benito Laurenti, abitante in via Roma [redacted] che i medici dell'ospedale di San Giovanni Valdarno hanno dichiarato guaribile in una quindicina di giorni.

Teatro della sciagura il tratto dell'Autostrada del Sole al km. 326,871 — fra i caselli di Incisa e [redacted] Valdarno — in un punto dove la grande arteria compie una leggera [redacted] Ieri sera attorno al[redacted] 21 i quattro autisti, a bordo [redacted] un camion della «Gondrand» di Novara, percorrevano la corsia sud diretti a Frosinone. A detta dei testimoni la velocità dell'autocar[redacted] non [redacted] eccessiva ma l'asfalto (a [redacted] un acquazzone) era molto viscido.

All'uscita della curva, nel momento [redacted] cui stava per imboccare un lungo rettilineo, l'autocarro ha sbandato improvvisamente [redacted] l'autista (forse colto da malore) ha perduto [redacted] controllo della guida. [redacted] piombato con [redacted] violenza contro il «guard-rail», lo ha demolito e, [redacted] un salto di una quindicina di metri, [redacted] precipitato nella scarpata capovolgendosi più volte. La portiera di destra della cabina [redacted] è aperta ed il Laurenti è stato catapultato all'esterno: deve la salvezza a questo fatto.

L'autocarro, rimbalzato lun[redacted] la [redacted] parete della scarpata, ha abbattuto due alberi e si è fermato contro [redacted] terzo. Alcuni automobilisti di passaggio, che avevano assistito alla drammatica [redacted], [redacted] accorsi per prestare aiuto. Purtroppo essi hanno potuto estrarre dalla cabina soltanto il Passarella: il Carnevali [redacted] Ganzeria — deceduti sul colpo — erano rimasti imprigionati nelle lamiere. [redacted] Passarella è stato ricoverato all'ospedale di Montevarchi [redacted] riserva di prognosi per gravi lesioni alla testa ed al torace. Soltanto domani i [redacted] dici potranno dire quante sono le speranze di salvarlo.

g. c.



Da sinistra, il ventenne Enzo Carnevali e Moris Ganzeria, di 48 anni, morti nell'incidente presso Firenze, [redacted] il trentaquattrenne Renato Passarela, ferito gravemente

La notizia [redacted] Novara

(Dal nostro corrispondente) **Novara, 19 luglio.**

(p. b.) Il camion che si è rovesciato [redacted] Firenze mentre percorreva l'Autostrada del Sole, appartiene alla ditta [redacted] autotrasporti «Fratelli Vercelloni», con sede in via Agogna 36: per conto della «Gondrand effettuava il trasloco dei mobili di un alto funzionario di banca da Vercelli a Frosinone.

A bordo dell'autocarro, tra autisti ed accompagnatori vi erano quattro persone, tutte residenti [redacted] Novara: Moris Ganzeria, di [redacted] anni, Enzo Canrevali, [redacted] 20, Benito Passarella, di [redacted] e Benito Laurenti, di 36, un novarese trasferitosi recentemente a Galliate.

Delle vittime soltanto il Ganzeria era sposato ed [redacted] padre di due figli. Alla madre del Carnevali la tragica morte del figlio [redacted] non [redacted] stata comunicata.

Stamane sono partiti [redacted] Firenze il titolare della ditta «Vercelloni» ed il padre del Laurenti, gestore a Ponte Ticino di Galliate di un ristorante.

Tre autocarri precipitano [redacted] Taro: [redacted] autisti

Il violento scontro sul ponte presso Parma Le vittime: un bergamasco di 31 anni [redacted] un quarantacinquenne di Fidenza - Due feriti

(Dal nostro corrispondente) **Parma, 19 luglio.**

(a. c.) Due persone sono morte ed altre due sono rimaste ferite nello scontro fra tre autocarri avvenuto oggi sulla via Emilia nei pressi di Parma, sul ponte del Taro; i veicoli [redacted] precipitati sul greto del fiume. Le vittime sono: Alberto Rigamonti, di 31 anni, residente a Pontida in provincia di Bergamo, ed Ezio Contari, ortolano, di 45 anni, abitante a Fidenza.

Secondo una prima ricostruzione dell'incidente, un autocarro della «Carlo Erba», diretto verso Milano e guidato da Ugo Sacchi, di 58 anni, di Collecchio in provincia di Parma, ed [redacted] autotreno carico di calce condotto da Romano Dorini, [redacted] anni, di Oggiano (Como), si sono urtati sul fianco: l'autotreno, dopo aver abbattuto [redacted] lungo tratto della spalletta del ponte, è precipitato nel fiume. Il Dorini ha riportato lievi ferite; il secondo autista, il Rigamonti, che al momento dell'incidente stava dormendo nella cuccetta, è stato estratto dalle lamiere dopo tre ore [redacted] lavoro [redacted] è deceduto durante il [redacted]sporto all'ospedale di Parma.

L'autocarro guidato dal Sacchi, dopo una sbandata si è scontrato frontalmente [redacted] un autofurgone «1100» (condotto dall'ortolano Ezio Contari), che, carico di frutta, era diretto al mercato di Parma. I due veicoli sono finiti contro la spalletta [redacted] ponte (dalla parte opposta a quella in cui era precipitato [redacted] primo autotreno), l'hanno abbattuta e [redacted] precipitati nel fiume uno sull'altro. Il Contari è morto sul colpo; [redacted] suo corpo è stato liberato dopo alcune ore. Il Sacchi ha riportato lesioni guaribili in [redacted] giorni.

CRONACHE DELLO SPORT

[redacted] corridori possono ancora vincere [redacted] di Francia

[redacted] Tour si conclude [redacted] a Parigi [redacted] assi aspettano la «cronometro»

Ieri a Besançon vittoria [redacted] gregario Huysmans davanti a due compagni [redacted] fuga - Il gruppo [redacted] giunto con 10 minuti di ritardo - Classifica generale immutata - Van Springel difende con tenacia la maglia gialla - Bitossi non spera più [redacted] una affermazione - Oggi arrivo ad Auxerre - Janssen, Bracke [redacted] Pingeon si risparmiano per la prova contro il tempo, ultima tappa del Tour

(Dal nostro inviato speciale) **Besançon, 19 luglio.**

Ancora una fuga di corridori di secondo piano, nella tappa Sallanches-Besançon, e vittoria [redacted] Joseph Huysmans, gregario della maglia gialla Van Springel, davanti al francese Grain della squadra di Aimar, e allo spagnolo Gonzales. Il plotone è giunto al velodromo di Besançon [redacted] oltre dieci minuti di ritardo sui fuggitivi, ritrovando la sua combattività soltanto per la volata che vedeva il nostro Bitossi impegnato, in difesa del primato nella classifica a punti, contro [redacted] rivale Godefroot.

Ben condotto nello sprint dal generoso Colombo, il to[redacted] riuscito a limitare al minimo le conseguenze della prevedibile superiorità del velocista fiammingo, piazzandosi nella [redacted] scia, al quinto posto, davanti [redacted] Wolfshohl e a tutto il plotone. Una sconfitta che gli permette [redacted] conservare la Maglia rossa, sia pure vedendo assottigliato [redacted] suo vantaggio su Godefroot.

L'andamento della tappa ha insomma confermato che i principali protagonisti del Tour non ritengono che le ultime frazioni in linea, prima della cronotappa individuale di domenica pomeriggio da Melun a Parigi, possano offrire un terreno favorevole per modificare le attuali posizioni della classifica. Tutti sembrano rassegnati ad affidare al cronometro il verdetto della Maglia gialla finale, [redacted] che consentirebbe al Tour [redacted] concludersi in un'atmosfera di «suspense» tale da rimediare almeno in parte al livello agonistico complessivamente poco soddisfacente della manifestazione.

Il leader della graduatoria, Herman Van Springel, come è logico, si accontenta di difendere la sua posizione. San Miguel, lo spagnolo che lo minaccia più da vicino, sembra [redacted] esaurito tutte le energie nella sua giornata di gloria a Grenoble. Bitossi pensa ad altro, la difesa del[redacted] maglia rossa e dell'altro remunerativo primato della speciale classifica combinata costituiscono già [redacted] grosso impegno per lui, senza consentirgli illusioni che la «cronometro» irrimediabilmente cancellerebbe. Janssen, Bracke [redacted] Pingeon pensano [redacted] duello diretto contro il tempo e risparmiano energie, con senz'altro logica per l'olandese e per il belga, un po' meno per il leader della Nazionale francese che, avendo un certo ritardo da recuperare sui due avversari, avrebbe interesse ad agitare le acque negli ultimi due giorni, senza aspettare la ratifica della sua sconfitta nella Melun-Parigi.

Ferdinand Bracke, riuscito a contenere in limiti minimi il suo ritardo nelle due tappe alpine, è in svantaggio [redacted] 1'40" su Janssen [redacted] in [redacted]taggio [redacted] 32" su Pingeon. Il recordman dell'ora, che ha vinto, da solo e in coppia con Merckx alcune tra le più note gare a cronometro del [redacted]lendario internazionale, [redacted] pare, grazie [redacted] questa situazione di classifica, come il più quotato candidato al trionfo finale a Parigi. Questo anche se Janssen, sicuro di sé come non lo è mai stato [redacted] nella sua carriera, pronostica [redacted] stesso e anticipa addirittura la graduatoria conclusiva del Tour: 1. Janssen, 2. Bracke, 3. Pingeon.

Gianni Pignata



Huysmans, a sinistra, vincitore di tappa [redacted] la maglia gialla Van Springel (Tel.)

Arrivo [redacted] classifica

Ordine d'arrivo: *1. Huysmans (Belgio A), km. 242,500 in 6 ore 56'02", alla media di km. 34,973 (abbuono 30"); 2. Grain (Francia B) s. t. (abb. 10"); 3. Gonzales (Spagna) s. t. (abb. 5"); 4. Godefroot (Belgio B) a 10'18"; 5. Bitossi (Italia) s. t.; 6. Wolfshohl (Germania), s. t. Segue, sempre col tempo di Godefroot, tutto il plotone; 62. Clarey a 12'07"; 63. Whright, s. t.*

Classifica generale: *1. Van Springel, 121 ore, 35' 26"; 2. San Miguel [redacted] 12"; 3. Janssen a 16"; 4. Bitossi a 59"; 5. Gandarias a 1'15"; 6. Aimar 1'38"; 7. Bracke 1'56"; 8. Wolfshohl a 2'12"; [redacted] Pingeon a 2'28"; 10. Gomez Del Moral a 3'38"; 11. Colombo a 4'32"; 12. Gonzales [redacted] 5'27"; 14. Schiavon a 8'41"; 17. Vicentini a 10'34"; 19. Passuello a 12'02"; 23. Chiappano a 18'; 26. Guyot a 26'39"; 28. Jimenez a 29'47"; 61. Denti a 1 [redacted] 43'03".*

Galoppo oggi [redacted] Vinovo domani [redacted] al trotto

La riunione di galoppo [redacted] primavera-estate 1968 si conclude oggi all'ippodromo di Vinovo: i purosangue torneranno a Torino il 5 ottobre. L'ultimo pomeriggio si annuncia ancora ricco di interesse, confermando la [redacted] programma preparato dalla «Torinese»; i saltatori di tre anni saranno impegnati nella gara di centro della giornata, il Premio Procetto, dotato di 2 milioni 625.000 lire, [redacted] di 2600 metri, che vedrà a[redacted] partenza nove «reclute»: Gondolette (63 P. Alberoni), Oloca (63 F. Idronafoo), Archimede (63 C. Pugnolli), Ju[redacted] (66 F. Capasso), Freisa Spumante (63 F. Gabbrielli), Ballerina [redacted] R. Bruni), Katherine [redacted] (56 M. Cicisrelli), Barbera Spumante (63 [redacted] Santoni), Colleoni (63 V. Sarti). [redacted] apertissima che ha in Juventus e Katherine II i due soggetti più in vista, ma [redacted] svantaggio di peso nei confronti degli [redacted]versari, fra i quali in particolare Colleoni e Ballerina meritano molte attenzioni.

Domani sera l'attività si sposta sulla pista del [redacted]. Il Premio Città di Ivrea (L. 1.200.000, m. 2060) vedrà in gara Impeto (G. Pascini), Arizona (G. Guzzinati), Crepuscolo (V. Guzzinati), Semprevisa (G. Cardin); Impeto è il favorito, Crepuscolo il suo avversario più pericoloso.

La serata si apre alle 21 [redacted] lo scontro assai incerto fra Cremonese e Barbarisio, prosegue [redacted] la gara dei gentlemen [redacted] cui Tallone e Sbadiglio dovrebbero contendersi la vittoria. Augello e Gitan sono i cavalli più in vista del Premio Candia. Caolite è netto favorito nel Premio Castellamonte, dove potrebbe correre bene Varedo. Tipperary ha ottime probabilità di successo nel Premio Strambino, Quercera è leggermente preferibile a Tiranno nel Premio Cuorgnè.

Hakkinem, [redacted] in testa [redacted] «KL» [redacted] Cervinia

Lo sciatore ha compiuto il «chilometro lanciato» [redacted] 172,331 all'ora Sfiorato il record di Di Marco - Polemiche sul cronometraggio

(Dal nostro inviato speciale) **Cervinia, 19 luglio.**

Kalevi Hakkinem, boscaiolo finlandese, è [redacted] nuovo leader del «KL» al termine [redacted] più lunga giornata di gare. Hakkinem ha fatto registrare nel tratto cronometrato la velocità di 172,331 chilometri orari, inferiori di soli due chilometri e mezzo al record assoluto di Di Marco. L'«exploit» è avvenuto nel corso della terza «manche» disputata verso le quattro del pomeriggio dopo sei ore dall'apertura delle discese.

Le [redacted] condizioni della neve hanno permesso il protrarsi delle discese, ma gli organiz[redacted] dovrebbero preoccuparsi maggiormente del funzionamen[redacted] cronometraggio. Tra le dieci della mattina [redacted] cinque del pomeriggio, la pista è stata praticabile ininterrottamente, [redacted] le discese sono state sospese per oltre quattro ore, ogni volta per il mancato funzionamento [redacted]lle cellule fotoelettriche. Molte le proteste degli atleti.

Hakkinem ha ottenuto il [redacted]glior tempo della prima serie [redacted] (167,968 contro 167,441 [redacted] Alberti), quindi ha [redacted] nella seconda, lascian[redacted] momentaneamente il primato al [redacted] scendeva a 170,051 di media, primo quest'anno a superare la barriera [redacted] 170 chilometri [redacted].

Nella [redacted] serie il finlandese disputava la prova migliore, con [redacted] distanziato di oltre un chilometro (171,265), [redacted] al regolarissimo Antonio Sperotti (171,102).

Domani, nell'ultima giornata, si ricomincia praticamente [redacted] capo. E' scomparso [redacted] dei [redacted]voriti, [redacted] Marco, relegato da una difettosa preparazione e da una scelta sbagliata degli sci in posizioni arretrate, ma Hakkinem e Alberti possono ancora riservare delle sorprese.

g. v.

Classifica: 1. Hakkinem (Finlandia) 172,331; 2. [redacted] (Italia) 171,265; 3. Sperotti (Italia) 171,102; [redacted] Vachet (It.) 170,454;

Un ciclista dilettante investito da un'auto

Cambiano, 19 luglio.

Un'auto è piombata su un gruppo [redacted] ciclisti dilettanti che si stavano allenando: uno di [redacted], investito in pieno, è stato ridotto in fin di vita. Il ferito è Marcello [redacted] Brisco, 18 anni, [redacted] a [redacted] via [redacted] 55.

Due importanti gare automobilistiche

Mitter [redacted] più veloce [redacted] prova [redacted] Sestriere

Il tedesco è salito al Colle in 5'3"7 a 123 chilometri orari - La corsa avrà inizio alle 11

Sestriere, 19 luglio.

(p. m.) Oggi, nella prima giornata di prove [redacted] Cesana-Sestriere, Gerhard Mitter, [redacted] sua bianca Porsche di due litri, è stato il più veloce nell'arrampicata al Colle, lungo i 10.400 metri del tortuoso percorso. Il campione europeo della montagna è salito in 5'03"7, a 123 km orari, sfiorando il [redacted] stabilito l'anno scorso [redacted] compagno di squadra Stommelen [redacted] 5'03"3.

Stommelen [redacted] ha spinto molto [redacted] sua vettura, che non è [redacted] perfettamente a punto, e si è acc[redacted] un 5'19"1, dietro al grande rivale della Porsche, l'austriaco Quester, pilota [redacted] della BMW. Quester ha, a sua volta, impiegato 1"5 [redacted] più [redacted] Mitter. E' chiaro che l'assoluto di questa ottava edizione della Cesana-Sestriere toccherà a [redacted] questi tre corridori, [redacted] interverranno fattori esterni, come il [redacted] abbattè domenica alla Trento-Bondone frenando lo slancio delle vetture [redacted] maggiore cilindrata, scese [redacted] gara proprio nel momento più violento del temporale.

Nel limite dei [redacted] minuti sono rimasti [redacted] Pilone (5'39"7), Greger (5'30"1), Freiherr (5'32"), tu[redacted] e tre su Porsche; Maldi, Ferrari-Dino (5'33"2), Lenze (5'39"9) e Zwimpfer (5'52"4) entrambi ancora su Porsche.

Le prove continueranno domani (15-19,30). La corsa, quarta prova del Campionato europeo della montagna, avrà inizio [redacted] 11 di domenica. Durante [redacted] chiusura del [redacted] di [redacted]-Cesana a Sestriere [redacted] collegato [redacted] strada Bousson-Sauze.

Moser [redacted] di pista negli allenamenti del G.P. d'Inghilterra

[redacted]leso il pilota svizzero - Tempo-record [redacted] Graham Hill

Brands Hatch, [redacted] luglio.

Graham Hill, al volante di una Lotus-Ford, è stato oggi [redacted] più [redacted]gli allenamenti del Gran Premio automobilistico d'Inghilterra, settima prova del campionato mondiale di Formula 1 [redacted] programma domani sul circuito [redacted] Brands Hatch. L'inglese ha gi[redacted] nel tempo-record di 1'28"9 alla media oraria [redacted] km. 172,7. L'anno [redacted] Bruce McLaren aveva compiuto il giro più [redacted]ce [redacted] 1'31"6 [redacted] 167,610).

Negli ultimi minuti delle prove, lo svizzero Silvio Moser [redacted] stato protagonista di uno spettacolare incidente, risoltosi per fortuna [redacted] per il pilota. [redacted] [redacted]ulo di pista e la sua [redacted]-Repco si è sfasciata contro [redacted] terrapieno. E' difficile che Moser domani [redacted] partire.

I migliori tempi: 1) Graham Hill, Lotus-Ford, 1'28"9, [redacted] 172,7 km orari; [redacted] Oliver, Lotus-

CRONACHE DELLO SPORT

Seconda giornata degli spareggi per restare [redacted]

Genoa-Venezia 2-1: i liguri [redacted] salvo?

[redacted] squadra genovese si è imposta ai veneti sul campo di Bergamo, dopo essersi trovata in svantaggio - A Bologna, Lecco e Perugia hanno pareggiato - La classifica attuale è la seguente: Lecco e Perugia punti 3, Genoa 2, Venezia 0 - Domani le due partite conclusive: Genoa-Lecco a Bergamo; Perugia-Venezia a Bologna - L'ultima classificata retrocederà in C

[redacted] decisivo [redacted] Petroni [redacted] Bergamo

(Dal nostro inviato speciale)
Bergamo, 19 luglio.

Partite della disperazione, queste. Il Genoa ha vinto una bella battaglia, [redacted] ottenuto una vittoria che con ogni probabilità equivale per esso alla salvezza. A[redacted] fatto [redacted] sforzo notevole il vecchio e glorioso sodalizio ligure; vi erano circa quattromila persone presenti, delle quali più di tremila erano venute con un treno speciale, con autobus e con mezzi diversi da Genova; l'ambiente era quasi totalmente ligure. E le due squadre si [redacted] battute con slancio e grinta: si trattava delle due unità che avevano perduto mercoledì, l'una a Verona e l'altra a Bologna; chi usciva sconfitto da questa prova diventava, quasi automaticamente, il candidato alla retrocessione nella Serie C.

Il successo il Genoa se lo è pienamente meritato: eppure, nel corso di un primo tempo nel quale esso avrebbe dovuto vincere per un largo margine di punti, il Genoa stesso era andato per primo in svantaggio. Al 27' minuto, a seguito di un'azione tutta impeto ed irruenza, alla quale avevano preso [redacted]arte il [redacted]chio Manfredini e l'ala destra Bertogna, il centravanti Bellinazzi aveva potuto spedire la palla in rete da pochi passi. Non molto tempo prima, fra l'altro, l'ala sinistra genoana Enzo Ferrari, a porta [redacted] totalmente vuota, [redacted] colpito, molto aventatamente, il palo.

Ma la giustizia è poi intervenuta a dire la sua parola cinque minuti soli dopo la rete di Bellinazzi: il centravanti del Genoa, Petroni, era stato atterrato in piena area [redacted] rigore, gli estremi della punizione massima c'erano tutti e l'arbitro li aveva ammessi immediatamente; a realizzare senza pietà era intervenuto il capitano dell'undici, Locatelli. E da quel momento il Genoa aveva ritrovato tutte [redacted] sue energie, dimenticando ogni traccia di stanchezza.

Ma, con ogni cosa da rifare dopo il riposo di metà tempo, il nervosismo aveva tagliato letteralmente le gambe ai genoani, commettevano errori su errori con interventi fallosi o comunque errati. L'arbitro li colpiva senza mercè concedendo punizioni di ogni genere in favore dei veneziani, i quali ultimi in [redacted]sto periodo dell'incontro si prodigavano in modo degno di ogni encomio. Ognuna delle due unità sentiva che la sconfitta avrebbe avuto un significato che sarebbe assurto ad una importanza decisiva nella storia del sodalizio, e gli scambi assumevano un carattere d'interesse notevolissi[redacted] qualche durezza che qua e là faceva capolino. Ed [redacted] che, appena passata la mezz'ora, giungeva, come per caso, la decisione che doveva premiare la squadra che nella prima parte dell'incontro aveva dimostrato di essere la più meritevole.

L'azione non era bella affatto, in realtà: sul portiere dei lagunari, che pareva dovesse impadronirsi con facilità della palla, piombava [redacted] paio di giocatori del Genoa; ne nasceva un guazzabuglio; due o tre rinvii falliti e [redacted] paio di ripicchi, finché il centravanti genoano Petroni si veniva a trovare tutto libero davanti alla porta e di testa poteva senz'altro deviare il pallone in rete.

Vittorio Pozzo

Genoa: Grosso; Caocci, Ferrari F.; Bassi, Rivara, Derlin; Mascheroni, Brambilla, Petroni, Locatelli, Ferrari E.

Venezia: Vincenzi; Tarantino, Grossi; Lenzi, Nanni, Spagni; Bertagna, Beretta, Bellinazzi, Manfredini, Dori.

Arbitro: [redacted] di Ancona.

Tifosi in festa a Genova

Un milione [redacted] mezzo di «premio di salvezza» [redacted] rossoblù

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 19 luglio.

La grande paura sembra passata. Questa sera Genova sportiva e rossoblù esulta. Ma [redacted] alle 19,45, ora di chiusura della partita, non fiata[redacted] nessuno. I dirigenti del Genoa erano tutti [redacted] Bergamo, ma i tifosi erano in ansia [redacted] città.

La partita [redacted] stata seguita, si può dire, da tutta Genova. Erano stati organizzati collegamenti diretti [redacted] campo di gioco a De Ferrari, dove una grande folla, che ha sostato anche questa sera per circa due ore, ha ostruito la circolazione seguendo minuto per minuto le vicende della gara, mentre da tutte le parti della [redacted] e della riviera i telefoni funzionavano febbrilmente.

Non ancora in salvo, comunque, il Genoa, ma una vittoria che dovrebbe costituire la premessa per la salvezza. Sui progetti della società rossoblù in caso di salvezza — per la quale l'amministratore unico Fossati ha [redacted] un premio [redacted] un milione e mezzo per giocatore, per un totale di [redacted] ventina [redacted] milioni — [redacted] vi sono per il momento notizie precise.

Si fanno già alcuni nomi di possibili successori [redacted] *trainer* Campatelli; si parla di Tabanelli, il quale l'anno scorso aveva salvato [redacted] Genoa e l'aveva addirittura trasformato, si parla di Pugliese, per la sua grinta, ma Pugliese ha un contratto con la Roma di oltre due milioni al [redacted] e il Genoa non sembra in [redacted]ndizioni di pagare una tale cifra, oltre a quella che dovrebbe egualmente versare a Campatelli, dieci milioni.

r. b.

[redacted]ra senza emozioni a Bologna

Lecco-Perugia 0 [redacted]

(Dal nostro inviato speciale)
Bologna, [redacted] luglio.

E' finita 0 a [redacted], com'era previsto e come d[redacted] sia [redacted] Perugia sia [redacted] Lecco. Infatti le due squadre con le vittorie conseguite nella prima giornata, rispettivamente contro il Genoa e contro il Venezia, [redacted] pratica potevano considerarsi sicure di non retrocedere [redacted] C, naturalmente se riuscivano a pareggiare oggi. Di conseguenza lecchesi e perugini non hanno voluto rischiare una partita di combattimento preferendo una tacita acquiescenza «agli interessi comuni».

I responsabili dei clubs non hanno neppure nascosto le loro intenzioni. L'allenatore del Lecco Longoni, ad esempio, ha presentato una formazione tatticamente destinata alla difesa e Mazzetti del Perugia addirittura prima del match ha dichiarato: «*Se non ci stuzzicheranno, noi non ci muoveremo*».

E tutto questo [redacted] avvenuto alla presenza dell'avv. Angelini, giunto a Bologna come capo dell'Ufficio Inchieste della Federazione con l'incarico di controllare la situazione, cioè [redacted] vedere che nulla ci fosse di irregolare. Angelini alla fine della gara ha detto: «*Hanno giocato*», e non ha aggiunto altro.

L'interesse c[redacted] delle due squadre, reso evidente dalla situazione di classifica del piccolo torneo, giustificava la condotta rinunciataria dei contendenti, anche se le esigenze dello sport avrebbero preteso qualcosa d'altro. Ma come si può chiedere a degli atleti stanchi per un'attività di oltre 11 mesi il massimo sforzo quando basta il minimo risultato? Anche per questo si devono assolvere i giocatori [redacted] Perugia e del Lecco.

Così Lecco e Perugia [redacted] finalmente giunte alla salvezza. Qualunque risultato debba registrarsi domenica, [illegible] e lombardi [illegible] fuori dalla mischia.

Giulio Accatino

Perugia: Valsecchi; Panio, Grossetti; Azzali, Polentes, Bacchetta; Dugini, Balestrieri, Montenovo, Piccioni, Malnardi.

Lecco: Meraviglia; Sacchi, Tettamanti; Schiavo, Pasinato, Bacher; Paganini, Ferruccio Mazzola, Incerti, Azzimonti, Innocenti.

Arbitro: Barbaresco.

Drammatica [redacted] alla vigilia [redacted] ultime due [redacted]artite

Si [redacted] disputato ieri il secondo turno del nuovo torneo di spareggio della serie B che deve decidere quale delle quattro squadre [redacted]ra retrocederà in C.

Questi i risultati della seconda giornata:

A Bergamo: Genoa-Venezia 2-1.

A Bologna: Lecco-Perugia 0-0.

La classifica, alla vigilia dell'ultima serie di partite, è la seguente:

	P.	V.	N.	P.	F.	S.
Lecco	3	1	1	0	3	0
Perugia	3	1	1	0	2	0
Genoa	2	1	0	1	2	3
Venezia	[redacted]	0	0	[redacted]	1	[redacted]

Domani si giocano gli ultimi due incontri, con questo programma:

A Bologna: Perugia-Venezia (ore 18).

A Bergamo: Genoa-Lecco (ore 18).

La squadra ultima classificata retrocederà in C: in caso di parità fra due formazioni si ricorrerà al sorteggio.

In base alla graduatoria attuale il Venezia ha ben poche possibilità di salvarsi: per evitare la serie C i veneti dovrebbero battere il Perugia, sperando in una contemporanea (e improbabile) sconfitta del Genoa che consentirebbe poi l'effettuazione del sorteggio tra lo stesso Genoa e il Venezia.

Petroni, a sinistra, ha segnato il goal decisivo per il Genoa contro [redacted] Venezia

Coppa [redacted] Spagna [redacted] a [redacted]

Pietrangeli [redacted] ma perde [redacted]
[redacted] in svantaggio

I tennisti italiani sconfitti nei primi due singolari - Nicola ha impegnato [redacted] fondo il rivale, vittorioso per 6-3, 3-6, 4-6, 6-4, 6-2 - Nell'altro incontro lo spagnolo Gisbert si [redacted] per 6-4, [redacted]-6, 6-2, 6-4 - Oggi il doppio - Telecronaca alle 17,30 [redacted] «N[redacted]

(Nostro servizio particolare)
Barcellona, 19 luglio.

La Spagna conduce per 2-0 sull'Italia, dopo la prima giornata [redacted] della finale del Gruppo A della zona europea [redacted] Coppa Davis. Juan Gisbert ha clamorosamente e inaspettatamente sconfitto Martin Mulligan in quattro partite, [redacted] il punteggio [redacted] 6-4, 2-6, 6-2, 6-4, mentre Manolo Santana ha piegato, dopo cinque sets drammatici, entusiasmanti e persino sconcertanti, Nicola Pietrangeli per 6-3, 3-6, 4-6, 6-4, 6-2. Ormai è fatta: soltanto un autentico miracolo potrà consentire agli azzurri di risalire la corrente e di affermarsi.

Assolviamo subito Pietrangeli; anzi, elogiamolo per quanto ha saputo fare, per la stupenda e commovente prestazione fornita, per aver sfiorato il successo sensazionale, per aver generosamente profuso le sue energie nonostante il peso dei trentacinque anni, per non essersi mai arreso, anche quando tutto lasciava supporre che Santana si sarebbe affermato. Ma non possiamo assolvere Mulligan per la sconfitta patita per mano di Gisbert. Non dobbiamo fare drammi per un insuccesso sportivo, ma c'è modo e modo di perdere. Mulligan ha perso nel peggiore dei modi, denotando un timor panico, [redacted] soggezione nei riguardi del pubblico, turbolento [redacted] a volte esasperante [redacted]n che [redacted] vuole, ma non certo peggiore di quello milanese del decennio '50-'60.

Pietrangeli, nel secondo incontro della giornata, ha sfiorato [redacted] vittoria che l'avrebbe riportato [redacted] colpo nel grande giro mondiale. Battere Santana nel «covo» del tennis spagnolo, e per giunta in Davis, avrebbe costituito per Nicola [redacted] più ambito. Lo ha sfiorato quando, dopo essere andato al riposo in vantaggio per 2 partite a 1, ha condotto nella quarta per 3-0, e, con il servizio a disposizione, ha avuto sulla racchetta due palle per il 4-0. Se avesse conquistato anche il quarto game, molto probabilmente Santana non l'avrebbe più raggiunto e l'Italia stasera si sarebbe trovata in parità.

Quello fra Pietrangeli e Santana è stato un incontro strano, caratterizzato dal numero impressionante di smorzate effettuate sia dall'uno sia dall'altro antagonista, che ha avuto spunti di eccezionale interesse tecnico e spettacolare, che ha logorato persino i nervi del pubblico. L'inizio è stato cauto: Pietrangeli e Santana si conoscono così bene che risultava difficile all'uno sorprendere l'altro [redacted] viceversa. Dopo aver perso il primo set, Nicola si è riabilitato nella seconda frazione, ma va segnalato che, sul 3-2 in suo favore, durante il cambio di campo, il campione spagnolo ha [redacted]cusato una [redacted] di choc, [redacted] gli ha annebbiato la vista, si è disunito, ha incominciato a sbagliare, [redacted] di ciò ha approfittato il nostro campione per aggiudicarsi sia la seconda sia la terza partita.

Dopo [redacted] riposo, Pietrangeli ha giocato il tutto per tutto; poteva vincere soltanto in quattro partite, perché, alla distanza, Santana, più giovane e più scattante, avrebbe finito con l'avere la meglio. [redacted] così è stato. Ma il pubblico (circa cinquemila spettatori, con [redacted] centinaio di italiani che non [redacted] lasciati impressionare dal grande tifo, a volte esasperante, degli appassionati locali) ha sofferto a lungo prima di esplodere in [redacted] fragoroso applauso all'indirizzo sia [redacted] Santana sia del commovente Pietrangeli.

Domani, il doppio, con Santana-Orantes contro Pietrangeli-Mulligan. Il pronostico è per gli spagnoli.

Giorgio Bellani

Gisbert (S.) b. Mulligan (I.) 6-4, 2-6, 6-2, 6-4.

Santana (S.) b. Pietrangeli (I.) 6-3, 3-6, 4-6, 6-4, 6-2.

Punteggio dopo [redacted] prima giornata: Spagna punti 2, Italia punti [redacted].

Oggi, doppio: Santana-Orantes (S.) c. Pietrangeli-Mulligan (I.); domani, singolo: Gisbert (S.) c. Pietrangeli (I.); seguirà Santana (S.) c. Mulligan (I.).

Tv: [redacted] trasmissione diretta [redacted] programma nazionale dalle 17,30 alla fine del doppio; domani, dalle 15,15 alle 16,30 sul programma nazionale e d[redacted] 17,30 alle 19,30 sul secondo canale.

[redacted]otizie di sport in [redacted]reve

★ Il giudice sportivo della Lega calcio ha squalificato per una giornata di gara [redacted] terzino del Venezia, Tarantino, per comportamento scorretto (il difensore non potrà giocare domenica prossima contro il Perugia nell'ultimo spareggio della serie B); ha ammonito e diff[redacted] Locatelli e Caocci del Genoa ed ha multato con un'ammenda di 16 mila lire (con diffida), Dori del Venezia per proteste.

★ La Germania Ovest conduce per 1 a 0 sul Sud Africa a Dusseldorf nella [redacted] finale europea di Coppa Davis, valida per il gruppo B: nel primo incontro Bungert ha battuto Hewitt (9-7, 7-5, 7-5) mentre il secondo singolare fra Buding [redacted]re è stato interrotto per oscurità con il tedesco in vantaggio per 6-3, 4-6, [redacted], 6-7.

★ Oggi pomeriggio [redacted] lago di Codana nel Monferrato si disputa l'incontro Italia - Francia di tamburello. Il quintetto azzurro sarà composto [redacted] Ermanno [redacted]so (Cerrina), Angelo Ferrero ed Ercole Quilico (Cocconato), Armando Pentore e Franco Calosso (Castell'Alfero). Domani mattina è in programma il confronto tra le formazioni giovanili dei due paesi; l'Italia schiererà: Capusso Eros, Capusso Franco, Quilico, Durando e Morello.

★ Pallone elastico — Domani, terza giornata del campionato di serie A si disputano le gare Feliciano-Bertola ad Andora, Aschero-Defilippi ad Alba e Berruti-Corino a Cairo Montenotte; per il torneo di serie B incontri a Chiusavecchia, Fossano, Mondovì, Cuneo, Cherasco, Ricca d'Alba, Acqui e Silvano d'Orba; a Monastero Vasco gara tra le quadrette formate da Manzo, Gioietti, Rossi, Gazzera, e Revina, Baralo, Ravelli I e Ravelli II.

★ Il Real Torino, capolista del girone Nord [redacted] campionato femm[redacted] di calcio, affronta domani (ore 18) al campo Comunale di Travo di Piacenza nella gara valevole per l'ultima giornata del girone [redacted] andata.

Stasera [redacted] domani [redacted] Brescia

Esame per [redacted] «6 Nazioni» [redacted] atletica

Brescia, 19 luglio.

Si [redacted] domani e domenica allo stadio Mompiano di Brescia la sesta edizione del «Trofeo delle Sei nazioni» di atletica, un vero «campionato» fra le sei nazioni del Mercato comune europeo.

Rivestiranno [redacted] notevole valore tecnico e agonistico alcune gare in cui [redacted] troveranno di fronte atleti che puntano alle prossime finali olimpiche di Città di [redacted]sico. Fra questi [redacted] vi [redacted] anche gli azzurri Berruti nel 200 (contro Bambuck), Ottoz e Frinolli sugli ostacoli, Arese nel 1500 metri, Dionisi (che si troverà di [redacted] al primatista [redacted] D'Encausse) nel salto con l'asta, Gentile nel salto triplo, Simeon nel disco.

Il programma delle due [redacted] è il seguente:

Oggi - Mattino (8,30-11): prove [redacted] decathlon; pomeriggio (19): maratona; sera (dalle [redacted] poi): asta, lungo, 400 ostacoli, 100, 400, getto del peso, giavellotto, [redacted], 5000, staffetta 4x100.

[redacted] - Mattino (ore 8,30): prove del [redacted]; sera [redacted] 21 in poi: metri 110 ostacoli, martello, 200, salto triplo, salto in alto, 1500, 10.000, disco, [redacted]pi, staffetta 4x400.

Borse economia e finanza

[redacted] è [redacted] nella [redacted] da 69,13 [redacted] (+2,50 per cento)

Vivaci progressi [redacted]

[redacted] QUOTAZIONI [redacted]

TITOLI	18	19
VALORI DI STATO		
[redacted] 5%	105 95	[redacted]
» cont.	105 85	105 85
Redimibile 3½ [redacted]	100 50	[redacted]
» cont.	100 40	[redacted]
Ricostruz. 3½	84 —	84 —
» cont.	83 90	83 90
Ricostruz. 5%	98 10	[redacted]
» cont.	98 —	98 —
Rif. Fond. 5%	94 90	94 80
Pr. R. 5% Tr.	[redacted]	95 20
» 54	94 50	94 —
Pr. R. Ed. 5½%	96 30	94 40
Cert. C.T. 5% 73	96 80	96 80
» » 5½ '76	100 —	100 —
» » 6% '77	100 —	100 —
B.T.N. 5% '69	99 95	99 95
» » '70	99 95	99 95
» » '71	100 —	100 —
» » '72	99 90	99 90
» » '74	100 05	99 95
» » '75 I	99 95	99 90
» » '75 II	99 95	99 875
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% I	[redacted]	97 —
» » '63 II	97 50	97 60
» » '64 I	98 60	[redacted]
» » '66 II	96 50	96 60
» » '67	97 35	97 45
» » '68	97 70	97 75
» Eur 6%	96 40	96 50
I.R.I. Sider 5½	97 —	97 —
» ('54) 6%	100 —	100 —
» ('56) 6%	100 —	100 —
» '67 6,6%	99 40	99 40
» ('58) 6%	99 35	99 35
» sett. 6%	97 80	97 80
» ('74) 6%	98 80	98 80
» '59 5½%	92 10	92 —
» '60 5½%	91 90	91 90
» '61 5½%	91 05	90 90
» '62 5½%	90 95	90 95
» '64 6%	97 30	97 10
» '65-'67 6%	96 95	97 10
» Siat 6% opt.	99 80	99 80
» Ill. 5½% opt.	95 00	95 80
Selep 5,50% '65	86 50	87 —
» » '67	86 50	87 —
Elter (IP) 5%	93 95	93 95
FF.SS. 5½%	96 75	96 75
» » '53	96 —	96 —
» » '55	94 —	94 —
» » '58	93 55	93 55
» 5% '60	89 —	89 —
» 5% '61	89 20	89 20
» 6% '65 I	95 95	95 95
» 6% '65 II	96 —	96 —
» 6% '66 I	95 875	95 875
» 6% '66 II	96 —	96 —
» 6% '67	96 05	96 20
» 6% 67-67	96 40	96 40
P.S.Agr. 5% I	80 70	80 70
» » 5% II	82 50	82 50
» » 5% III	82 25	82 25
» » 6% 64 I	95 90	95 90
» » 6% 64 II	96 10	96 10
» » 6% 65 III	95 90	95 90
» » 6% 65 IV	95 90	95 90
» » 6% Sp. V	95 90	95 90
» » 6% Sp. VI	95 85	95 80
OO.PP. 5%	88 40	88 20
» 5½%	90 65	90 40
» 6%	95 45	95 45
» C. Ag. '66	96 —	96 —
» » '67	95 75	96 —
» » '68	95 75	96 50
» D. 1° 6%	96 —	96 —
» D. 2° 6%	96 —	96 —
» St. A 6%	95 80	95 80
» St. B 6% I	96 60	96 80
» St. B 6% II	97 —	97 —
» St. B 6% III	97 —	97 —
» St. C 6% I	95 90	95 80

TITOLI	18	19
BP ss. C 5½ II	95 30	95 40
» ss. C 6% III	95 30	95 30
» I. St. 6% 66	95 95	95 95
» » 5% 68 II	95 825	95 825
» » 6% III	95 925	95 925
» Aree 6% 66	95 65	95 65
Cal Petrolio 6%	100 —	100 —
» » 6% 57	100 —	100 —
» » 5½% 58	98 60	99 60
Cal Sp. 6% 51	97 70	97 70
» '64 6%	98 —	98 —
» '65 6%	97 —	97 —
» '66 6%	97 —	97 —
Cal Sud 6%	95 80	97 80
» » 5½%	92 70	92 —
» » 5½ '61	92 85	92 85
» 5½ '61 4°	91 80	91 90
» 5½ '62 5°	92 10	92 10
E. S. 5½ '62 6°	91 20	91 20
» 5½ '63 7°	92 85	92 85
» 5½ '63 8°	93 60	93 60
» 5% '64 9°	96 40	95 80
» Gala 5½%	92 40	92 40
S. Paolo 6%	96 50	96 50
» O. P. 5%	96 50	96 50
» O. P. 6%	94 —	94 —
» O. P. 5½%	92 —	92 —
M. Paschi 5%	95 —	95 —
» OO.PP. 5%	95 —	95 —
Migliorem. 6%	90 55	90 55
» 5% '63	91 —	91 —
» Oliv. 5%	91 —	91 —
C.I.B. Sic. 5%	95 70	95 70
Cr. F. Sic. 5%	96 —	95 —
» OO.PP. 5%	95 —	95 —
Cr.F. Sarde 5%	95 85	95 85
Cr.I.Sar. '62 5½	92 80	94 80
» » '63 5½%	91 —	91 —
» » '64 6%	95 —	95 —
» » '65 6%	95 —	95 —
» » '65 6% II	94 50	94 30
» » '66 6%	94 30	94 30
C.F.D. Nap. 5%	91 —	91 —
Involtaer 5% '56	99 50	99 50
» 5½ 57	93 —	93 —
» 5½ 62 4°	92 10	92 10
» 5½ 62 5°	92 —	92 —
» 5½ 62 6°	90 50	90 50
» 5½ 63 7°	90 70	90 70
» 5½ 63 8°	90 80	90 80
» 6% 64 9°	95 30	95 30
» 6% 64 10°	95 30	95 20
» 6% 65 11°	94 85	95 15
» 6% 66 12°	95 40	95 25
» 6% 67 13°	95 —	94 80
» 6% 67 14°	95 20	95 10
Cassa RPL 5%	95 —	95 —
» O.P. 5%	94 70	94 70
Isipu sent. 5½	92 60	92 80
» » 6%	95 05	95 05
» Edison 6% 51	100 10	100 10
» » 6% 65	96 10	96 10
» » 6% 66	96 50	96 50
» Cellul. 6%	97 25	97 25
» St.Merid. 6%	96 70	96 70
» Op.S.M. » IV	97 50	97 50
» » » » » V	97 70	97 70
» Exp. 6%	97 30	97 30
» » Sp. 6%	99 —	99 —
IMI 311 6%	100 15	100 15
» XVIII 6%	98 60	98 60
» XIX 6%	99 50	99 50
» XX 6%	99 20	99 20
» XXI 5%	93 90	93 90
» XXII 5%	90 50	90 50
» XXIII 5½	88 80	88 85
» XXIV 5½	91 —	91 —
» XXV 6%	95 70	95 70
» XXVI 6%	94 95	94 88
» Cr.N 6% 1°	96 10	96 10
» Cr.N. 6% 2°	96 70	96 70
» Sper. '64	100 25	100 25
» Fim 6% '68	95 80	95 50
Torino 6% '62	96 45	96 45
» AEM 5½ 60	88 60	88 60
» AEM 5½ 62	88 15	88 20

TITOLI	18	19
Genova 5% '58	98 20	98 20
» 5½% '61	90 50	90 50
Fiat 6% '46	99 —	98 70
» 6% '56	100 70	100 90
» 6% '57	99 10	98 15
» 5½% '60	92 —	92 —
RIV 5½%	98 —	98 —
Pirelli 6% '46	98 —	98 —
» 5½% '63	91 60	91 60
Oliv. '48-'49 7%	—	—
» '53 7%	105 90	105 90
» '56-'73 7%	105 50	105 50
» '58 7%	103 90	103 90
» '59 6½%	100 50	100 50
» '62 5½ 1°	90 15	90 15
» '62 5½ 2°	90 10	90 20
Gen. El. 5½%	90 70	90 70
Magneti '48 7%	—	—
» '48 7%	104 25	104 25
» '56 7%	104 60	104 60
Eternit 7%	102 —	102 —
» 6% '60	95 —	95 —
» 5½ '63	88 50	88 50
Viberti 7% '57	101 50	101 50
» 7% '55 I	101 70	101 70
» 7% '59 II	101 50	101 50
Cent-Bem. 7%	102 50	102 80
Westingh. 7%	106 —	106 —
SADE 6%	97 —	97 —
Ferrara 7%	107 20	107 20
» 7% '56	107 20	107 20
Ang.-Fren 6%	98 30	98 30
Cart. It 7% 48	105 —	105 —
» 5½ 62	89 10	89 —
Cabini 6%	100 —	100 —
» 6% 58	97 10	97 10
» 5½% 60	98 50	98 30
» 5½% 61	90 —	90 10
» 5½% 63	90 00	90 10
Meridional. 6%	97 —	97 —
Viscosa 6%	98 80	98 80
» 6% 61	96 50	96 50
» 6% 64	94 —	94 —
Stipel 6%	98 —	98 —
Timo 6%	97 —	97 —
Tetra 6%	97 —	97 —
Terni 6%	97 50	97 50
Ilva 6%	96 80	96 80
Esso 6%	99 75	99 75
SIP 6%	98 80	98 80
Pibigas 6½%	100 —	100 —
» 6% 66	91 90	91 90
Mediobanca 7%	100 25	100 25
Fergal 6%	105 50	105 50
C.Pozzi 5,75 58	81 —	81 —
» 5,50 62	83 —	83 —
[illegible] 5½	90 —	90 —
» 5,50 62	90 10	90 10
Lancia 5½% 60	90 40	90 40
» 5½% 63	88 80	88 80
Liquigas 6% 58	92 70	92 70
Carta-Sav. 5½	88 80	88 80
IBM Italia 5½	89 —	89 —
It. Gas 5½ '61	89 25	89 25
Tr.C.S.Ber. 5½	89 30	89 30
Autostrade 5½	90 10	90 10
» 6% '63	98 45	98 45
» 6% '67	98 75	98 70
» 6% '68	97 —	97 10
Motta 6%	83 40	83 40
Sarom 6% '64	84 40	84 40
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	90 20	90 30
Ac. Pol. 5½%	222 50	222 50
Imm. Roma 6%	229 50	[redacted]
Rumianca 6%	100 90	103 —
AZIONI		
ALIMENTARI		
Motta	6880	6750
Eridania	2535	2495
Rom. Zuccheri	135	135
Talmone	2990	2990
Florio	72	72

TITOLI	18	19
MINERARI ED [redacted]		
Amiata	16580	16350
Montepani	210	210
Talco & Grafite	13100	[redacted]
Ferrari Riav.	12750	12750
COMUNICAZIONI		
N.A.I.	7500	7500
Torino-Nord	54 75	54 75
Meltel (F. Merc.)	12950	12950
SIP	2687	2688
Italcable	7800	7800
IMMOBILIARI		
[redacted]	5730	[redacted]
Gilardini	2300	2300
Risan. (Napoli)	6550	6500
Silos	3000	3100
Beni Stabili	3840	3840
Imm. Roma	575	582
Ind. Stura	2300	2200
Forno	184	184
Setie Gr.	900	925
CHIMICI		
Montedison	1091	1094
Liquigas	182 50	185
Pibigas	88 50	88 50
SAFFA	5050	5020
Schiapparelli	5300	5350
Paramatti	785	785
Mira Lanza	42600	43300
S.A.R.O.M.	1065	1063
ANIC	1290	1312
Rumianca	1255	1290
Italgas	1175	1230
FINANZ. E ASSIC.		
Mediobanca	76850	76600
La Centrale	6590	6590
S.M.E.	2237	2281
STET	2940	2938
Finsider	581	584 75
Piem. Finanz.	1115	[redacted]
Invest	2750	2730
Assic. Torino	9495	9440
Ass. Toro priv.	5600	[redacted]
Ass. Generali	[redacted]	[redacted]
S.A.I.	25400	[redacted]
Bastogi (Mer.)	3119	3060
METALMECCANICI		
Ferrara	380	380
Westinghouse	865	865
Moncenisio	3470	3470
Nebiolo	590	579
Italsider	873	877
Dalmine	1190	1130
Olivetti	2990	3001
Olivetti priv.	3310	[redacted]
FIAT	2791	2793
FIAT priv.	2380	2382
Terni	244 50	244 50
E. Marelli	590	610
M. Marelli nuov.	1358	[redacted]
TESSILI		
Chatillon	3720	3770
Fisac	400	400
Borgosesia	7300	[redacted]
Virtesa	3410	3410
Viscosa priv.	2360	2345
DIVERSI		
Rinascente	377	381 50
Rinascente pr.	254 50	256
Pirelli	3527	[redacted]
Cartiere Ital.	940	930
Cartiere Burgo	15850	15400
Cir	4000	4050
Acqua Potabili	1125	1125
Acqua Roma	690	690
Eternit	3520	3520
Ceram. Pozzi	96	94

Ieri, a Torino, il mercato azionario si è concluso in rialzo, per la terza giornata consecutiva. Apertura in rialzo, sulla scia dei progressi della serata precedente. Dopo alcune oscillazioni nel «durante», la chiusura avviene sui livelli intermedi della giornata. Titoli di Stato ed obbligazioni invariati.

Dopoborsa sostenuto per i mercuriferi ed alcuni altri titoli. Prezzi informativi della serata: Montedison 1091-1093; Fiat 2790-95; Viscosa 3405-3415; Generali 59.000-59.200; Rinascente 391-393; Monte Amiata 17.800; Italcementi 25.600-25.700; Centrale 6660.

Totali della giornata: titoli di Stato per 14.000.000 di lire; obbligazioni per 35 milioni 500.000 lire; azioni n. 247.950, di cui 34.000 Imm. Roma, 31.000 Fiat, 22.500 Italpas, 14.000 Montedison, 5000 Amiata, 4500 Viscosa, 3400 Generali.

Le quotazioni a Milano

[redacted]			
Certosa	2750	Motta	6748
Eridania	2490	R. Zucch.	137
Ep. Molini	2440	» » pr.	370
ASSICURATIVI			
Generali	59.100	Ass.Tor.pr.	[redacted]
S.A.I.	23.180	Incendio	10.050
Ass. Mil.	[redacted]	Fond. Vita	23.490
Ass.Mil.pr	26.200	Assicur.	71.750
Ass. Tor.	8540	Ras	43.850
BANCARI			
Mediobanc.	76.600		
CHIMICI			
Anic	1312	Lepetit pr.	4780
Brioschi	11.990	Liquigas	185 50
Nap. Gas	880	Mira L.	43.200
Caffaro	305	Ossigeno	1760
C. Erba	10.145	Pibigas	89.50
Erba priv.	6250	Rumianca	1280
[illegible]	2795	Saffa	4995
Italgas	1210	Sarom	1080
Lepetit	4300	Montedison	1091,50
ELETTRICI			
Magneti	1330	Tecnom.	885
Marelli	610	Terni	245
Sip	2700		
FINANZIARI			
Agricola	2600	Invest	2735
Bastogi	2076	Italpi	2526
Breda	2990	Centrale	6580
Finmare	349	Pirelli C.	2950
Finsider	580.75	Sme	2280
Generalia	845	Stet	2942
Gim	3500	Sviluppo	2100
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Ardes	2800	Sacia	930
Beni Stab.	[redacted]	Immobiliare	2550
Bon. Ferr.	[redacted]	Milano C.	24.800
Coge	[redacted]	Fisac. R.	6550
[redacted]	[redacted]	Silos Gen.	3050
[redacted]	[redacted]		
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Westingh.	865	Olivetti	2990
Fiat	2791	Olivetti pr	3210
Fiat priv.	[redacted]	Fr. Tosi	1770
Nebiolo	582		
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	[redacted]	Metallur.	3310
Falck pr.	3610	Amiata	[redacted]
Breggi-Iz.	1060	Montepini	215,25
Dalmine	1120	Pertusola	1950
[illegible]	680	Siele	5850
Italsider	870	Trafilerie	600
Magona	1540		
TESSILI			
Chatillon	3750	Marz. pr.	[redacted]
Cantoni	14.450	Rossari	[redacted]
Olcese	205	Rotondi	25.000
Cucirini	6474	[illegible]	2100
Stampati	4000	[illegible]	425
Cascami	5140	Snia Visc.	3413
Fisac	[redacted]	Viscosa pr	2375
Lanerossi	3225	Marzotto	445
[illegible]	1582	[illegible]	240
[illegible]	109	Unione M.	[redacted]
Linificio	340		
TRASPORTI			
N. Milano	2370	Meltel	[redacted]
Ausiliare	2560	Alitalia	17.900
DIVERSI			
[illegible]	1370	C. Acqua	875
[illegible]	29.500	Rinasc.	380
Burgo	15.698	Rinasc. pr	257
[illegible]	2160	Mondad. pr	3210
Cementir	3910	Pirelli S.	3560
Cer. Pozzi	95	Rejna A.	830
Pozzi priv.	216	[illegible]	66.25
Ginori	365	[illegible]	3905
Ciga	4350	[illegible]	[redacted]
Acqua pot.	1085	I. Acqua	2550
Eternit	3450	Italcable	7300
Italcemen.	24.800		

(Nostro servizio particolare)
Milano, [redacted] luglio.

L'ultima riunione della settimana [redacted] è svolta sulla falsariga delle precedenti. L'attività è stata cospicua e l'indice generale azionario [redacted] «Il Sole - 24 Ore» è passato da 70,43 a 70,84 (+0,6%). L'indice Mediobanca [redacted] salito dello 0,64%, da 66,06 a 66,48.

A un'apertura molto promettente ha fatto seguito una serie di realizzi, che hanno depresso alcuni valori di punta, come l'Italcementi. Poi, i forti rialzi dei mercuriferi hanno galvanizzato l'ambiente e si è terminato non molto lontano dai prezzi iniziali. Azioni scambiate 2 milioni 539.800, per un valore di 6,0 miliardi di lire; titoli di Stato per 462 milioni; obbligazioni per 1 miliardo 141 milioni di lire.

Si è così conclusa una settimana a sorpresa. Ben pochi si sarebbero immaginati, infatti, tanti fuochi d'artificio su alcuni valori, che hanno poi trascinato quasi tutto [redacted] listino verso quotazioni in aumento.

Due fenomeni ben distinti [redacted] stati alla radice di questo mutamento di tendenza. I mercuriferi, e soprattutto la Monte Amiata, hanno progredito fortemente, raggiungendo livelli impensati. La lotta fra rialzisti e ribassisti evidentemente non è ancora conclusa. Vi è poi il fenomeno Italcementi, che [redacted] collegato anche all'interessamento per [redacted] sviluppo, la Bastogi e la Ciga. Il rastrellamento [redacted] titoli, già da tempo osservato, ha ora richiamato l'attenzione [redacted] l'intervento della speculazione, che ha scavalcato i normali compratori.

Sono state scambiate partite imponenti di questi titoli, attraverso diverse oscillazioni di corso. Altri valori alla ribalta sono stati Saffa, Burgo, Rinascente, Breda, Cantoni, Italgas, gli Assicurativi e gli Immobiliari.

Il numero indice ha [redacted]gredito nella settimana [redacted] una buona frazione, passando da 69,13 di venerdì 12 a 70,84 (+2,5%).

[redacted] lavoro, come si è detto, è stato molto intenso, soprattutto se si considera [redacted] valore dei titoli trattati.

Per [redacted] cronaca, [redacted] sola riunione, quella di martedì, si [redacted] chiusa frazionalmente in ribasso. Per il resto, i guadagni giornalieri sono sempre stati notevoli. Le scadenze tecniche [redacted] luglio [redacted] superate senza gravi difficoltà, anche se non sono mancati i contrasti. Poco interesse e rialzi modesti, comunque, per i valori a grande mercato, fatta eccezione per le Assicurazioni Generali.

Normale attività nel comparto del reddito fisso, senza spostamenti [redacted] corso degni di rilievo.

Renato Cantoni

[redacted] conclusione [redacted] lunga seduta [redacted]

Il [redacted] alcune [redacted] sulla politica dei trasporti

Regolamentazione comune in materia di concorrenza, [redacted] lavoro [redacted] camionisti, sulle tariffe degli autotrasportatori - Rinviati i problemi degli aiuti statali [redacted] e della doppia tassa sulla cir[redacted] degli autocarri

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 19 luglio.

(s. d.) Approvando cinque dei sette regolamenti in discussione, i ministri dei Trasporti dei sei Paesi del Mec hanno compiuto il primo passo verso l'armonizzazione comunitaria del settore e hanno gettato alcune [redacted] per la realizzazione di una politica comune dei trasporti. L'accordo — anche se non ancora completo, ma ci si è impegnati ad approvare i restanti regolamenti entro ottobre — è tanto più importante in quanto il campo dei trasporti [redacted] uno di quelli più in ritardo nell'integrazione europea.

La seduta, iniziatasi ieri mattina alle 9, si è conclusa soltanto stamane alle 4, dopo una ennesima «maratona» notturna.

I cinque regolamenti approvati, che diventeranno obbligatori nei prossimi mesi in tutt'e [redacted] i Paesi, riguardano la fissazione [redacted] «forchetta» [redacted] prezzi per i trasporti internazionali; sanciscono la libera circolazione dei camion in tutti i paesi comunitari, grazie alla concessione di un primo contingente di [redacted] licenze (194 delle quali riservate ai trasportatori italiani); prevedono l'armonizzazione delle condizioni di lavoro [redacted] camionisti, 50 litri di carburante in franchigia per [redacted] autotreni e certe regole per evitare che la concorrenza sia falsata.

Resta da discutere [redacted] decidere il problema della doppia imposizione fiscale e degli aiuti nazionali.

La media Dow Jones [redacted] passata in quattro sedute [redacted] 922,46 [redacted] 913,92

Wall Street [redacted] i [redacted]

[redacted]

(Nostro servizio particolare)
New York, 19 luglio.

Wall Street ha accentuato oggi i ribassi della vigilia.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 913,92 (917,95); ferroviari 257,80 (259,41); pubblica utilità 133,28 (133,95).

La settimana registra così una battuta d'arresto a Wall Street. Salita di quasi il 3% nelle prime due ottave di luglio, e superata brillantemente quota 900, [redacted] media Dow Jones dei titoli industriali è passata, nelle quattro giornate [redacted] di lavoro, [redacted] 922,46 [redacted] 913 e 92, con [redacted] declino dello 0,92%.

La seduta di lunedì si era chiusa con una maggioranza di lievi progressi. Martedì [redacted] prevalso i ribassi. Dopo l'ormai consueta chiusura del mercoledì, per consentire agli agenti di cambio di smaltire il lavoro arretrato, giovedì [redacted] tendenza [redacted] è fatta decisamente debole.

a.

Londra: da 703,9 a 710,6

(Nostro servizio particolare)
Londra, 19 luglio.

(b.) La seduta odierna ha rafforzato i progressi della vigilia. L'indice dei titoli industriali è salito [redacted] 707,9 [redacted] 710,6, segnando un nuovo massimo assoluto.

La settimana ha visto un mercato lievemente contrastato, su livelli di prezzo però sempre elevati. L'indice «Reuter» è salito da 703,9 di venerdì 12 a 710,6 di oggi, con un guadagno dello 0,95 per cento.

Parigi: [redacted] 97,9 a 101,9

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 19 luglio.

(c.) Oggi, quarta riunione consecutiva di rialzi, in media dell'1,80% circa. L'indice dei titoli francesi è salito [redacted] 100,1 a 101,9.

La settimana ha registrato graduali progressi, più sensibili nelle ultime due sedute. La media [redacted] valori nazionali ha guadagnato oltre il 4%, passando [redacted] 97,9 di venerdì 12 luglio a 101,9.

Il mercato ha accentuato la tendenza positiva dopo le dichiarazioni del primo ministro Couve de Murville.

Francoforte: 156,93 (159,59)

(Nostro servizio particolare)
Francoforte, 19 luglio.

(m.) Moderata ripresa del mercato, oggi, dopo due riunioni in ribasso. L'indice dei titoli industriali è passato da 155,84 a 156,93, annullando in parte le perdite della vigilia.

La settimana, tranne le sedute di martedì e di oggi, ha avuto tendenza debole, e volume d'affari limitato. La media [redacted] valori industriali ha perso nelle cinque riunioni l'1,65%, scendendo da 159,59 a 156,93.

Zurigo: [redacted] 305,3 [redacted] 297,8

(Nostro servizio particolare)
Zurigo, 19 luglio.

(l.) [redacted] mercato ha influito oggi negativamente l'andamento della vigilia a Wall Street. I progressi di ieri [redacted]no stati parzialmente annullati nella seduta odierna, in cui l'indice generale è sceso [redacted] 399,1 a 297,8.

Le prime tre sedute della settimana hanno registrato graduali ribassi, che hanno fatto perdere all'indice il 2,7%. La contrazione [redacted] acquisti da parte di interessi stranieri, contrazione che già si era manifestata nella scorsa [redacted] ottava, si è accentuata in questi giorni, man mano che la situazione monetaria internazionale andava migliorando. Ieri si è avuta [redacted] moderata ripresa; l'ultima giornata ha visto un ritorno della tendenza debole. L'indice è sceso, in cinque [redacted], da 305,3 a 297,8, con una perdita [redacted] 3,50%.

Quotazioni della chiusura odierna (tra parentesi la chiusura di ieri): Unione Banche Svizzere 5010 (5015); Società di Banca Svizzera 3125 (3130); Credito Svizzero 3505 (3520); Nestlé 3100 (3115); Bally 1290 (1290); Elektro-watt 1620 (1635); Italo-Suisse 211 (213); Aare-Tessin 865 (860); Brown Boveri 2490 (2535); Ciba 6575 (6500); Fischer 1140 (1145).

Eletto [redacted] Consiglio del Gruppo Ponte Messina

Roma, 19 luglio.

Si è riunito oggi a Roma il Consiglio di Amministrazione del Gruppo Ponte Messina che, come noto, raggruppa, con la Finsider e la Impresit (gruppo Fiat), le maggiori industrie italiane pubbliche e private.

Si è proceduto al rinnovo delle cariche sociali: Presidente il cav. del lav. prof. Ernesto Manuelli (Presidente della Finsider); Vice Presidente l'ing. Francesco Pennacchioni (Amministratore Delegato della Impresit), che ha delegato per il Comitato esecutivo il Consigliere prof. Gianfranco Gilardini. E' stato inoltre eletto Presidente onorario il cav. del lav. dott. ing. Giuseppe Badoni, che fin dagli inizi ha presieduto la Società.

Venduti [redacted] 1° [redacted] luglio [redacted] autoveicoli [redacted]

Roma, 19 luglio.

Nel periodo 1-15 luglio '68 gli autoveicoli nuovi di fabbrica iscritti al Pra rilevati in via provvisoria dall'ufficio statistica dell'Aci sono stati 63.496, ripartiti in 53.893 autovetture, 88 autobus, 4.006 autoveicoli industriali, 5.509 motoveicoli.

Rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, si è registrata una diminuzione [redacted] 5.851 autoveicoli, pari all'8,44%. In particolare si è avuta una riduzione di 5.763 autovetture (9,69%). *(Ag. Italia)*

Dopo [redacted] dichiarazioni [redacted] Africa

Forte rialzo dell'oro [redacted] mercati [redacted]

A Londra è salito da 38 a 38,70 dollari l'oncia; a Zurigo da 38,25 a 38,80 - Le quotazioni sono aumentate anche in tutte le altre piazze

Londra, 19 luglio.

L'annuncio che il Sud Africa ha venduto [redacted] sul mercato libero nei mesi di maggio e giugno ha [redacted] di sorpresa i circoli finanziari internazionali, ed ha sollevato numerosi interrogativi.

Confermando le previsioni degli operatori del mercato londinese, il p[redacted] dell'oro [redacted] salito [redacted] mattina a Londra [redacted] 1,10 dollari, da 38 a 39,10 dollari l'oncia. Il secondo «fixing» riduceva però le proporzioni del rialzo e stabiliva la quotazione a 38,70 dollari l'oncia. A Zurigo l'[redacted] è passato da 38,25 a 38,80. Rialzi si [redacted] avuti anche in tutte le altre piazze.

Gli interrogativi immediati riguardano l'ammontare effettivo dell'oro venduto sul mercato libero (secondo il Sud Africa, alcuni quantitativi [redacted]no stati collocati anche presso banche centrali) e la piazza sulla quale le vendite hanno avuto luogo.

Alcuni esperti americani sono inclini a ritenere che il quantitativo, definito «rilevante» dal Sud Africa, sia stato invece relativamente modesto. Essi osservano che i due mesi nei quali le vendite [redacted] sarebbero state effettuate hanno registrato rialzi [redacted] prezzi dell'oro, invece dei ribassi che avrebbero dovuto essere la naturale reazione all'aumento dell'offerta.

Nei circoli finanziari londinesi [redacted] alla possibilità che l'oro sudafricano sia stato venduto ad un consorzio svizzero, il quale a sua volta si incaricherebbe di collocarlo sul mercato libero.

L'intenzione del Sud Africa di non vendere oro al mercato libero contrasta con le speranze manifestate nelle ultime settimane dal segretario [redacted] Tesoro americano, Fowler. Gli Stati Uniti hanno infatti sollecitato il [redacted] Africa ad operare sul mercato libero, allo scopo di impedire l'allargamento del divario fra [redacted] prezzo «libero» dell'oro [redacted] quello «ufficiale» di [redacted]lari l'oncia. Se questo divario dovesse allargarsi eccessivamente, gli Stati Uniti temono che le banche centrali sarebbero tentate a vendere l'oro delle loro riserve [redacted] prezzi «liberi» provocando così il disfacimento del sistema [redacted] «doppio mercato» dell'oro, istituito nel marzo [redacted].

La maggior [redacted] degli osservatori internazionali, ritiene che lo [redacted] dell'annun[redacted] sudafricano sia di raffor[redacted] il prezzo dell'oro sul mercato libero, che nei giorni scorsi era ribassato sensibilmente. *(Ag. Italia)*

Già coperta la sottoscrizione del [redacted] prestito Enel 6 %

Roma, 19 luglio.

Il [redacted] italiano incaricato di offrire al pubblico le obbligazioni del prestito Enel 6% 1968-1988, seconda emissione per 150 miliardi di lire di capitale nominale, [redacted]munica che nei primi giorni di offerta le banche consorziate hanno collocato presso i risparmiatori l'intero prestito. Di conseguenza le sottoscrizioni [redacted] state chiuse anticipatamente.

Oro e valute estere

Milano, 19 luglio.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti):

Oro fino 775-795 (760-785) lire al grammo; argento 44 mila-48.000 (44.000-48.000) li[redacted] al chilogrammo.

Monete sterlina oro vecchio [redacted] 6750-7050 (6750-7050); nuovo conio 6700-7000 (6700-7000); marengo svizzero 7000-7400 (7000-7400); marengo italiano 6850-7150 (6850-7150); marengo francese 6600-7000 (6600-7000); marengo belga 6600-6850 (6600-6850).

Cambi ufficiali: dollaro Usa 622,55 (622,81); sterlina 1488,375 (1488,90); franco francese 125,18 (125,185); fran[redacted] svizzero 144,777 (144,83); [redacted] 155,275 (155,285).

NOTIZIE dalle [redacted]

I NUOVI ELETTRODOMESTICI [redacted]

Tra la Ignis S.p.A. di Comerio e la Italo Cremona S.p.A. di Gazzada (Varese) è stato raggiunto un accordo commerciale, in base al quale saranno prodotti dalla Ignis dei giocattoli che saranno distribuiti dalla Ita[redacted] Cremona sul mercato interno e internazionale.

I giocattoli riproducono, in scala ridotta, ma con perfezione, le principali caratteristiche tecniche, estetiche e meccaniche, della gamma degli elettrodomestici che la Ignis vende in tutto il mondo.

I giocattoli fabbricati dalla Ignis rappresentano il frigorife[redacted] scomparto freezer, il lavello a ciclo continuo [redacted]'acqua, la cucina con girarrosto e la lavatrice superautomatica con carica dall'alto.

PREMIO «VITA DI PUBBLICITARIO 1968»

La Giuria, costituita dai colleghi professionisti della pubblicità già insigniti del Premio «Vita di Pubblicitario»: comm. Dino Villani (Presidente), dr. Bruno Astori, comm. Mario Bellavista, Antonio Boggeri, arch. Erberto Carboni, Aldo Rezzara, dr. Giulio Cesare Ricciardi, Sepo (prof. Severo Pozzati), Antonio Valeri, riunita in Milano, presso la Sede [redacted] F.I.P., ha assegnato all'unanimità la medaglia d'oro «V[redacted] di Pubblicitario» [redacted] intesa a segnalare il «tecnico, artista od organizzatore che per un lungo periodo abbia dato sotto ogni riguardo una attività esemplare nella professione ed abbia così contribuito alla valorizzazione della pubblicità ed alla sua elevazione», al collega comm. Gino Pesavento per la sua attività di tecnico pubblicitario, da lui iniziata giovanissimo nel 1926, e continuata fino a oggi con multiforme fecondità di opera.

Tre [redacted] di [redacted] al Servizio del Consumatore

L'Associazione delle [redacted] Italiane di Pubblicità a servizio completo (A.A.I.P.) ha celebrato in questi giorni il suo triennio di dinamica attività organizzando un «Ciclo di Incontri» aperti alle Agenzie Italiane di Pubblicità per perfezionare alcu[redacted] metodi [redacted] lavoro.

Hanno aperto i lavori dei due primi «Incontri sui problemi delle Agenzie di Pubblicità» svoltisi al Circolo della Stampa di Milano, rispettivamente i Signori Enrico Galli della E. Galli Pubblicità e Giovanni Tomari dell'Asse Pubblicità.

Ai lavori hanno partecipato numerosi titolari [redacted] dirigenti di agenzie pubblicitarie.

La A.A.I.P., che con l'inizio del corrente anno è entrata a far parte della Federazione Italiana di Pubblicità si è impegnata positivamente anche nello sforzo comune di riunire in una [redacted] Confederazione tutte le forze operanti nel settore pubblicitario italiano.

Agendo su tale linea, la A.A.I.P. è certa di poter contribuire validamente sia al perfezionamento del lavoro delle agenzie di pubblicità sia al miglioramento dei rapporti e delle collaborazioni di tutte le forze del settore pubblicitario nell'interesse dell'economia del nostro Paese, e quindi del generale benessere.

Nuovo vincitore del Grande Concorso Condor

Alla presenza dell'Intendente di Finanza è avvenuta a Milano la terza estrazione del Grande Concorso Condor: «La vostra automobile gratis».

Il fortunato vincitore è il Signor Rino Meroni abitante a S. Vittore Olona (Milano) in corso Sempione [redacted].

Si chiude oggi a Verona il convegno internazionale

L'Italia produce ogni anno 800 mila quintali di tabacco

Nella coltivazione sono occupate 200 mila persone; 90 mila lavorano per trasformare il prodotto - Urgente meccanizzare le varie fasi della lavorazione

(Nostro servizio particolare) **Verona, 19 luglio.**

Si concluderà domani a Verona, l'11° Congresso internazionale dei coltivatori e produttori di tabacco, organizzato dall'Associazione produttori tabacchi italiani (Apti) e dall'Unione tabacchicoltori italiani (Uti). Alla manifestazione prendono parte otto Paesi europei aderenti alla Unione internazionale. Relatore per l'Italia, è stato il prof. Giovanni Proni, il quale ha illustrato la produzione del tabacco nell'economia agricola.

Il congresso ha preso in esame tre temi principali: il primo sul piano aziendale, anticipando quali saranno le strutture dell'azienda tabacchicola tra 10-20 anni, nei confronti della produzione agricola in generale; il secondo: quale importanza avrà tra 10-20 anni la produzione tabacchicola nell'ambito del numero dei coltivatori; il terzo, sul piano della nostra economia nazionale: quali parti avranno le nostre produzioni nazionali nei consumi interni e nelle esportazioni.

La produzione italiana di tabacco nell'ambito dei produttori europei è importante: viene al secondo posto dopo la Grecia, con una produzione annua di circa 800 mila quintali su una superficie di 55 mila ettari. La Grecia produce per gran parte tabacchi levantini; da noi la produzione è orientata, oltre che sul tipo levantino, su quello americano e italiano. Il monopolio ha la possibilità di preparare quasi tutti i tipi di sigarette richieste dal consumatore.

Le regioni che producono più tabacco sono: Puglia, Veneto, Campania, Umbria, Marche, Lazio, Abruzzo, Basilicata, Emilia-Romagna, Lombardia e Piemonte. Nelle ultime quattro regioni si producono le varietà Burley, Kentucky e Nostrano.

Sono interessate alla coltivazione del tabacco circa 200 mila persone; la fase di condizionamento in «colli» si svolge presso 700 opifici opportunamente attrezzati, ove sono occupati 90 mila operai, per gran parte donne.

La produzione mondiale di tabacco, di tutte le varietà, è in costante aumento: nel 1938 si producevano 30 milioni di quintali, nel 1964 si sono superati i 40 milioni di quintali. Negli Stati Uniti la produzione è di 10 milioni di quintali, in Cina 8 milioni di quintali. L'Italia importa in media, ogni anno, circa 225.000 quintali.

Qualche anno addietro il tabacco venne colpito da una nuova malattia «la peronospora blu», la quale ha causato danni ingentissimi ed ora è completamente debellata. Quest'anno si nota una ripresa delle infezioni in Italia e in Svizzera.

Nella coltivazione del tabacco la meccanizzazione ha fatto, specie in Italia, pochi progressi. Gli esperti prevedono che, fra dieci anni, 7-8 operai potrebbero provvedere a tutte le operazioni di trapianto, di coltura, di raccolta e di essiccamento su una superficie di circa 60 ettari coltivati a tabacco.

La mano d'opera si può ridurre con l'impiego di speciali macchine nel trapianto, nella preparazione dei semenzai, nel diserbo, nella rincalzatura, nella difesa dalle malattie, nella raccolta, nella infilzatura delle foglie, nell'essiccazione con l'uso di particolari gallerie.

Il settore della coltivazione del tabacco e della sua prima lavorazione ha cospicua importanza nell'economia italiana ed in modo particolare nelle regioni dove è concentrata la coltura. **c. r.**

Allevatori chiedono un rinvio all'aumento di prezzo del mais

Secondo gli accordi comunitari, dal 1° agosto è prevista una maggiorazione del 4,75%

Roma, 19 luglio.

La difficile situazione del mercato zootecnico italiano minaccia di aggravarsi ulteriormente qualora, come previsto dagli accordi comunitari, il prezzo dei cereali il 1° agosto di quest'anno subisse nuovi aumenti.

Per il mais è stato stabilito in sede comunitaria, dal 1° agosto, un nuovo aumento di prezzo del 4,75 per cento.

I rappresentanti delle categorie di allevatori interessate al problema hanno tenuto una riunione a Roma presso la sede dell'Associazione italiana allevatori per discutere la situazione. Al termine dell'incontro il presidente dell'Aia, dott. Carlo Venino, il presidente dell'Associazione nazionale allevatori suini, dott. Pietro Cenci, il presidente dell'Associazione nazionale allevatori bovini da carne, dott. Michele Volpini, e il segretario generale dell'Unione nazionale dell'avicoltura, dott. Giancarlo Catella, hanno rilasciato una dichiarazione congiunta in cui si afferma che le organizzazioni da loro rappresentate *«in previsione dell'ormai prossima scadenza, fissata per il 1° agosto di quest'anno, dell'attuale regime di prelievi sui cereali da granella e particolarmente del mais, concessa nel decorso anno dalla Comunità europea all'Italia, con conseguente aumento del prelievo stesso del 4,75 %, fanno presente che nell'attuale difficilissima situazione di mercato del settore zootecnico, aggravata per il comparto suinicolo dalle conseguenze della peste africana, sarebbe quanto mai deleterio un ulteriore incremento del costo dei cereali da granella».*

«In simile situazione — conclude la dichiarazione — *le associazioni allevatori richiedono al governo che insista presso le competenti autorità comunitarie affinché venga concesso all'Italia un rinvio di 12 mesi dell'aumento del prelievo».* (Ag. Italia)

Rapita sulla spiaggia una bella bagnante ventenne

Alle grida della ragazza accorrono i familiari - Lo sconosciuto spara tre rivoltellate - Il ratto presso Catanzaro

(Nostro servizio particolare) **Catanzaro, 19 luglio.**

(al.) Una bella bagnante ventenne, Mariana Barbara, residente a Gasperina (Catanzaro), è stata rapita da un uomo sulla spiaggetta di Muscettola, nei pressi dello scalo ferroviario di Montauro.

La ragazza, dopo aver fatto il bagno, si era appena vestita e stava uscendo dalla cabina quando è stata avvicinata da uno sconosciuto che presala per un braccio la trascinava verso un'auto parcheggiata non molto lontano dalla spiaggia.

Alle grida della giovane accorrevano i suoi familiari. L'uomo, allora, estratta una pistola sparava tre colpi, andati a vuoto; poi presa la giovane in braccio la faceva salire a forza sulla sua auto, con la quale si dirigeva verso Crotone.

I carabinieri, che hanno identificato il rapitore per Gregorio Aversa, di 29 anni, di Staletti, stanno perlustrando la zona alla ricerca dei due.

«E' mancata una discussione fra le parti»

«L'Osservatore romano» risponde a Leone sulla cedolare vaticana

Lamenta che il governo ha agito di sua iniziativa limitandosi ad avvertire la Santa Sede della decisione - Il «ministato» del Vaticano non riuscirebbe a vivere senza facilitazioni - Il giornale ricorda gli aiuti dell'Italia a San Marino

(Dal nostro corrispondente) **Città del Vaticano, 19 luglio.**

La Santa Sede ha mosso dei «rilievi» alla comunicazione circa la «cedolare vaticana» trasmessa dal ministero delle Finanze alle competenti autorità della Segreteria di Stato. Lo rende noto oggi *L'Osservatore Romano* in un corsivo dal titolo «Per la precisione».

L'Osservatore Romano scrive che il presidente del Consiglio Leone, nel discorso di replica al Senato ieri l'altro, «ha detto che la decisione da lui annunciata alle Camere a nome del governo non sarebbe unilaterale perché preventivamente comunicata alla Santa Sede dal ministero competente. Qualcuno ha interpretato questa replica come una precisazione rivolta anche a noi dell'*Osservatore Romano*. Il nostro giornale, in realtà, non ha inteso muovere accuse, limitandosi a registrare un fatto oggettivo».

Secondo l'*Osservatore* «due poteri, legati da buone relazioni, hanno raggiunto un accordo valido, anche se non perfezionato ancora con la ratifica. La prassi internazionale vuole in simile situazione che se qualcosa c'è da cambiare nell'accordo, le due parti procedano d'intesa. Ciò non è avvenuto. Il ministero italiano competente si è limitato ad una "comunicazione", come ha detto il presidente Leone, senza poi considerare i rilievi che verosimilmente sono stati mossi a tale prenotificazione. Questa procedura non può non essere definita "unilaterale". Una semplice comunicazione, infatti, non merita altro nome».

Il vice direttore de *L'Osservatore Romano* ha poi aggiunto delle considerazioni personali incontrandosi con i giornalisti. Ha ricordato che la Città del Vaticano è un minuscolo Stato riconosciuto internazionalmente il quale, senza un trattamento commisurato alle sue esigenze, soffocherebbe. Ed ha fatto l'esempio della Repubblica di San Marino a favore della quale — ha assicurato il prof. Alessandrini — lo Stato italiano stanzia una cifra sostanziosa.

La Santa Sede — ha aggiunto — non chiede in realtà dei privilegi ma un «trattamento differenziato» corrispondente alle sue particolari esigenze di «ministato». Ed ha osservato che la giustizia consiste non tanto nel dare a tutti la stessa cosa ma nel dare a ciascuno quello che è necessario alla sua stessa sopravvivenza. Per questo ha manifestato la speranza che le ragioni della Santa Sede vengano tenute nella debita considerazione e quindi accolte. «In caso contrario la Santa Sede farà la sua parte». Gli è stato chiesto cosa significasse questa alternativa. Egli ha risposto limitandosi a parlare di «disappunto». **f. p.**

E' morto a Londra il maragià di Baroda

(Dal nostro corrispondente) **Londra, 19 luglio.**

A 60 anni, è morto oggi a Londra il *gaekwar* di Baroda, uomo ricchissimo, proprietario di scuderie, amante della bella vita. Baroda è una regione dell'India e *gaekwar* è il titolo locale del suo principe regnante. Il monarca perse ogni potere nel 1951 e, con il potere, quasi tutti i suoi privilegi sociali e finanziari. Ma non s'era lasciato cogliere di sorpresa. Aveva grandi investimenti all'estero e riceveva ancora dal governo indiano un appannaggio annuo di circa 25 milioni di lire.

Il maragià si è spento alla «London Clinic», la migliore della capitale, dopo una complessa operazione ai reni. Era infermo da parecchi mesi. Sul registro dell'ospedale era descritto come «mr. Pratap Singh», ed era questo in realtà il suo nome dopo la perdita del regno.

Il maragià s'era sposato due volte — entrambe le mogli sono vive — e aveva otto figli. I suoi investimenti in vari Paesi gli fruttavano un copioso reddito. Le sue due grandi passioni erano i purosangue e le belle donne. **m. ci.**

Il quotidiano «Telstar» cessa le pubblicazioni

Usciva alla sera a Palermo

Palermo, 19 luglio.

Cesserà domani la pubblicazione del quotidiano palermitano della sera «*Telstar*». Nel darne l'annuncio la società editrice scrive che «la decisione, adottata dopo lungo ed approfondito esame, è imposta dalle difficoltà nelle quali da tempo si dibatte la stampa quotidiana: difficoltà ulteriormente aggravate dal fenomeno di monopolio dei canali pubblicitari, da nuovi oneri contrattuali e dall'assoluta mancanza di iniziative legislative atte a sostenere un così delicato e vitale settore della vita italiana». *(Ansa)*

MORTE PRESUNTA

Gaiche Dante e Cagliano Anna ved. Milanesi hanno presentato istanza al Tribunale di Torino per ottenere dichiarazione di morte presunta di Franco Beniamino PETRONIO fu Secondo e fu Bernardi Margherita, nato a Torino il 24 luglio 1887.

Chiunque ne abbia notizia ne informi il Tribunale di Torino (Cancelleria Civile) entro sei mesi dall'ultima pubblicazione.

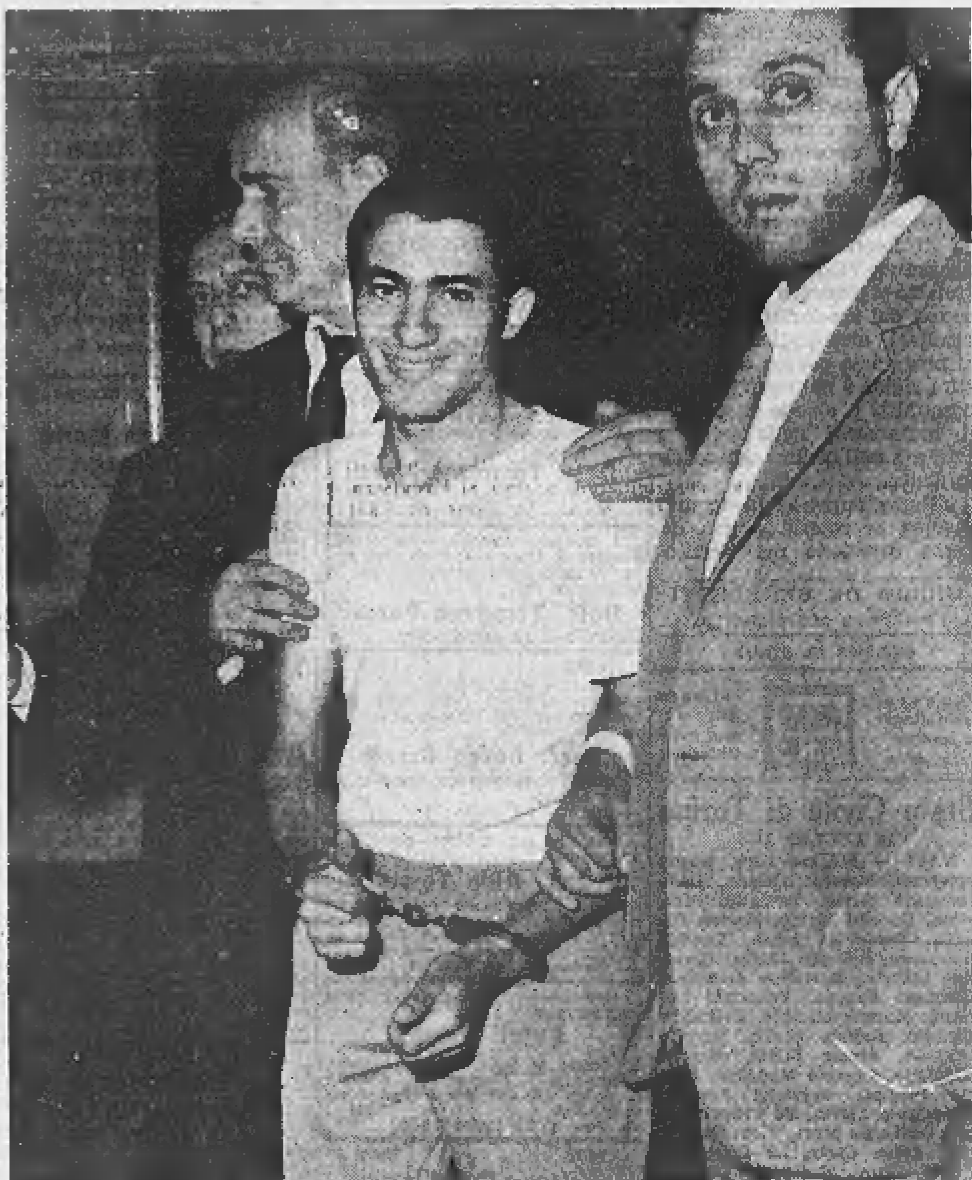
Torino, 18 luglio 1968.

Dr. Proc. GENOVESE

Era stata ferita con un colpo di rivoltella da un cliente

E' morta la mondana aggredita a Milano Arrestato l'assassino: un cuoco di 25 anni

Il giovane (nativo di Siracusa e residente a Verona) sorpreso dalla polizia in una pensione del centro - Ha confessato: «Non volevo ucciderla, ma soltanto spaventarla» - La donna è spirata invocando il nome del figlio decenne L'omicida è caduto nelle mani della giustizia 4 ore dopo - Era stato individuato attraverso l'esame di 200.000 fotografie



Giovanni La Bruna dopo l'arresto per l'assassinio di Giovanna Zamboni (Telef.)

(Dal nostro corrispondente) **Milano, 19 luglio.**

Giovanna Zamboni, la clacson-girl di 39 anni, che all'alba di martedì era stata ferita con un colpo di pistola dall'uomo con il quale aveva avuto un convegno amoroso, è morta stamane nella clinica neurochirurgica. I suoi ultimi pensieri sono stati per il figlio, Fabio, di 10 anni, che attualmente è ospite di una colonia montana: «Il mio bambino... il mio bambino», *ha mormorato ed è entrata in agonia.*

Quattro ore dopo la morte della donna, è stato arrestato il suo assassino: è il cuoco Giovanni La Runa, di 24 anni, nativo di Rosolini in provincia di Siracusa e residente a Verona. Egli ha confessato di aver sparato alla Zamboni dopo aver tentato di rapinarla. «Ma non volevo ucciderla — *ha detto* —; volevo soltanto spaventarla». *La polizia lo ha scoperto in una pensioncina del centro, dove egli si era tenuto nascosto dal giorno del delitto. Il La Runa, a Verona, era cuoco in una pizzeria nei pressi della facoltà di Economia e Commercio; recentemente si era trasferito a Milano.*

Gli è stata trovata addosso la carta d'identità della Zamboni nonché una rivoltella. Nell'armadio gli inquirenti hanno scoperto la giacca a quadretti che egli indossava la notte del delitto secondo la testimonianza di una persona che aveva assistito, a Porta Romana, alla drammatica scena.

Il giovane è stato individuato dopo l'esame di migliaia e migliaia di schede anagrafiche nel municipio di Verona. Si sapeva, infatti, che lo sconosciuto sparatore risultava residente a Verona. Il proprietario dell'albergo dove il siciliano si era accompagnato con la donna non ricordava il nome del cliente, letto sulla carta di identità, però non aveva dubbi sulla città di residenza. Un funzionario della Mobile milanese si recò allora, con l'albergatore, a Verona; tuttavia l'esame di 150.000 foto risultò inutile. Soltanto da pochi giorni il La Runa si era fatto fare la carta di identità, che, pertanto, non era stata ancora incasellata. Tornato ieri nella città scaligera insieme con il funzionario, l'albergatore milanese ha potuto finalmente riconoscere in una delle nuove 50.000 foto esaminate il cliente della clacson-girl.

Questa mattina, esattamente alle 11,05, la polizia ha arrestato il La Runa nella pensione «Morselli» di via Mercalli, nei pressi del Duomo. Quando gli hanno detto che Giovanna Zamboni era spirata alla 7,15, ha detto: «Peccato, era una bella donna!». *Poi ha reso piena confessione.*

Perché Giovanni La Runa ha ucciso la Zamboni? Il delitto — a quanto sembra — non ha avuto un movente. Il siciliano dice di aver sparato per paura: «Lei si è messa a urlare ed io ho perso il controllo dei nervi. Ma non le ho portato via niente dalla borsetta».

Ha, però, tentato di farsi consegnare, minacciandola, quelle 20.000 lire che la donna aveva preteso dopo il convegno in albergo. I due erano in auto, nella «Taunus» bianca della Zamboni. Quando lui le disse di essere un rapinatore, e le mostrò la rivoltella, lei scese sul marciapiede e si mise a fuggire gridando: «Aiuto, mi ammazza!». *Allora il giovane, temendo (ha detto) di venire denunciato, sparò e ferì la fuggitiva alla schiena.*

La scena — era riconfermata dall'assassino — era stata ricostruita dalla stessa vittima quando la polizia l'ha interrogò nella clinica dove era stata ricoverata. «Questa è la verità — *diceva la donna* —; non conosco chi mi ha sparato, è un cliente occasionale. Sto per morire: dovete credere a quello che dico». **g. m.**

A Boasi, nell'entroterra di Chiavari

I fedeli bloccano un parroco in canonica da due settimane

Non vogliono che sia trasferito - Il sacerdote, sessantenne, è in paese da 34 anni Picchetti di guardia vigilano notte e giorno per sventare una «fuga» del prete

(Dal nostro corrispondente) **Genova, 19 luglio.**

Un paese dell'entroterra chiavarese, Boasi, è a rumore per il trasferimento del parroco, ordinato dalla Curia vescovile. Per alcuni giorni picchetti di manifestanti hanno stazionato davanti alla chiesa e alla casa parrocchiale allo scopo di impedire la partenza del sacerdote, don Luigi Rosasco; un comitato, presieduto dal sindaco, Giorgio Ferrari, s'è recato dal Vescovo di Chiavari per chiedergli l'abrogazione del decreto di trasferimento, ma la risposta è stata negativa.

Boasi è situata sulla statale 225, nel comune di Lumarzo, in prossimità del valico della Scoffera che raccorda la Genova-Piacenza con la Val Fontanabuona. La sua popolazione non supera le cento unità, ma alle manifestazioni di protesta hanno partecipato almeno quattrocento persone, tutte provenienti dai comuni limitrofi.

Don Luigi Rosasco, nato 60 anni fa negli Stati Uniti, è sacerdote dal 1934 e da allora è a Boasi. «*Venne tra noi poverissimo* — dicono in paese — *e per molti anni ha fatto anche la fame. Con lui ci siamo trovati bene e non vogliamo che se ne vada. Per molto tempo le nostre località si sono trovate isolate dai centri grossi e quindi era difficile avere i servizi dei dottori; don Luigi Rosasco ha curato feriti per incidenti stradali, infortunati sul lavoro ed ha sempre cercato di venirci incontro in ogni nostra esigenza. La sua bontà e la sua generosità si sono manifestate anche fuori di Boasi: a Rossi, Vallebona, Tasso, Bargagli, Torriglia*».

Il 3 luglio scorso, dal pulpito della chiesa parrocchiale, il sacerdote ha dato notizia ai fedeli del suo trasferimento: il Vescovo di Chiavari gli aveva ordinato di raggiungere la nuova sede parrocchiale di Maxena, alla periferia di Chiavari, per il 14 luglio.

La sera stessa la popolazione di Boasi ha deciso d'impedire la partenza del suo parroco. «*Qualcuno* — raccontano quelli del "comitato di protesta" — *voleva addirittura inchiodare con tavole il portone d'ingresso della chiesa, la porta e le finestre della canonica. Siamo riusciti a gettare acqua sul fuoco, poi una nostra delegazione è andata a Chiavari, in Curia, per chiedere la revoca del provvedimento. Assente il Vescovo, è stata ricevuta dal vicario il quale ha promesso di riferire il nostro desiderio*».

Nel frattempo, però, per evitare che il parroco se ne andasse, sono stati istituiti picchetti di guardia con turni che coprivano le ventiquattr'ore. Sabato scorso, don Luigi Rosasco ha tentato di uscire dalla canonica, ma la folla che stazionava attorno lo ha costretto a rientrare.

Ci saranno altre manifestazioni di protesta? Dice il sindaco: «*Non so. Credo che ormai non vi sia più nulla da fare. Sono certo però che l'allontanamento di don Luigi Rosasco avrà, in campo religioso, conseguenze non indifferenti*». **f. d.**

Discussi i prezzi d'intervento dei prodotti ortofrutticoli

L'Aima ha anche esaminato i problemi del grano e dell'olio

Roma, 19 luglio.

Il consiglio d'amministrazione dell'Aima (l'Azienda per gli interventi nel mercato agricolo), riunitosi sotto la presidenza del sottosegretario all'Agricoltura on. Antoniozzi, ha esaminato vari problemi relativi agli interventi nel mercato dei prodotti ortofrutticoli, alla definizione dei conti con gli assuntori dei servizi di commercializzazione del grano per la campagna 1966-67 e alla concessione dell'integrazione prezzo per l'olio d'oliva della campagna in corso.

Alla riunione hanno partecipato i consiglieri Dato, Cantile, Cionni, Castagnoli, Figliolia, Dell'Angelo. *(Ansa)*

ULTIME NOTIZIE

I colloqui si concludono oggi pomeriggio

Johnson incontra ad Honolulu il presidente del Sud Vietnam

Ha dichiarato a Van Thieu: «Il nostro impegno ad aiutare il vostro popolo è più che mai saldo, contro qualsiasi ostacolo» - Saigon teme una soluzione di compromesso tra Washington ed Hanoi nelle trattative di pace a Parigi

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 19 luglio.

Il presidente Johnson si è incontrato oggi a Honolulu nelle Hawaii con il presidente del Sud Vietnam, generale Thieu. L'incontro si sta svolgendo in un momento particolare, mentre a Washington circolano con insistenza voci secondo le quali Johnson si preparerebbe ad ordinare la totale cessazione dei bombardamenti contro il Nord Vietnam. Vi sono indizi, anche, che i negoziati di Parigi sarebbero sul punto di dare qualche risultato concreto. L'incontro di Honolulu avrebbe essenzialmente lo scopo di ottenere l'assenso del Sud Vietnam per questa politica.

Thieu, comunque, prima di lasciare il Sud Vietnam ha assicurato i suoi seguaci che non ha intenzione né di «vendarsi» né di «arrendersi». D'altra parte il governo del Sud Vietnam non ha la possibilità di resistere, così come a suo tempo non la ebbe quello della Corea del Sud, a pressioni americane sufficientemente forti. Il confronto tra i due, ammesso che gli americani ritengano davvero giunto il momento di puntare sulla pace, appare decisamente ineguale.

Nel discorso pronunciato quando si è incontrato con Van Thieu, il Presidente americano si è impegnato *«ad aiutare il popolo sudvietnamita nel respingere l'aggressione»* assistendolo contro ogni ostacolo.

Riferendosi ai prenegoziati di pace in corso a Parigi, Johnson ha aggiunto: *«Noi confidiamo ardentemente che essi siano il primo passo sul difficile cammino che porta alla pace, una pace onorevole con la quale il vostro popolo potrà stabilire il proprio futuro. Signor Presidente, il nostro impegno è di aiutare il suo popolo a respingere l'aggressione e superare qualsiasi ostacolo.»* **n. c.**

Pressioni di Saigon sugli S.U. per interrompere le trattative con i nordvietnamiti in Francia

Saigon, 19 luglio.

L'Assemblea nazionale di Saigon ha esortato il Presidente Nguyen Van-thieu a consigliare a Johnson, durante i colloqui di Honolulu, di interrompere le trattative di Parigi se i comunisti continueranno a bombardare con razzi le città sud-vietnamite.

E' stato anche chiesto a Thieu d'intervenire presso Johnson affinché ponga una data limite alle conversazioni di Parigi, che potrebbe impedire ai comunisti di guadagnare tempo per rinforzare la loro «azione aggressiva» nel Sud. D'altra parte l'Assemblea chiede che a Parigi non venga concluso nessun accordo, neanche per quanto riguarda i bombardamenti sul Vietnam del Nord, senza che esso non sia prima approvato *dalla Repubblica del Vietnam».* (Ansa)



Il presidente Johnson ed il sudvietnamita Van Thieu ieri a Honolulu (Tel. Ansa)

Con la presidenza di Leone

Il governo discute oggi l'inchiesta per il Sifar

Lunedì il dibattito alla Camera

(Nostro servizio particolare)
Roma, 19 luglio.

Il Consiglio dei ministri è convocato per domani. All'ordine del giorno v'è la ripresa di alcuni provvedimenti che, varati dal precedente governo Moro, erano decaduti con la fine della legislatura. V'è inoltre l'approvazione dello schema di legge per i diritti della difesa in attuazione della sentenza recentemente emessa dalla Corte Costituzionale e che stabilisce che il cittadino deve esser assistito da un avvocato fin dalla prima fase delle indagini. Lo schema di legge verrà trasmesso subito in Parlamento.

Il Consiglio dei ministri si occuperà del dibattito sul Sifar che comincia alla Camera lunedì. Come preannunciato da Leone, verrà trasmessa alla presidenza delle assemblee parlamentari la relazione della commissione d'inchiesta presieduta dal generale Lombardi sulle attività irregolari dei servizi di sicurezza. Il dibattito alla Camera si profila difficile. Tutti i gruppi e anche parlamentari isolati hanno presentato interrogazioni e interpellanze.

La discussione investe le vicende del luglio '64 come la posizione personale del generale De Lorenzo, i controlli telefonici e i fascicoli sugli uomini politici, la morte, giudicata misteriosa, del colonnello Rocca, ex economo dei servizi di sicurezza. Si chiede, in genere, di conoscere qual è la posizione del governo, quali provvedimenti si intendano prendere e si insiste sulle eventuali responsabilità politiche.

Anche De Lorenzo ha presentato un'interpellanza. Egli chiede che venga restituita alla Nazione fiducia nelle istituzioni militari che «non sono state efficacemente difese da chi ne aveva il dovere». De Lorenzo dichiara di porsi a disposizione di qualsiasi iniziativa che possa fare luce sui fatti denunciati, ma «nel giusto riguardo del segreto militare e nella doverosa salvaguardia dell'organizzazione informativa».

In realtà, il punto delicato del dibattito sta nella proposta di legge per un'inchiesta parlamentare. Ne avevano presentate, com'era previsto, i comunisti e i socialproletari. Ne hanno presentata una, contrariamente alle previsioni, i socialisti. All'inchiesta sono contrari i democristiani, ed è contrario, per quel che si sa, il governo, il quale ritiene di non poter assumere, dati i limiti di tempo che gli sono fissati per la sua durata, la responsabilità di una iniziativa così grave.

Il governo ha ragione di temere che il dibattito possa complicarsi. Il suo proposito, per il momento, è quello di evitare che si verifichi una spaccatura tra democristiani e socialisti capace di rendere più difficile la ricostituzione della maggioranza di centro-sinistra dopo il congresso del psu. **m. t.**

La corrente dc «Forze nuove» sui rapporti con il pci

(Nostro servizio particolare)
Roma, 19 luglio.

(m. t.) La corrente democristiana di sinistra «Forze nuove» ha pubblicato oggi la mozione votata al termine di un apposito convegno. Il documento approva l'operato dei delegati della corrente in direzione, che si sono schierati contro il governo d'attesa di Leone; afferma che è necessario rilanciare il centro-sinistra «logorato negli anni scorsi dal moderatismo e dai risultati elettorali». Inoltre si pronuncia contro la «chiusura rigida» nei confronti dei comunisti e chiede sostanziali mutamenti nella politica estera e nell'ordinamento dello Stato.

«Forze nuove» chiede una diversa segreteria e una diversa direzione del partito.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dalla — Istituto Accertamento Diffusione (IAD)

Stato Civile di Torino

18 LUGLIO 1968

NATI — **Milazzo** Rita, **Narna** Massimo, **Totaro** Luciano, **Ceda** Savarino Silvia, **Vesentini** Massimo, **Buccini** Marco, **Marino** Ornella, **Demurtas** Luisa, **Torchia** Salvatore, **Spinella** Maria, **Bertolino** Claudio, **Bertolino** Armando, **Graziano** Sandra, **Veneziani** Doriana, **Morena** Michele, **Bell'Erba** Claudio, **Rabino** Giulia, **Varetto** Michele, **Aimar** Silvia, **Gazzeri** Nicoletta, **Cerrato** Maurizio, **Roggia** Biagina, **Trevisiol** Alberto, **Brazzarola** Marta, **De Filippo** Fabio, **Gastaudo** Mara, **Fiola** Giuseppe, **Carena** Carla, **De Cristofaro** Guido, **Mia** Stefania, **Vianello** Diego, **Sotira** Alessandro, **Ferraris** Guglielmo, **Feli** Anna, **Mincuzzi** Annalisa, **Cavalieri** Dolores, **Paterno** Pier Luca, **Curumano** Alessia, **Girasole** Rosanna, **Astarita** Domenico, **Cornaglia** Pierpaola, **Gheli** Emma, **Ferrero** Antonio, **Dellacasa** Elena, **Tamini** Alessio, **Ferrazzano** Rosaria, **Ferrero** Danica, **Peyrachia** Antonella, **Tamminia** Antonietta, **Mistrangelo** Giuseppe, **Falcone** Immacolata, **Romanello** Maurizio, **Arnò** Gianluca, **Zurlo** Massimo, **Donno** Giovanni, **Ghiberto** Francesco, **Certosa** Elena, **Tommaso** Meri, **Minetti** Paolo, **Tesoro** Valter, **Vivino** Giorgio, **Manco** Gabriele, **Caldarini** Angela, **Drocetta** Paola, **Volinia** Monica, **Santipolo** Ivan, **Fogli** Roberto, **Bellucco** Lorena, **Bando** Rossana, **Paura** Maurizio, **Ceccocello** Luca, **Barrelli** Domenico, **Carta** Lorenzo, **Salamone** Loredana, **Vicinanza** Fabio, **Cicchino** Giuseppe, **Bianco** Antonio, **Accetturo** Elvira, **Bonfiglio** Giovanni, **Tondo** Valentina, **Malagnino** Lidia, **Arzaretti** Luca, **Barbato** Alberto, **Mele** Giovanna, **Lentini** Deborah, **Monticelli** Maurizio, **Mongelli** Giovanni, **Occhi** Enzo, **Medici** Silvana, **Zurlo** Ornella, **Marchetto** Alberto, **Baldino** Antonio, **Baldino** Giuseppe, **Fontanella** Flavia, **Drago** Carmela, **Della Valle** Cristina, **Callegher** Andrea, **Marra** Lucrezia, **Vignolo** Ivana, **Milelia** Marco, **Stefanelli** Sandro, **Perassa** Massimo, **Talamonti** Cristina, **Barcio** Maurizio.

18 LUGLIO 1968

MORTI — **Villarbotto** Mario, anni 71, nato a Vercelli, pensionato, abitante in corso Francia 276; **Zerbino** Carlo, a. 81, Alba, commerciante, v. Rosario di Santa Fè 37; **Ravello** Guido, a. 83, Vigliano Biellese, pensionato, v. Cassini 14; **Beltrami** Maria ved. Pierangeli, a. 81, Orvieto, pensionata; v. Villa Regina 18; **Meneghel** Celeste, a. 61, Miane, autista, c. Toscana, 153-4; **Rigola** Pietro, a. 44, Vercelli, professore, str. Mongreno 100; **Arese** Natalina in Bergallo, a. 62, Torino, pensionata, c. Casale 85; **Figino** Giovanna ved. Zaldera, a. 80, Fallazzolo Verc., casalinga, v. E. Fieramosca 9 bis.

Deceduti in ospedale: **Rosa** Mario, a. 72, Landriano, pensionato; **Vilonna** Michelina in Bitfaro, a. 71, Lavello, pensionata; **Bernocco** Maria, a. 42, La Morra, casalinga; **Vacca** Albertino, a. 60, Chivasso, coltivatore diretto; **Gramonti** Giovanni, a. 70, Momo, pensionato; **Frola** Luigi, a. 71, Torino; **Viola** Domenico, a. 46, Casaine, esercente; **Aseglio** Gianinet Luciano, a. 30, Corio Canavese, autista; **Marcellano** Nicola, a. 60, Ugento, pensionato; **Ceratti** Marco, giorni 15, Torino; **Maramo** Giuseppe, a. 84, Crescentino, commerciante; **Bosso** Clara in Ciffone, a. 69, Asti, casalinga; **Lovera** Carola ved. Cicognani, a. 83, Torino; **Ghisoni** Adalgisa, a. 44, Castell'Arquato, casalinga; **Dana-Borga** Lucia in Lippi, a. 53, Barge, casalinga; **Fantinati** Angela ved. De Vecchi, a. 79, Fratta Polesine, pensionata; **Reyneri** Maria ved. Visconti, a. 93, Savigliano, pensionata.

Nati 104 - Matrimoni 22 - Morti 25

Dovevano svolgersi in settembre al confine cèco

Bonn rinvia le manovre militari a causa della crisi cecoslovacca?

La proposta, fatta dai socialdemocratici, è allo studio del governo - Non si vuole offrire un pretesto al Patto di Varsavia per un intervento armato in Cecoslovacchia

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 19 luglio.

Le grandi manovre delle forze armate tedesche, che sotto il nome «Leone nero» sono state fissate tra il 15 e il 21 settembre nelle regioni meridionali della Germania, saranno forse rinviate per ragioni politiche. Si teme a Bonn che le manovre di tre divisioni del secondo corpo d'armata, di reparti dell'aviazione e di raggruppamenti alleati della Nato in una zona vicina al confine cecoslovacco possano offrire ai paesi comunisti del patto di Varsavia il pretesto per un intervento armato in Cecoslovacchia.

La proposta di rinviare o sospendere le manovre militari è stata fatta oggi dal capo del gruppo parlamentare socialdemocratico Helmut Schmidt in uno scritto indirizzato al cancelliere Kiesinger, al ministro degli Esteri Brandt e al ministro della Difesa Schroeder. Finora non vi è stata alcuna reazione ufficiale al messaggio, ma si è saputo che la proposta di Schmidt è stata presa in seria considerazione negli ambienti del governo.

Gli stessi ambienti governativi di Bonn hanno tuttavia messo in evidenza che un trasferimento, un rinvio o una sospensione delle manovre armate dipenderanno dalla situazione che si creerà in Cecoslovacchia nelle prossime settimane.

Il ministero degli Esteri ha intanto definito *«un tipico tentativo di avvelenare l'atmosfera»* la notizia della *Pravda* sull'invio di armi provenienti dalla Repubblica Federale a gruppi «revanscisti» in Cecoslovacchia. L'*Auswaertiges amt* ha ribadito che le forniture di armi della Repubblica Federale all'estero richiedono un'autorizzazione speciale, che nel caso della Cecoslovacchia non è stata mai concessa, *«né certo lo sarà».*

Il segretario generale del partito cristiano democratico, Bruno Heck, ha riaffermato oggi, attraverso le pagine del bollettino del partito, la simpatia della Repubblica Federale per il popolo cecoslovacco *«non perché ci aspettiamo dall'evoluzione attuale una ribellione contro il comunismo, ma perché a Praga si sta lottando per un ordine socialista in grado di mantenersi senza dover ricorrere alla violenza e alla calunnia».* **t. s.**

Soddisfazione del pci per la proposta russa d'incontrare i capi cèchi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 19 luglio.

Presieduta da Longo, si è riunita anche oggi la direzione del pci, convocata in via ufficiale per preparare il dodicesimo congresso nazionale del partito. In realtà, nella lunga riunione, a tratti con viva apprensione, sono stati seguiti i drammatici sviluppi della situazione cecoslovacca che, di ora in ora, diveniva sempre più inquietante. I dirigenti comunisti ricevevano le informazioni di agenzia per telescrivente e notizie dirette da Mosca, Praga, Parigi. Solo in serata s'è avuta dal corrispondente dell'«*Unità*» a Mosca un'interpretazione più distensiva dell'evoluzione delle cose in seguito alla proposta sovietica di un incontro bilaterale con gli esponenti cecoslovacchi per il 22 o 23 luglio a Mosca, a Kiev o a Leopoli.

A giudizio di fonti qualificate del pci, tale proposta costituisce un gesto positivo ed è considerata una conseguenza dell'unanime appoggio dato alla Cecoslovacchia da quasi tutti i partiti comunisti dell'Europa occidentale. Sino a questa sera, secondo le notizie disponibili a Roma, si erano schierati a fianco di Praga e a favore della proposta del pc francese d'una conferenza europea dei partiti comunisti, i dirigenti marxisti italiani, francesi, belgi, inglesi, lussemburghesi. **l. f.**

L'incidente a Stradella

Coniugi biellesi fuori strada in auto: morta la donna

(Dal nostro corrispondente)
Stradella, 19 luglio.

(l. g.) Una signora di Biella, la sessantatreenne Giovanna Tittoni, ha perso la vita stamane in un incidente stradale avvenuto alla periferia di Stradella, sulla Padana Inferiore, in località Casa Massimini.

La Tittoni viaggiava su una auto condotta dal marito, Luigi Chiaretta, di 75 anni. I coniugi stavano percorrendo la statale alla volta di Piacenza. Nell'affrontare una curva, per cause non ancora accertate, il Chiaretta ha perso il controllo della guida: l'auto è sbandata ed è finita nel fossato laterale, contro il cavo di ancoraggio di un palo della linea elettrica.

Il Chiaretta, ufficiale degli alpini in pensione, che ha riportato ferite al capo e *choc* traumatico, è stato dichiarato guaribile in 15 giorni; sua moglie è deceduta poco dopo il ricovero. Era sorella di un noto professionista biellese, l'avvocato Marco Tittoni.

I vescovi vietano ai religiosi la questua nei luoghi pubblici

Roma, 19 luglio.

La conferenza episcopale italiana ha inviato a tutti i superiori e superiore di Ordini religiosi italiani una nota sulla questua.

Le disposizioni, che sono obbligatorie in tutta Italia, prevedono tra l'altro che i religiosi non esercitino più *«la questua in luoghi pubblici, intendendo con questo termine i pubblici esercizi e ogni altro luogo in cui per qualsiasi motivo anche religioso convengono molte persone liberamente e indiscriminatamente (ad esempio alberghi, porti, stazioni ferroviarie, luoghi di villeggiatura, spiagge, campi sportivi, cinema, bar, treni, negozi ecc.)».*

«Si ritiene pure non opportuno — continua la nota — *l'esercizio della questua anche in occasione della visita al composanto nei giorni dei morti».* (Ansa)

Ondata di freddo in Germania pioggia e neve: accesi i termosifoni

Gli automobilisti invitati a portare le catene - In Baviera temperature sullo «zero»; punte massime di 13 gradi - I tedeschi fuggono al Sud: sulle strade colonne di auto di venti chilometri

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 19 luglio.

L'Automobile Club di Germania ha invitato oggi gli automobilisti tedeschi che si recano verso il Sud a montare sulle loro vetture le gomme da neve o almeno a portare con sé, per prudenza, le catene. Un'ondata di freddo eccezionale per la seconda metà di luglio si è abbattuta sull'Europa Centrale, la scorsa notte in Baviera sono state misurate temperature vicine allo zero e oggi alle 13 temperature «massime» di 8 gradi, nelle Alpi è nevicato al disopra dei 1800 metri, neve mista a pioggia è caduta fino a quota 1200, alcuni passi nella Svizzera sono stati bloccati dalla neve. Nelle regioni centrali e settentrionali della Germania la situazione non è migliore, quasi ovunque sono stati riaccesi i termosifoni, spenti appena tre settimane fa, le piscine sono chiuse, le spiagge deserte, benché la temperatura del mare e dell'acqua del Mare del Nord sia più alta che quella dell'aria.

L'ufficio meteorologico di Monaco di Baviera ha caratterizzato la situazione con le parole: *«Nessuna traccia di estate. Il tempo di questi giorni è paragonabile a quello delle settimane a cavallo tra febbraio e marzo».* Le previsioni per i prossimi giorni sono deprimenti: freddo, pioggia, nebbia. Malgrado ciò, e forse proprio per questo, la valanga di automobili che percorrono le autostrade tedesche in direzione sud, messasi in movimento quattro settimane fa, non ha sosta. Oggi, sul tronco Francoforte-Mannheim si sono formati imbottigliamenti lunghi fino a 20 chilometri. La polizia ha comunicato più volte per radio che il traffico è *«vicino alla paralisi»* e ha invitato gli automobilisti a percorrere strade secondarie. **t. s.**

Una donna in Uganda si mangia il marito

Kampala (Uganda), 19 luglio.

Un'anziana donna dell'Uganda del Nord è stata accusata di aver ucciso e mangiato suo marito. Un'amica della donna ha testimoniato in tribunale che la donna le aveva confidato: *«Stavamo diventando molto vecchi e dovevo mangiarlo prima che fosse lui a mangiare me».* *(Ansa)*

Nel terzo anniversario della scomparsa del compianto

Avv. Amedeo Peyron

la SIP - Società Italiana per l'Esercizio Telefonico p. a. e la STET - Società Finanziaria Telefonica p. a. lo ricordano con una Santa Messa che verrà celebrata venerdì 26 luglio alle ore 18,30 nella Chiesa di Santa Maria di Piazza (via Santa Maria).
— Torino, 20 luglio 1968.

Cristianamente è mancato

Sebastiano Gianello

Affranti lo annunciano la moglie Carmen Fontana, i figli Giorgio colla moglie Mariangela Moller, Maria e Dellina, la mamma, la sorella Delfina col marito Domenico Novarese, la suocera, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Luigi Musso per le assidue cure prestate. Il funerale avrà luogo in Cumiana sabato 20 ore 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Cumiana, 18 luglio 1968.

Amelia Fontana Ferrari piange la scomparsa del genero SEBASTIANO unitamente alla Famiglia Regaisi.

Le Famiglie Hesse Belli sono vicine ai congiunti di SEBASTIANO.

La Famiglia Grandis partecipa al dolore della Famiglia Gianello.

Zia Laudica, Mariuccia, Paola, Delfina, Alfredo e bimbi piangono l'indimenticabile NIPOTE e CUGINO.

L'Amministratore Delegato, la Direzione e il Personale della Anker Data Sistemo S.p.A. - Registratori di Cassa - profondamente commossi partecipano l'immatura scomparsa del signor

Sebastiano Gianello

per lunghi anni prezioso collaboratore della Società e prendono viva parte al lutto della famiglia.
— Torino, 18 luglio 1968.

Aldo e Armando Di Vaio con Elena e Carla partecipano commossi al dolore della cara Signora Dellina per la perdita del FRATELLO.

Gli amici porgono alla famiglia Gianello le più vive condoglianze:
Teresa Bini
Anna Vercellone
Vincenzo Macchiando
Antonio Palumbo
Decio Campese.

Massimo Cisto Rocco Luisa Melania Benedetta Novarese e rispettive famiglie partecipano commossi al dolore di Domenico e Dellina e della famiglia Gianello per la scomparsa del caro SEBASTIANO.

E' improvvisamente mancata

Teresa Novena in Ammassari

Lo annunciano i suoi cari. I funerali a Bagnolo Piemonte domenica 21 c. m. ore 9,30.
— Bagnolo Piemonte, 20-7-1968.

Partecipano al lutto della famiglia i Colleghi del figlio Camillo.

Il Consiglio di Amministrazione e la Direzione Sanitaria della Mutua Aziendale Lavoratori F I A T con profondo cordoglio partecipano la scomparsa del

Dott. Tommaso Paredi

da molti anni stimato Medico Mutl.
— Torino, 20 luglio 1968.

I Colleghi del Sindacato Medici Funzionari Inam prendono viva parte al dolore dei famigliari per la scomparsa del

Dott. Tommaso Paredi

— Torino, 19 luglio 1968.

1954 — 1968

Doloroso rimpianto e fulgido ricordo vivono nel cuore della solitaria vedova, del figlio e della nuora del

Prof. Felice Casale

il quale visse facendo sempre del bene a tutti.
— Torino, 20 luglio 1968.

Nel 3° anniversario della Sua scomparsa l'

Ing. Aldo Torchi

rivive indimenticabile nel doloroso ricordo dei suoi cari. S. Messa martedì 23 luglio ore 8,30 Chiesa S. Filippo via Maria Vittoria 5.
— Torino, 7 luglio 1968.

Nell'ottavo anniversario della scomparsa di

Luigi Coggio

la moglie, le figlie lo ricordano con affetto. La S. Messa verrà officiata il giorno 24 alle ore 9 Parrocchia Sant'Anna.
— Torino, 21 luglio 1968.

1963 — 1968

Vittorio Castellazzo

La moglie e figli lo ricordano con immutato affetto. S. Messa 14 settembre ore 18 Chiesa Beata Vergine delle Grazie (Crocetta).
— Torino, 21 luglio 1968.

1967 — 1968

Giuseppe Quaglia

Vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari. S. Messa Parrocchia S. Anna v. G. Medici lunedì 22 luglio ore 9.
— Torino, 21 luglio 1968.

1947 — 1968

Enrico Bosco

La famiglia lo ricorda a quanti gli vollero bene. S. Messa anniversaria martedì 23 c. m. alle ore 8,30 Chiesa S. Giuseppe (via S. Teresa).
— Torino, 20 luglio 1968.

1943 — 1968

Giuseppe Matarazzo

Ferroviere

La moglie e i figli Lo ricordano a quanti Lo conobbero e Lo stimarono.
— Torino, 20 luglio 1968.

1963 — 1968

Nel quinto anniversario della scomparsa di

Livia Enriù n. Vaccarino

i suoi cari la ricordano con affetto a quanti le vollero bene.
— Torino, 20 luglio 1968.

1967 — 1968

Rag. Pietro Serazzi

Sei sempre con noi. Tere, Anna e Mamma Ti ricordano a parenti ed amici.
— Genova, 20 luglio 1968.

1945 — 1968

Marcello Soleri

Il 23 luglio le Sante Messe alle 9 e alle 18 in Cattedrale. Si ringrazia chi vi parteciperà.
— Cuneo, 21 luglio 1968.

1951 — 1968

Ezio Piccin

Ricordato da papà e mamma. S. Messa 22 luglio Parrocchia N. S. della Pace ore 9.
— Torino, 20 luglio 1968.

Nell'undicesimo anniversario della perdita dell'

On. Avv. Egidio Fazio

la famiglia con rimpianto ne rievoca la memoria.
— Garessio, 20 luglio 1968.

1966 — 1968

Lorenzo Cubito

La famiglia lo ricorda con grande rimpianto. S. Messa sarà celebrata a Celasse domenica 21 ore 18.
— Torino, 20 luglio 1968.

Il 19 corr. munito dei Sacramenti e della Benedizione Papale, dopo lunga malattia sopportata cristianamente, nella sua casa di Frassineto Po, è mancato all'affetto della moglie e dei suoi cari il

Prof. Giuseppe Margara

ex Preside del Ginnasio Liceo Margara di Torino

Rassegnati alla volontà di Dio, lo piangono la moglie Angela Brusa, il fratello prof. Piero, il cognato Pino Brusa, le cognate, i nipoti, cugini, parenti tutti e l'affezionata famiglia Cappelletti. La sepoltura avrà luogo domenica 21 corr. alle ore 17,15.
— Frassineto Po, 19 luglio 1968.

Elsa, Ezio, Giuliana, Laura e Gianni Cappelletti piangono la grave perdita dell'amato

PRESIDE PROF.

Giuseppe Margara

e si uniscono al dolore dei famigliari.
— Torino, 19 luglio 1968.

Il prof. Antonino Inteliisano, titolare dell'Istituto Margara, prende viva parte al dolore della moglie, del fratello Piero e dei Parenti per la scomparsa del

PROF. DOTT.

Giuseppe Margara

— Torino, 19 luglio 1968.

Professori, Alunni, Personale di Segreteria e Bidelli dell'Istituto Margara si uniscono al dolore dei famigliari dello scomparso

PROF. DOTT.

Giuseppe Margara

— Torino, 19 luglio 1968.

Dopo una lunga operosa vita è improvvisamente mancato il

CAV. GEOM.

Stefano Maceraudi

Con grande doloroso rimpianto lo annunciano i figli: Franco Marino con la moglie Bianca Amerio e figlia Donatella; Piero; la sorella Maria ved. Cerina, la cognata Teresa Albertini ved. Maceraudi e Giuseppina Robbiano ved. Montignani con le rispettive famiglie, i nipoti Robbiano, i parenti tutti e le fedeli Antonietta e Jone. Non fiori ma opere di bene. I funerali sabato ore 10 dall'Ospedale Maggiore di Vercelli.
— Vercelli, 18 luglio 1968.

Giuseppina Amerio, vicina e Piera, Marino, Bianca e Donatella, partecipa al dolore per la perdita del

CAV. GEOM.

Stefano Maceraudi

— Torino, 20 luglio 1968.

La Ditta Donato Faini & Figli e il suo Titolare dott. Raffaello Faini partecipano con profondo dolore al lutto che ha colpito il suo affezionato collaboratore dott. Franco Maceraudi per la scomparsa del suo amato genitore

Geom. Stefano Maceraudi

— Vercelli, 19 luglio 1968.

I Titolari ed i Dipendenti della Agenzia S.A.I. di Chieri prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

Rag. Mario Romano

— Torino, 20 luglio 1968.

La ditta Cavaglia partecipa vivamente al dolore che ha colpito la Famiglia, per la grave perdita del Rag. ROMANO.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Natale Rosso detto Talin

Capo Gestione F. S. a riposo Esperantista

Ne danno il doloroso annuncio: Moglie, Figlia, Sorella e parenti tutti. Funerali domenica 21 corr. alle ore 10 alla Parrocchia N. S. della Guardia (via Monginevro 251). La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
Torino, via Brissogne 8.
— 20 luglio 1968.

Cristianamente è mancata all'affetto dei Suoi cari

Margherita Morra ved. Denegri

di anni 81

Ne danno l'annuncio i figli Giuseppina, Maddalena, Lorenzo, Francesco, Ida e Lucia, generi, nuore, fratello, cognati, cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 21 corr. alle ore 16 in La Morra fraz. Annunziata.
— La Morra, 19 luglio 1968.

Alla Chiarmetta improvvisamente è mancato

Carlo Maccagno

Capo Stazione Principale

Ne danno il doloroso annuncio le figlie: Rosetta col marito Antonio De Marchi e figli Carlo ed Enrica; Angelica col marito Giovanni Racca; il genero Leandro Virdis e figlia Margherita; fratello, sorelle, cognati, parenti tutti. I funerali sabato 20 ore 16,15 in Torino nella Parrocchia di Pozzo Strada.
— Chiarmetta (Giaveno), 19-7-'68.

Cristianamente è mancata

Teresa Mosso in Torchio

Addolorati l'annunciano marito, figli e famigliari tutti. Funerali sabato ore 10,15 dall'Ospedale Cottolengo. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 luglio 1968.

Cristianamente è mancata

Maria Camba nata Paganini

Ne dà il triste annuncio il figlio Mario. Funerali oggi, ore 14,30, Parrocchia Crocetta.
— Torino, 20 luglio 1968.

E' mancata ai suoi cari

Maria Forno nata Tabone

La piangono il marito Domenico, figli e parenti tutti. I funerali oggi 20 corr. alle ore 16,30 partendo da corso Francia 245.
— Leumann, 20 luglio 1968.

Direzione e Personale della Cassa Risparmio di Torino partecipano al dolore della signorina Giovanna Viale per la scomparsa della Mamma

Maria Vittoria Spagnolo vedova Viale

— Torino, 19 luglio 1968.

I Notai Giovanni e Oscar Ghiano, Collaboratori e Impiegati dello Studio, partecipano vivamente al dolore della famiglia per la morte del carissimo

Cav. Renzo de Mouxy

— Torino, 19 luglio 1968.

Umberto Tosi con la moglie Angela e la sorella Adele partecipano al dolore per la scomparsa della cara

Bigina

— Busto Arsizio, 19 luglio 1968.

Partecipano al lutto i nipoti: Oreste, Gabriella Tosi; Ezio, Carla Mosca; Giovanni, Pierucia Hebe.

Nell'anniversario della tragica scomparsa di

Giovanni Tarasco (Pasquale)

moglie, figlio, parenti tutti affettuosamente lo ricordano e quanti lo conobbero e apprezzarono. La S. Messa sarà celebrata lunedì 22 alle 8,30 nella Parrocchia S. Bernardino.
— Torino, 20 luglio 1968.

Nel ventesimo anniversario della scomparsa dell'

AVV. GR. UFF.

Edoardo Baudoin

Medaglia Oro Benemeriti Pubblica Istruzione

il figlio Lo ricorda alle preghiere dei buoni.
— Asti, 20 luglio 1968.

1966 — 1968

Giuseppe Mercol

Moglie e figli lo ricordano con profondo affetto. La Santa Messa sarà celebrata il 22 luglio alle ore 8, Parrocchia 55. Trinità.
— Nichelino, 20 luglio 1968.

23-7-1961 — 23-7-1968

Giuseppe Scaglia

Moglie, figlio, nuora, nipotini, parenti e amici tutti Lo ricordano con immutato affetto. Ss. Messe Parrocchia Santa Giulia e Parrocchia 55. Natale.
— Torino, 21 luglio 1968.

Dopo una vita laboriosa, tutta dedicata alla famiglia, un male inesorabile ha stroncato la vita di

Giovanni Petrosino

Lo piangono addolorati: la mamma Carmela, la moglie Vera, le figlie Lia con il marito dott. Roberto Palea e Lucrezia con il marito dott. Franco Vasapolli, gli adorati nipotini Guido e Andrea, Matilde e Vera; la sorella Maria, il fratello Pasquale, il suocero, cognati, cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 21, alle ore 8,45, a partire da via Cibrario n. 43. Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno prendere parte al dolore della famiglia.
— Torino, 20 luglio 1968.

Maria e Salvatore Vasapolli con il figlio Sergio partecipano al dolore per la perdita del caro GIOVANNI.

Matilde e Fortunato Paiza, Maria Luisa e Luigi Giordano, con le rispettive famiglie, partecipano affettuosamente, con accorato rimpianto, al grande dolore per la scomparsa di

Giovanni Petrosino

— Torino, 20 luglio 1968.

I cognati Vincenzo e Maria Martucci partecipano al dolore della famiglia.

Si uniscono al dolore della famiglia Petrosino:
Michele, Franca Panzica
Ernesto, Angela, Giancarlo Panzica
Gianfranco, Adele Ferraudo.

Amministratore, Condomini ed Inquilini dello stabile di via Cibrario n. 43 si associano al dolore della famiglia Petrosino.

Munito dei conforti religiosi è serenamente mancato

Giacomo Mantellero

di anni 82

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Ferruccio con la moglie Rosella e figli Giovanni e Angela, la figlia Liliana con il marito dott. Flavio Bossetti, i cognati, le cognate, nipoti e parenti tutti. Un vivo ringraziamento al medico curante dott. Mario Corvetto, alla famiglia Luison e alla signora Vittorina Marocco che l'hanno amorevolmente assistito. I funerali avranno luogo in Chieri domenica 21 alle ore 9,15 partendo da Porta Torino, indi la cara salma proseguirà per Sagliano Micca ove sarà tumulata.
— Chieri, 19 luglio 1968.

La signora Amalia Piana ved. Bossetti con i figli Sergio e Germano Bossetti e famiglie, partecipano al dolore della nuora e cognata Liliana per la morte del padre

Giacomo Mantellero

— Chieri, 19 luglio 1968.

Le famiglie Levi, Sepico e Franco Tinelli condividono il dolore di Ferruccio e congiunti per la perdita del caro PAPA'.
— Chieri, 19 luglio 1968.

I Dipendenti dell'Impresa O. Rezzonzo di Mantellero Ferruccio, partecipano al dolore del loro titolare per la scomparsa del papà

Giacomo Mantellero

— Chieri, 19 luglio 1968.

La famiglia Corvetto Barrabino si unisce al dolore di Liliana e Flavio per la perdita del PAPA'.
— Chieri, 19 luglio 1968.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Graziano Giuliano

di anni 56

Panettiere

Addolorati lo annunciano la moglie Emilia Vachet, i figli Franca con il marito Nicola Bocchetti e la piccola Maria Cristina, Giorgio e Carla; la suocera Virginia Vachet, la sorella, il fratello, i cognati, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 21 corr. alle ore 16 partendo dall'abitazione dell'Estinto via Traforo 34, Bussoleno.
— Bussoleno, 20 luglio 1968.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Benvenuto Torra

Premio Fedeltà F I A T

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Maddalena, il fratello Carlo, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 21 c. m. alle ore 10,15, partendo dall'Ospedale Mauriziano; indi la cara Salma sarà tumulata in Coazze.
— Torino, 19 luglio 1968.

Dopo breve malattia è mancato alla famiglia e agli amici

Antonio Largaiolli

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la moglie Anita Fiorio e la figlia Elda; i cognati Gino Fiorio, Catullo Fiorio che lo ha sempre assistito amorevolmente, le cognate Anna Benendini, Lisa Dell'Aglio, nipoti, cugini e parenti tutti.
— Torino, 16 luglio 1968.

E' mancato all'affetto dei Suoi cari

Gaspare Milanese

Esercente

Ne danno il triste annuncio il figlio Ettore e la nuora Anna. I funerali avranno luogo domenica 21 ore 9 muovendo dall'abitazione di via Girardengo per la parrocchia di S. Nicolò.
— Novi Ligure, 19 luglio 1968.

Improvvisamente è mancato

Attilio Savio

L'annunciano addolorati la moglie Margherita Barigazzi, fratello e parenti. Dopo la Benedizione alle ore 15,30 di oggi, da via San Remo 14, la cara Salma verrà trasportata a Montemagno d'Asti ove avranno luogo i funerali alle ore 17.
— Torino, 20 luglio 1968.

E' mancato

Maggiorino Negro

(Commerciante)

Lo annunciano i figli Guido e Giulio, nuore, nipotini, sorelle, cognati, parenti tutti. I funerali domenica 21 alle ore 9,45 da via Perotti 46.
— Grugliasco, 19 luglio 1968.

E' salita al cielo l'anima buona e generosa di

Giovanni Merlin

Lo annunciano la moglie Sandra col figlio Giuseppe, cognata Maria, cugini Crivelli, Lazzaro, Grillo. Funerale oggi ore 16,15 chiesa Santa Agnese corso Moncalieri.
— Torino, 20 luglio 1968.

Condomini Inquilini Amministratore di via Peyron 56-58 prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa di

Giovanni Viola

— Torino, 19 luglio 1968.

Nel settimo doloroso anniversario della dipartita del

CONTE GENERALE

Laerte Zanotti

il Suo eletto Spirito è costantemente presente, con affettuoso rimpianto, nel cuore dell'amata sua Laura, delle affezionate sorelle, dei cari nipoti, parenti ed amici tutti, che rievocandone la indimenticabile memoria, innalzano preghiere per la nobile Anima.
— Milano, 20 luglio 1968.

1967 — 1968

Nel primo anniversario della dipartita del

DOTTOR

Carlo Schiapparelli

la moglie ed i parenti tutti lo ricordano con immutato affetto. Una Messa di suffragio sarà celebrata nella chiesa della Consolata in Torino martedì 23 luglio alle ore 10.
— Torino, 20 luglio 1968.

1966 — 1968

MARESCIALLO MAGGIORE

Rocco Di Nardo

Vive sempre nel cuore dei Suoi cari.
— Torino, 20 luglio 1968.

1964 — 1968

Carlo Marenghi

vive nel ricordo della moglie e della figlia.
— Torino - Spotorno, 21 luglio '68.

I famigliari del

Prof. Filippo Odone

profondamente commossi per le grande manifestazione di stima ed affetto, ringraziano privati ed Enti che con preghiere, presenza, beneficenza, scritti, parole hanno partecipato al loro dolore.
— Torino, 21 luglio 1968.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

(Continua da pag. 10)

PERITO 28enne dipendente grande industria, esperienza biennale cronotecnico, esaminerebbe seria offerta scopo miglioramento. Telefonare 891-701. A71406
PITTORE scultore offresi lavoro adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4307 — Torino». A71377
RAGIONIERA con pluriennale esperienza scopo miglioramento esaminerebbe serie et adeguate proposte. Telef. 621-927 ore pasti.
RAGIONIERE trentaquattrenne ottime referenze esperienza decennale ufficio acquisti et triennale magazzino spedizioni presso moderna industria esaminerebbe proposte adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4516 — Torino».
SEGRETARIA officine pratica ufficio acquisti offresi. Telef. 767-340.
SIGNORINA steno-dattilografa computometrista offresi. Tel. 210-854.
SIGNORINA 35enne esperta acquisti conto lavorazione magazzino offresi libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4512 — Torino».
SOLO mese agosto, elemento capace, offresi sostituire, coadiuvare capi in lavorazione, manutenzione, traslochi. Preferibilmente industria meccanica. Telefonare 754-813.
TECNICO lunga esperienza attrezzature e stampi referenze controllabili offresi a seria ditta. Telef. 724-653.
TECNICO ventennale esperienza meccanica generale stampi attrezzature impianti manutenzione penne stera libero subito esaminerebbe offerte direzione tecnica coordinamento reparti produzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4513 — Torino».
VENTICINQUENNE diplomando geometra serolista militeesolto patentauto impiegherebbesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8011 — Torino». A71625

OFFERTE IMPIEGO L. 220 per parola

A.A. ASSUME seria ditta dopo ferie disegnatore tecnico progettista giovane, impianti termici sanitari. Manoscrivere dettagliando posti occupati, referenze a: «Pubblicità Stampa 4402 — Torino».
AGENTE di zona Aosta cerca importante società internazionale per vendita diretta ai [redacted] elettrodomestici ad uso privato ed industriale. Richiedesi presenza facilità di parola e contatto con il pubblico. Ad elementi idonei verrà prospettata una interessante carriera. Ottimi guadagni. Scrivere precisando età a «Pubblicità Stampa 240 — Torino». 0319
AGENZIA IMPORTANTE CASA INTERNAZIONALE RADIO TV OFFRE IMPIEGO AD OTTIMO RADIOTECNICO. RICHIEDONSI CAPACITA' SERIETA' REFERENZE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 231 — TORINO».
ANONIMA TESSUTI IMPORTANZA NAZIONALE ASSUME GIOVANE IMPIEGATO MAGAZZINO MILITESENTE. OFFERTE MANOSCRITTE A: «PUBBLICITA' STAMPA 4460 — TORINO».
CERCASI impiegata nubile veramente capace lavori ufficio, contatto clienti, contabilità, libri paga. Presentarsi Mazzucchelli, via Barbaroux 37. A70733
CERCASI perito meccanico con quinquennale esperienza massima collaborazione, ottimo [redacted] economico. Ditta Dellerno, via Biella 50, Cascine Vica, Telefono 950-225 - [redacted]. A71559
CERCASI ragioniere venticinquenne pratico lavori ufficio e contabilità. Referenze. Telefonare 293-409 dalle 9 alle 12. 2001
CONFEZIONI FEMMINILI IMPORTANTE INDUSTRIA CERCA ABILE MODELLISTA. OFFRESI OTTIMO TRATTAMENTO ECONOMICO SE VERAMENTE ESPERTA. SCRIVERE: «PUBBLICITA STAMPA 7843 — TORINO». A70865
DICIOTTENNE volonterosa cercasi, impiegata cat. C per pulitura motrici Xerox. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7668 — Torino».
DISEGNATORE pratico attrezzature apparecchiature oleopneumatiche cercasi. Telefonare 773-812.
DISEGNATORI progettisti con buona esperienza per macchine ed attrezzature speciali ricerca affermata industria meccanica torinese. Si assicura massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8019 — Torino». A71668
DOMICILIO offro trascrizione dattilografica indirizzi, Torino città e dintorni Cuneo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4431 — Torino».
FARMACIA cerca dottoressa da settembre orario pomeridiano. Telefonare ore pasti 775-857.
GEOMETRA militeesolto ottimo disegnatore cerca industria arredamenti 10 km. da Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 215 — Torino». 2001
GEOMETRA possibilmente introdotto edilizia Piemonte, automezzo proprio, interesse importante società produttrice materiali isolanti. Possibilità carriera, stipendio, rimborso spese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7633 — Torino». A70315
GEOMETRI giovani per disegni e progettazioni stradali cerca impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] Torino». A71212
GRANDE industria cerca centralinista telefonica 25-35 anni adeguata preparazione e pratica. Scrivere dettagliando ogni notizia utile a: «Pubblicità Stampa 7661 — Torino».
IMPIEGATA veramente pratica paghe, contributi, cottimi, operatrice Mercator ricerca importante industria elettromeccanica in Nichelino. Inviare dettagliato curriculum, specificando età, stato civile, a: «Pubblicità Stampa 7648 — Torino».
IMPIEGATO cantiere cerca impresa per lavori provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7686 — Torino».
IMPORTANTE DITTA IMPIANTI ELETTRICI ASSUME PERSONALE QUALIFICATO E SPECIALIZZATO. TELEFONARE 396-863.
IMPORTANTE industria meccanica assume per stabilimento provincia Asti stenodattilografa perfetta conoscenza tedesco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 237 — 10100 Torino».
INDUSTRIA IN FASE FORTE ESPANSIONE, PRODUTTRICE BANCHI REFRIGERANTI E ARREDAMENTI NEGOZI, CON CLIENTELA ACQUISITA IN TUTTA ITALIA, ASSUMEREBBE ISPETTORE - PRODUTTORE. OFFRESI STIPENDIO MENSILE, RIMBORSO SPESE E PROVVIGIONI. SCRIVERE INDICANDO REFERENZE, POSTI OCCUPATI ECC. A: «PUBBLICITA' STAMPA 206 — TORINO».
MAGAZZINIERE materie prime, minuterie metalliche, tenuta cartellini, pratico approvvigionamenti, dinamico volitivo ordinato, cerca industria occhiali. Indirizzare offerte dettagliate manoscritte a: «Pubblicità Stampa 4337 — Torino». A69682
MODELLISTA ESPERTA RICERCA IMPORTANTE INDUSTRIA CONFEZIONI FEMMINILI. MANOSCRIVERE CURRICULUM A «PUBBLICITA' STAMPA 7642 — TORINO».
OFFICINA media meccanica, costruzione macchine e impianti, cerca capo officina esperto lavorazioni meccaniche e carpenteria meccanica. Dettagliare referenze e pretese a: «Pubblicità Stampa 7652 — Torino».
PERITO industriale giovane dinamico buon disegnatore pratico officina cerca industria torinese. Scrivere dettagliando curriculum pretese epoca disponibilità: «Pubblicità Stampa 7604 — Torino».
RAGIONIERE massimo 35enne ottima conoscenza et esperienza contabilità generale e industriale cerca subito importante società metalmeccanica torinese. Inviare curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7658 — Torino». A71247

RAGIONIERE veramente pratico tenuta contabilità e amministrazione cercasi. Presentarsi lavanderia industriale Star, via Châtillon 14, martedì 23. 25145
SOCIETA' sportiva assume apprendista impiegata quattro ore pomeridiane. Scrivere: «Pubblicità Stampa 216 — Torino».
STENODATTILOGRAFA pratica lavoro ufficio cercasi media industria Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7692 — Torino».

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A. ABILE montatore costruttore impianti condizionamento ventilazione offresi periodo ferie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4455 — Torino».
AGGIUSTATORE macchine utensili 45enne esperto offresi lavoro sicuro Torino o vicinanze. Casella 135/80 Pubblicione Legnano.
AUTISTA con furgone offresi. Telefonare 230-557, ore pasti.
AUTISTA piemontese quarantenne referenziatissimo, praticissimo consegne altre mansioni offresi. Tel. 621-956.
AUTO propria autista ventottenne volonteroso referenziato. Offresi qualsiasi lavoro. Telef. 372-115.
BABY sitter offresi dal 3 al 19 agosto. Telefonare 750-977 ore pasti.
BARISTA banconista offresi al 1 settembre possibilmente escluse domenica. Telef. 743-419 ore pasti.
CINQUANTOTTENNE solo offresi a lavori leggeri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8014 — Torino».
COMMESSA diciottenne offresi volonterosa bella presenza. Telefonare 735-785. A71403
CONIUGI piemontesi referenziati marito autista domestico cameriera moglie lavori casa cucina assistenza bambini offronsi per servizio villa fuori Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8013 — Torino».
CONIUGI PIEMONTESI 35ENNI OFFRONSI SUBITO PORTINERIA CUSTODI VILLA STABILIMENTO. TEL. 292-475. 2001
COPPIA 27-28enne patentati offronsi per custodia villa o stabilimento, disposti trasferirsi. Tel. 271-049.
CUSTODE bambini affettuosa responsabile referenze controllabili offresi agosto mare o montagna. Telefono 781-775. A71553
DICIANNOVENNE autista patente B oppure facchino d'albergo offresi. Libero subito, disposto anche trasferirsi estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8006 — Torino».
FATTORINO patente B 22enne libero attivo volonteroso [redacted]. Telefonare 281-510. A71580
GIOVANE distinto referenziato offresi come cameriere subito o dopo stagione estiva. Telef. 536-364.
GIOVANE signora offresi lavori casa, assistenza bambini. Tel. 345-627.
OFFRESI mezza giornata aiuto governo casa o custodia bambini e assistenza malati. Telefonare 353-713.
OFFRESI pasticciere primo. Telefono 779-035. A71392
OFFRESI 1° settembre modellista attualmente occupato Roma. Telefonare per informazioni al 284-366.
OPERAIO generico ventitreenne addetto presse, patente C, offresi qualsiasi lavoro. Telefono 620-298.
PITTRICE industriale praticissima cartelli pubblicitari offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 243 — Torino».
PORTINAI torinesi cercano portineria. Tel. 875-013. A71577
SIGNORA referenziata offresi assistenza compagnia signora anziana. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4509 — Torino». A71383
STAMPISTA aggiustatore offresi ad ore. Telefonare 594-349 dalle 15 alle 19. A70769
TUTTOFARE offresi dalle 8 alle ore 18. Telefonare 513-243.
VENTITREENNE [redacted] centralinista II offresi seria ditta. Telefonare 895-062. A71591

OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

A. APPRENDISTE oppure maglieriste fornendo macchina, insegnamento, assistenza lavoro, a domicilio. Super Copial, Consolata 5, Torino.
A. DOMICILIO diamo lavoro scritture possedendo bella calligrafia. Tel. 613-326. 2001
A. MONCALIERI azienda meccanica cerca aggiustatori montatori motorini. Telef. 668-233. 2001
ABILI CONFEZIONISTE IN SERIE TASCHISTE DAVANTISTE ECC. OTTIMA RETRIBUZIONE CERCA MERVING VIA CAVOUR 17 ORE 16-18. A71134
ABILI LAVORANTI DOMICILIO DI CONFEZIONI FEMMINILI CERCA MERVING, VIA CAVOUR 17.
ADDETTI piegatrice lamieristi saldatori assume stabilimento Borgaro Torinese, tel. 496-071.
AGGIUSTATORE attrezzista, pratico manutenzioni, abile, dinamico cercasi. Presentarsi giorni feriali escluso sabato ore 17,30 Ratti, Lungodora Firenze 119. A70572
AGGIUSTATORI, montatori e carpentieri meccanici perfetta conoscenza disegno cerca Unic, Voli 11.
ALBERGO Tre Re Fenestrelle, Telefonare 59-14 cerca subito aiuto cuoco - camerieri. A71374
APPRENDISTI per frese, Torino, affilatrici, rettifiche cercansi. Delle Ferrera, corso Casale 132.
APPRENDISTI tornitori, pialatori, aggiustatori, fresatori assume industria meccanica regione Barca. Telefonare 241-031.
ASSUMERESI apprendista odontotecnico. Telef. 758-330 ore ufficio.
ASSUMIAMO ABILISSIME LAVORANTI SARTE CONFEZIONI FEMMINILI OTTIMA RETRIBUZIONE. PRESENTARSI LA MERVEILLEUSE, VIA CAVOUR 17.
ASSUMIAMO battilastra ferratori addetti banco prima seconda categoria paghe massime. Telefonare 784-333 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 247 — Torino».
ASSUMIAMO falegnami serramentisti veramente abili paga ottima. Tel. 721-344 Grugliasco.
ASSUMIAMO operai manutenzione riparazione ascensori e montacarichi. Telef. 537-614 ore 9-12.
AVIGLIANA lago cerca giovani camerieri e donne piani, volonterosi. Tel. 938-309.
CAPA reparto energica cercasi presentarsi lavanderia industriale Star, Via Châtillon 14, martedì 23.
CARPENTIERI meccanici, aggiustatori, montatori I, perfetta conoscenza disegno cerca Unic, Voli 11.
CARPENTIERI pratici lavorazione lamiere cercasi. Telefonare Rivoli 956-472, 950-209.
CARROZZERIA cercasi urgente battilastra. Telef. 240-497.
CERCASI abili decoratori. Telefonare 792-206 ore pasti.
CERCASI aiutante caramellaio abile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4467 — Torino». A70987
CERCASI bambinaia esperta fissa referenziata. Telefonare 353-118 al pomeriggio. A55555
CERCASI baristi-sandwicisti provetti referenziati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7685 — Torino».
CERCASI carpentieri saldatori fissi e solo periodo agosto. Telef. 881-230.
CERCASI coniugi soli per custodia villa in Rivoli: marito patentauto pratico giardinaggio, moglie aiuto lavori domestici; offresi alloggio, riscaldamento, ecc., stipendio adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4410 — Torino».
CERCASI cuoco per lavoro annuale. Massima referenza. Tel. 0141-2076 Asti. A71411
CERCASI domestica pratica andamento casa referenziata. Telefonare 291-137. 2001
CERCASI donna anziana, buon carattere, settentrionale, incensurata, governo casa anziano minorato guerra; compenso, vitto, alloggio, gratifiche, [redacted], via Perosa 57, Torino. 1001
CERCASI donna fissa anche provinciale 35-45enne assistenza ammalata escluso lavori pesanti. Tel. 367-481.
CERCASI giovane robusto volonteroso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 218 — Torino». 2001
CERCASI operai aggiustatori fresatori e radialisti. Presentarsi via Arduino 18. A71240
CERCASI operaio elettrauto qualificato disposto trasferirsi, paga massima. Telefonare 774-042.

CERCASI escavatorista. Tel. 892-983 ore pasti. C71030
CERCASI tallonlere 1° categoria. Telefonare n. 81-972, 850-960.
CERCASI referenziata custodia bimbo e lavori domestici 7-18,30. Telefonare 350-600 dopo le 20.
CERCASI stiratrice Bernardino Galliari 2. telef. 653-240.
CERCASI un imballatore per macchinario e un manovale per lavori d'officina. Presentarsi Bonelli, via Borgaro 92, ore 8-9.
CERCO barista o aiuto barista. Telefonare 651-736 mattino.
CERCO lavorante o aiutante pettinatrice. Telefonare 501-457.
CERCO pensionato dinamico per pulizie autosalone. Via Genova 251.
CERCO signora o signorina 20-35 anni per trattoria. Telef. 694-176.
CONIUGI soli mezza età referenziati cercansi per portineria Barriera Nizza. Telefon. 740-921 ore ufficio.
DIAMO a domicilio facile e continuativo lavoro macchine cucire. Marva, via Rubiana 20 F, Torino.
DROGHERIA coloniali ingrosso cerca aiuto commessi e apprendisti ambo sessi. Telefonare 673-024 dopo ore 19. A70533
ELETTRICISTI specializzati qualificati pratici impianti industriali cercasi. Telef. 795-950.
FABBRI qualificati cercansi subito. Massima retribuzione. Strada della Pronda 26, tel. 798-000.
FALEGNAME veramente capace, cercasi. Telefonare [redacted] Settimo Torinese. 1001
FAMIGLIA 3 persone cerca tuttofare referenziata fissa. Tel. 471-226.
FATTORINO AUTISTA MEGLIO EX CARABINIERE MINIMO 40 ANNI, CONOSCENZA CITTA' ASSUMIAMO SUBITO, OTTIMA RETRIBUZIONE. INDICARE PRECEDENTI ET SITUAZIONE FAMILIARE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7667 — TORINO».
FRESATORI tornitori addetti limatrice, provetti, cercansi. Grugliasco, via D. Chiesa 11. 2001

GIOVANE desideroso miglioramento capace riparatore valvole pneumatiche cerca importante azienda in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4443 — Torino».
GIOVANE fresatore militesente desideroso miglioramento cerca alternata azienda in Torino per inserimento su alesatrice orizzontale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4442 — Torino». A70376
GIOVANE volonterosa cercasi fissa custodia due bimbi. Tel. 861-847.

GIOVANE DESIDEROSO MIGLIORAMENTO CAPACE RIPARATORE VALVOLE PNEUMATICHE CERCA IMPORTANTE AZIENDA IN TORINO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4443 — TORINO».
GIOVANE FRESATORE MILITESENTE DESIDEROSO MIGLIORAMENTO CERCA AFFERMATA AZIENDA IN TORINO PER INSERIMENTO SU ALESATRICE ORIZZONTALE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4442 — TORINO».

COMMISTA e apprendista cercasi possibilmente con patente. Telefonare ufficio 670-047. 2001
GRANDE impresa costruzioni edili cerca per lunga durata lavori: gruisti, muratori, saldatori, elettricisti, carpentieri, aiutanti carpentieri. Telefonare ore ufficio 353-639.
IMPORTANTE industria meccanica assume per stabilimento provincia Asti fresatori saldatori aggiustatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 236 — 10100 Torino». 2001

GUARDIANO NOTTURNO PER IMPORTANTE INDUSTRIA VICINANZE TORINO CERCASI EX CARABINIERE ETA' MASSIMA 35. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4346 — TORINO».
IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA CERCA TORNITORI, FRESATORI ED ALESATORI 1° CATEGORIA. TELEFONARE 660-742 OPPURE PRESENTARSI VIA SETTE COMUNI 56. A70461
IMPORTANTE Società cerca coniugi soli mezza età per portineria in barriera Milano. Rivolgersi giorni 23 e 25 luglio presso portineria di via Cremona 1, Torino, dalle ore 11 alle ore 12.
INDUSTRIA cerca aggiustatori I-II categoria. Tel. 251-713.
INDUSTRIA cosmetici pubblicizzati cerca rappresentante introdotto profumerie Piemonte disposto abbinare articolo. Alta provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4336 — Torino».
INDUSTRIA METALMECCANICA CERCA MANOVALI SPECIALIZZATI, TELEFONARE ORE UFFICIO 966-633 OPPURE PRESENTARSI PISTONE & BORGO, ALPIGNANO.
LAMIERISTI carpentieri conoscenza disegno cercasi. Presentarsi Grosso Benetton, via Gulli 5.
LAMIERISTI carpentieri conoscenza disegno cercasi per mese di agosto. Presentarsi Grosso Benetton, via Tommaso [redacted] 5/A.
MAGLIFICIO cerca macchiniste attaccabordino Triplex e tessitrici pratiche tubolari. Presentarsi via Vinadio 22 (Borgo S. Paolo).
OFFICINA autoriparazioni cerca meccanico abilissimo anche mezzo giornata. Via Vespucci 31.
OFFICINA cerca aggiustatori meccanici, operatori macchine et carpentieri. Telefonare ore ufficio 291-507 Genova. 25082
OFFICINA costruzione stampi Barriera di Milano assume subito paghe adeguate fresatori I-II, [redacted] ri I-II. Tel. 290-197.

OFFICINA meccanica cerca aggiustatori e fresatori 1° cat. Telefonare 661-270. A70083
OPERAIO abile lavorazione lamiera conoscenza disegno zona Moncalieri cercasi. Telefonare 643-533.
OPERATORE presse meccaniche venticinquenne assumiamo. Telefonare 851-968. A57554
PETTINATRICE 22enne cerca famiglia vitto e alloggio massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 221 — Torino».
PORTINAIA cercasi coniugale senza figli conviventi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7662 — Torino».
RADIALISTA per lavorazione stampi attrezzature, cercasi. Dettagliare referenze pretese a: «Pubblicità Stampa 7652 — Torino». A70704
RISTORANTE assume camerieri provetti referenziati ed aiuto camerieri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7664 — Torino». A70749
RISTORANTE corso Belgio [redacted] cameriera sala e ragazzo sciacquapiatti. Presentarsi. 1001
SALDATORI elettrici, tornitori qualificati, aggiustatori cercansi. Offriamo: ottima retribuzione, ambiente lavoro razionale moderno, assoluta garanzia stabilità impiego. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 [redacted] Sca - Compagnia Tubi Flessibili, c.so [redacted] 501 ingresso fronte linia oppure strada Settimo, bivio Volpiano. Ditta dispone servizio pullman dipendenti.
SARTE [redacted] cercansi da industria confezioni femminili alta moda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7699 — Torino». A71249
SERIA ditta cerca aggiustatori stampisti fresatore. Telefonare 681-333, 682-229. 1001
SIGNORE, signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio, macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Casecci, San Quintino 4 (cortile).
STABILIMENTO Cascine Vica assume operatori, aiuto operatori torni automatici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4481 — Torino».

TIPOGRAFIA cerca compositore terza categoria desideroso migliorare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7670 — Torino». A70770
TORNITORE cercasi fisso o ad ore. Telef. 726-892. A71304
TUTTOFARE fissa referenziata cercasi. Telefonare 779-735.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 220 per parola

CERCASI agente casalinghi e plastica pratico importante Ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 217 — Torino». 2001
COLORIFICIO cerca agente per provincia Cuneo introdotto settore edilizia ed industria. Assicurasi buon trattamento per elemento qualificato garante sua introduzione. Scrivere dettagliando a: «Pubblicità Stampa 7671 — Torino». A70787
IMPORTANTE CASA DOLCIARIA PRODOTTI NAZIONALI ED ESTERI RICERCA PER ZONE AOSTA, ASTI, ALESSANDRIA, CUNEO, NOVARA, TORINO, VERCELLI CONCESSIONARI POSSESSO REFERENZE COMMERCIALI BANCARIE. MASSIMO GUADAGNO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4419 — TORINO». A70446
IMPORTANTE industria vernici cerca agenti vendita per Piemonte, settori: industria edilizia e rivenditori. Richiedesi provata esperienza. Offresi concorso spese e provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 238 — Torino». 2001
IMPORTANTE industria viterie e bulloneria cerca rappresentanti veramente capaci per Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 129 — 20100 Milano». 25065
IMPORTANTE seria azienda nazionale cerca venditori ben introdotti Torino scopo divulgare vendita propri prodotti presso gastronomie, pasticcerie, tavole calde, drogherie, alimentari in genere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7583 — Torino».
INDUSTRIA occhialeria cerca rappresentante introdotto clientela ottica Piemonte-Liguria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 311, (20100) Milano.
INDUSTRIA petrolifera gruppo Montecatini Edison cerca agente vendita zone Cuorgnè, Rivarolo Canavese e circondario. Assicurasi fisso mensile L. 100.000 dopo periodo prova oltre provvigioni. Assegnasi vettura. Non necessita preparazione specifica. Titolo di studio: licenza di scuola professionale o media. Si richiede cauzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4420 — Torino».
INTRODOTTO drogherie, alimentari, pulizie cercasi per abbinamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 220 — Torino». 2001
INTRODOTTO enti, scuole, comunità cercasi per abbinamento articoli plastica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 219 — Torino».
LA TOCCO Magico S.p.A. Roma cosmetici per capelli è interessata a selezionare elementi da utilizzare nella propria organizzazione di vendita in qualità di rappresentanti nelle seguenti zone: Novara, Torino, Asti, Cuneo e Vercelli. Sono richiesti i seguenti requisiti: età compresa tra i 21 ed i 30 anni, diploma di scuola media superiore o cultura equivalente. E' necessaria [redacted] rienza di vendita acquisita stabilmente (almeno 2 anni consecutivi) presso società anche non similari. E' indispensabile il possesso di una autovettura, residenza in zona. Il trattamento economico sarà adeguato alle effettive capacità del candidato, garantendo per i primi 3 mesi lire 170-200.000. Inviare mezzo espresso dettagliato curriculum vitae manoscritto [redacted] con foto. Via Feronia 3, 00157, Roma.
L'AGFA Gevaert S.p.A ricerca venditori per il settore fotocopie da ufficio. Si richiedono i seguenti requisiti: età 25-30 anni, esperienza di almeno 2 anni nel ramo, attitudine al contatto con la clientela e alla vendita di beni strumentali. È essenziale la conoscenza di almeno una lingua straniera. Le domande, corredate da curriculum vitae manoscritto ed una fotografia devono essere inviate a: Agfa Gevaert S.p.A. Ufficio Personale 20156 Milano viale Certosa 126/130. 25145
NOTA fabbrica pompe centrifughe torinese cerca ispettore Piemonte, auto propria, ottime prospettive. Inviare curriculum, referenze, oreleso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4444 — Torino». A70586
RAPPRESENTANTI cerchiamo Piemonte con documentata introduzione presso fabbriche macchine utensili, officine meccaniche, materiale elettrico motori elettrici, desiderandolo deposito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1095 — Torino». A66329
RAPPRESENTANTI, concessionari, grossisti, cerca affermatissima società internazionale per vendita prodotti chimici e garages, stazioni lavaggio, carrozzerie, commissionaria, ecc. provincia di AT-AL-CN-NO-VC. Offronsi interessanti prospettive guadagno. Rispondere dettagliatamente a: «Pubblicità Stampa 4339 — Torino». A69886

ANNUNZI MATRIMON. L. 220 per parola

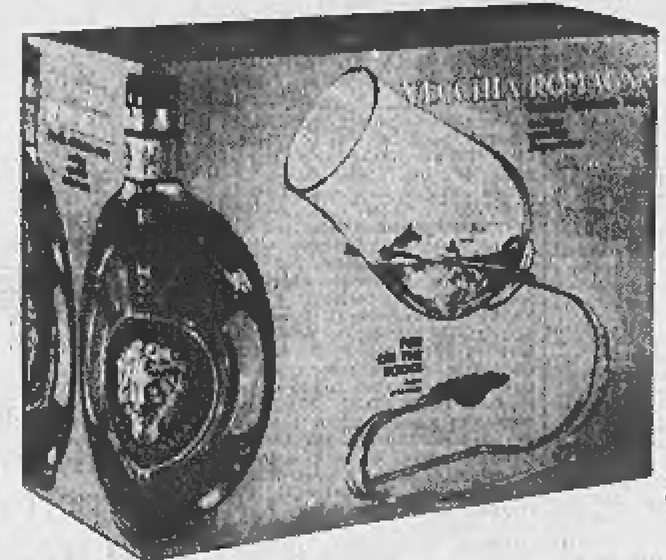
AFFETTUOSO benestante conoscerebbe cinquantenne sola piemontese scopo matrimonio cestinansi anonimi indicare telefono. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7624 — Torino».
AFFETTUOSO, simpatico, impiegato ruolo 32enne, auto, alloggio, sposerebbe prestissimo 18-30enne, leale, idealista, carina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1016 — Torino».
ARTIGIANO 35enne sposerebbe signorina bella presenza possibilmente seria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7680 — Torino».
DISTINTO 52enne piemontese statale proprietario immobili risparmi due figli adolescenti risposerebbe semplice, affettuosa, moralità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7700 — Torino». A71551
FACOLTOSO possidente, distinto, sportivo, cultura, amante viaggi, relazionerebbe scopo matrimonio signorina massimo 32enne pari condizioni, oppure nullatenente bellissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7651 — Torino».
GIOVANE lavoratore [redacted] e robusto anni 30 desideroso formarsi famiglia cerca persona sensibile scopo matrimonio desideroso di affetto, pari condizioni semplice e laboriosa anche contadina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4469 — Torino». A71272
GIOVANE ventottenne dipendente grande industria cerca ragazza dal 20 al 25 anni scopo matrimonio settentrionale anche nullatenente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4466 — Torino». A70986
GIOVANE ventottenne solo privo di ogni affetto conoscerebbe signorina scopo matrimonio anche nullatenente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8017 — Torino».
GIOVANE 34enne piemontese molto onesto privo conoscenze [redacted] nerebbe scopo matrimonio con signorina semplice onesta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7630 — Torino». A70306
IMPIEGATA 32enne sposerebbe distinto piemontese. Dettagliare. Riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7677 — Torino».
LAUREATA farmacia, trentenne, bella, spigliata, moralità, sposerebbe laureato, distinto, posizione solida. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1017 — Torino».
OPERAIO quarantenne piemontese solo conoscerebbe scopo matrimonio signorina seria, affettuosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4500 — Torino». A71351
PADRE favorirebbe conoscenza scopo matrimonio figlia ventisettenne torinese alta bruna illibata impiegata con giovane piemontese posizione discreta cattolica praticante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8009 — Torino». A71602
PENSIONAT solo 57enne piemontese, posizio provinciale cerca pensionata sola bisognosa di affetto e reciproca compagnia scopo matrimonio. Scrive «Pubblicità Stampa 4440 — Torino».

(Continua a pag. 18)

FIRE ON THE ROCKS fuoco ghiacciato



Accendete di una magica atmosfera le Vostre serate estive . . . è la novità dell'estate.
Vecchia Romagna Etichetta nera e ghiaccio nell'apposito scaldabrandy. Accendete il fuoco e lasciate sciogliere solo metà del ghiaccio. L'aroma e il sapore di Vecchia Romagna etichetta nera verranno esaltati dal calore della fiamma (fire), ma finchè il ghiaccio sarà nel bicchiere avrete anche una bevanda deliziosamente gelata (on the rocks)
...e al bar fate esporre un attimo il bicchiere con brandy e ghiaccio al "getto" di vapore bollente.



*

VECCHIA ROMAGNA

brandy etichetta nera

* La confezione "MAGICA ATMOSFERA" con lo speciale scaldabrandy che abbiamo creato per Voi contiene tutto il necessario per preparare il "fire on the rocks". La troverete presso il vostro fornitore

1/2 VR 596

ANNUNCI ECONOMICI

ANNUNZI MATRIMON. L. 220 per parola

(Continua da pag. 17)

PENSIONATO sessantottenne alloggio proprio sposerebbe pensionata sola distinta semplice. Indicare telefono specificare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7656 — Torino ».

PENSIONATA distinta snella giovanile seria cerca scopo matrimonio distinto buon impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8001 — Torino ». A71555

PROFESSIONISTA trentaquattrenne sposerebbe colta, affettuosa, bella presenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7590 — Torino ».

SCAPOLO 49enne serio sposerebbe signorina massimo 46enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4505 — Torino ». A71363

SIGNORA quarantasettenne, giovanile, bella presenza, relazionerebbe scopo matrimonio industriale professionista posizione finanziaria. Massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4495 — Torino ».

SIGNORINA 38enne, snella, carina, giovanile, sposerebbe onesto, lavoro sicuro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1015 — Torino ».

TRENTENNE alto bella presenza sposerebbe giovane carina. Scrivere: Patente 387 fermo posta Nizza Monferrato. 25142

TRENTENNE commerciante piemontese, provinciale, ricco, bellissima presenza, 1,74, sposerebbe graziosa altraente, veramente seria, disposta collaborare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1012 — Torino ».

VEDOVO 52enne operaio casa propria, figlio 13enne, buona salute, relazionerebbe scopo matrimonio vedova o signorina provinciale preferibilmente piemontese, età adeguata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1014 — Torino ».

VEDOVO 65enne senza figli relazionerebbe con 55-60enne scopo matrimonio. Indicare telefono. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4508 — Torino ». A71379

VENTINOVENNE, diplomato, ottimo impiego, alto, presenza, desidera conoscere signorina scopo matrimonio zona Novi Ligure. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1016 — Torino ». A66367

INFORMAZIONI L. 220 per parola

A.A.A. DETECTIVE «Trotero» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà (anche località villeggiatura). Indagini separazioni legali, prematrimoniali, confidenziali. Nizza 102, tel. 630-718, 633-145.

A.A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando, informazioni ovunque. Tel. 682-110, 652-876. Pio V 20. O383

A. AIRET detectives controlla infedeltà coniugali per separazioni legali indagini prematrimoniali private industriali Italia, estero. Re Umberto 84, tel. 589-034, 589-510

AGENZIA quarantacinquennale informazioni private, prematrimoniali. Accertamenti infedeltà coniugale ovunque. Pettenati: Accademia Albertina 1, telefono 876-109.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. O589

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107 telefono 511 024, 538-682

POLINVES: indagini prematrimoniali, infedeltà, calunnie, illeciti, ricerche ovunque. Marconi 3, tel. 652-755

RORIMONDIAL investigativa: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni 5, Francesco da Paola 40, telefono 531-181. O972

7. DIOGENE investigazioni informazioni preassunzioni prematrimoniali controllo infedeltà ovunque. Marconi 31 bis (interno) Tel. 687-495

IGIENE E TERAPIA L. 220 per parola

ABILISSIMA massause specializzate dimagranti rassodanti sportivi sauna relax. Telefonare 587-593.

AUTOMOBILI L. 220 per parola

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 63, tel. 745-213. Giulia super seminuova, Mini, IM 3, 1100 R, famigliare, 850 coupé, 1500, 1300, 850, 1100, 600, 500, Prinz, Appia, furgoni 600 T (aperto festivi).

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat Lancia Alfa Romeo vendiamo senza anticipo, Monfalcone 141, tel. 393-127, aperto festivi.

A.A.A.A.A. SOCIETA' Lincarauto automobili, Torino, corso P.pe Oddone 68, telefoni 486-213, 485-274, la grande ed affermata organizzazione di vendita automobili dove trovate tutti i tipi di autovetture è orgogliosa di presentare centinaia di automobili tutte con garanzia sei mesi (anche festivi). O204

A.A.A.A.A. VERAMENTE senza anticipo vendiamo ogni tipo automobile nuove occasione garantite, Monfalcone 141, tel. 393-127, aperto festivi

A.A.A.A. AUTOFRANCIA permutiamo senza anticipi, senza privilegio, senza cambiali centinaia di autovetture Fiat, Lancia, Alfa, da lire 90 mila a 1.000.000. Garanzia 6 mesi. Corso Francia 343. O136

A.A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 343, occasioni garantite, Giulia, Fulvia, Flavia, Appia, 850 coupé, Primula (assortimento spider Innocenti, 1200, 1500, 750), 850, Prinz, Simca 1000, Opel 1000, Mini, IM 3, 1100 R, 124, 1300, 1500. Assortimento familiari e furgoni, permute, lunghe rateazioni.

A.A.A. AL Nuovo Supermercato di corso Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento auto occasione Bianchina panoramica, 500, 600, 750, Prinz 4, 1000, Typ. Simca 1000, 850 berlina e coupé, Austin A 40, 850 Abarth. Visitateci. Telefono 393-632 O146

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza privilegio vendiamo Fulvia coupé, Fulvia 2 C, Flavia coupé, Appia, Monfalcone 141, telefono 393-127 O50

A.A.A. AUTOBENGASI, via Genova 261 (piazza Bengasi), familiari, 1300, 1100 D, special, Anglia, R 4 L, Giardiniera, furgoni, 1100, 750, rateazioni. O316

A.A.A. AUTOCOLONGO, Corso Belgio 179, permutiamo senza anticipo autovetture d'occasione Fiat, Lancia, Alfa. Regaliamo assicurazione F. I.

A.A. ARCIOCCASIONI corso Giovanni Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento 1100 D 1100 special 1100 H 1100 e 1500 familiari, 1300, 124, Alfa Romeo e Lancia, minimo anticipo, garanzia, telefono 353-632. O146

A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo, senza cambiali, senza privilegio, Giulia 1300 TI, Giulia GT, Giulia sprint, Giulia spider, garantite Monfalcone 141, tel 393-127

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patente Torricelli 4, tel 501-051.

A.A. COMPERIAMO autovetture, vendo, permuto, rateizzo. Via Nizza 133. 2001

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio), tel. 353-632, vasto assortimento veicoli industriali furgoni camioncini 6-12 quintali. O146

A.A. PER un'automobile fidata Vi proponiamo un assortimento di autovetture di tutti i tipi che superano ogni esame. Autodestefani mette a Vostra disposizione la sua organizzazione e Vi assiste per sei mesi con una seria garanzia, prezzi controllati, rateizzazioni. Autodestefani da anni in corso Grosseto 55, telefoni 293-992, 215-643 (vicino corso Vercelli) anche festivi. O326

A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza cambiali vendiamo Mini Minor Opel NSU Volkswagen Renault 25. Monfalcone 141, tel 393-127.

A. PERMUTIAMO senza anticipo 10.000 mensili auto tutti tipi garanzia. Corso Cosenza 22 angolo corso Agnelli 119. O46

ABBIAMO 200 AUTO USATE, TUTTI I TIPI E PREZZI. LUNGHE RATEAZIONI, CAVALLERI COMMISSIONARIA FIAT-SAVA, CORSO TURATI 37. O138

A. RIBASSI, RIBASSI. 500 DA 110.000, 600 DA 160.000, 1100 DA 170.000, GIULIETTE DA 130 MILA, 1300/1500 DA 220.000. ALTRE ECCEZIONALI OCCASIONI, SENZA ANTICIPO, 36 RATE. VIA ANDREA DORIA 13. O152

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura. Volete realizzare il massimo? Società Lincarauto, corso Principe Oddone 68 O204

ALLA Concessionaria Daf, Madama Cristina 93, assortimento automobili provenienti permute, vere occasioni. O856

ALFA Romeo Cottino Commissionaria, Fabro 10, tel. 519-682 consegne sollecite produzione 1968, vasto assortimento usato Alfa Romeo, Fiat, Lancia 0509

ALL'AUTOMERCATO Sole la vettura pronta per le vostre vacanze. Potete orientare la vostra scelta in un completo assortimento di marche e modelli, comprendente tra l'altro Fiat 500 1966, 600 1965, 850 Abarth 1000 1965, 850 1964, 1100 special 1961, 1100 D 1965, 1500 familiare 1963-66, Volkswagen 1200 1965, Simca 1300 1963, Ford Cortina GT 1966, Bmw 700 1964, IM 3 1965, Opel Kadett 1000 e 1100 berlina coupé e familiare. Rateazioni sino a 30 mesi con minimo anticipo. Sole corso Giulio Cesare 202. Tel. 265-756.

AUTO Torino vende rateizzando Mini Cooper blu semestrale, garanzia, corso Siracusa 40, tel. 396-851.

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 85, tel. 233-992: Porsche 911, Mini Morris, GT veloce, 2600 spider, Giulia spider veloce, Cortina Lotus, MGA-B, 850 Nürburgring, 1500 coupé. Permute, rateazioni.

BOGGETTI: compera, vende, cambia automobili nuove e d'occasione garanzia, facilitazioni pagamento. Madama Cristina 66, Telefonare 60-819.

CITROEN, corso Vittorio Emanuele 208, tel. 759-618, prezzi Mec trovate: DS più ID più Diane più Dianissima più Ami 6. O938

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione, Ferraro, corso Grosseto 225. 2001

COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando contanti. Corso Grosseto 55, telefono 215-643 (vicino corso Vercelli). O326

COMPERIAMO contanti qualsiasi vettura anche a Vostro domicilio. Corso Siracusa 158, telef. 351-496.

COMPERIAMO contanti qualsiasi vettura pagando al massimo. Corso Dante 133. Telefono 651-753.

COMPERIAMO qualunque tipo automobile pagamento fulminante, vendiamo permutiamo totalmente rateale. Monfalcone 141. tel. 393-127

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50.

COUPE' 850 recente ottime condizioni 560.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

FLAMINIA Touring 2 + 2 metallizzata perfetta recentissima unico proprietario; Flavia coupé 1800 rossa 1964, altra grigia 1965; Flavia berlina 1800; ottime occasioni vende Commissionaria Lancia Svat, Turati 12, tel. 593-182, Torino.

FULVIA coupé verde bottiglia privato vende. Telefonare 622-682 ore pasti. 1001

FULVIA G.T. verde estende semestrale dipendente vende. Telefonare 335-321. 1001

GIULIA GT 1300 e 1600, Fulvia, Flavia, BMW, Simca 1000, Austin e Peugeot '63, ottimo stato. Corso Agnelli 22. O146

G.T. junior, Fulvia coupé, 124 spider, corso Siracusa 158 angolo corso Orbassano. O182

INDIRIZZO esatto per vendere la vostra Automobile, Autodestefani, corso Grosseto 55. O326

ISABELLAUTO, Corso Dante 133, Corso Siracusa 158 angolo Corso Orbassano, vastissimo assortimento vetture con certificato di garanzia semestrale, vende senza anticipo, senza cambiali, senza privilegio anche vetture nuove Innocenti. Festivi aperto, chiusura serale ore 22.

JAGUAR 3/4, Rekord, Kadett, Kadett familiare, 500 F, 500 C, 600, 600 multipla, 850, 1100, 1200, 1500 familiare, 1800, 2100, 2300, Taunus 17 M, Giulietta, R 4, R 8, Peugeot 404, 600 coupé Vignale. Via Cigna 3. A70126

NSU Prinz NSU Prinz NSU Prinz concessionaria corso Agnelli 22 telefono 353-632, piazza Adriano 12 telefono 774-490. O146

PRIMULA nuovo motore 1200 consegne immediate Ruspa commissionaria Autobianchi, stazione Dora, Telefonare 273-007. O357

PRIVATI, attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso Principe Oddone 68. Telefoni 486-213, 485-274. O204

PRIVATO vende bellissima 500 del 1965 telef. 723-004.

PRIVATO vende Cortina G.T. perfetta, Telefonare 273-386.

PRIVATO vende Fiat 682 N2 ribaltabile con lavoro fisso presso impresa. Telefonare 592-488.

PRIVATO vende Giulia 1300 occasione. Telefonare 727-527.

PRIVATO vende ottima 600 '63. Telefonare 894-714 ore pasti.

PRIVATO vende privato Fiat 1300 '61 eventualmente facilitando. Visibile via Canova 12. A70317

PRIVATO vende 500 blu scuro 10 mesi, Tel. 905-285 ore pasti.

PRIVATO vende 500 semestrale grigio. Telefono 721-103.

PRIVATO vende 500 semestrale accessoriata pochi chilometri 390 mila. Telefonare 694-356.

PRIVATO vende 600 ottime condizioni. Telefonare 501-803 ore ufficio. A71647

PRIVATO vende 600 '63 meccanica ottima, Telef. 485-288 ore ufficio.

PRIVATO vende 2600 spider nero. Telefonare 746-381. A70313

RIBASSI, RIBASSI, RIBASSI, ANCHE SENZA ANTICIPO, 36 RATE. VIA ANDREA DORIA 13.

SENZA anticipo senza privilegio senza cambiali vendiamo garantite ogni tipo automobile anche nuove, Monfalcone 141 telefono 393-127

SIMCA Italia Concessionaria Gruppo Marello, consegna immediata tutti i modelli a partire da lire 865.000, rateazioni fino a 30 mesi, massime valutazioni usato. Torino, corso Dante 46, telefono 694-713.

SIMCA Italia Motorcar consegna rapida ultimi modelli. Occasioni bellissime, Fiat 600, 1300 gas, Simca 1300 gas, 1000, coupé e berlina, Ford 17 M, Dauphine. Via Canelli 112 angolo Corso Maroncelli, telefono 693-087. O161

SPIDER Triumph Spitfire perfetta privato vende. Telefonare 283-818.

SPIDER 1500 3 anni 5 marce vendesi occasione, Telef. 594-190.

UNICO proprietario vende 600 D mod. 1963 235.000. Tel. 694-366.

VENDESI spider 1300 perfetta. Visibile presso Auto Royal, Asinari Bernezzo 106. A70303

VENDESI 500 gialla occasione. Telefonare 726-173 ore 18-19.

VENDO Fiat 1300 1961 e 1963, Appia III, Giardinetta. Via Brandizzo 47. 1001

VENDO 600 ultime 145.000, 500 giardiniera 165.000 bellissime. Telefonare 350-521 ore pasti.

VIA Vigone 44 vere occasioni auto usate revisionate garanzia massima lunghe rateizzazioni, visitateci anche festivi.

124 SEMESTRALI OTTIME GARANTITE COME NUOVE, VASTO ASSORTIMENTO, RATEAZIONI, PERMUTE, SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS. O389

124 venti mesi bellissima causa infermità vende privato. Telefonare 399-747. A71412

125 venti giorni, 124, 1500 C, 1100 R, corso Dante 133

500 semestrali come nuove. Vasto assortimento. Rateazioni, permute. Scofit, corso Duca Abruzzi 6 bis.

1100 D ottime condizioni 26.000 km privato vende. Tel. 521-556.

1100 R sei mesi beige privato vende. Tel. 665-785.

1100 R sei mesi blu pavone come nuova km 5700. Telef. 284-069.

30.000 anticipo vendiamo autovetture garantite, aperto festivi. Corso Moncalieri 19. A68425

80.000 Giulietta motore nuovo. Telefonare 517-586. A71167

370.000 vendo bellissima Flavia fine '61 cambio e facilitazioni. Telefonare ore pasti 240-150.

CICLI MOTO SPORT L. 220 per parola

CANOTTO Laros 7 e motore Evinrude 3HP 1967 vendo come nuovi. Telefonare Paolo Borello, ufficio 393-961, casa 356-173.

CIAO Vespa, Ape consegna pronta occasionissime 4500 mensili. Cavolo, Giulio Cesare 157.

FIART, i prestigiosi scafi di successo mondiale; a Torino presso Motonautica Essebi, corso Tortona 56. 23783

LA LOGGIA 985-116, MERCATO PERMANENTE TUTTO CAMPEGGIO, GIARDINO, ROULOTTES ROULMEC, CANOTTI, CASETTE PREFABBRICATE. VISITATECI!

PERCHE' comprare uno scafo qualsiasi quando esistono gli scafi Fiart?

SUNBEAM 500 perfetta vendesi. Tel. 537-627. A71693

VESPA Ciao ciclomotori motocarri motore posteriore, occasioni. Tosa, Regina Margherita 61. 2001

VESPA Motocarri ciclomotori Piaggio nuovi modelli cambi occasioni. Moroni, U. Sovietica 169, Torino.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 220 per parola

GEOMETRA occuperebbe tempo libero svolgendo mansioni al proprio domicilio. Telefonare 687-954 dopo 18,30. A70542

RAGAZZA esegue al proprio domicilio lavori di dattilografia. Telefonare n. 794-615. A70537

ANNUNCI VARI L. 220 per parola

A.A.A. SGOMBERIAMO cantine, acquistiamo mobili, oggetti. Telefonare 515-370. A68915

A.A. PORTA Palazzo continua la trionfante svendita forzata causa demolizione stabile: camere letto, sale pranzo, tinelli, soggiorni, cucine, salotti, armadioni, lussuose ambientazioni complete sposi. Ultime settimane, sconti sino al 50 % anche rate prima scadenza ottobre. Corso Regina Margherita 136

A.A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari. Telefonare 481-058, 485-440.

ALLA Sala delle occasioni dell'Elettrica, piazzetta Madonna Angeli 2, troverete lampadari e tutti gli apparecchi di illuminazione a prezzi di realizzo. Frigoriferi usati da L. 10 mila a 25.000; lavatrici usate da L. 10.000 a 25.000 automatiche, cucine fornelli gas da L. 1000 in su; lucidatrici da L. 4000 e molti altri articoli nuovi a prezzi convenientissimi. O800

ARMADIONI laccati, panna, tinte legno, pronti tutte misure. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Via Passalacqua 6. 1001

ARREDATEVI Casa del Mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE! Cambiate ora i vostri vecchi mobili con ultimi modelli a condizioni vantaggiosissime. E' una iniziativa del Supermec del Mobile, via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Telefonare 238-705. O387

ATTENZIONE matrimoniali 96.000, cucine 42.000 Principe Amedeo 11-U, Lagrange 29 (cortile).

CANI pensione vendonsi barboncini volpini pointers setters cokers bassotti pastori tedeschi. Tel. 511-244.

CHITARRA Hofner amplificatore Professional 75 Watt occasione vendesi. Telefonare 622-252.

CINTO per ernia lavabile leggero ultimo modello. Ortopedia Rota, Lagrange 40.

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16: camere 135.000, tinelli 78.000, armadioni 30.000, mobilietto 30.000.

PRIVATA svende bellissimo spoglio estivo taglia 42 - 46, L. 1000 - 5000 capo. Tel. 631-521. 1001

PRIVATO vende sala pranzo, lavatrice semiautomatica 110.000. Telefonare 353-594 Torino.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Tel. 498-500.

SALOTTI barocco veneziano dorato sei pezzi velluto operato L. 385.000. Telefonare 458.500.

SPERANZA cartomante medianica serissima consultazioni interventi potenti. Telef. 652-331 pomeriggio.

DESIDERATE UN'AUTO?

NOTIZIE INTERESSANTI PER VOI

L'automobile è oggi una necessità per il lavoro, per gli svaghi e la famiglia. Per offrire a tutti l'acquisto Vi elenchiamo alcune condizioni studiate appositamente per Voi: lunghissime facilitazioni di pagamento senza le solite cambiali, assicurazione compresa, possibilità di sospendere i pagamenti in casi di impedimenti, certificato di garanzia scritta per ricambi e mano d'opera gratuiti. Alcuni esempi che Vi dànno la possibilità di avere subito l'automobile desiderata: Fiat 850 a L. 14.000 mensili, Simca 1000 a L. 11.800 mensili. Fiat 500 a L. 6800 mensili. Fulvia a L. 20.800 mensili, Fiat 124 a L. 23.800 mensili. Ford 12/M a L. 10.900 mensili, e tutte le marche e i modelli alle stesse condizioni. Questo è il nostro indirizzo: Automarkets, Corso Principe Eugenio 11 e siamo aperti anche nelle mattinate festive.

APPIA II serie ultima vendesi. Telefono 531-210. A71375

ARCIOCCASIONISSIME, familiare 850 finestrato giardiniere panoramiche pulmini camioncini furgoni multipla garantite Monfalcone 141. Telefonare 393-127. O50

ASSICURATE la vostra auto con quote da L. 3365 mensili. Ilas, corso Principe Eugenio 11. Telefonare 515-823. 0959

AUTOMERCATO OCCASIONE FIAT COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91 ANGOLO VIA GALLUPPI 5. VASTO ASSORTIMENTO 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500, 2300, LANCIA, SIMCA, VOLKSWAGEN, TUTTI TIPI BERLINE, COUPE', SPIDER. RATEAZIONI MASSIME.

AUTONOLEGGI autovetture nuove Simca e Fiat. Corso Dante 42/46. Telefoni 694-713/4. O857

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32. Telefono 773-985.

AUTONOLEGGI da lire 650 giornaliere compresa assicurazione non richiesti limiti età o anzianità patente. Telefonare 687-514. O778

AUTOSALONE Tessiore, Cavour 42, vende: 124 coupé, 125, 1300, 1100 R, 850, 850 coupé, 500, Flavia, Kadett, Miniminor, Volkswagen.

BERLINA 1100 D 1963 ottime condizioni 220.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O255

BMW concessionaria di vendite e Nastro d'oro per l'assistenza: Ces, via Pinelli 14, tel. 488-277.

COUPE' Fiat 850 vera occasione privato vende, Via Donizetti 17.

DESIDERATE un'auto? Ecco le nostre condizioni: lunghissime facilitazioni pagamento, assicurazione compresa, possibilità sospendere pagamenti, certificato garanzia scritta per ricambi e mano d'opera. Anche mattinate festive. Automarkets, Corso Principe Eugenio 11. O394

DINO coupé 2300, coupé 2300 berlina e ministeriale leevwegonner 1500 spider, 1500 C, 125, 124, Fulvia GT, tutti i modelli ottime condizioni prezzo e pagamento. Secauto commissionaria Fiat, corso Racconigi 141, tel. 332-727.

DIPENDENTE vende 500 bianca 6 mesi Alpignano. Telef. 966-472.

E' facile assicurare la vostra automobile: bastano L. 3365 Ilas, corso Principe Eugenio 11. Telefonare 515-823. 0959

FAMILIARI Fiat 1300, 1100 D, 1100 Special, R 4 L, Anglia, furgoni 1100, 750, minimi anticipi, Autobengasi, via Genova 261.

FIAT - SAVA COMMISSIONARIA SAICAR CORSO UNIONE SOVIETICA 91 ANGOLO VIA GALLUPPI. VASTO ASSORTIMENTO AUTO. OCCASIONI FIAT 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300. AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. O255

FIAT 124 blu veramente bella privato vende via Donizetti 17.

FIAT 600 e 600 D da 50.000 ed oltre vendonsi massime rateazioni. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O805

GIULIA T.I. febbraio '66 km. 27.000 privato vende. Tel. 590-706.

INNOCENTI J 4 bellissimo 1965, unico proprietario, vendo permuto. Telefonare 404-173.

JAGUAR 3.8 S perfetta '65 vendo privato. Tel. 580-880.

LE migliori occasioni le troverete in via Monfalcone 141, tel. 393-127.

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE, PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS. TELEFONI 515-888, 541-500.

MANCINI Jaguar 3800 S, Fulvia GT, Peugeot iniezione, Giulia 1300, Taunus, 17 m TS, 20 m TS, Porsche, Flavia, Flaminia coupé, Citroën, Corvair Monza, 2600 sprint, Telefonare 683-295 - 538-652.

MANCINI Spider 1500, 1000 S, 2600 S, 1600 veloce, Chevrolet Corvette, Dino coupé, Tel. 683-295 - 538-652. 2001

MINI MINOR, MINI COOPER, MINIAUTOMATICHE, PRONTA CONSEGNA CENTRALCAR, CARLO ALBERTO 38, POSTEGGIO INTERNO.

MONTICONE piazza Adriano 1, tel. 383-772, concessionario Volkswagen, Porsche, Audi. Occasioni: Daimler automatica, Opel Commodore coupé automatica, Kadett 2 porte, Flavia coupé, Mercedes 230 SL, Audi super, Porsche 911-912, assortimento Fiat 500, 600. O85

OCCASIONE vende Cortina fine '64 pochi chilometri. Telef. 384-531.

Zona residenziale - Via Monterosa - Milano

VENDESI AREA EDIFICABILE CON PROGETTO COSTRUZIONE

MC. 62.000 CIRCA ANCHE FRAZIONABILI

Dalle trattative sono esclusi gli intermediari

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 216 — 20100 MILANO

la Torinese Profumi

CLASSE... CONVENIENZA... CORTESIA

TORINO - VIA ANDREA DORIA 8 - TEL. 510.938

CENTRO VENDITA AUTOVETTURE

dei dipendenti industria automobilistica torinese

AUTO di 6 MESI CONTROLLATE

GARANTITE COME NUOVE

permute rateazioni — SOC. **S. CO. FI. T.** — pronte consegne prenotazioni

CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI N. 6 bis - TELEFONO 515.888 - 541.500

AGENZIE: IVREA - BANCHETTE, Via Castellamonte 3, telefono 47.080